E-MARKET SDIR CERTIFIED



Relazioni e Bilancio al 31.12.2020

MITTEL

E-MARKET SDIR CERTIFIED

MITTEL S.p.A.

Sede in Milano – Via Borromei n. 5
Capitale Sociale € 87.907.017 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
www.mittel.it

Relazioni e Bilancio

al 31 dicembre 2020

135° Esercizio Sociale

Indice

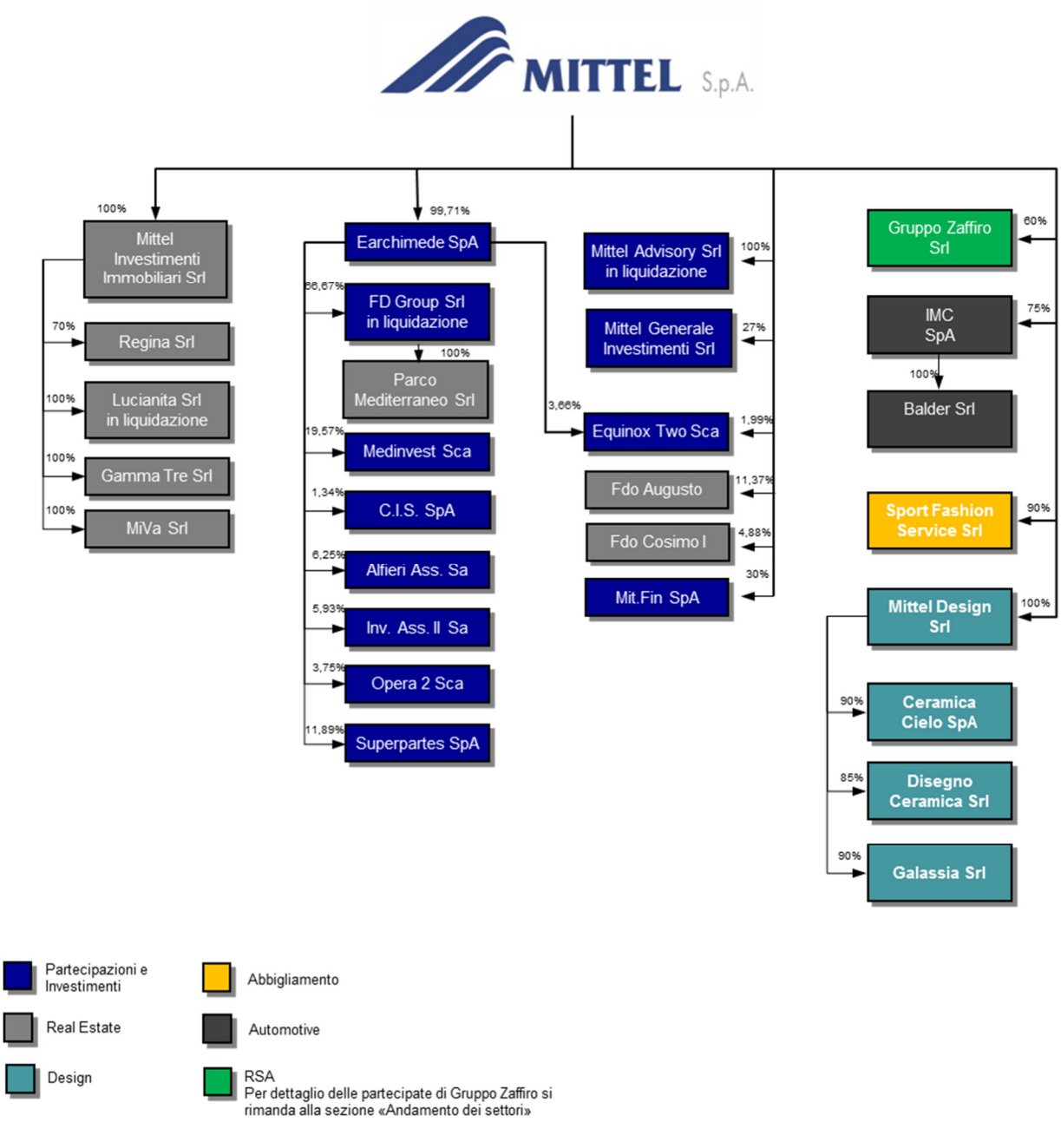
Notizie preliminari		
- Organi sociali	pag.	3
- Struttura societaria	pag.	4
Relazione sulla gestione degli amministratori		
- Lettera agli Azionisti	pag.	6
- Andamento del Gruppo	pag.	10
- Informativa per settore di attività	pag.	19
- Andamento della Capogruppo	pag.	29
- Notizie sulle principali società partecipate	pag.	34
- Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	pag.	41
- Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio	pag.	46
- Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	46
- Principali cause e contenziosi in essere	pag.	48
- Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte	pag.	50
- *Corporate Governance*	pag.	61
- Altre informazioni	pag.	64
- Proposta del Consiglio di Amministrazione	pag.	66
- Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile di esercizio	pag.	67
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020		
- Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata	pag.	70
- Conto Economico consolidato	pag.	71
- Conto Economico complessivo consolidato	pag.	72
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	73
- Rendiconto finanziario consolidato	pag.	74
Note esplicative ed integrative		
- Forma e contenuto del bilancio	pag.	77
- Principi contabili significativi e criteri di redazione	pag.	77
- Area di consolidamento	pag.	101
- Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	pag.	106
- Informazioni sul Conto Economico consolidato	pag.	137
- Attestazione del Dirigente preposto	pag.	163
- Relazione della Società di Revisione	pag.	164
Bilancio separato della Capogruppo Mittel S.p.A. al 31 dicembre 2020		
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria	pag.	176
- Conto Economico	pag.	177
- Conto Economico complessivo	pag.	178
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag.	179
- Rendiconto finanziario	pag.	180
Note esplicative ed integrative		
- Informazioni generali	pag.	183
- Principi contabili significativi e criteri di redazione del bilancio	pag.	183
- Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria	pag.	196
- Informazioni sul Conto Economico	pag.	211
- Attestazione del Dirigente preposto	pag.	235
- Relazione del Collegio sindacale	pag.	236
- Relazione della Società di Revisione	pag.	254
Deliberazioni dell'Assemblea	**pag.**	

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Michele Iori (b)
Vice Presidente – Presidente Comitato Esecutivo
Marco Giovanni Colacicco (b)
Consiglieri
Gabriele Albertini (a) (d) (e)
Anna Francesca Cremascoli (b)
Patrizia Galvagni (a) (c) (e)
Riccardo Perotta (a) (c) (d) (e)
Anna Saraceno
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
Pietro Santicoli
Collegio Sindacale
Sindaci effettivi
Fabrizio Colombo – Presidente
Giulio Tedeschi
Federica Sangalli
Sindaci Supplenti
Stefania Trezzini
Alessandro Valer
Società di Revisione
KPMG S.p.A.

(a) Consigliere Indipendente
(b) Membro del Comitato Esecutivo
(c) Membro del Comitato Controllo e Rischi
(d) Membro del Comitato Remunerazione e Nomine
(e) Membro del Comitato Parti Correlate

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 così come menzionato nell'art. 4 dello Statuto.

Struttura del Gruppo al 28 aprile 2021



‘

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Lettera agli Azionisti



MITTEL

Relazione sulla gestione degli Amministratori

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Come noto, nel corso dell'esercizio lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus (COVID-19) e dalle conseguenti misure restrittive poste in essere per il suo contenimento da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali eventi emergenziali, di portata senza precedenti, hanno avuto impatti devastanti sul sistema economico globale e sull'intero tessuto sociale. In tale difficile contesto, che ha caratterizzato gravemente l'esercizio 2020 e che – nonostante i rapidi risultati in ambito di sviluppo dei vaccini – persiste anche nella prima parte del 2021, determinando un quadro di forte incertezza, il Gruppo Mittel ha dimostrato una forte solidità ed ha subito effetti patrimoniali decisamente contenuti, evidenziando una salda tenuta finanziaria e operativa, senza necessità di richieste di nuova finanza da parte delle controllate industriali, se non per progetti di sviluppo già programmati, e procedendo addirittura nel mese di agosto 2020 al rimborso anticipato volontario di una significativa porzione del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo.

Anche l'impatto negativo sui risultati economici è stato nel complesso relativamente limitato, malgrado importanti effetti commerciali e produttivi dell'emergenza sanitaria durante il primo lockdown (in particolare nei mesi di marzo e aprile) e nonostante la recrudescenza della pandemia manifestatasi nella seconda parte dell'anno, che ha condizionato significativamente alcuni settori di operatività del Gruppo, maggiormente influenzati dai riflessi sanitari dell'emergenza e dalle chiusure delle attività *retail*, intervenute peraltro in mesi decisivi in considerazione di alcuni caratteristici fenomeni di stagionalità.

In questo periodo il management del Gruppo, grazie anche alla solidità garantita dal proprio modello di business, sta efficacemente bilanciando esigenze contrapposte nei diversi momenti della crisi, improntando le proprie decisioni al rigore, alla prudenza e all'attenzione per la sicurezza dei lavoratori e di tutti gli *stakeholder* aziendali nella gestione dei momenti più delicati della crisi sanitaria, e alla fiducia e alla proattività nelle fasi di ripartenza, con maggiore attenzione a concrete misure economiche da attuare per un importante rilancio, sempre nel rispetto della sicurezza e nella percezione dei rischi, ma raccogliendo le sfide e le opportunità presenti, che si stanno già manifestando soprattutto in alcuni settori di operatività.

Si ricorda che il Gruppo, avendo ormai pienamente completato la fase di riorganizzazione degli esercizi precedenti, caratterizzata da un importante percorso di trasformazione in *holding* di partecipazioni industriali intrapreso nel 2016 ed intensificato a seguito del cambio del modello di *governance* della Società, risulta attualmente operativo, ad esito delle importanti acquisizioni con valenza strategica effettuate negli esercizi precedenti, in quattro verticali di investimento, che, nonostante la descritta difficile situazione venutasi a creare a livello mondiale con l'esplosione dell'emergenza sanitaria, presentano elevate prospettive reddituali di medio-lungo periodo. In particolare il Gruppo è attivo:

- nel settore sanitario assistenziale, per il tramite di Gruppo Zaffiro S.r.l., che a partire dal novembre 2016 (data di acquisizione da parte di Mittel S.p.A.) ha confermato di essere una solida piattaforma di aggregazione di altre realtà operanti nel settore sanitario assistenziale, in grado di divenire, nel corso dei prossimi anni, un punto di riferimento del mercato, che presenta chiari *trend* di crescita strutturale legati a fattori demografici ed a fattori sociali ed una struttura dell'offerta ancora molto frammentata e con rilevanti spazi di aggregazione;
- produzione e commercializzazione di ceramiche sanitarie di *design* e complementi destinati al settore *luxury* in Italia e all'estero, per il tramite di Ceramica Cielo S.p.A., società acquisita nel giugno 2017 che presenta prodotti caratterizzati da un *design* stilisticamente all'avanguardia e da un trattamento innovativo dei materiali (con particolare attenzione all'attività di *R&D* e con l'ottenimento di riconoscimenti di eccellenza), e delle due nuove società acquisite a fine giugno 2019, Galassia S.r.l. e Disegno Ceramica S.r.l., nell'ambito di operazioni che hanno portato alla creazione di una piattaforma di aggregazione nel settore dell'arredo-bagno in cui l'Italia detiene, per i prodotti di *design*, un'importante e riconosciuta posizione a livello internazionale;
- nel settore della componentistica *automotive* (stampaggio a freddo, su elementi di acciaio ed alluminio, di componenti strutturali ed interni per i principali produttori del settore *automotive*), per il tramite di IMC - Industria Metallurgica Carmagnolese S.p.A., società acquisita a settembre 2017 riconosciuta nel settore per l'importante *know how* tecnologico e gli elevati standard di servizio offerti ai clienti;

- nel settore dell'abbigliamento, per il tramite di Sport Fashion Service S.r.l., società acquisita nel novembre 2019 che opera nel mercato dell'abbigliamento informale ed in particolare nei segmenti *urban/lifestyle* e *outdoor* e che detiene il *brand* icona Ciesse Piumini, di elevata notorietà e che ha esteso nel tempo l'esperienza maturata sui prodotti tecnico-sportivi, destinati anche alle spedizioni estreme, ai capi adatti alla moda urbana, coniugando eccellenza produttiva, comfort e stile.

Nel corso dell'esercizio 2020, pur nel delicato contesto di riferimento, affrontato come descritto con l'estrema prudenza richiesta in ragione delle incertezze future legate a questo particolare momento storico, l'operatività del Gruppo è tuttavia proseguita con forte impegno e ha portato comunque ad importanti risultati, soprattutto con riferimento al percorso di crescita di lungo periodo della controllata Gruppo Zaffiro. In data 30 giugno è stata, infatti, finalizzata la vendita dell'immobile di Pogliano Milanese al fondo immobiliare francese Primonial, con un incasso lordo di circa Euro 21 milioni (operazione *greenfield*); tale operazione ha permesso di realizzare una plusvalenza lorda di circa Euro 4,5 milioni (in larga parte non iscritta contabilmente esclusivamente in conseguenza delle previsioni del principio IFRS 16, che prevedono per immobili venduti e retrolocati una spalmatura lungo il periodo di locazione della plusvalenza conseguita). Sono, inoltre, proseguiti i lavori di sviluppo di ulteriori RSA e a fine anno sono state effettuate ulteriori importanti acquisizioni, che hanno avuto ad oggetto le strutture «Domus Aurea» (in Piemonte) e l'asset *brownfield* di Ronchi dei Legionari (in Friuli), presso il quale stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione. Sta inoltre procedendo un rilevante processo di investimento in varie attività sia *brownfield* che *greenfield*. Si ricorda che nello scorso esercizio Gruppo Zaffiro ha sottoscritto un contratto con Primonial, uno dei principali investitori europei nel settore del *Real Estate*, per lo sviluppo di residenze sanitarie sul territorio italiano, di cui Primonial deterrà la proprietà della componente immobiliare, con la gestione operativa delle strutture affidata a Gruppo Zaffiro; l'accordo raggiunto consentirà una notevole accelerazione dei piani di crescita del Gruppo, che punta a raggiungere la gestione di oltre 5.000 posti letto nel corso dei prossimi esercizi, liberando significative risorse per nuovi investimenti e valorizzando contestualmente la componente immobiliare di proprietà.

Da segnalare anche la forte ripresa registrata nella seconda parte dell'esercizio dal settore dell'arredobagno, dopo un primo semestre fortemente condizionato dal blocco delle attività produttive, che sta proseguendo anche nella prima parte dell'esercizio 2021, grazie all'importante processo di ristrutturazione e di efficientamento aziendale condotto su indirizzo del management di Mittel, soprattutto sulla partecipata Galassia. Il settore, peraltro, sta anche indirettamente beneficiando dell'incremento delle ristrutturazioni immobiliari, favorite dalle agevolazioni fiscali introdotte in seguito alla pandemia.

Inoltre, compatibilmente con il difficile momento e tenendo in considerazione gli importanti risultati già ottenuti in tale processo negli esercizi precedenti, sono proseguite le misure di contenimento dei costi operativi e di valorizzazione di attività *non core* in portafoglio al fine di generare nuove risorse per investimenti. In particolare, per quanto riguarda le dismissioni, prosegue il processo di realizzo del portafoglio storico di attività non strategiche, che nell'esercizio ha riguardato ulteriori porzioni del portafoglio di rimanenze immobiliari e di crediti finanziari residui e un'importante interessenza partecipativa. In particolare nel mese di novembre Mittel ha ceduto la propria partecipazione di minoranza detenuta in SIA, corrispondente allo 0,3% del capitale, realizzando l'incasso di un controvalore di circa Euro 11,0 milioni e il definitivo riconoscimento di un effetto economico positivo di circa Euro 9,6 milioni rispetto ad un valore di carico di Euro 1,4 milioni. L'operazione realizzata ha rappresentato un ulteriore passaggio dell'attento processo di gestione *asset* per *asset* del portafoglio storico e non strategico del Gruppo Mittel, con progressivo recupero alle migliori condizioni di mercato di rilevanti risorse finanziarie da destinare al *core business*. La modalità di dismissione della partecipazione in SIA, infatti, oltre a consentire il realizzo di una importante plusvalenza economica, ha permesso un *exit* senza sostenere il rischio mercato ed il rischio legale connesso all'esecuzione dell'operazione di concentrazione di SIA in Nexi.

Si segnala, infine, dopo il rimborso del *bond* di residui Euro 42 milioni scaduto nel luglio 2019, che nel mese di luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Mittel, dopo aver attentamente e positivamente valutato: (i) le rilevanti disponibilità liquide presenti in Mittel S.p.A. e nel sistema di *holding* controllate; (ii) il successo sino ad oggi conseguito nell'attività di gestione e di recupero *asset* per *asset* di crediti ed immobili non strategici; (iii) la generazione di cassa realizzata dal complesso delle società industriali controllate, pur in un contesto economico estremamente complicato a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e dei conseguenti riflessi su consumi e attività industriali; (iv) la mancata esigenza da parte delle società industriali controllate di finanziamenti aggiuntivi (dal sistema bancario o dalla controllante Mittel) da ricondurre al descritto contesto emergenziale; ha deliberato di procedere con un rimborso anticipato volontario parziale del Prestito Obbligazionario "Mittel S.p.A. 2017-2023" per un ammontare pari a nominali Euro 50,6 milioni su un totale di Euro 129,5 milioni. La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, in un contesto caratterizzato da rilevanti richieste di liquidità da parte non solo della maggioranza del sistema industriale e

commerciale, ma anche degli stessi Stati Sovrani, rappresenta un forte segnale di fiducia da parte del management di Mittel sulla solidità patrimoniale e finanziaria della società e del complesso delle società industriali controllate.

Ad esito del rimborso anticipato volontario parziale, il Gruppo Mittel continua a detenere consistenti disponibilità liquide e, grazie alla sua solidità, a mantenere una forte autonomia finanziaria a supporto delle esigenze operative, dei programmi di sviluppo delle partecipate industriali e soprattutto per ulteriori operazioni di investimento. Proseguirà, inoltre, con determinazione l'attività di recupero *asset* per *asset* di risorse finanziarie dalle attività *non core* residue, da rendere disponibili per le esigenze strategiche del Gruppo, nonché l'attuazione esecutiva dell'obiettivo di ulteriore riduzione dei costi sostenuti nell'ambito dell'intero perimetro del Gruppo. Tale processo favorirà ulteriormente il percorso di crescita intrapreso e consentirà l'ulteriore perseguimento da parte di Mittel della propria vocazione di *holding* di partecipazioni industriali dinamica ed efficiente, con una forte focalizzazione sulla valorizzazione degli importanti investimenti realizzati negli ultimi anni e con l'obiettivo di creare valore nel lungo periodo per tutti gli Azionisti.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Andamento del Gruppo



MITTEL

Andamento del Gruppo

Si premette che, a partire dal precedente esercizio, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 (*Leasing*), le grandezze contabili consolidate hanno subito significative variazioni, mostrando dinamiche che richiedono alcune specificazioni per una migliore comprensione dell'andamento della gestione. Tale principio, infatti, che comporta, in estrema sintesi, il riconoscimento tra le attività immobilizzate del diritto d'uso dei beni in locazione e l'iscrizione tra le passività del relativo debito finanziario, impatta significativamente sui saldi patrimoniali ed economici (ed in particolare su quelli del settore operativo RSA, caratterizzato dalla presenza di contratti di locazione di lungo periodo), determinando i seguenti principali effetti sui dati al 31 dicembre 2020:

- un maggior valore pari ad Euro 196,2 milioni delle immobilizzazioni (diritto d'uso su attività materiali, principalmente immobili);
- una posizione finanziaria netta consolidata incrementale pari ad Euro 217,4, non dipendente quindi da maggiore esposizione finanziaria in senso stretto, ma dalla valorizzazione dell'obbligazione contrattuale connessa al diritto d'uso;
- un incremento pari a Euro 11,8 milioni del margine operativo (EBITDA), essenzialmente derivante dai canoni di locazione, trascurando l'impatto negativo su voci del margine di natura non ricorrente, per cui si rimanda a quanto di seguito descritto in merito alle plusvalenze da cessione del settore RSA;
- un impatto complessivamente negativo per Euro 2,0 milioni sul risultato netto di Gruppo di natura ordinaria, da ricondurre alla netta prevalenza degli ammortamenti sul diritto d'uso e degli oneri finanziari sulle passività finanziarie iscritte sullo storno dei canoni di locazione;
- per effetto delle specifiche regole di contabilizzazione delle operazioni di vendita e di retrolocazione previste dal nuovo principio, è stata contabilmente stornata una plusvalenza di Euro 3,8 milioni (Euro 2,8 milioni al netto degli effetti fiscali anticipati iscritti, di cui Euro 1,7 milioni di pertinenza del Gruppo), conseguita nell'esercizio nell'ambito delle descritte periodiche operazioni di cessione, post sviluppo, della componente immobiliare nel settore RSA. La mancata rilevazione come ricavo di tale importo comporterà la futura rilevazione di un beneficio economico lungo la durata della locazione, rappresentato dai minori ammortamenti che saranno rilevati sui relativi diritti d'uso, ad oggi rimasti iscritti tra le attività ai valori originari.

Il risultato netto di Gruppo dell'esercizio, nonostante gli inevitabili riflessi della pandemia sui margini operativi ordinari delle controllate industriali, risulta positivo per Euro 1,8 milioni, pur essendo influenzato negativamente dagli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, per complessivi Euro 3,7 milioni (Euro 2,0 milioni su poste ricorrenti ed Euro 1,7 milioni per il mancato riconoscimento delle plusvalenze da cessione, che comunque a partire dallo scorso esercizio stanno divenendo un sistematico corollario dell'attività di sviluppo di nuove RSA), importo al quale si aggiungono importanti svalutazioni, complessivamente pari a Euro 6,1 milioni, effettuate su attività non core (crediti, attività finanziarie e rimanenze immobiliari) in conseguenza delle rigide politiche di valutazione applicate dal Gruppo nel particolare contesto emergenziale. Inoltre il risultato dell'esercizio comprende oneri finanziari sul prestito obbligazionario per complessivi Euro 5,2 milioni, di cui Euro 2,2 milioni relativi alla componente oggetto di rimborso anticipato volontario parziale nel mese di agosto (Euro 1,2 milioni per interessi maturati fino all'estinzione sulla quota oggetto di rimborso ed Euro 1,0 milioni per premio previsto per il rimborso anticipato). A tali impatti negativi si contrappongono, come principali poste positive non ricorrenti, l'importante plusvalenza, pari a Euro 9,6 milioni, realizzata in sede di cessione della partecipazione di minoranza detenuta in SIA e il rilascio di imposte differite correlato ai riallineamenti fiscali di attività materiali effettuati in applicazione della normativa fiscale emanata in seguito alla pandemia.

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 221,7 milioni e risulta in incremento rispetto agli Euro 220,1 milioni del 31 dicembre 2019, principalmente per effetto della rilevazione dell'utile dell'esercizio.

La posizione finanziaria netta consolidata risulta negativa per Euro 237,9 milioni, con un miglioramento rispetto agli Euro 251,9 milioni registrati al 31 dicembre 2019. Tale miglioramento risulta ancora più significativo se si considera la grandezza prima dell'applicazione dell'IFRS 16, escludendo i debiti finanziari correlati ai diritti d'uso sui contratti di locazione. Tale grandezza passa dagli Euro 45,7 milioni del 31 dicembre 2019 agli Euro 20,5 milioni del dicembre 2020, beneficiando, tra le varie poste più significative, dell'importante incasso realizzato da Gruppo Zaffiro nell'ambito dell'operazione di cessione della componente immobiliare della RSA di Pogliano Milanese e della cessione della partecipazione di minoranza detenuta in SIA. Sono nel contempo proseguiti i rilevanti investimenti previsti dal business plan di Gruppo Zaffiro.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi paragrafi, al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b).

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultati finanziari, derivanti da prospetti di bilancio, che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo. L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio, così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Principali dati economici del Gruppo

(Migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi e altri proventi	174.483	150.762
Incrementi (decrementi) delle rimanenze	(2.475)	(14.609)
Ricavi netti	**172.008**	**136.153**
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(100.873)	(71.369)
Costo del personale	(48.233)	(40.639)
Costi operativi	**(149.106)**	**(112.008)**
Margine operativo (EBITDA)	**22.902**	**24.145**
Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti	(17.180)	(14.736)
Rettifiche di valore di rimanenze	(1.506)	-
Quota del risultato delle partecipazioni	(96)	7
Risultato operativo (EBIT)	**4.120**	**9.417**
Risultato gestione finanziaria	(14.030)	(12.219)
Risultato gestione e valutazione di attività finanziarie e crediti	3.536	(1.083)
Risultato della negoziazione di attività finanziarie	(226)	-
Risultato ante imposte	**(6.600)**	**(3.885)**
Imposte	8.372	4.138
Risultato netto dell'esercizio	**1.772**	**253**
Risultato di Pertinenza di Terzi	(28)	(197)
Risultato di pertinenza del Gruppo	**1.800**	**450**

La seguente tabella, per maggiore chiarezza, evidenzia l'impatto dell'applicazione dell'IFRS 16 sull'EBITDA.

(Migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Margine operativo (EBITDA) post IFRS 16	**22.902**	**24.145**
Canoni di locazione	(11.782)	(8.950)
Margine operativo (EBITDA) ante IFRS 16 ante plusvalenze	**10.564**	**15.195**
Plusvalenze *sale & leaseback*	3.821	5.588
Margine operativo ante IFRS 16 con plusvalenze	**14.941**	**20.783**

Analogamente, di seguito si riporta una riconciliazione del risultato di Gruppo che si sarebbe registrato in caso di mancata applicazione dell'IFRS 16.

(Migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Risultato di pertinenza di Gruppo post IFRS 16	**1.800**	**450**
Canoni di locazione	(11.782)	(8.950)
Ammortamenti	8.883	7.115
Oneri finanziari	7.415	5.205
Imposte anticipate	(1.271)	(940)
Risultato di terzi	(1.218)	(928)
Risultato ordinario di pertinenza di Gruppo ante IFRS16	**3.827**	**1.952**
Plusvalenze *sale & leaseback*	3.821	5.588
Imposte anticipate	(1.066)	(1.559)
Risultato di terzi	(1.102)	(1.612)
Risultato di pertinenza di Gruppo ante IFRS16	**5.480**	**4.369**

Prima di passare ad analizzare le singole voci più significative del conto economico consolidato, si premette che i ricavi e gli altri proventi dei settori industriali consolidati al 31 dicembre 2020 (rappresentati dal settore RSA, facente capo a Gruppo Zaffiro S.r.l., dal settore Automotive, in cui operano IMC S.p.A. e la sua controllata Balder S.r.l., dal settore Design, riconducibile a Ceramica Cielo S.p.A., Galassia S.r.l. e Disegno Ceramica S.r.l., e dal settore Abbigliamento, in cui opera Sport Fashion Service S.r.l.) sono particolarmente rilevanti e pari a Euro 168,1 milioni (Euro 130,3 milioni nel precedente esercizio), corrispondenti a circa il 96% dei ricavi e altri proventi consolidati (pari a complessivi Euro 174,5 milioni, rispetto agli Euro 150,8 milioni del precedente esercizio).

Nell'esercizio, nonostante i rilevanti impatti negativi derivanti dalla pandemia, tali settori industriali hanno comunque contribuito a generare un margine operativo consolidato ampiamente positivo, pari a Euro 22,9 milioni (Euro 24,1 milioni al 31 dicembre 2019), derivante dai seguenti contributi netti di settore:

- *RSA*: EBITDA pari a Euro 9,5 milioni (Euro 12,7 milioni al 31 dicembre 2019), influenzato positivamente dall'applicazione dell'IFRS 16, che ha comportato la mancata contabilizzazione come costi operativi dei canoni di locazione (Euro 9,5 milioni sul 31 dicembre 2020 ed Euro 7,0 milioni sul periodo di confronto), ma che ha anche impedito la contabilizzazione di plusvalenze per Euro 3,8 milioni su *asset* ceduti e retrolocati; si segnala, peraltro, la significativa presenza di costi di sviluppo e di start-up delle RSA correlati all'ambizioso progetto di crescita perseguito dal Gruppo; inoltre, l'emergenza sanitaria ha impedito o rallentato nuovi ingressi e comportato costi incrementali, penalizzando notevolmente la marginalità dell'esercizio;
- *Design*: EBITDA pari a Euro 10,1 milioni (Euro 8,8 milioni al 31 dicembre 2019), in incremento grazie all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Galassia e Disegno Ceramica (assenti nel periodo di confronto), nonostante gli impatti negativi derivanti dalla pandemia, che nei mesi di marzo ed aprile ha comportato l'arresto dell'attività produttiva fino ai primi giorni di maggio, con una successiva decisa ripartenza;
- *Automotive*: EBITDA pari a Euro 6,5 milioni (Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2019), in lieve incremento, grazie anche all'acquisizione di un'importante commessa nel corso dell'esercizio, nonostante il negativo andamento della domanda del settore in un quadro macroeconomico complessivo di contingente debolezza, aggravato dall'emergenza sanitaria in corso;
- *Abbigliamento*: EBITDA pari a Euro 2,4 milioni (contributo non significativo nel periodo di confronto, dato l'acquisto della partecipata Sport Fashion Service intervenuto solo alla fine dell'esercizio), condizionato significativamente dalle chiusure delle attività *retail* dovute alla seconda ondata della pandemia, intervenute, peraltro, in mesi decisivi in considerazione della stagionalità che caratterizza lo specifico segmento di operatività;
- *Real Estate*: EBITDA negativo per Euro 1,1 milioni (negativo per Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2019), con ricavi in riduzione (Euro 5,9 milioni rispetto agli Euro 12,4 milioni del periodo di confronto) per effetto del sostanziale completamento delle vendite delle unità residenziali detenute ed in attesa del completamento dei lavori dell'ulteriore importante commessa residenziale in costruzione in Milano (Via Metauro) e del realizzo dei lavori di un'ulteriore commessa residenziale sita a Como (via Regina Teodolinda); si segnala che già nell'attuale fase di completamento della costruzione, la commessa di Metauro ha riscosso un importante successo commerciale in termini di preliminari di vendita finalizzati;

- *Partecipazioni e investimenti*: EBITDA negativo per Euro 4,4 (negativo per Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2019), che nel periodo di confronto beneficiava di un'importante plusvalenza realizzata grazie alla vendita della precedente sede di Piazza Diaz 7, Milano.

In merito alle voci più significative si rileva quanto segue.

- **Ricavi e altri proventi**: la voce del riclassificato include le voci di bilancio ricavi e altri proventi e presenta al 31 dicembre 2020 un saldo di Euro 174,5 milioni (Euro 150,8 milioni nel periodo di confronto). Tale saldo è il risultato combinato dei seguenti fattori:
  (i) rilevazione di ricavi per Euro 168,7 milioni (Euro 141,3 milioni al 31 dicembre 2019); alla voce contribuiscono, principalmente:
    - il settore RSA (Gruppo Zaffiro e controllate) per Euro 61,4 milioni (Euro 45,1 milioni nel periodo di confronto);
    - il settore Design (Ceramica Cielo, Galassia e Disegno Ceramica) per Euro 56,0 milioni (Euro 44,9 nel precedente esercizio, al quale Galassia e Disegno Ceramica avevano contribuito solo per il secondo semestre);
    - il settore Automotive (IMC e Balder) per Euro 28,7 milioni (Euro 32,1 milioni nel periodo di confronto);
    - il settore Abbigliamento per Euro 16,6 milioni (Euro 2,8 milioni nel precedente esercizio), che nel periodo di confronto aveva contribuito solo per gli ultimi due mesi dell'anno;
    - il settore Real Estate per Euro 5,9 milioni (Euro 16,3 milioni nel periodo di confronto);
  (ii) rilevazione di altri proventi per Euro 5,8 milioni (Euro 9,5 milioni nel periodo di confronto), riferibili principalmente al settore Design per Euro 3,5 milioni e al settore RSA per Euro 1,5 milioni.

- **Incrementi/(decrementi) delle rimanenze:** il contributo negativo registrato nel periodo, pari a Euro 2,5 milioni (Euro 14,6 milioni nel periodo di confronto), è spiegato dall'effetto netto:
  (i) della riduzione per scarico del costo del venduto delle rimanenze immobiliari per Euro 5,3 milioni (Euro 14,9 milioni al 31 dicembre 2019);
  (ii) dell'incremento delle rimanenze immobiliari per costi capitalizzati e altre variazioni per Euro 4,7 milioni (Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2019);
  (iii) dell'incremento netto delle rimanenze del settore Abbigliamento per Euro 0,7 milioni (Euro 0,6 milioni nel periodo di confronto);
  (iv) della riduzione netta del settore Automotive per Euro 0,4 milioni (Euro 2,3 milioni nel periodo di confronto);
  (v) della riduzione netta del settore Design per Euro 2,2 milioni (variazione sostanzialmente assente nel periodo di confronto).

- **Costi per acquisti, prestazioni di servizi, diversi**: la voce, complessivamente pari a Euro 100,9 milioni (Euro 71,4 milioni al 31 dicembre 2019), è fortemente influenzata dai costi operativi delle partecipate industriali e comprende costi per acquisti per Euro 60,1 milioni (Euro 39,0 milioni nel periodo di confronto), costi per servizi per Euro 36,3 milioni (Euro 28,9 milioni al 31 dicembre 2019) e altri costi per Euro 4,3 milioni (Euro 3,5 milioni nel periodo di confronto). Alla voce complessiva contribuiscono principalmente:
  (i) il settore Design per complessivi Euro 31,1 milioni (Euro 27,1 milioni nel periodo di confronto);
  (ii) il settore RSA per Euro 30,2 milioni (Euro 14,4 milioni nel periodo di confronto);
  (iii) il settore Automotive per Euro 17,5 milioni (Euro 19,1 milioni nel periodo di confronto);
  (iv) il settore Abbigliamento, per Euro 13,1 milioni (Euro 2,8 milioni nel periodo di confronto, con contributo per gli ultimi due mesi dell'esercizio);
  (v) il settore Real Estate per Euro 6,2 milioni (Euro 4,5 milioni nel periodo di confronto), di cui Euro 4,7 milioni capitalizzati sulle commesse in costruzione;
  (vi) la Capogruppo Mittel per Euro 2,6 milioni (Euro 3,2 milioni nel periodo di confronto).

- **Costo del personale**: la voce presenta un saldo di Euro 48,2 milioni (Euro 40,6 milioni al 31 dicembre 2019), di cui Euro 23,1 milioni rivenienti dal settore RSA (Euro 19,2 milioni nel periodo di confronto), Euro 16,1 milioni relativi al settore Design (Euro 12,4 milioni nel periodo di confronto, durante il quale Galassia e Disegno Ceramica avevano contribuito solo per il secondo semestre), Euro 4,5 milioni attribuibili al settore Automotive (Euro 5,2 milioni nel periodo di confronto), Euro 2,5 milioni relativi alla Capogruppo Mittel (Euro 3,1 milioni nel periodo di confronto) ed Euro 1,9 milioni relativi al settore Abbigliamento (Euro 0,4 milioni nel periodo di confronto, con contribuzione solo per gli ultimi due mesi dell'esercizio).

- **Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti**: la voce presenta al 31 dicembre 2020 un saldo complessivo di Euro 17,2 milioni (Euro 14,7 milioni al 31 dicembre 2019), spiegato principalmente dagli ammortamenti sui diritti d'uso rilevati per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, pari a Euro 8,9 milioni (Euro 7,1 milioni nel periodo di confronto), di cui Euro 6,8 milioni di pertinenza del settore RSA (Euro 5,4 milioni nel periodo di confronto) e per la parte residua dagli ammortamenti degli altri *tangible asset* detenuti dalle società operative (settore Automotive Euro 3,6 milioni, settore Design Euro 2,7 milioni e settore RSA Euro 1,2 milioni).

- **Rettifiche di valore di rimanenze**: la voce, assente nel periodo di confronto, si riferisce alle svalutazioni rilevate a fine esercizio, nel particolare contesto di riferimento determinato dalla pandemia, su alcune commesse immobiliari detenute, per Euro 0,75 milioni (sulla base delle risultanze di apposite perizie predisposte da un valutatore esterno), e sulle rimanenze di prodotti del settore Design, per Euro 0,25 milioni, e del settore Abbigliamento, per Euro 0,5 milioni.

- **Risultato della gestione finanziaria**: presenta un saldo netto negativo per Euro 14,0 milioni (negativo per Euro 12,2 milioni nel periodo di confronto); la voce è spiegata per Euro 7,3 milioni dagli oneri finanziari rilevati in accordo all'IFRS 16 (per Euro 6,8 milioni di pertinenza del settore RSA) e per i residui Euro 6,7 milioni principalmente dagli oneri sull'indebitamento finanziario (prestito obbligazionario di Mittel S.p.A. e debito bancario delle controllate operative) al netto degli interessi attivi maturati sui crediti finanziari residui detenuti dal Gruppo; più nel dettaglio il contributo della Capogruppo (pari a Euro 4,8 milioni), è spiegato da proventi finanziari per Euro 0,6 milioni (riconducibili principalmente agli interessi maturati sui residui crediti finanziari detenuti) e oneri finanziari per Euro 5,2 milioni, interamente relativi al prestito obbligazionario in essere, che, come specificato in altre sezioni della presente relazione, nel mese di agosto 2020 è stato oggetto di un rimborso anticipato volontario per una porzione pari a nominali Euro 50,9 milioni (su complessivi Euro 129,5 milioni), con conseguente venir meno per i periodi futuri dei costi per interessi su tale componente, pari nell'esercizio a circa Euro 1,2 milioni, a cui si è aggiunto il costo per il premio pagato in sede di rimborso anticipato per Euro 1,0 milioni.

- **Risultato gestione e valutazione di attività finanziarie e crediti**: la voce contribuisce positivamente al conto economico consolidato per Euro 3,5 milioni (contributo negativo per Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2019) ed è spiegata dall'effetto netto di utili da gestione di attività finanziarie e partecipazioni per Euro 9,4 milioni (principalmente riconducibili all'utile da cessione di SIA per Euro 9,6 milioni) e rettifiche di valore nette su attività finanziarie per Euro 5,9 milioni, dovute principalmente ad una importante svalutazione effettuata su un fondo comune immobiliare detenuto e su attività finanziarie partecipative detenute, per complessivi Euro 2,2 milioni, e a rettifiche su crediti, per complessivi 3,7 milioni; tali svalutazioni sono state effettuate principalmente su *asset non core* in conseguenza delle rigide politiche di valutazione applicate dal Gruppo in applicazione dell'IFRS 9 nel particolare contesto emergenziale.

- **Imposte**: la voce contribuisce positivamente al conto economico consolidato per Euro 8,4 milioni (Euro 4,1 milioni nel periodo di confronto) ed è spiegata dall'effetto netto: del costo per imposte correnti per Euro 0,8 milioni (principalmente IRAP corrente delle partecipate), dei proventi per imposte anticipate per Euro 2,4 milioni (principalmente relativi alle poste iscritte per effetto dell'IFRS 16), di proventi per imposte di esercizi precedenti per circa Euro 1,0 milioni, comprendenti significativi importi correlati alle misure fiscali che hanno interessato i saldi IRAP 2019, da proventi per rilascio di imposte differite per complessivi Euro 6,3 milioni e da costi per imposte sostitutive per Euro 0,5 milioni. In particolare i ricavi per rilascio di imposte differite sono riconducibili: (i) per Euro 2,0 milioni al normale ammortamento nel corso dell'esercizio di plusvalori fino ad ora non affrancati di attività materiali e alla quota tassata nell'esercizio di plusvalenze di esercizi precedenti rateizzate a fini IRES; (ii) per Euro 4,3 milioni al riallineamento fiscale di attività materiali effettuato da alcune società del Gruppo in applicazione della normativa fiscale emanata in seguito alla pandemia. Il costo per imposte sostitutive di Euro 0,5 milioni è correlato a tale riallineamento fiscale, che comporterà il versamento di imposte sostitutive pari al 3% dei valori oggetto di riallineamento.

Principali dati finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	105.844	105.502
Immobilizzazioni materiali	260.379	260.557
- di cui diritti d'uso IFRS 16	*196.242*	*193.382*
Partecipazioni	5.538	6.113
Attività finanziarie non correnti	39.473	49.821
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(9.387)	(9.661)
Altre attività (passività) non correnti	(20)	71
Attività (passività) tributarie	10.679	2.290
Capitale circolante netto (*)	65.993	74.239
Capitale investito netto	**478.499**	**488.932**
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	(221.723)	(220.127)
Patrimonio di pertinenza di terzi	(18.853)	(16.875)
Totale Patrimonio netto	**(240.576)**	**(237.002)**
Posizione finanziaria netta	**(237.923)**	**(251.930)**
- di cui passività finanziarie IFRS 16	*(217.411)*	*(206.182)*
Posizione finanziaria netta ante IFRS16	**(20.512)**	**(45.748)**

(*) Costituito dalla sommatoria delle Rimanenze e dei Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti

Come meglio dettagliato successivamente, la composizione delle voci sopra esposte, ed in particolare delle voci immobilizzazioni immateriali e materiali, riflette gli effetti delle acquisizioni realizzate nei precedenti esercizi nei settori RSA, Design, Automotive e Abbigliamento. Viceversa l'avanzamento del processo di dismissione di attività non *core* ha comportato negli ultimi esercizi una riduzione delle poste patrimoniali correlate (partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti).

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano a Euro 105,8 milioni (Euro 105,5 milioni al 31 dicembre 2019). La voce, riconducibile per la quasi totalità ad avviamenti e marchi, si riferisce per Euro 39,3 milioni all'avviamento relativo all'acquisizione (avvenuta nel novembre 2016) di Gruppo Zaffiro, società cui fa capo l'omonimo gruppo attivo nel settore delle residenze sanitarie assistenziali, cui si aggiunge un importo di Euro 1,1 milioni relativo al valore attribuito al marchio in sede di completamento dell'allocazione del prezzo di acquisto (attività completata al 31 dicembre 2017). Sempre al settore RSA è riconducibile la rilevazione di ulteriori avviamenti a fronte delle operazioni di *build-up* effettuate negli esercizi precedenti, relative all'acquisizione nel marzo 2018 del ramo d'azienda di una RSA con sede a Sanremo (Euro 0,5 milioni di avviamento), all'acquisto a dicembre 2018 della società Villa Gisella, cui fa capo una storica RSA con sede a Firenze (Euro 3,0 milioni di avviamento), all'acquisto nel 2019 di tre RSA in Piemonte (complessivi Euro 3,0 milioni di avviamento), e all'acquisto a fine 2020 del ramo d'azienda di una RSA con sede in Piemonte (Euro 0,8 milioni).
L'avviamento relativo all'acquisizione di Ceramica Cielo S.p.A. (avvenuta a giugno 2017) ammonta a Euro 5,6 milioni, cui si aggiunge un importo di Euro 4,3 milioni relativo al marchio della società. Inoltre, per quanto riguarda il settore Design, risultano iscritti gli avviamenti relativi alle acquisizioni: (i) di Galassia S.r.l., per un importo pari a Euro 4,4 milioni, al quale si aggiunge un importo di Euro 2,0 milioni relativo al marchio della società; (ii) di Disegno Ceramica S.r.l., per un importo pari a Euro 2,1 milioni.
Risulta, inoltre, iscritto un avviamento pari a Euro 19,3 milioni relativo all'acquisizione di IMC S.p.A., avvenuta a fine 2017.
Infine, l'operazione di acquisto di Sport Fashion Service S.r.l., effettuata a novembre 2019, ha determinato l'iscrizione, in continuità di valori, dell'avviamento (Euro 18,4 milioni) e dei marchi (Euro 1,8 milioni) iscritti nel *package* di primo consolidamento IFRS della società alla data dell'acquisizione.

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a Euro 260,4 milioni (Euro 260,6 milioni al 31 dicembre 2019), di cui Euro 196,2 milioni relativi ai diritti d'uso iscritti per effetto dell'IFRS 16 (Euro 178,4 milioni riconducibili al settore RSA, caratterizzato dalla presenza di contratti di locazione di lungo periodo sugli immobili utilizzati come residenze). La quota residua del saldo della voce, pari a Euro 64,1 milioni, risulta significativamente influenzata dal contributo del settore Automotive, pari a Euro 17,2 milioni (importo comprensivo

dell'allocazione parziale al parco presse di IMC S.p.A. dell'avviamento rilevato in sede di acquisizione), del settore RSA, che contribuisce per Euro 23,4 milioni e del settore Design, che contribuisce per Euro 22,9 milioni.

Le **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** ammontano a Euro 5,5 milioni (Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente alla partecipazione detenuta dalla capogruppo Mittel S.p.A. in Mittel Generale Investimenti S.r.l. (Euro 5,4 milioni), che non subisce variazioni rispetto al periodo di confronto.

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano a Euro 39,5 milioni (Euro 49,8 milioni al 31 dicembre 2019) e si riferiscono: i) per Euro 27,0 milioni (Euro 33,5 milioni nel periodo di confronto) ai crediti finanziari non correnti, quasi interamente spiegati dalle posizioni creditorie detenute dalla Capogruppo; ii) per Euro 12,5 milioni (Euro 16,4 milioni nel periodo di confronto) ad altre attività finanziarie non correnti, rappresentate principalmente da quote di OICR immobiliari detenute dalla Capogruppo e da quote di veicoli di investimento detenute da Mittel S.p.A. e dalla controllata Earchimede S.p.A..

I **Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti** ammontano a Euro 9,4 milioni (Euro 9,7 milioni al 31 dicembre 2019). In particolare al 31 dicembre 2020 tale voce è costituita per Euro 7,5 milioni da *Fondi per il personale* (Euro 7,7 milioni nel periodo di confronto) e per Euro 1,9 milioni da *Fondi per rischi e oneri* (Euro 1,9 milioni nel periodo di confronto). Alla voce *Fondi del personale* contribuiscono principalmente il settore RSA (per Euro 2,5 milioni), il settore Design (per Euro 3,0 milioni), la Capogruppo Mittel S.p.A. (per Euro 1,1 milioni), il settore Automotive (Euro 0,5 milioni) e il settore Abbigliamento (Euro 0,4 milioni). I *Fondi per rischi e oneri* si riferiscono, invece, principalmente a Mittel S.p.A. (per Euro 0,3 milioni), al settore Abbigliamento (per Euro 0,6 milioni) e al settore RSA (Euro 0,4 milioni).

La voce **attività (passività) tributarie nette** risulta positiva per Euro 10,7 milioni (Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2019) ed è costituita dalla sommatoria di attività fiscali correnti per Euro 0,7 milioni (Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2019) e di attività per imposte anticipate per Euro 13,7 milioni (Euro 11,4 milioni nel periodo di confronto), a cui si contrappongono passività per imposte differite per Euro 3,3 milioni (Euro 9,1 milioni nel periodo di confronto) e passività fiscali correnti per Euro 0,4 milioni (Euro 1,6 milioni nel periodo di confronto).

Il **capitale circolante netto** ammonta a Euro 66,0 milioni (Euro 74,2 milioni al 31 dicembre 2019). La voce è composta: (i) dal valore delle Rimanenze per Euro 75,1 milioni, riconducibili per Euro 50,9 milioni alle rimanenze immobiliari (in riduzione rispetto agli Euro 51,9 milioni del periodo di confronto), per Euro 13,9 milioni al settore Design (Euro 16,2 milioni del periodo di confronto), per Euro 5,2 milioni al settore Automotive (Euro 5,6 milioni nel periodo di confronto) e per Euro 5,0 milioni al settore Abbigliamento (Euro 4,8 milioni nel periodo di confronto); (ii) dai crediti diversi e altre attività correnti per Euro 47,3 milioni (Euro 50,2 milioni del periodo di confronto), cui contribuiscono principalmente il settore Design per Euro 16,0 milioni (Euro 17,1 milioni al 31 dicembre 2019), il settore RSA per Euro 12,4 milioni (Euro 10,4 milioni al 31 dicembre 2019), il settore Automotive per Euro 5,8 milioni (Euro 6,2 milioni al 31 dicembre 2019) e il settore Abbigliamento per Euro 10,3 milioni (Euro 13,7 milioni nel periodo di confronto); (iii) dai Debiti diversi e altre passività correnti per Euro 56,4 milioni (Euro 54,5 milioni nel periodo di confronto), ai quali contribuiscono principalmente il settore Design per Euro 18,3 milioni (Euro 20,0 milioni al 31 dicembre 2019), il settore RSA per Euro 16,3 milioni (Euro 12,7 milioni al 31 dicembre 2019), il settore Automotive per Euro 8,0 milioni (Euro 7,4 milioni al 31 dicembre 2019) e il settore Abbigliamento per Euro 4,3 milioni (Euro 6,6 milioni nel precedente esercizio).

Il **capitale investito netto** risulta conseguentemente pari ad Euro 478,5 milioni (Euro 488,9 milioni al 31 dicembre 2019), valore che include, come precedentemente spiegato, diritti d'uso contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 per complessivi Euro 196,2 milioni. Il capitale investito è finanziato per Euro 240,6 milioni dal patrimonio netto (Euro 237,0 milioni nel periodo di confronto) e per Euro 237,9 milioni dalla posizione finanziaria netta (Euro 251,9 milioni al 31 dicembre 2019), anch'essa influenzata dall'applicazione dell'IFRS 16 (debiti finanziari per locazioni pari a complessivi Euro 217,4 milioni).

Il **patrimonio netto di Gruppo** ammonta a Euro 221,7 milioni (Euro 220,1 milioni al 31 dicembre 2019), mentre il patrimonio netto di pertinenza dei terzi ammonta a Euro 18,9 milioni (Euro 16,9 milioni al 31 dicembre 2019).

A fronte del descritto andamento delle grandezze patrimoniali e reddituali consolidate, la **posizione finanziaria netta** passiva ammonta a Euro 237,9 milioni (Euro 251,9 milioni al 31 dicembre 2019). Di seguito si riporta la composizione dettagliata della voce. Come descritto in precedenza, il consistente livello di

indebitamento è da ricondurre all'applicazione dell'IFRS 16, che al 31 dicembre 2020 comporta la rilevazione di debiti finanziari incrementali per Euro 217,4 milioni. Al netto di tale componente, l'indebitamento finanziario netto risulta pari a Euro 20,5 milioni, con un miglioramento rispetto agli Euro 45,7 milioni da ricondurre all'importante generazione di risorse finanziarie da parte delle partecipate industriali e dal processo di valorizzazione degli *asset non core* (da segnalare nell'esercizio gli incassi correlati alla cessione della componente immobiliare della RSA di Pogliano Milanese al fondo Primonial e alla cessione della partecipazione minoranza detenuta in SIA da parte della Capogruppo, solo parzialmente compensati dai rilevanti investimenti previsti dal business plan di Gruppo Zaffiro).

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

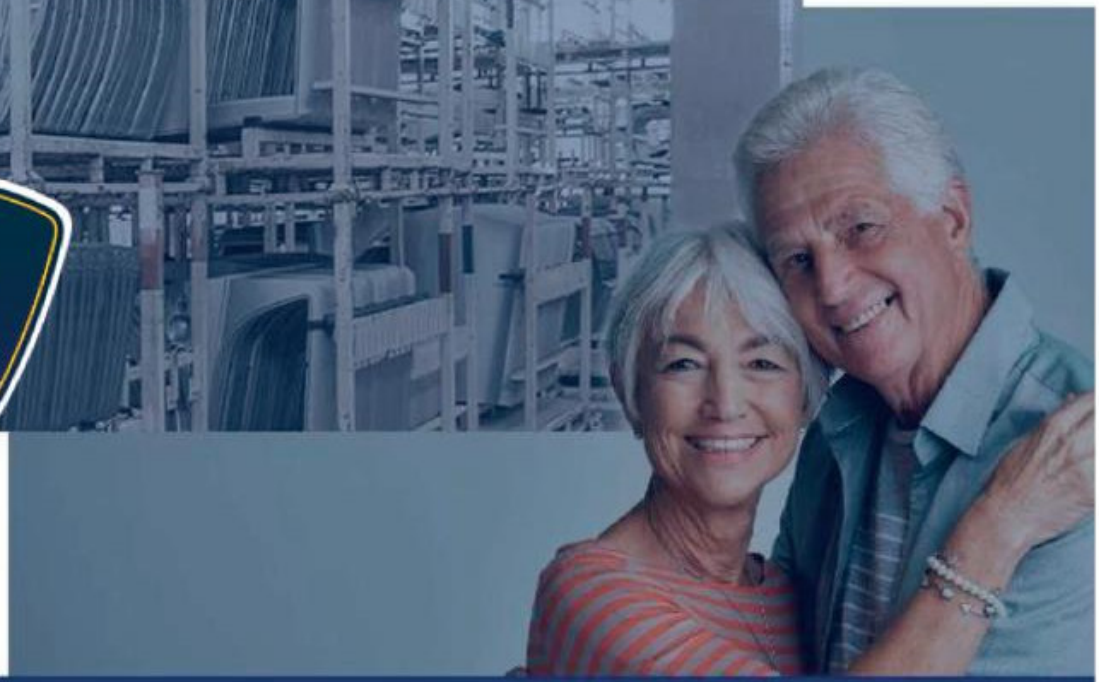
(Migliaia di Euro)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Cassa	100	103
Altre disponibilità liquide	127.154	173.062
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Liquidità corrente	**127.254**	**173.165**
Crediti finanziari correnti	**7.551**	**25**
Debiti bancari	(65.005)	(71.805)
Prestiti obbligazionari	(79.898)	(131.397)
Altri debiti finanziari	(227.824)	(221.918)
Indebitamento finanziario	**(372.728)**	**(425.120)**
Posizione finanziaria netta	**(237.923)**	**(251.930)**
- di cui passività finanziarie IFRS 16	*(217.411)*	*(206.182)*
Posizione finanziaria netta ante IFRS 16	**(20.512)**	**(45.748)**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Informativa per settore di attività







MITTEL

Informativa per settore di attività



L'attività del Gruppo Mittel, si articola oggi nei seguenti settori operativi:

- **RSA:** attraverso una quota di maggioranza di Gruppo Zaffiro S.r.l. (60%), il Gruppo opera nel settore sanitario-assistenziale nazionale, offrendo servizi di *long term care*. Nel settore sono incluse le attività immobiliari riferibili a strutture RSA;
- **Design:** attraverso una quota di maggioranza di Ceramica Cielo S.p.A. (90%), nonché da giugno 2019 di Disegno Ceramica S.r.l. (85%) e Galassia S.r.l. (90%), il Gruppo è attivo nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione a livello internazionale di sanitari, lavabi, apparecchi idrosanitari e complementi per l'arredo bagno di *design* e di alta qualità;
- **Automotive:** attraverso una quota di maggioranza di I.M.C. - Industria Metallurgica Carmagnolese S.p.A. (75%), e della sua controllata totalitaria Balder S.r.l., il Gruppo è attivo nel settore *automotive* ed in particolare nella costruzione di stampi e nello stampaggio a freddo di lamiera;
- **Abbigliamento**: nel mese di novembre 2019, acquisendo il controllo di Sport Fashion Service S.r.l. (90%), il Gruppo è rientrato nel settore dell'abbigliamento con il marchio icona Ciesse Piumini; il ritorno nel settore dell'abbigliamento *urban/lifestyle* e *outdoor*, nell'ambito di una strategia di investimento volta a cogliere opportunità in settori e *brand* del *Made in Italy* con forti prospettive di crescita, ha ampliato ulteriormente il livello di diversificazione del portafoglio investimenti del Gruppo;
- **Real Estate:** nel settore *Real Estate* il Gruppo svolge operazioni di sviluppo immobiliare di natura prevalentemente residenziale/terziaria. Mittel S.p.A. detiene inoltre quote di due fondi immobiliari chiusi. Si precisa che l'operatività del Gruppo è oggi orientata a valorizzare professionalmente gli investimenti in essere, recuperando rilevanti risorse liquide, senza prendere ulteriore posizione sul settore;
- **Partecipazioni e Investimenti:** settore facente riferimento alla Capogruppo e al residuo pacchetto di partecipazioni di minoranza e fondi chiusi di private equity; a partire dalla presente relazione include il settore precedentemente denominato advisory. Anche questo settore è in via di progressiva valorizzazione al fine di recuperare risorse liquide da destinare all'attività *core* di investimento.

Il livello di aggregazione dei settori di attività precedentemente descritto risulta coerente con l'attuale configurazione strategica del Gruppo, nonché con l'articolazione dell'attività di controllo gestionale da parte del management. La correlata informativa sull'andamento dei settori costituisce pertanto l'informativa primaria utilizzata per la gestione del Gruppo, secondo quanto richiesto dall'IFRS 8. La segmentazione per area geografica delle attività del Gruppo non risulta significativa essendo le attività concentrate a livello nazionale.

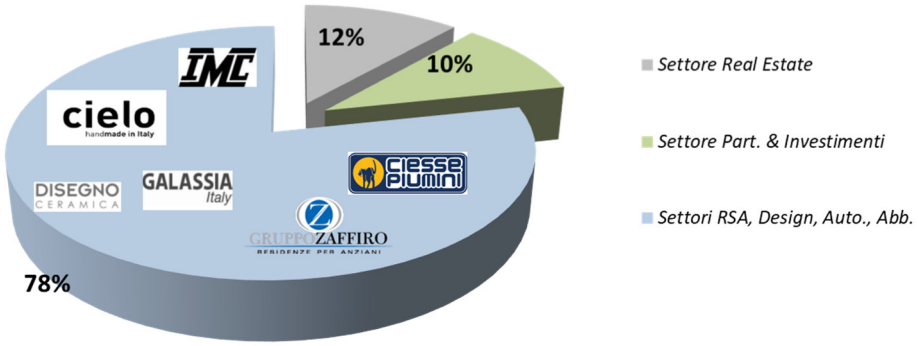
I raggruppamenti settoriali sono definiti dalle seguenti società (vengono elencate le principali):

- RSA: Gruppo Zaffiro S.r.l. e società controllate;
- Design: Ceramica Cielo S.p.A., Galassia S.r.l., Disegno Ceramica S.r.l. e Mittel Design S.r.l. (holding capogruppo del settore);

- Automotive: IMC - Industria Metallurgica Carmagnolese S.p.A. e Balder S.r.l.;
- Abbigliamento: Sport Fashion Service S.r.l.;
- Real Estate: Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e società controllate; Parco Mediterraneo S.r.l.; fondi immobiliari Augusto e Cosimo I;
- Partecipazioni e Investimenti: Mittel S.p.A. ed Earchimede S.p.A..

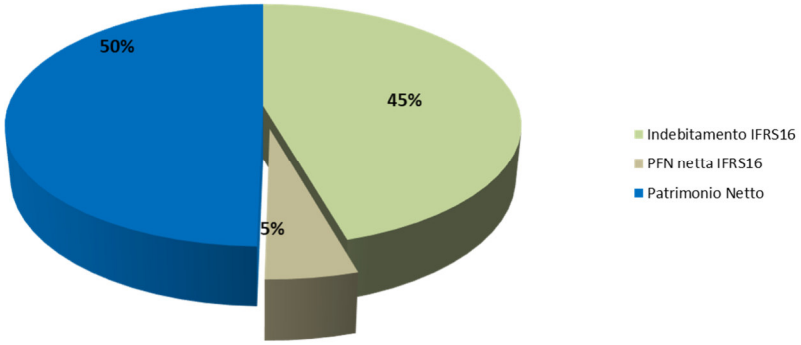
- CAPITALE INVESTITO PER SETTORE DI ATTIVITA' -

Euro 478,5 milioni



- FONTI DI FINANZIAMENTO -

Euro 478,5 milioni



Conto economico per settore di attività e contribuzioni ai risultati di gruppo

Si fa presente che per quanto riguarda la suddivisione settoriale del Conto Economico, i ricavi e i costi infragruppo vengono riallocati ai rispettivi settori in modo da misurare la generazione di margine in capo ad ogni settore come se questo fosse completamente autonomo. Per quanto riguarda la suddivisione settoriale dello Stato Patrimoniale, i crediti e i debiti di ciascun settore ricomprendono le posizioni in essere nei confronti degli altri settori, come se ciascun sottogruppo fosse autonomo.

31 dicembre 2020

Dati in mln di Euro	31/12/2020									
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Ricavi netti**	**Costi operativi**	**EBITDA**	**Ammortamenti e Svalutazioni**	**Quota risultato delle partecipazioni**	**Risultato gestione finanziaria**	**Risultato attività finanziarie e crediti**	**Imposte**	**Risultato di Terzi**	**Risultato di Gruppo**
Settore Part. & Investimenti	0,9	- 5,3	- 4,4	- 0,4	- 0,1	- 4,0	5,9	2,5	- 0,0	- 0,4
Settore RSA	62,9	- 53,4	9,5	- 8,0	-	- 7,4	- 0,1	3,0	- 1,2	- 1,8
Settore Design	57,2	- 47,1	10,1	- 3,3	-	- 0,5	- 0,1	- 1,3	0,4	4,5
Settore Automotive	28,6	- 22,1	6,5	- 4,9	-	- 1,6	- 0,3	3,4	0,8	2,4
Settore Abbigliamento	17,5	- 15,1	2,4	- 1,4	-	- 0,7	- 0,3	0,1	0,0	0,0
Settore Real Estate	5,4	- 6,5	- 1,1	- 0,8	-	- 0,1	- 1,6	0,7	- 0,0	- 2,9
ELIMINAZIONE IC	- 0,5	0,5	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE CONSOLIDATO	**172,0**	**- 149,1**	**22,9**	**- 18,7**	**- 0,1**	**- 14,3**	**3,5**	**8,4**	**- 0,0**	**1,8**

31 dicembre 2019

Dati in mln di Euro	31/12/2019									
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Ricavi netti**	**Costi operativi**	**EBITDA**	**Ammortamenti e Svalutazioni**	**Quota risultato delle partecipazioni**	**Risultato gestione finanziaria**	**Risultato attività finanziarie e crediti**	**Imposte**	**Risultato di Terzi**	**Risultato di Gruppo**
Settore Part. & Investimenti	4,7	- 6,7	- 2,1	- 0,4	0,0	- 3,9	0,7	5,0	- 0,2	- 0,5
Settore RSA	46,5	- 33,7	12,7	- 6,3	-	- 6,0	- 0,1	- 0,6	- 0,1	- 0,1
Settore Design	48,3	- 39,5	8,8	- 2,4	-	- 0,7	- 0,1	- 1,8	0,4	3,5
Settore Automotive	30,4	- 24,5	6,0	- 5,6	-	- 1,6	-	0,3	- 0,2	- 0,6
Settore Abbigliamento	3,5	- 3,3	0,3	- 0,1	-	- 0,1	- 0,0	- 0,0	- 0,0	0,0
Settore Real Estate	3,4	- 4,9	- 1,5	- 0,0	-	- 0,0	- 1,5	1,2	- 0,0	- 1,8
ELIMINAZIONE IC	- 0,6	0,6	-	-	-	- 0,0	-	-		
TOTALE CONSOLIDATO	**136,2**	**- 112,0**	**24,1**	**- 14,7**	**0,0**	**- 12,2**	**1,1**	**4,1**	**- 0,2**	**0,5**

Struttura dello stato patrimoniale consolidato per settore di attività

31 dicembre 2020

Dati in mln di Euro	31/12/2020									
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Capitale circolante netto**	**Immobilizz.**	**Altre attività (passività)**	**Attività (passività) per vendita**	**Capitale Investito**	*Finanziato da*	**Posizione Finanziaria Netta**	**Patrimonio Netto**	*di cui*	**Patrimonio netto di Terzi**	**Patrimonio netto di Gruppo**
Settore Part. & Investimenti	4,6	61,3	5,1	-	70,9		58,7	129,6		1,9	127,7
Settore RSA	- 7,4	250,0	1,2	-	243,8	-	230,8	13,0		5,2	7,8
Settore Design	10,0	42,5	- 3,4	-	49,1	-	15,0	34,1		3,3	30,7
Settore Automotive	2,4	47,3	- 0,4	-	49,3	-	24,2	25,1		6,3	18,8
Settore Abbigliamento	10,9	22,4	- 0,6	-	32,6	-	11,5	21,1		2,1	19,0
Settore Real Estate	45,5	10,4	- 0,5	-	55,3	-	37,5	17,8		0,1	17,7
TOTALE CONSOLIDATO	**66,0**	**411,2**	**1,3**	**-**	**478,5**	**-**	**237,9**	**240,6**		**18,9**	**221,7**

31 dicembre 2019

Dati in mln di Euro	31/12/2019									
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Capitale circolante netto**	**Immobilizz.**	**Altre attività (passività)**	**Attività (passività) per vendita**	**Capitale Investito**	*Finanziato da*	**Posizione Finanziaria Netta**	**Patrimonio Netto**	*di cui*	**Patrimonio netto di Terzi**	**Patrimonio netto di Gruppo**
Settore Part. & Investimenti	4,1	49,1	4,8	-	58,0		75,1	133,2		1,9	131,3
Settore RSA	- 5,1	242,8	- 2,9	-	234,8	-	219,6	15,2		6,1	9,1
Settore Design	11,7	43,8	- 3,9	-	51,6	-	22,2	29,4		2,4	27,0
Settore Automotive	2,8	51,5	- 4,4	-	50,0	-	32,6	17,4		4,3	13,0
Settore Abbigliamento	11,8	22,5	- 0,6	-	33,7	-	12,5	21,2		2,1	19,1
Settore Real Estate	48,9	12,2	- 0,2	-	60,8	-	40,1	20,7		0,1	20,7
TOTALE CONSOLIDATO	**74,2**	**422,0**	**- 7,3**	**-**	**488,9**	**-**	**251,9**	**237,0**		**16,9**	**220,1**

Andamento dei settori RSA, Design, Automotive e Abbigliamento

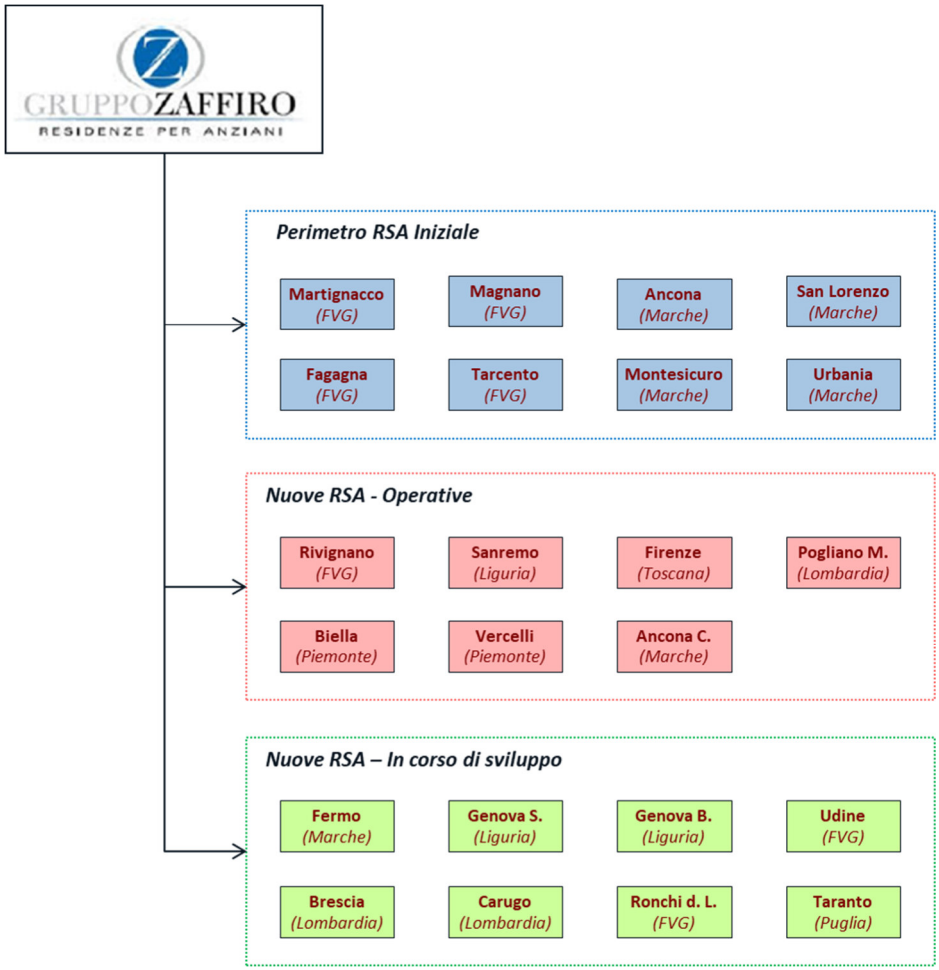
Nel particolare contesto di riferimento scaturito dall'emergenza sanitaria, il Gruppo Mittel ha prestato particolare attenzione alla gestione dei riflessi dell'emergenza sull'operatività delle controllate, in coerenza con l'obiettivo di creazione di valore per gli investimenti di maggioranza in portafoglio (Gruppo Zaffiro S.r.l, settore RSA; Ceramica Cielo S.p.A., Galassia S.r.l. e Disegno Ceramica S.r.l., settore Design, Industria Metallurgica Carmagnolese S.p.A., settore Automotive, e Sport Fashion Service S.r.l., settore Abbigliamento), attraverso il consolidamento e lo sviluppo strategico degli stessi.

Rimandando, pertanto, ad altre sezioni della presente relazione per approfondimenti sulle misure intraprese per la gestione della pandemia (in particolare alla premessa e alla specifica sezione dedicata, tra i principali eventi del periodo, che fornisce anche una declinazione per settore di attività), di seguito si riportano le informazioni relative ai principali ulteriori eventi che hanno interessato le partecipate dei vari settori e i riflessi in termini di risultati di periodo.

Settore RSA

In data 9 novembre 2016 Mittel S.p.A. ha acquisito, mediante un investimento complessivo pari a circa Euro 13,5 milioni, una quota pari al 75% del capitale sociale di Gruppo Zaffiro S.r.l. ("Gruppo Zaffiro") (oggi pari al 60%), operatore nel settore sanitario assistenziale italiano. Alla data di acquisizione Gruppo Zaffiro S.r.l. era presente in due regioni italiane (Friuli Venezia Giulia e Marche) con 8 strutture e circa 900 posti letto.

Coerentemente con la logica di *build up* e le dinamiche di un settore che presenta in Italia un deficit strutturale di offerta di posti letto in strutture specializzate per l'assistenza ad anziani non autosufficienti, Gruppo Zaffiro ha focalizzato i propri sforzi sia sulla gestione delle RSA in portafoglio - al fine di ottenere il raggiungimento di un livello occupazionale ottimale - sia sul progetto di espansione del Gruppo - a) gestionale (acquisizione rami d'azienda di RSA già attive) e (b) immobiliare (inteso come acquisizione di aree su cui edificare una RSA ovvero di immobili da ristrutturare). Di seguito si riporta uno schema che riepiloga le RSA facenti capo al Gruppo Zaffiro.



Fino al 2019 l'articolazione sopra riportata corrispondeva alla struttura societaria del Gruppo. Grazie all'importante operazione di riorganizzazione avviata a metà 2019 e completata a fine anno, le RSA fanno attualmente capo a due subholding territoriali per la gestione delle RSA nel nord e nel centro-sud Italia ovvero Zaffiro Nord S.r.l. e Zaffiro Centro-Sud S.r.l., società entrambe interamente controllate dalla holding Gruppo Zaffiro S.r.l., nelle quali sono state incorporate tutte le RSA precedentemente gestite tramite distinti veicoli societari. L'esercizio 2020 è stato il primo di operatività della nuova articolazione societaria, che consente una notevole semplificazione organizzativa del Gruppo, necessaria anche alla luce del significativo processo di crescita degli ultimi anni. La semplificazione consente anche un notevole risparmio di costi in virtù delle sinergie realizzabili ed una gestione aziendale più efficace, suddividendo ruoli e competenze per area geografica. L'operazione di aggregazione, insieme ad una precedente operazione di conferimento, ha anche consentito una razionalizzazione della struttura finanziaria del Gruppo, avvicinando i flussi di cassa derivanti dalla gestione al rimborso del debito, precedentemente in capo alla holding e non alle società controllate operative. L'operazione di riorganizzazione consentirà pertanto una compressione dei costi di struttura, la realizzazione di sinergie a diversi livelli funzionali, il consolidamento del valore creato ed un orientamento ad una maggiore creazione di valore, dati gli obiettivi di crescita che il Gruppo si è prefissato.

Nel corso dell'esercizio, in data 30 giugno 2020, è stata finalizzata la vendita dell'immobile di Pogliano Milanese, precedentemente oggetto di sviluppo. L'operazione, che ha comportato una rilevante plusvalenza, si inserisce nel quadro dell'importante accordo sottoscritto nel giugno 2019 con il fondo immobiliare francese Primonial per la realizzazione nei prossimi anni di un programma di acquisizioni superiore ad Euro 120 milioni dedicato allo sviluppo di nuove RSA localizzate in tutto il territorio italiano. Si ricorda che il contratto prevede nello specifico che Primonial detenga la componente immobiliare con la gestione operativa delle strutture affidata a Gruppo Zaffiro, consentendo di accelerare i piani di crescita del Gruppo, che punta a raggiungere la gestione di oltre 5.000 posti letto nei prossimi anni proseguendo la strategia di crescita improntata sull'attenta ricerca e selezione di strutture d'eccellenza.
Le importanti plusvalenze implicite nelle operazioni realizzate o previste, sebbene non vengano rilevate contabilmente in bilancio consolidato per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, che comporta lo storno delle plusvalenze realizzate in operazioni di vendita e retrolocazione, costituiscono una significativa conferma della bontà delle operazioni sottostanti, che risultano estremamente interessanti perché consentono di combinare in maniera efficace i vantaggi di tipo reddituale con le esigenze di contenimento del rischio immobiliare e finanziario.

Sono, inoltre, proseguiti i lavori di sviluppo di ulteriori RSA e a fine anno sono state effettuate due ulteriori importanti acquisizioni, che hanno avuto ad oggetto la struttura di Ronchi dei Legionari (in Friuli), presso la quale stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione, e le strutture «Domus Aurea» (in Piemonte).

Settore RSA *Dati in Euro mln*	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Ricavi Netti	62,9	**46,5**
Costi Operativi	(53,4)	**(33,5)**
EBITDA post IFRS 16	**9,5**	**12,9**
Storno effetto IFRS (riprisitno locazioni)	(9,5)	**(7,0)**
EBITDA pre IFRS 16 ante plusvalenza	**-0,0**	**5,7**
Storno effetto IFRS (ripristino plus)	3,8	**5,6**
MARGINE pre IFRS 16 con plusvalenza	**3,8**	**11,3**

L'EBITDA contabile di esercizio è pari a Euro 9,5 milioni (in contrazione rispetto agli Euro 12,9 milioni dell'anno precedente), mentre il medesimo margine calcolato ripristinando i costi per canoni di locazione (stornati nelle logiche di accounting IFRS 16) riporta un risultato di sostanziale pareggio in riduzione rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'incremento dei costi per sviluppo di cantieri e delle fasi di start-up e ovviamente per effetto dell'emergenza sanitaria, che ha comportato, in aggiunta a costi incrementali per DPI, sanificazione e personale, soprattutto una contrazione dei ricavi legata alla momentanea impossibilità di effettuare nuovi ingressi o, in alcune RSA, un notevole rallentamento degli stessi. Si rileva comunque che l'EBITDA ordinario delle società operative risulta positivo per Euro 7,7 milioni (sebbene ovviamente in calo rispetto agli Euro 10,3 milioni del 2019) ed è, come descritto, compensato da costi di start-up per le RSA in fase di apertura, da costi di struttura e dai costi per gli sviluppi immobiliari.

Il margine complessivo ante applicazione dell'IFRS 16 subisce, invece, un netto incremento, attestandosi a Euro 3,8 milioni, se si considera anche la descritta operazione Primonial (cessione di Pogliano Milanese), attraverso la quale è stata realizzata un'altra importante plusvalenza (dopo quelle del secondo semestre del precedente esercizio), non rilevata contabilmente esclusivamente in conseguenza dello storno, in applicazione dell'IFRS 16, della porzione di plusvalenza riconducibile al diritto d'uso relativo alla successiva retrolocazione.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 230,8 milioni ed è significativamente impattata dall'applicazione dell'IFRS 16. Escludendo la quota dell'indebitamento riconducibile alla mera applicazione di tale principio, pari a Euro 198,7 milioni, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 32,1 milioni, in riduzione dagli Euro 34,9 milioni del 31 dicembre 2019, beneficiando principalmente dell'importante incasso realizzato per effetto della cessione dell'immobile di Pogliano Milanese, in larga parte compensato dal costo di avanzamento delle ulteriori iniziative in sviluppo, che al termine dei lavori troveranno piena valorizzazione finanziaria per effetto dell'implementazione dell'accordo vincolante con Primonial.

Settore Design

In data 22 giugno 2017 Mittel S.p.A. ha acquisito una quota pari all'80% della società Ceramica Cielo S.p.A. ("Ceramica Cielo"), *player* attivo nella produzione e commercializzazione di ceramiche sanitarie di design e complementi destinati al settore *luxury* in Italia e all'estero.

Nel primo semestre dell'esercizio 2019, valutando la robusta e continua crescita di Ceramica Cielo S.p.A., Mittel S.p.A., oltre ad incrementare di un ulteriore 10% la sua quota nella società (passata dall'80% al 90%) a fronte dell'esborso di Euro 5,0 milioni, ha dato avvio al progetto di creazione di un polo di eccellenza per i prodotti di arredo bagno di design ed altri settori complementari, settore in cui l'Italia detiene una importante e riconosciuta posizione di leadership a livello internazionale.
In dettaglio nel mese di giugno 2019 sono state finalizzate le acquisizioni della maggioranza del capitale di Galassia S.r.l. e di Disegno Ceramica S.r.l., due storiche realtà attive nel distretto della ceramica di Civita Castellana. Galassia è una società fondata nel 1980 a Corchiano (VT) il cui brand ed il posizionamento competitivo si presentano fortemente complementari a Ceramica Cielo. Disegno Ceramica S.r.l. è una società fondata nel 1993 a Gallese (VT) con un posizionamento di nicchia nella produzione di lavelli e ceramiche sanitarie destinati all'industria del mobile da bagno e da cucina ed una gamma prodotti complementare sia a Ceramica Cielo che a Galassia. Nell'operazione entrambi gli Amministratori Delegati delle società acquisite hanno mantenuto una quota di minoranza.
Il gruppo facente capo a Mittel Design S.r.l., controllata al 100% da Mittel S.p.A., è così composto:



Settore Design *Dati in Euro mln*	Ceramica Cielo	*Galassia*	*Disegno*	Complessivo Settore 31/12/2020	%	Complessivo Settore 31/12/2019	%
Ricavi Netti	*27,9*	*20,0*	*9,3*	57,2		**48,3**	
Costi Operativi	*(21,6)*	*(16,9)*	*(8,5)*	(47,1)		**(39,5)**	
EBITDA	***6,3***	***3,0***	***0,8***	**10,1**		**8,8**	
Effetto IFRS 16 (affitti)				**(0,3)**		**(0,3)**	
EBITDA pre IFRS 16				**9,8**	*17%*	**8,5**	*18%*

I risultati dell'esercizio, pur risultando evidentemente influenzati dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid 19, che ha inevitabilmente previsto il blocco delle attività di produzione a partire dal mese di marzo 2020 fino agli inizi di maggio, hanno evidenziato un'ottima ripresa dopo il primo lockdown, che si sta confermando peraltro anche nei primi mesi del 2021.

I ricavi al 31 dicembre 2020 di Ceramica Cielo sono stati pari a Euro 27,1 milioni, risultando in calo solo del 6% rispetto periodo di confronto. Nel corso del secondo semestre 2020 la Società ha, infatti, recuperato parte della riduzione di fatturato del primo semestre dell'anno, in cui i ricavi erano diminuiti notevolmente, registrando un incremento dei ricavi del 9% in rapporto al secondo semestre 2019. Si evidenzia che nel primo bimestre 2021 i ricavi di Ceramica Cielo sono risultati pari ad Euro 5,1 mln, in miglioramento del 5% rispetto allo stesso periodo del 2020, non ancora influenzato dalla pandemia, e del 10% rispetto al primo bimestre 2019.

Per quanto riguarda Galassia i ricavi sono risultati pari a Euro 20,5 milioni, in calo solo dell'8% rispetto al precedente esercizio. Si evidenzia che a partire dal mese di giugno, in risposta al fermo di quasi due mesi delle attività, grazie anche ai primi effetti dell'importante processo di ristrutturazione condotto dal management di Mittel post acquisizione, la Società ha registrato un incremento dei ricavi del 9% rispetto al precedente anno, segnando in particolare una crescita dei ricavi dal mercato nazionale 27% i cui i rivenditori sono ritornati operativi a partire dal 18 maggio. Dal punto di vista finanziario si evidenzia il percorso virtuoso di generazione di cassa da parte della Società, malgrado il Covid, che nel corso dell'anno ha generato cassa per Euro 3,5 milioni.

Infine Disegno Ceramica subisce un calo più significativo del fatturato (-18%), che si attesta a Euro 9,2 milioni. Tale dato rispecchia, oltre agli effetti della pandemia, una flessione degli ordinativi del mercato americano, che la società sta affrontando attraverso il rafforzamento del mercato dei mobilieri Italia ed Europa. Si evidenzia che nel primo bimestre 2021 i ricavi di Disegno Ceramica risultano pari ad Euro 1,8mln in miglioramento del 13% rispetto allo stesso periodo del precedente anno (+9% rispetto al primo bimestre 2019).

Nel complesso il settore genera nell'esercizio ricavi complessivi pari a Euro 57,2 milioni e un EBITDA netto IFRS 16 pari a 10,1 milioni (EBITDA margin del 18%).

Patrimonialmente, il settore incorpora gli effetti delle acquisizioni dello scorso anno (Galassia S.r.l. e Disegno Ceramica S.r.l.), interamente finanziate con *equity* fornito dalla capogruppo. La Posizione finanziaria netta del settore, in deciso miglioramento per effetto dell'importante ripartenza operativa che ha caratterizzato le partecipate, in particolare Galassia e Cielo, si attesta a complessivi Euro 15,0 milioni (Euro 13,9 milioni al netto dell'impatto dell'IFRS 16), comprendendo anche i finanziamenti effettuati da Mittel S.p.A. alla holding di settore Mittel Design S.r.l. (Euro 13,8 milioni).

Settore Automotive

In data 27 settembre 2017 Mittel S.p.A. ha acquisito una quota pari al 75% della società I.M.C. - Industria Metallurgica Carmagnolese S.p.A. ("IMC"), *player* attivo nel settore della componentistica automotive. Antecedentemente al closing, IMC ha acquisito il 100% della società Balder S.r.l., società attiva nel medesimo segmento, di dimensioni più contenute.

Si ricorda che già nel 2019 il quadro macroeconomico negativo aveva penalizzato fortemente il mercato Automotive condizionando le performance di IMC. Il management, su continua spinta propulsiva di Mittel, ha intrapreso una serie di attività di sviluppo commerciale, per consolidare i rapporti con i clienti attuali e per diversificare la propria base clienti prospettica. Sebbene nel 2020 il quadro si sia fortemente aggravato per

effetto della pandemia, la società, che nel primo semestre ha registrato un forte calo del fatturato, ha però acquisito una importante commessa che ha determinato importanti miglioramenti nel secondo semestre.

Sebbene la commessa acquisita confermi la bontà del percorso di rilancio intrapreso, è ovviamente da tenere in considerazione che, in particolare nel settore automotive, le attività di sviluppo sono caratterizzate da un orizzonte di lungo periodo e i potenziali effetti benefici dei progetti commerciali recentemente attivati si manifesteranno, quindi, in maniera compiuta, nel corso dei prossimi anni.

Settore Automotive *Dati in Euro mln*	**31/12/2020**	**%**	**31/12/2019**	**%**
Ricavi Netti	**28,6**		**30,4**	
Costi Operativi	**(22,1)**		**(24,5)**	
EBITDA	**6,5**		**6,0**	
Effetto IFRS 16 (affitti)	**(1,5)**		**(1,5)**	
EBITDA pre IFRS 16	**5,0**	*18%*	**4,5**	*20%*

L'EBITDA di settore è pari a Euro 6,5 milioni, rispetto agli Euro 6,0 milioni dell'esercizio di confronto (Euro 5,0 milioni ante IFRS 16, rispetto agli Euro 4,5 milioni del 2019), beneficiando della descritta acquisizione nell'esercizio di un'importante commessa con uno storico cliente, che ha consentito un significativo recupero.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 24,2 milioni, inclusi Euro 11,2 milioni derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16. Escludendo tale importo, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 13,1 milioni, di cui Euro 3,7 milioni verso i soci, importo ridottosi a fine 2020 grazie alla parziale conversione pro-quota del finanziamento soci in patrimonio, effettuata dai soci per rafforzare la struttura finanziaria della società.

Settore Abbigliamento

Nel mese di novembre Mittel S.p.A. ha acquisito una quota del 90% di Sport Fashion Service S.r.l. "SFS" (marchio Ciesse Piumini), nell'ambito di un'operazione perfettamente coerente con il progetto di creazione di valore incentrato su una strategia di investimenti diversificati in settori di eccellenza del Made in Italy.

Di seguito si riportano i risultati (adeguati in base ai principi contabili internazionali) conseguiti dalla società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Settore Abbigliamento *Dati in Euro mln*	**31/12/2020**	**%**
Ricavi Netti	17,5	
Costi Operativi	(15,1)	
EBITDA	**2,4**	
Effetto IFRS 16 (affitti)	(0,3)	
EBITDA pre IFRS 16	**2,0**	*12%*

Fin dall'acquisizione della partecipata è stata intrapresa un'intensa attività di riorganizzazione aziendale, di rafforzamento della struttura e di completa revisione del modello comunicativo, nell'ambito del rilevante progetto di crescita e sviluppo del brand. Il lavoro su tali iniziative è stato ed è svolto in un contesto macroeconomico che è stato bruscamente complicato dall'emergenza sanitaria legata al Covid 19, con significative ripercussioni sulle performance economico-finanziarie della società.

Al 31 dicembre 2020 i ricavi di Sport Fashion Service sono risultati pari a Euro 16,7 milioni, in calo significativo rispetto agli Euro 26,3 milioni registrati a dicembre 2019. Tale riduzione di ricavi è ovviamente

da ricondurre agli effetti dei lockdown intervenuti a partire dal mese di marzo, con la conseguente chiusura dei punti vendita e forte contrazione degli ordinativi da parte dei clienti.

Anche la stagione Fall-Winter 2020 è stata fortemente impattata dalle restrizioni dei mesi invernali a seguito della c.d. «seconda ondata» della pandemia, sia in termini di calo degli ordinativi che di ritardo nella fatturazione e richieste di annullamento / reso a fronte della ulteriore chiusura dei punti vendita. Il calo di fatturato si è riflesso sulla marginalità della società, pur in un contesto di significativa riduzione dei costi fissi e dei servizi esterni.
Nel corso del 2020 la generazione di cassa della società ha seguito il fisiologico andamento stagionale, pur in presenza di alcune criticità legate a richieste di dilazione di pagamento da parte della clientela retail. La PFN a dicembre 2020 è pari a Euro 9,4 milioni, in miglioramento di circa Euro 1,1 milioni rispetto a dicembre 2019.

Andamento del settore Real Estate

Relativamente al settore Real Estate, inteso come attività di sviluppo di iniziative nel settore residenziale e terziario improntate alla successiva vendita *retail* sul mercato, il Gruppo sta ad oggi proseguendo nella dismissione del portafoglio in essere ovvero nel completamento delle iniziative già in portafoglio. Nello specifico si ricorda che a Milano, in Via Metauro/Via Vespri Siciliani, è in corso di realizzazione l'iniziativa residenziale in capo al veicolo MiVa S.r.l., società partecipata dal Gruppo al 100%, il cui completamento, che ha subito una inevitabile sospensione nel periodo di lockdown, è previsto a breve e di cui sono già iniziate - con un ottimo riscontro da parte del mercato - le attività di commercializzazione.

In tale contesto è proseguito, nonostante gli effetti dell'emergenza sanitaria, il trend di dismissione del portafoglio immobiliare del Gruppo, con vendite realizzate nel periodo per Euro 5,7 milioni, che fanno seguito a due esercizi 2018 e 2019 che erano stati particolarmente positivi in termini di vendite e che avevano impresso una svolta al processo di realizzazione del patrimonio immobiliare storico. Le vendite dell'esercizio sono riferibili alle iniziative a destinazione residenziale localizzate a: (i) Milano, Piazzale Santorre di Santarosa per Euro 1,7 milioni; (ii) Arluno (MI) per Euro 2,3 milioni; (iii) Paderno Dugnano (MI) per Euro 1,4 milioni; (iv) Bresso (MI) per Euro 0,4 milioni.

A fine esercizio il portafoglio immobiliare detenuto è stato sottoposto a valutazione da parte di un esperto esterno. Ad esito di tale valutazione sono state rilevate alcune rettifiche di valore su alcune commesse, per complessivi Euro 0,8 milioni.

Al 31 dicembre 2020 il capitale investito dal Gruppo nel settore immobiliare, riflettendo le dinamiche precedentemente descritte, è pari ad Euro 55,3 milioni, in riduzione rispetto agli Euro 60,8 milioni al 31 dicembre 2019 e agli oltre Euro 100 milioni nel momento in cui i nuovi organi sociali hanno impresso la svolta strategica. Il valore dei fondi immobiliari (Fondo Augusto e Cosimo I) è pari a Euro 10,3 milioni, corrispondente al *Net Asset Value* al 31 dicembre 2020, così come comunicato dal gestore Castello SGR. Tale valore, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2019, riflette una significativa riduzione di valore sul Fondo Augusto, che si aggiunge alla rettifica di valore registrata al 31 dicembre 2019.

Andamento del Settore delle Partecipazioni e Investimenti

Il settore Partecipazioni e Investimenti comprende la capogruppo Mittel S.p.A. ed il residuo portafoglio di partecipazioni di minoranza e veicoli di investimento di tipo *private equity*, che si sta procedendo a dismettere compatibilmente con le caratteristiche del singolo *asset*, al fine di contribuire alla generazione delle risorse finanziarie destinate ad acquisizioni di partecipazioni di maggioranza.

Nell'esercizio 2020, compatibilmente con il difficile contesto di riferimento, è proseguito il processo di recupero di risorse finanziarie con ulteriori incassi di crediti finanziari, riferibili in particolare alla collegata Mittel Generale Investimenti S.r.l. (posizione azzeratasi nel primo semestre 2020) e soprattutto di un'importante interessenza partecipativa. In particolare nel mese di novembre 2020 Mittel ha ceduto la partecipazione di minoranza detenuta in SIA, corrispondente allo 0,3% del capitale, realizzando l'incasso di un controvalore di circa Euro 11,0 milioni e il definitivo riconoscimento di un effetto economico positivo di circa Euro 9,6 milioni rispetto ad un valore di carico di Euro 1,4 milioni. L'operazione realizzata ha rappresentato un ulteriore passaggio dell'attento processo di gestione asset per asset del portafoglio storico e non strategico di Mittel, con progressivo recupero alle migliori condizioni di mercato di rilevanti risorse finanziarie da destinare al core business. La modalità di dismissione della partecipazione in SIA, infatti, oltre a consentire il realizzo di una importante plusvalenza economica, ha permesso un exit senza sostenere il rischio mercato ed il rischio legale connesso all'esecuzione dell'operazione di concentrazione di SIA in Nexi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Andamento della Capogruppo



MITTEL

Andamento della Capogruppo

La Società ha chiuso il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 rilevando una perdita di Euro 1,7 milioni (utile netto di Euro 9,2 milioni al 31 dicembre 2019).
Il risultato dell'esercizio è stato condizionato dall'effetto netto di diverse poste, tra le quali si segnalano per rilevanza e natura le seguenti: (i) l'importante plusvalenza, pari a Euro 9,6 milioni, registrata in sede di cessione della partecipazione di minoranza detenuta in SIA; (ii) le significative svalutazioni, complessivamente pari a Euro 5,2 milioni, effettuate su attività *non core* (crediti, attività finanziarie e partecipazioni) in conseguenza delle rigide politiche di valutazione applicate dal Gruppo nel particolare contesto emergenziale; (iii) gli oneri finanziari rilevati sul prestito obbligazionario, per complessivi Euro 5,1 milioni, di cui Euro 2,2 milioni relativi alla componente oggetto di rimborso anticipato volontario parziale nel mese di agosto (Euro 1,2 milioni per interessi maturati fino all'estinzione sulla quota oggetto di rimborso ed Euro 1,0 milioni per premio previsto per il rimborso anticipato).
Trascurando tali importanti fattori, in larga parte legati a fenomeni non ricorrenti sopra descritti, l'andamento economico della *holding* ha comunque beneficiato delle misure di razionalizzazione implementate negli scorsi esercizi, che hanno comportato un generale contenimento dei costi operativi e, parallelamente, il proseguimento del processo di valorizzazione di attività *non core* in portafoglio, in coerenza con la strategia definita a livello di Gruppo, per i cui dettagli si rimanda a quanto precedentemente esposto nella sezione relativa all'andamento del Gruppo nel suo complesso.

Il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2020 a Euro 212,8 milioni e si contrappone agli Euro 214,5 milioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, con un decremento di Euro 1,7 milioni da ricondurre interamente all'effetto del risultato dell'esercizio.

La **posizione finanziaria netta** risulta positiva per Euro 57,4 milioni (positiva per Euro 49,4 milioni al 31 dicembre 2019) ed è ridotta dei debiti finanziari iscritti per effetto delle previsioni dell'IFRS 16, pari al 31 dicembre 2020 a Euro 4,4 milioni. Al netto di tale componente, la posizione finanziaria netta risulterebbe positiva per Euro 61,9 milioni, in miglioramento di Euro 6,8 milioni rispetto al periodo di confronto, principalmente per effetto dell'importante cessione della partecipazione in SIA, parzialmente compensata dai costi operativi e finanziari di natura monetaria dell'esercizio. SI rimanda a quanto ampiamente riportato in altre sezioni della presente relazione per informazioni sul rimborso volontario anticipato del bond effettuato nel mese di agosto, effettuato utilizzando parte delle significative disponibilità liquide detenute.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato di Mittel S.p.A.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali di Mittel S.p.A.

(Migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi e altri proventi	864	4.703
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(2.609)	(2.855)
Costo del personale	(2.519)	(3.123)
Costi operativi netti	**(4.264)**	**(1.276)**
Dividendi	-	19.497
Utile (perdita) da partecipazioni e attività finanziarie	9.570	-
Margine operativo (EBITDA)	**5.306**	**18.221**
Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti	(378)	(342)
Risultato operativo (EBIT)	**4.928**	**17.879**
Risultato gestione finanziaria	(4.022)	(3.922)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti	(5.132)	(9.289)
Risultato ante imposte	**(4.226)**	**4.668**
Imposte	2.570	4.536
Risultato netto dell'esercizio	**(1.656)**	**9.204**

In merito alle voci più significative sopra esposte si rileva quanto segue.

- **Ricavi e altri proventi:** Euro 0,9 milioni, in netta riduzione agli Euro 4,7 milioni del 31 dicembre 2019, quando erano principalmente spiegati dalla plusvalenza registrata in sede di cessione immobile di Piazza Diaz 7 in Milano.

- **Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi:** Euro 2,6 milioni rispetto agli Euro 2,9 milioni rilevati al 31 dicembre 2019; più nel dettaglio la voce del riclassificato comprende:
  (i) costi per servizi per Euro 1,8 milioni (Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2019);
  (ii) altri costi per Euro 0,8 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2019).

- **Costo del personale:** Euro 2,5 milioni, in riduzione rispetto a quello del periodo di confronto (Euro 3,1 milioni).

- **Utile (perdita) da partecipazioni e attività finanziarie:** Euro 9,6 milioni, voce assente nel precedente esercizio, interamente riconducibile alla già commentata plusvalenza da cessione della partecipazione in SIA.

- **Risultato della gestione finanziaria:** negativo per Euro 4,0 milioni (negativo per Euro 3,9 milioni nel periodo di confronto). La voce è riconducibile all'effetto netto di proventi finanziari per Euro 1,4 milioni (Euro 2,6 milioni nel precedente esercizio), principalmente riferibili ad interessi attivi maturati su crediti finanziari, e di oneri finanziari per Euro 5,4 milioni (Euro 6,5 milioni nel periodo di confronto), quasi interamente relativi al prestito obbligazionario in essere, oggetto della già commentata operazione di rimborso anticipato nel mese di agosto 2020.

- **Rettifiche di valore nette su partecipazioni e attività finanziarie:** ammontano complessivamente a Euro 5,1 milioni (Euro 9,3 milioni al 31 dicembre 2019) e si riferiscono a:
  (i) Rettifiche di valore di partecipazioni per Euro 0,3 milioni (Euro 8,4 milioni nel periodo di confronto), interamente riconducibili alla svalutazione della partecipazione di controllo in Earchimede S.p.A.;
  (ii) Rettifiche di valore nette di attività finanziarie e crediti per Euro 4,8 milioni (Euro 0,9 milioni nell'esercizio precedente); la voce è spiegata per Euro 1,9 milioni negativi dalle svalutazioni nette di attività finanziarie, dovute principalmente all'effetto dell'adeguamento al *fair value* dei residui fondi comuni immobiliari detenuti e per Euro 2,9 milioni a rettifiche di valore nette sui crediti finanziari detenuti, per allineamento delle valutazioni alle rigide politiche di valutazione applicate dal Gruppo nel particolare contesto emergenziale.

- **Imposte**: la voce contribuisce positivamente al conto economico per Euro 2,6 milioni (contribuzione positiva per Euro 4,5 milioni al 31 dicembre 2019) ed è spiegata principalmente dall'effetto del riconoscimento del beneficio fiscale corrente, di complessivi Euro 2,2 milioni, derivante dall'utilizzo all'interno del consolidato fiscale di perdite fiscali correnti e pregresse e di eccedenze di interessi passivi di pertinenza della Società.

Principali dati finanziari e patrimoniali di Mittel S.p.A.

(Migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	7	17
Immobilizzazioni materiali	4.597	6.117
- di cui diritti d'uso IFRS 16	*4.125*	*5.612*
Partecipazioni	84.370	81.295
Attività finanziarie non correnti	58.230	70.110
Attività (passività) possedute per la vendita	-	-
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(1.438)	(1.446)
Altre attività (passività) non correnti	145	160
Attività (passività) tributarie	6.221	6.575
Capitale circolante netto (*)	3.252	2.199
Capitale investito netto	**155.383**	**165.027**
Totale Patrimonio netto	**(212.820)**	**(214.452)**
Posizione finanziaria netta	**57.437**	**49.425**
- di cui passività finanziarie IFRS 16	*(4.442)*	*(5.678)*
Posizione finanziaria netta ante IFRS16	**61.879**	**55.103**

(*) Costituito dalla sommatoria delle Rimanenze immobiliari e dai Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** ammontano a Euro 4,6 milioni (Euro 6,1 milioni nell'esercizio precedente) e sono spiegate principalmente dai diritti d'uso rilevati in conseguenza dell'applicazione dell'IFRS 16 (Euro 4,1 milioni).

Le **partecipazioni** ammontano ad Euro 84,4 milioni e si contrappongono agli Euro 81,3 milioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. L'incremento è spiegato dall'effetto netto: (i) della rinuncia di Euro 3,4 milioni ad una quota del finanziamento soci in essere con la partecipata IMC, effettuata proporzionalmente dai due soci della controllata in ottica di rafforzamento patrimoniale della stessa: (ii) della rettifica di valore di Euro 0,3 milioni rilevata sulla partecipata Earchimede.

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano ad Euro 58,2 milioni e si contrappongono agli Euro 70,1 milioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, registrando un decremento di Euro 11,9 milioni dovuto sostanzialmente agli effetti:

- del decremento netto di Euro 8,4 milioni dei crediti finanziari non correnti, che passano da Euro 56,3 milioni a Euro 47,8 milioni per l'effetto congiunto di incassi (azzerata in particolare la posizione verso la collegata Mittel Generale Investimenti, pari a Euro 3,2 milioni ad inizio esercizio), della descritta rinuncia parziale al finanziamento soci IMC e della già accennata rilevazione prudenziale di rettifiche di valore a fine esercizio;
- del decremento di Euro 3,5 milioni della voce altre attività finanziarie non correnti, che passa da Euro 13,9 milioni a Euro 10,4 milioni per effetto (i) della descritta cessione di SIA, in carico a Euro 1,4 milioni ad inizio esercizio, (ii) di ulteriori incassi per Euro 0,2 milioni e (ii) di riduzioni nette da valutazione al fair value per Euro 1,9 milioni.

I **Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti** ammontano a Euro 1,4 milioni e risultano sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. In particolare al 31 dicembre 2020 tale voce è costituita per Euro 1,1 milioni da Fondi per il personale e per Euro 0,3 milioni da Fondi per rischi e oneri.

La voce **Attività tributarie** ammonta a Euro 6,2 milioni e si contrappone agli Euro 6,6 milioni dell'esercizio precedente. La voce è costituita sostanzialmente: (i) da attività fiscali correnti per Euro 0,1 milioni, in ulteriore riduzione rispetto agli Euro 0,6 milioni del periodo precedente grazie agli ultimi utilizzi in compensazione effettuati dalla Società nell'esercizio (dopo le significative cessioni infragruppo effettuate negli ultimi anni a favore delle controllate per successivo utilizzo in compensazione da parte di queste ultime); (ii) da attività per imposte anticipate per Euro 6,1 milioni (Euro 6,0 milioni nel periodo di confronto), iscritte negli ultimi anni in conseguenza dell'ingresso nel perimetro del consolidato fiscale di nuove società con significativi imponibili

fiscali, che consentirà di recuperare ulteriori benefici fiscali latenti presenti, rappresentati principalmente dalle consistenti perdite fiscali pregresse e degli interessi passivi riportabili maturati dalla Società nei precedenti esercizi.

Il **capitale circolante netto** risulta positivo per Euro 3,3 milioni (Euro 2,2 milioni nel precedente esercizio), registrando un incremento di Euro 1,1 milioni. La voce del riclassificato è data dall'effetto netto: (i) di crediti diversi e altre attività correnti per Euro 8,0 milioni (Euro 7,4 milioni nel precedente esercizio), spiegati principalmente da crediti verso controllate (prevalentemente poste di natura fiscale, in larga parte riconducibili ai crediti da consolidato fiscale o da IVA di Gruppo); ii) di debiti diversi e altre passività correnti per Euro 4,7 milioni (Euro 5,2 milioni nel precedente esercizio), rappresentate in larga parte da debiti verso fornitori e da poste infragruppo di natura fiscale (per consolidato fiscale o IVA di Gruppo).

Il **patrimonio netto** ammonta a Euro 212,8 milioni e si contrappone agli Euro 214,5 milioni del 31 dicembre 2019, subendo un decremento di Euro 1,7 milioni, corrispondente alla perdita dell'esercizio.

La **posizione finanziaria netta** risulta positiva per Euro 57,4 milioni (positiva per Euro 49,4 milioni al 31 dicembre 2019) ed è ridotta dei debiti finanziari iscritti per effetto delle previsioni dell'IFRS 16, pari al 31 dicembre 2020 a Euro 4,4 milioni. Al netto di tale componente, la posizione finanziaria netta risulterebbe positiva per Euro 61,9 milioni, in miglioramento di Euro 6,8 milioni rispetto al periodo di confronto, principalmente per effetto dell'importante cessione della partecipazione in SIA, parzialmente compensata dai costi operativi e finanziari di natura monetaria dell'esercizio. Si rimanda a quanto ampiamente riportato in altre sezioni della presente relazione per informazioni sul rimborso volontario anticipato del bond effettuato nel mese di agosto, effettuato utilizzando parte delle significative disponibilità liquide detenute.

In termini di componenti, la tabella seguente fornisce un dettaglio delle movimentazioni delle grandezze ricomprese nella posizione finanziaria netta della società.

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

(Migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Cassa	8	7
Altre disponibilità liquide	89.015	137.800
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Liquidità corrente	**89.023**	**137.807**
Crediti finanziari correnti	**52.753**	**48.693**
Debiti bancari	-	-
Prestiti obbligazionari	(79.898)	(131.397)
Altri debiti finanziari	(4.442)	(5.678)
Indebitamento finanziario	**(84.340)**	**(137.075)**
Posizione finanziaria netta	**57.437**	**49.425**


Notizie
sulle società
partecipate

Notizie sulle principali società partecipate

Principali società controllate da Mittel S.p.A.

- **Gruppo Zaffiro S.r.l.** (60%): per informazioni relative alla partecipata e alle sue controllate si rimanda all'ampia informativa fornita in altre sezioni della presente relazione, in particolare nella sezione relativa ai settori operativi del Gruppo (settore RSA), e alla nota integrativa consolidata.

- **Ceramica Cielo S.p.A.** (90%): per informazioni relative alla società, partecipata per il tramite del veicolo societario Mittel Design S.r.l. (100% Mittel), si rimanda all'ampia informativa fornita in altre sezioni della presente relazione, in particolare nella sezione relativa ai settori operativi del Gruppo (settore *Design*), e alla nota integrativa consolidata.

- **Galassia S.r.l.** (90%): per informazioni relative alla società, partecipata per il tramite del veicolo societario Mittel Design S.r.l. (100% Mittel), si rimanda all'ampia informativa fornita in altre sezioni della presente relazione, in particolare nella sezione relativa ai settori operativi del Gruppo (settore *Design*), e alla nota integrativa consolidata.

- **Disegno Ceramica S.r.l.** (85%): per informazioni relative alla società, partecipata per il tramite del veicolo societario Mittel Design S.r.l. (100% Mittel), si rimanda all'ampia informativa fornita in altre sezioni della presente relazione, in particolare nella sezione relativa ai settori operativi del Gruppo (settore *Design*), e alla nota integrativa consolidata.

- **IMC S.p.A.** (75%): per informazioni relative alla società e alla sua controllata integrale Balder S.r.l. si rimanda all'ampia informativa fornita in altre sezioni della presente relazione, in particolare nella sezione relativa ai settori operativi del Gruppo (settore *Automotive*), e alla nota integrativa consolidata.

- **Sport Fashion Service S.r.l.** (90%): per informazioni relative alla società si rimanda all'ampia informativa fornita in altre sezioni della presente relazione, in particolare nella sezione relativa ai settori operativi del Gruppo (settore *Abbigliamento*), e alla nota integrativa consolidata.

- **Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.** (100%)
  Il Gruppo Mittel, attraverso Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (di seguito MII), opera nel settore immobiliare detenendo investimenti nel settore residenziale e terziario, sia direttamente sia tramite società partecipate. Le partecipazioni detenute per la totalità del capitale sociale dalla Società, al 31 dicembre 2020, risultano essere MiVa S.r.l., Gamma Tre S.r.l., Lucianita S.r.l. in liquidazione. Nel corso dell'esercizio 2020 si è ridotta la percentuale di possesso del capitale sociale di Regina S.r.l. passando dal 100% al 70%.

Dati economici (Euro '000)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Valore della produzione	-78	1.457
Costi della produzione	-1.315	-2.244
Risultato operativo	**-1.393**	**-787**
Proventi e oneri finanziari	0	740
Rettifiche di valore di partecipazioni	-50	0
Risultato ante imposte	**-1.443**	**-47**
Imposte	536	883
Risultato netto	**-907**	**836**

Dati patrimoniali (Euro '000)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Partecipazioni	2.862	2.912
Crediti finanziari	15.514	15.104
Rimanenze immobiliari	23.846	29.858
Altre attività	4.708	3.051
Totale Attività	**46.930**	**50.925**
Totale Passività	**39.771**	**42.858**
Patrimonio netto	**7.159**	**8.067**

Il risultato di esercizio al 31 dicembre 2020 evidenzia una perdita pari a Euro 0,9 milioni, che si raffronta ad un utile di Euro 0,8 milioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. La società presenta ricavi per Euro 5,9 milioni, a cui si contrappongono variazioni delle rimanenze complessivamente negative per Euro 6,0 milioni e costi operativi per complessivi per Euro 1,3 milioni. Al risultato operativo, negativo per Euro 1,4 milioni, si contrappone un beneficio fiscale di Euro 0,5 milioni derivante dal riconoscimento di perdite fiscali correnti e pregresse e di eccedenze di interessi passivi deducibili nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo. La perdita dell'esercizio è determinata da svalutazioni delle rimanenze per Euro 0,7 milioni.
Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 7,1 milioni, rispetto agli Euro 8,0 milioni dell'esercizio al 31 dicembre 2019. Tale variazione è stata determinata dall'effetto della perdita registrata nell'esercizio.

Investimenti diretti di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

Arluno – Via Giorgio Ambrosoli
La società, sull'area acquisita nel dicembre 2008 in Arluno (MI), ha ultimato nell'aprile del 2013 la realizzazione di un complesso residenziale costituito da due edifici con 4 piani fuori terra, oltre a sottotetti e taverne, per un totale di 98 appartamenti, autorimessa ad 1 piano interrato, per un totale di 105 box, e parcheggio scoperto per un totale di 44 posti auto.
Nel corso dell'esercizio sono state effettuate vendite per Euro 2,3 milioni (Euro 3,7 milioni nell'esercizio precedente). Il valore di carico delle rimanenze al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 0,6 milioni (Euro 2,6 milioni nel periodo di confronto). La valutazione della commessa effettuata a fine esercizio, con il supporto del valutatore esterno, ha evidenziato una perdita di valore di Euro 0,05 milioni.
E' prevista nel 2021 un'ulteriore prosecuzione del processo di dismissione.

Paderno Dugnano – Via Pepe
La società, sull'area di proprietà nel Comune di Paderno Dugnano (MI), in posizione centrale e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, ha realizzato un complesso residenziale di 149 appartamenti e circa 1.800 mq. di terziario/commerciale, oltre a 2 piani interrati di autorimessa, e ad opere pubbliche, quali una biblioteca, una piazza con porticato e sottostante parcheggio pubblico interrato.
Nel corso dell'esercizio sono state effettuate vendite per Euro 1,4 milioni (Euro 2,3 milioni nell'esercizio precedente). Il valore di carico delle rimanenze al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 3,1 milioni (Euro 4,8 milioni nel periodo di confronto). La valutazione della commessa effettuata a fine esercizio, con il supporto del valutatore esterno, ha evidenziato una perdita di valore di Euro 0,3 milioni.
E' prevista nel 2021 un'ulteriore prosecuzione del processo di dismissione.

Milano – Via Ludovico di Breme
La società ha realizzato in Milano - Via Di Breme 78, un edificio direzionale di 8 piani fuori terra per un totale di mq. 4.010 commerciali, oltre ad un'autorimessa interrata per 55 posti auto, aree esterne a verde ed a parcheggio scoperto per 20 posti auto.
Le opere sono state completate ed il relativo collaudo definitivo è avvenuto nel mese di febbraio 2014.
E' attualmente in essere, a partire dal 1 gennaio 2015, un contratto di locazione per un periodo di sei anni con rinnovo automatico per un periodo ulteriore di sei anni della totalità del primo piano a cui si aggiungono altre porzioni dell'immobile ad uso magazzino e servizi e alcuni posti auto coperti e scoperti.
La valutazione delle rimanenze immobiliari detenute dalla società è stata effettuata con il supporto di un valutatore esterno e non ha comportato la rilevazione di svalutazioni nell'esercizio.
Sono state concretamente poste in essere attività e sono in essere trattative per la locazione dell'intero complesso direzionale a soggetti direzionali di primario standing, con l'obiettivo di poter successivamente procedere alla valorizzazione dell'investimento.

Vimodrone (MI) – Via Grandi
La rimanenza immobiliare è rappresentata da un complesso industriale/artigianale di circa mq. 5.000 sul quale sono stati eseguiti i previsti lavori di ristrutturazione ed ampliamento per la relativa vendita frazionata. Le opere sono state completate e collaudate.
La valutazione a fine esercizio è stata effettuata con il supporto di un valutatore esterno e non ha comportato la rilevazione di svalutazioni.
E' prevista nel 2021 la prosecuzione del processo di dismissione.

Felizzano (AL) – Via Roma
La rimanenza immobiliare è rappresentata da un compendio immobiliare insistente su un'area di mq.

116.720, con edificati capannoni industriali, magazzini, uffici per una superficie commerciale di mq. 46.500 attualmente sfitti e liberi.
La valutazione a fine esercizio è stata effettuata con il supporto di un valutatore esterno e non ha comportato la rilevazione di svalutazioni.

Bresso – Via C. Romani
Il complesso immobiliare direzionale/industriale/artigianale in Bresso (MI) è composto da tre lotti che sono stati progressivamente ristrutturati.
Nell'esercizio sono state effettuate vendite per Euro 0,3 milioni. Il valore di carico delle rimanenze al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 2,2 milioni.
La valutazione a fine esercizio è stata effettuata con il supporto di un valutatore esterno e ha comportato la rilevazione di svalutazioni di Euro 0,3 milioni.
E' prevista nel 2021 un'ulteriore prosecuzione del processo di dismissione.

Milano – P.le Santorre di Santarosa
Le rimanenze immobiliari detenute sono rappresentate da un complesso immobiliare sito a Milano, Piazzale Santorre di Santarosa 9 di circa 5.000 mq. di superficie lorda complessiva oggetto negli scorsi esercizi di lavori in fase di conclusione, rimanendo incompiute solo alcune unità immobiliari e una parte ad uso commerciale, anche al fine di dare possibilità al futuro utilizzatore di scegliere le finiture più consone all'utilizzo finale.
Nell'esercizio sono state effettuate vendite per complessivi Euro 1,7 milioni (Euro 9,9 milioni nel periodo di confronto). Il valore di carico delle rimanenze al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 1,5 milioni (Euro 3,3 milioni nel periodo di confronto).
La valutazione a fine esercizio è stata effettuata con il supporto di un valutatore esterno e ha comportato la rilevazione di svalutazioni di Euro 0,1 milioni.
E' prevista nel 2021 un'ulteriore prosecuzione del processo di dismissione.

Partecipazioni di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

Lucianita S.r.l. in liquidazione (100%)
Con atto del 6 maggio 2019, a rogito del dott. Fabio Gaspare Pantè, Notaio in Milano, iscritto nel registro imprese di Milano il 7 maggio 2019, la Società è stata messa in liquidazione ai sensi dell'art. 2484, comma 1 n. 6). Con il medesimo atto è stato nominato, altresì, il Liquidatore, con l'attribuzione dei più ampi poteri per l'esercizio della funzione, ivi compresa la rappresentanza della società, quali previsti dall'art. 2487 c.c..
La Società era proprietaria di un complesso immobiliare a Milano, in Via Lomellina n. 12, la cui commercializzazione è stata terminata nel corso dell'esercizio.
Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati ricavi (Euro 0,1 milioni nel periodo di confronto).
La società, alla data del 31 dicembre 2020, evidenzia un sostanziale pareggio, così come nel periodo di confronto, ed un patrimonio netto di Euro 0,5 milioni.

MiVa S.r.l. (100%)
L'attività della Società MIVA S.r.l., partecipata al 100% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., è volta alla valorizzazione del complesso immobiliare sito in Milano, Via Vespri Siciliani 29 e Via Metauro 9, ad oggi in fase di completamento di costruzione con le prime consegne che dovrebbero avvenire nel primo semestre del 2021.
Al 31 dicembre 2020 sono stati sottoscritti preliminari di vendita per il 79% del valore di listino e nel corso del primo semestre dell'esercizio 2021 saranno sottoscritti i rogiti.
La società, alla data del 31 dicembre 2020, evidenzia un risultato negativo di Euro 0,3 milioni (Euro 0,4 nel periodo di confronto) ed un patrimonio netto di Euro 2,3 milioni. La valutazione al minore tra costo e mercato delle rimanenze immobiliari, effettuata con il supporto di un valutatore esterno, non ha richiesto di apportare rettifiche di valore sull'iniziativa, in carico ad Euro 19,5 milioni.

Gamma Tre S.r.l. (100%)
La società è proprietaria in Como di un'area con complesso industriale dismesso (circa 15.800 mq. di fabbricati su un'area di 22.000 mq.) in Via Cumano e di una palazzina adibita ad uffici in Via Canturina (di circa 1.800 mq. oltre a 800 mq. di seminterrato e area cortilizia esterna).
Il Piano di Recupero dell'area di via Cumano, previsto dalla Convenzione urbanistica sottoscritta con il Comune di Como nel novembre 2010, è stato prorogato sino a novembre 2023. Il Piano prevede la realizzazione di 5 torri residenziali con una volumetria complessiva di mc 38.200 ulteriormente

incrementabile del 10% per un totale di circa 200 appartamenti. La proroga è stata finalizzata al fine di apportare le necessarie modifiche al Piano Attuativo ridimensionando la capacità volumetrica complessiva attestandola ai valori espressi dal PGT vigente (volumetria stimata in circa 10.500 mq di SLP) con conseguente riduzione degli oneri comunali sui quali sussiste una fidejussione rilasciata dalla Società per un importo di circa Euro 3 milioni a fronte di opere previste per circa Euro 1,7 milioni. Al fine di garantire la messa in sicurezza dell'area, è stata effettuata la demolizione dei fabbricati esistenti e la bonifica delle aree sottostanti. Il progetto e la relativa realizzazione in più fasi sono da definire in relazione all'andamento del mercato immobiliare delle compravendite di immobili residenziali. Parallelamente si stanno contattando operatori locali e/o cooperative interessati all'acquisto e sviluppo dell'area.
La palazzina adibita ad uffici di Via Canturina è stata interamente venduta in data 31 marzo 2021 al valore di iscrizione in bilancio.
La società, alla data del 31 dicembre 2020, evidenzia una perdita di Euro 60 migliaia (Euro 41 migliaia al 31 dicembre 2019) e un patrimonio netto di Euro 0,3 milioni.
La valutazione delle rimanenze immobiliari detenute dalla società è stata effettuata con il supporto di un valutatore esterno e non ha comportato la rilevazione di svalutazioni.

Regina S.r.l. (100%)
La società è proprietaria di un complesso immobiliare sito in Via Regina 23 a Como, acquisito nel luglio 2011 contestualmente alla stipula della Convenzione con il Comune, in attuazione del Piano Attuativo precedentemente approvato per la realizzazione di un edificio residenziale con volumetria pari a mc. 6.731.
Nel mese di marzo 2019 la Società ha provveduto ad inviare al Comune di Como un'istanza di autorizzazione paesaggistica relativa alla formazione di un nuovo edificio residenziale al fine di poter dare inizio ai lavori di realizzazione dello sviluppo immobiliare residenziale.
In data 4 febbraio 2020 è stato ricevuto un "Avviso di rilascio del Permesso di Costruire" da parte del Comune di Como con l'invito a versare gli oneri di urbanizzazione e il costo di costruzione per un totale di Euro 250.809, che permetterà l'inizio dei lavori entro il primo semestre 2020.
In data 21 settembre 2020 Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha dato corso all'accordo sottoscritto con l'impresa Nessi & Majocchi S.p.A. che ha riguardato l'aumento di capitale sociale di Regina S.r.l. interamente riservato all'impresa comasca mediante conferimento in denaro. Alla data odierna il capitale sociale di Regina S.r.l. è detenuto per il 70% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per il 30% da Nessi & Majocchi S.p.A..
In pari data è stato sottoscritto un Contratto di appalto per opere edili a forfait con l'impresa Nessi & Majocchi S.p.A. per lo sviluppo immobiliare di un complesso residenziale sito nel comune di Como, Via Regina Teodolinda 23, composto da un edificio di quattro piani fuori terra per complessivi 2.937 mq di residenziale. Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di 35 appartamenti con locale cantina, 38 box e 7 posti auto.
Lo sviluppo immobiliare sarà terminato entro il mese di giugno 2022 e l'attività di commercializzazione avrà inizio nel secondo trimestre del 2021.
La società, alla data del 31 dicembre 2019, evidenzia una perdita di Euro 0,1 milioni (in sostanziale pareggio al 31 dicembre 2019) con un patrimonio netto di circa Euro 0,1 milioni.

- **Earchimede S.p.A.** (99,71%)
  La società svolge attività di detenzione di veicoli di *private equity* nonché attività di *holding* di partecipazioni. Per quanto attiene l'attività di *holding* si ricorda la partecipazione detenuta in Fashion District Group S.r.l. in liquidazione per una quota del 66,67% del capitale sociale, alla quale fa a sua volta capo anche il 100% del capitale della società Parco Mediterraneo S.r.l., proprietaria di un terreno di circa 600.000 mq in località Belpasso (Catania).

Dati economici (Euro '000)	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	-	-
Costi della produzione	-90	-100
Risultato operativo	**-90**	**-100**
Proventi e oneri finanziari	209	-
(Rettifiche)/Riprese di valore di attività finanziarie	-718	113
Risultato ante imposte	**-599**	**13**
Imposte	12	61
Risultato netto	**-587**	**74**

Dati patrimoniali (Euro '000)	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni	4.303	4.303
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.491	1.491
Disponibilità liquide	2.430	2.430
Altre attività	201	201
Totale Attività	**8.425**	**8.425**
Totale Passività	**99**	**99**
Patrimonio netto	**8.326**	**8.326**

La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2020 con una perdita pari a Euro 0,6 milioni (in sostanziale pareggio al 31 dicembre 2019). Il patrimonio netto di Earchimede S.p.A. al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 7,7 milioni (Euro 8,3 milioni al 31 dicembre 2019).

- **Mittel Advisory S.r.l. in liquidazione** (100%)
  La Società, che svolgeva attività di *advisory,* è stata messa in liquidazione nel corso dell'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 2484, comma 1 n. 6), in funzione della scelta strategica del Gruppo di focalizzare la propria attenzione nello sviluppo dell'attività di investimento, che aveva comportato per la società anche la precedente cessione, nel mese di gennaio 2019, ad un prezzo di Euro 0,4 milioni, del 51% di Ethica & Mittel Debt Advisory S.r.l. precedentemente detenuto.

Dati economici (Euro '000)	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	153	88
Costi della produzione	-47	-194
Risultato operativo	**106**	**-106**
Proventi e oneri finanziari		292
Risultato ante imposte	**106**	**186**
Imposte	-53	274
Accantonamento/utilizzo fondi liquidazione	-14	27
Risultato netto	**39**	**487**

Dati patrimoniali (Euro '000)	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni		
Disponibilità liquide	1.142	1.047
Altre attività	86	289
Totale Attività	**1.228**	**1.336**
Totale Passività	**162**	**308**
Patrimonio netto	**1.066**	**1.028**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è continuata l'attività liquidatoria della società.
La società ha chiuso l'esercizio registrando un risultato netto in sostanziale pareggio (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2019).

Principali società sottoposte a controllo congiunto e collegate

- **Mittel Generale Investimenti S.r.l.** (27%)
  La società, fino a quando ha mantenuto la natura di intermediario finanziario autorizzato ai sensi degli art. 106 e 107 del T.U.B., ha erogato crediti finanziari (direttamente e/o in sindacato) e ha operato quale consulente nell'organizzazione del finanziamento di operazioni prevalentemente di carattere straordinario, effettuate da imprese e investitori privati o istituzionali, sui mercati mobiliari ed immobiliari.
  Successivamente Mittel Generale Investimenti S.r.l. ha cessato la propria attività di intermediario finanziario autorizzato, continuando ad operare nella mera attività di gestione dei crediti esistenti, con l'obiettivo di effettuare un efficiente rientro dalle posizioni creditorie detenute.
  Nel corso dell'esercizio 2020 la società partecipata ha proseguito nelle azioni funzionali all'incasso del proprio portafoglio di crediti finanziari, utilizzando le disponibilità rivenienti da tali incassi per l'estinzione *del* vendor loan (ex Liberata S.r.l.) in essere nei confronti di Mittel S.p.A. che era stato prorogato nel corso dell'esercizio 2019 dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020.
  Al 31 dicembre 2020 la società ha registrato un risultato netto negativo per Euro 0,4 milioni (positivo per Euro 1,0 milioni nel precedente esercizio) ed un patrimonio netto pari ad Euro 22,3 milioni (Euro 22,7 milioni al 31 dicembre 2019). I crediti finanziari residui ammontano ad Euro 13,8 milioni (Euro 23,6 milioni al 31 dicembre 2019) e le disponibilità liquide ad Euro 6,4 milioni. Il *vendor loan* nei confronti di Mittel S.p.A. si è azzerato (Euro 3,3 milioni nel periodo di confronto).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio



MITTEL

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

La diffusione dell'emergenza Covid-19 e gli interventi normativi

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus (COVID-19), e dalle conseguenti misure restrittive poste in essere, per il suo contenimento, da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.
In particolare, in Italia, il 31 gennaio 2020, mediante delibera del Consiglio dei Ministri, si dichiarava lo stato di emergenza e nel corso del mese di febbraio veniva registrata la diffusione del virus.
Per far fronte all'emergenza il Governo italiano ha emanato una serie di decreti indicanti misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 prevedendo:

- misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese (Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9);
- la chiusura delle scuole e delle università in tutta Italia (Dpcm 4 marzo 2020);
- il divieto di mobilità delle persone fisiche (salvo che per esigenze lavorative, di salute o di prima necessità), il distanziamento sociale e la chiusura di alcune attività economiche (Dpcm 8 marzo e successivi, relativi alle ulteriori disposizioni attuative);
- misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese (Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 #CuraItalia, convertito in legge il 24 aprile 2020);
- l'istituzione di un comitato di esperti in materia economica e sociale (Dpcm 10 aprile 2020);
- misure di sostegno alla liquidità delle imprese (Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 Liquidità, convertito in legge il 5 giugno 2020);
- misure urgenti in materia di salute e sicurezza, a favore dei lavoratori e delle famiglie, nonché misure di sostegno all'economia e alle imprese introducendo semplificazioni fiscali per i contribuenti, contributi a fondo perduto e l'istituzione di fondi ad hoc per imprese, privati ed enti territoriali (Decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 #Rilancio);
- provvedimenti in ottica di semplificazione in materia di contratti pubblici ed edilizia, di impresa, ambiente e green economy, oltre che per la diffusione dell'amministrazione digitale (Decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 #Semplificazioni);
- ulteriori misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104);
- misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale (Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125);
- ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137);
- ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (Decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172);
- proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021);
- ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021 (Decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2);
- ulteriori disposizioni attuative precedenti decreti (Dpcm 2 marzo 2021);
- misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena (Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30) e misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 31);
- misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19 (Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41);
- misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici (Decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44).

Stante le circostanze eccezionali, per cui non si riscontrano precedenti storici, anche le Autorità sovranazionali e monetarie hanno emanato provvedimenti ad hoc volti a indirizzare le incertezze economiche derivanti dal Covid:

- la Commissione Europea per esempio ha adottato un Quadro Temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'epidemia di Covid-19;
- l'Unione europea si è espressa disponendo misure come: la sospensione temporanea del Patto di Stabilità al fine di consentire ai Governi nazionali di affrontare al meglio le conseguenze economiche provocate dalla pandemia, innalzamento della soglia degli aiuti di Stato ammessi per le imprese in difficoltà, realizzazione di un pacchetto di iniziali 37 miliardi di euro, successivamente aumentati, per aiutare le imprese, la forza lavoro e i sistemi sanitari colpiti dall'emergenza;
- a seguito di decisioni prese durante i consigli tenutisi nel corso dell'esercizio, la BCE ha adottato un pacchetto di disposizioni di carattere espansivo e rendendo noti gli scenari macroeconomici.

L'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha rilasciato una serie di pubblicazioni, con l'obiettivo di fornire indicazioni agli emittenti su come declinare le informazioni al mercato; in particolare:

- in data 11 marzo 2020, si è espressa raccomandando agli emittenti di strumenti finanziari di fornire trasparenza sugli impatti effettivi e potenziali della pandemia sulla situazione finanziaria e sui risultati economici, richiamando altresì l'importanza di assicurare la normale prosecuzione delle attività aziendali in ottica di business continuity;
- il 25 marzo 2020, ha emanato alcune indicazioni circa le implicazioni contabili delle misure di sostegno economico adottate dagli stati membri dell'UE, richiamando l'attenzione al principio contabile internazionale IFRS9 in tema di calcolo delle perdite attese (Expected Credit Losses, ECL);
- la pubblicazione del 20 maggio 2020 promuove nuovamente la trasparenza dell'informativa periodica da fornire al mercato, utile ad evidenziare le implicazioni della pandemia; in tale ambito l'ESMA sottolinea peraltro la necessità per gli emittenti di fornire informazioni aggiornate ed implicazioni su posizione finanziaria, performance e flussi di cassa.
- La pubblicazione del 28 ottobre 2020 definisce le priorità comuni a livello europeo che devono essere applicate nella predisposizione delle relazioni finanziarie per l'anno 2020, con particolare riferimento ai principi contabili IAS 1 Presentazione del bilancio, IAS 36 Riduzione di valore delle attività, IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative e IFRS 16 Leasing. Sono inoltre evidenziate le priorità relative alle dichiarazioni di carattere non finanziario, con riferimento all'impatto della pandemia COVID-19 su questioni non finanziarie, questioni sociali e dei dipendenti, modello di business e creazione di valore e rischio relativo al cambiamento climatico. Infine la comunicazione contiene le considerazioni sull'applicazione delle Linee guida ESMA in materia di Misurazione Alternative di performance (APM) in relazione a COVID-19.

In tema di mercati e emittenti finanziari, anche CONSOB ha emanato alcune raccomandazioni; in particolare:

- il 9 aprile, ricordando le raccomandazioni dell'ESMA, ha emanato il "Richiamo di attenzione n. 6/20", destinato ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti preposti per segnalare la necessità di osservare i principi che presiedono al processo di produzione dell'informativa finanziaria;
- il 16 luglio 2020 ha pubblicato il "Richiamo di attenzione n. 8/20" per portare all'attenzione degli attori coinvolti nel processo di produzione dell'informativa finanziaria semestrale le raccomandazioni fornite dall'ESMA nel già citato Public Statement del 20 maggio 2020, in particolare per quanto riguarda: le valutazioni ai sensi dello IAS 36 (riduzioni di valore delle attività), la descrizione delle incertezze e dei rischi significativi connessi alla pandemia soprattutto qualora siano tali da mettere in dubbio la continuità aziendale degli emittenti, le informazioni da fornire nelle relazioni intermedie sulla gestione in relazione agli impatti anche futuri sulla pianificazione strategica e sui target di piano, sulla performance economica, sulla situazione finanziaria, sui flussi di cassa e sulle misure adottate o programmate per fronteggiare e mitigare gli impatti dell'epidemia sulle attività e sui risultati economici, indicando il relativo stato di implementazione.

Inoltre, il 29 maggio 2020, anche l'International Organization of Securities Commissions (IOSCO), organizzazione internazionale in materia di vigilanza sui mercati finanziari, incoraggia la divulgazione da parte degli emittenti finanziari degli impatti correlati al Covid-19, elementi indispensabili per consentire al mercato di intraprendere le decisioni di investimento consapevoli e quindi garantire il corretto funzionamento del mercato dei capitali; in continuità con le raccomandazioni di ESMA e CONSOB, anche lo IOSCO esorta gli emittenti a fornire un'esaustiva informativa su come l'impatto del Covid-19 abbia inciso sulle performance, sulla situazione finanziaria e sui flussi finanziari che caratterizzano l'emittente e su come la strategia e gli obiettivi aziendali siano stati modificati per affrontare e mitigare gli impatti della pandemia. Successivamente, in data 20 novembre 2020 lo IOSCO ha rendicontato le modalità in cui la crisi sanitaria ha impattato sul comportamento delle società e sugli investitori, rimarcando come sia aumentata l'offerta su prodotti con

rischio maggiore, derivante dalla maggiore volatilità dei mercati, e la vulnerabilità degli investitori, suggerendo ai regulators una serie di misure da mettere in atto per fronteggiare le difficoltà scaturenti dalla pandemia Covid-19.

Covid-19: la risposta del Gruppo

Alla luce di questa situazione il Gruppo, oltre a mettere in atto, fin da subito, tutte le iniziative resesi necessarie per garantire la sicurezza dei lavoratori, ha avviato, laddove possibile, le procedure che prevedono lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto, in modo da ridurre il rischio di contagio e garantire la continuità delle attività.

Nel settore RSA, i cui servizi sono qualificati quali "essenziali", le strutture sul territorio e i loro operatori hanno svolto un ruolo attivo nella lotta contro la pandemia, sia assistendo i pazienti, sia supportando il sistema pubblico più direttamente impegnato nell'accoglienza dei pazienti affetti dal virus.
Le strutture RSA si sono adoperate nell'applicazione dei protocolli di sicurezza sviluppati dalle istituzioni nazionali e dal Ministero della Salute, provvedendo all'acquisto di apparecchiature ad hoc e di Dispositivi di Protezione Individuale per il personale, all'applicazione delle disposizioni in tema di comportamenti da seguire per l'accesso alle strutture da parte di ospiti, per la degenza dei residenti e per l'operatività del personale addetto, assicurando altresì la necessaria formazione. Inoltre, sono stati istituiti mezzi di comunicazione telematici per garantire un canale diretto volto a informare i parenti in merito alle condizioni clinico assistenziali dei propri residenti. Dopo il picco pandemico dei mesi di marzo e aprile sono stati mantenuti protocolli molto rigidi che hanno permesso in un primo momento di poter riprendere in sicurezza le visite di parenti e amici agli ospiti delle strutture. Successivamente, però, a seguito della seconda ondata Covid-19 di ottobre, l'accesso alle strutture di esterni è stato nuovamente vietato, al fine di poter tutelare la salute di dipendenti e residenti. Sono susseguite una serie di nuove disposizioni e linee guida, di volta in volta aggiornate, che hanno permesso l'accesso ai visitatori in sicurezza e hanno disciplinato le indicazioni per i nuovi ingressi, ancora oggi contingentati. Nelle RSA si iniziano a vedere i primi effetti delle vaccinazioni anti Covid-19 effettuate nei primi mesi del 2021, con un calo sia dell'incidenza della malattia, sia nel numero di residenti isolati e decessi.

Per le altre aziende, in particolare per quelle esposte a dinamiche "*retail*" e/o che forniscono beni e servizi 'non essenziali', più impattate pertanto dalle misure di contenimento, ove possibile sono state applicate misure specifiche di monitoraggio e organizzazione della produzione e di flessibilità lavorativa, con ampio ricorso al *remote working* ove compatibile. Alcuni reparti produttivi delle società industriali erano stati chiusi progressivamente nel corso del mese di marzo 2020 e messi in sicurezza. A seguito di tali chiusure, alcune società del Gruppo hanno fatto ricorso, in presenza dei presupposti, alle misure economiche previste dai Decreti. In seguito alle riaperture avvenute post *lockdown*, è rimasto come primario l'obiettivo di sicurezza dei clienti, pertanto, i negozi si sono fatti trovare pronti per soddisfare i bisogni dei consumatori, puntando sul fattore umano e volgendo l'attenzione, laddove possibile, a nuove tecnologie digitali; le società del Gruppo sono state in grado di garantire le massime condizioni di igiene e sicurezza, valutando altresì le modalità più appropriate per rivedere il proprio modello per essere più confacente a questa nuova normalità.

Il settore del Design, segmento arredo bagno, è ripartito positivamente già alla fine del 2020. Infatti, nonostante vi fosse stato un blocco della produzione nei primi mesi di emergenza sanitaria, si è poi registrata una crescita della domanda prodotti. Il settore, peraltro, sta anche indirettamente beneficiando dell'incremento delle ristrutturazioni immobiliari, favorite dalle agevolazioni fiscali introdotte in seguito alla pandemia. Tale situazione è confermata dai dati di ricavi e ordini delle società del Gruppo operanti in tale settore, sia con riferimento alla fine del 2020 sia ai primi mesi del 2021, che stanno beneficiando dell'importante processo di ristrutturazione e di efficientamento aziendale condotto su indirizzo del management di Mittel, soprattutto sulla partecipata Galassia

Per il settore Abbigliamento, di contro, vi è un lento ritorno alla normalità e una ripresa lenta del ciclo economico a seguito degli impatti molto importanti del COVID-19 sulla domanda nazionale, sulle catene del valore e sulle attività di import-export. Lato domanda, il settore in oggetto è inoltre colpito dalle numerose e frequenti chiusure dei punti vendita derivanti dalle misure governative attuate nel corso dell'anno e tutt'oggi in essere. In questo contesto, il Gruppo continua a sviluppare strategie di cost saving per far fronte ai costi fissi e a rafforzare il canale di vendita online.

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia Covid-19 e l'incertezza della durata della stessa ha determinato forti ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica, sui mercati finanziari e sulla *consumer confidence* a livello mondiale; le suddette circostanze, straordinarie per natura ed estensione -

nonostante i rapidi risultati in ambito di sviluppo dei vaccini dei primi mesi del 2021 – rendono di difficile previsione l'evoluzione nel prossimo futuro.
Mittel ha tempestivamente avviato un attento monitoraggio della situazione esterna per valutare e presidiare i rischi ed i loro possibili impatti sulla situazione economica e patrimoniale consolidata, in ottica di confermare la capacità del Gruppo di fronteggiare le incertezze del mutato scenario e di mitigare i rischi derivanti dalla situazione contingente. Pur nella difficoltà di stimare gli impatti di un'evoluzione economica condizionata dall'efficacia delle misure adottate dalle istituzioni nazionali ed europee a sostegno della ripresa, il Gruppo ha valutato gli effetti rilevanti sulle attività di business e operative future monitorando altresì i valori economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo e i dati consuntivati dal Gruppo.
Le analisi di sensitività svolte, anche assumendo riduzioni dei ricavi in intervalli ragionevoli, in uno scenario di incertezza, non hanno evidenziato tematiche significative in termini di impairment test sul bilancio consolidato.

L'emergenza sanitaria e la conseguente crisi economica e finanziaria non ha intaccato la situazione di liquidità complessiva del Gruppo, che si è mantenuta solida e stabile. Nel corso dell'esercizio 2020, anche durante la fase più acuta della pandemia, tutti gli indicatori e le analisi di adeguatezza di liquidità hanno evidenziato ampi margini di sicurezza. Il Gruppo Mittel sta dimostrando una forte solidità ed ha subito effetti patrimoniali decisamente contenuti, evidenziando una salda tenuta finanziaria e operativa, senza necessità di richieste di nuova finanza da parte delle controllate industriali, se non per progetti di sviluppo già programmati, e procedendo addirittura nel mese di luglio 2020 al rimborso anticipato volontario di una significativa porzione del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo.

Allo stato attuale, tenuto conto dei solidi indicatori patrimoniali, economici, di liquidità e delle specifiche e diversificate aree di business in cui il Gruppo opera, non emergono elementi che possano pregiudicare la continuità operativa del Gruppo; si ritiene peraltro di poter assorbire, anche grazie alle misure messe in campo dal Governo Italiano e la pronta manovra sul lato del contenimento dei costi, le inevitabili ripercussioni produttive e commerciali e non disattendere le prospettive di valorizzazione nel medio-lungo periodo degli investimenti detenuti.

Governance ed eventi societari

In data 26 giugno 2020 gli Azionisti di Mittel S.p.A., riunitisi nell'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, in linea con la facoltà previsa dall'art. 106, comma 2, D.L. 18/2020, convertito in L. n. 24/2020, hanno deliberato:

- di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione ed il bilancio al 31 dicembre 2019, nonché la proposta di riportare a nuovo l'utile di esercizio di Euro 9.204.063;
- di approvare, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. 58/1998 (TUF), la Sezione I della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, inerente la remunerazione per l'esercizio 2020 e le relative procedure di adozione e attuazione; l'Assemblea, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF si è, altresì, pronunciata in modo favorevole sulla Sezione II della suddetta Relazione inerente i compensi corrisposti nell'esercizio 2019, ivi indicati;
- di confermare quale Consigliere il dott. Gabriele Albertini sino all'approvazione del bilancio che scadrà il 31 dicembre 2021, riconoscendogli il medesimo emolumento ricompreso nell'ammontare complessivo determinato dall'Assemblea ordinaria del 28 gennaio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina in capo al dr. Gabriele Albertini che proseguirà a svolgere gli incarichi assegnatigli quale componente del "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate" e del "Comitato per la Remunerazione e le Nomine".

In data 22 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato di adeguare lo Statuto sociale alle disposizioni normative, introdotte dalla Legge n. 160/2019, che hanno comportato talune modifiche al TUF e al Regolamento Emittenti in materia di criterio di riparto per assicurare l'equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato di modificare, nello specifico, gli articoli 15.7 e 31.4 dello Statuto sociale.

Ulteriori eventi significativi

In data 30 giugno 2020 è stata finalizzata, da parte del Gruppo Zaffiro, la vendita dell'immobile di Pogliano Milanese, precedentemente oggetto di sviluppo. L'operazione, che ha comportato una rilevante plusvalenza, si inserisce nel quadro dell'importante accordo sottoscritto nel giugno 2019 con il fondo immobiliare francese Primonial. Si ricorda che l'accordo con Primonial consentirà di accelerare i piani di crescita del Gruppo, che

punta a raggiungere la gestione di oltre 5.000 posti letto nei prossimi anni proseguendo la strategia di crescita improntata sull'attenta ricerca e selezione di strutture d'eccellenza.

In data 23 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Mittel, dopo aver attentamente e positivamente valutato: (i) le rilevanti disponibilità liquide presenti in Mittel S.p.A. e nel sistema di holding controllate; (ii) il successo sino ad oggi conseguito nell'attività di gestione e di recupero asset per asset di crediti ed immobili non strategici; (iii) la generazione di cassa realizzata dal complesso delle società industriali controllate, pur in un contesto economico estremamente complesso a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e dei conseguenti riflessi su consumi e attività industriali; (iv) la mancata esigenza da parte delle società industriali controllate di finanziamenti aggiuntivi (dal sistema bancario o dalla controllante Mittel) da ricondurre al descritto contesto emergenziale; ha deliberato di procedere con un rimborso anticipato volontario parziale del Prestito Obbligazionario "Mittel S.p.A. 2017-2023" (codice ISIN IT0005257784) per un ammontare pari a nominali Euro 50,6 milioni su un totale di Euro 129,5 milioni. La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, in un contesto caratterizzato da rilevanti richieste di liquidità da parte non solo della maggioranza del sistema industriale e commerciale, ma anche degli stessi Stati Sovrani, rappresenta un forte segnale di fiducia da parte del management di Mittel sulla solidità patrimoniale e finanziaria della società e del complesso delle società industriali controllate.

Nel corso dei mesi di febbraio e aprile 2020 Mittel Design S.r.l. ha inviato delle richieste di aggiustamento prezzo ai venditori di Galassia S.r.l. in relazione ad alcune tematiche riguardanti il magazzino, i crediti non incassati e altri oneri emersi nel corso dell'esercizio 2019 ma di competenza dell'esercizio 2018. Nel corso dei mesi successivi si è proceduto con gli approfondimenti, anche con l'ausilio di consulenti specializzati, sia sui crediti che sul magazzino oggetto di richiesta di aggiustamento prezzo, al fine di avvicinare la posizione tra le parti. Nel mese di luglio si è giunti a definire un accordo transattivo mediante il riconoscimento di un importo pari a Euro 1,0 milione a favore di Mittel Design S.r.l.. La decisione di addivenire all'accordo deriva principalmente dalla volontà di proseguire il percorso virtuoso che Galassia S.r.l. ha dimostrato di aver intrapreso negli ultimi mesi, in una situazione di allineamento di interessi e di concordia con il top management aziendale. Si ricorda che due dei soci venditori ricoprono ancora ad oggi la posizione di socio di minoranza ed Amministratore Delegato e di Direttore Commerciale.

In data 3 agosto 2020, l'Amministratore Delegato di Disegno Ceramica S.r.l., sig. Marco Carabelli, titolare di una quota del 20,00% del capitale sociale di quest'ultima, ha esercitato nei confronti di Mittel Design S.r.l., l'opzione di vendita irrevocabile, ad un prezzo prefissato e pari ad Euro 440.000, avente ad oggetto il 5,00% del capitale sociale di Mittel Design S.r.l.. L'esercizio dell'opzione rappresenta l'esecuzione dell'ultima fase dell'operazione di acquisizione della partecipata, in quanto tale passaggio è stato definito già in fase di strutturazione dell'operazione stessa, come componente di prezzo dilazionata nel tempo ed a favore esclusivamente del socio di minoranza.

In data 21 settembre 2020 Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha dato corso all'accordo sottoscritto con l'impresa Nessi & Majocchi S.p.A. che ha riguardato l'aumento di capitale sociale di Regina S.r.l. interamente riservato all'impresa comasca mediante conferimento in denaro. Alla data odierna il capitale sociale di Regina S.r.l. è detenuto per il 70% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per il 30% da Nessi & Majocchi S.p.A.. Tale operazione è prodromica alla realizzazione di un fabbricato ad uso residenziale presso l'area sita in Como, in via Regina Teodolinda n. 23 di circa 3.000 mq di superficie lorda di pavimento.

In data 21 novembre 2020 Mittel previa delibera favorevole del Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data, ha ceduto a un primario istituito bancario la propria partecipazione di minoranza detenuta in SIA S.p.A., pari allo 0,3% del capitale sociale di quest'ultima. L'operazione, che si è inserita nel processo di razionalizzazione del portafoglio di asset non core del Gruppo, ha comportato per Mittel l'incasso di un controvalore di circa Euro 11,0 milioni ed il definitivo riconoscimento di un effetto economico positivo di circa Euro 9,6 milioni rispetto ad un valore di carico di Euro 1,4 milioni. L'operazione rappresenta un ulteriore passaggio dell'attento processo di gestione asset per asset del portafoglio storico e non strategico di Mittel, con progressivo recupero alle migliori condizioni di mercato di rilevanti risorse finanziarie da destinare al core business. La modalità di dismissione della partecipazione in SIA, oltre a consentire il realizzo di una importante plusvalenza economica, ha permesso un exit senza sostenere il rischio mercato ed il rischio legale connesso all'esecuzione dell'operazione di concentrazione di SIA in Nexi.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2020, data di riferimento del bilancio, e fino al 28 aprile 2021, data in cui il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati.

Si segnala a titolo informativo che nei primi mesi del 2021 è stata ceduta, ad un corrispettivo di Euro 1,1 milioni una posizione creditoria non core detenuta dalla Capogruppo ed è stato sottoscritto un preliminare di vendita avente ad oggetto una rimanenza immobiliare detenuta da una società controllata indirettamente, che prevede un corrispettivo di Euro 2,3 milioni. Infine è stata venduta, da una società immobiliare controllata indirettamente, una parte residuale di uffici in Como per un corrispettivo di Euro 1,0 milioni. Tutte le operazioni prevedono condizioni in linea con i valori di carico delle correlate poste contabili nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Come descritto in altre sezioni della presente relazione, nonostante la difficile situazione emergenziale in corso (Covid-19) e le conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, che hanno inciso sulla tempistica di attuazione di alcune azioni strategiche pianificate, il Gruppo non ha mai cessato l'attività di rafforzamento delle società partecipate e la ricerca di ulteriori opportunità di investimento. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in particolare, il Gruppo ha indirizzato i propri sforzi nel consolidamento degli obiettivi raggiunti nei precedenti esercizi in termini di creazione di valore nell'interesse di tutti i suoi Azionisti, avendo intrapreso, come noto, nel corso del 2019, ulteriori investimenti con elevate prospettive reddituali di medio-lungo periodo.

La reazione del Gruppo a questa crisi senza precedenti e ai numerosi provvedimenti emanati da parte delle istituzioni nazionali e internazionali per mitigarne l'impatto è stata immediata, prevedendo attività specifiche in risposta alla situazione di emergenza Covid-19; in particolare il management ha intensificato e continuerà ad effettuare le attività di monitoraggio, nel continuo, della situazione di incertezza in cui lo scenario esterno obbliga ad operare, in particolare nel settore delle RSA, che più degli altri sta risentendo degli effetti pandemici con tassi di occupazione significativamente inferiori alle medie storiche.

L'evoluzione dei risultati del Gruppo è ovviamente correlata all'andamento dei settori in cui operano le partecipazioni strategiche, oltre che all'evoluzione del mercato immobiliare e dei mercati finanziari, cui sono legati i rendimenti delle residue attività (peraltro in ulteriore riduzione) gestite dalle società non industriali. Tuttavia, come emerge chiaramente dall'analisi dei dati finanziari, la forte solidità dimostrata dal Gruppo di fronte agli eventi dell'esercizio ha consentito di limitare gli impatti patrimoniali, risultati decisamente contenuti, e di evidenziare una salda tenuta finanziaria e operativa, contenendo anche l'impatto negativo sui risultati economici, malgrado importanti effetti commerciali e produttivi dell'emergenza durante il primo *lockdown* (in particolare nei mesi di marzo e di aprile) e nonostante la recrudescenza della pandemia manifestatasi nella seconda parte dell'anno, che ha condizionato significativamente alcuni settori di operatività del Gruppo, maggiormente influenzati dai riflessi sanitari dell'emergenza e dalle chiusure delle attività *retail*, intervenute peraltro in mesi decisivi in considerazione di alcuni caratteristici fenomeni di stagionalità. Peraltro, è importante sottolineare che tale solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo garantisce anche una forte autonomia a supporto delle esigenze operative e dei programmi di sviluppo del Gruppo.

Pertanto, se, come ci si attende nei prossimi mesi, si realizzerà l'auspicata accelerazione della campagna vaccinale e verranno eventualmente adottate ulteriori misure economiche dalle autorità nazionali e sovranazionali, sostenendo così una definitiva ripresa delle attività economiche, ci si attende un esercizio in progressivo miglioramento, con i risultati del Gruppo dei prossimi mesi che potrebbero a quel punto più pienamente rispecchiare il processo di crescita innestato nei settori Design e RSA, con una contestuale progressiva auspicata ripresa anche nel settore Abbigliamento.

Più nel dettaglio, si evidenziano i seguenti importanti aspetti:

- l'andamento degli ordini e delle vendite per i mesi successivi alla chiusura dell'esercizio fornisce le prime conferme dei segnali di ripresa registrati già nella seconda parte del 2020, dopo le chiusure del secondo trimestre, nel settore dell'arredobagno;
- il settore delle RSA, che attualmente registra tassi di occupazione significativamente inferiori a quelli storici, dovrebbe subire un'auspicabile ripresa quando verranno meno le limitazioni normative post

Covid ai nuovi ingressi e si ridurrà la forte pressione competitiva esercitata in questo momento dai numerosi posti liberi presenti anche in strutture pubbliche; tali fattori, infatti, spiegano la minore occupazione media delle strutture Zaffiro registrata nel 2020 e che persiste anche nei primi mesi del 2021;

- un significativo impatto ha avuto ed avrà in prospettiva anche la continuativa riduzione dei costi holding e nello specifico il rimborso anticipato volontario – intervenuto nel mese di agosto 2020 – di una porzione del prestito obbligazionario scadente nel 2023, che si aggiunge all'integrale rimborso – intervenuto nel mese di luglio dello scorso anno – dell'ulteriore prestito obbligazionario precedentemente in essere.
- si è confidenti che l'intensa attività di gestione diretta asset per asset di ogni attività immobiliare o credito destinati alla dismissione determinerà anche nel corso del presente esercizio un rilevante contributo positivo al continuativo miglioramento della posizione finanziaria netta di Gruppo.

Come ampiamente descritto, il management sta proseguendo le azioni volte a proteggere il Gruppo e mitigare possibili effetti negativi sui risultati dell'esercizio, mirando a rafforzare gli investimenti in essere. In conclusione, il management conferma che, compatibilmente con l'incertezza relativa alla durata di tale situazione e nei limiti delle azioni poste in essere per contenere gli effetti negativi della medesima, anche nei prossimi mesi proseguiranno sia il processo di consolidamento degli investimenti in essere, sia le strategie di ulteriore sviluppo, con lo scopo di creare valore nel lungo periodo per tutti gli Azionisti.

Principali cause e contenziosi in essere

So.Fi.Mar International S.A. ed ing. Alfio Marchini

Storico del contenzioso

Riguardo al noto credito di Euro 12,8 milioni vantato da Mittel S.p.A. ("**Mittel**") nei confronti di So.Fi.Mar International S.A. ("**Sofimar**") e dell'ing. Alfio Marchini ("**Marchini**") in forza dell'acquisto da parte di Sofimar della nuda proprietà delle 222.315 azioni di Finaster S.p.A. (oggi società in liquidazione, di seguito per brevità "**Finaster**"), avvenuto nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2005, Mittel ha ottenuto il lodo arbitrale del 15 marzo 2016, con cui il Tribunale Arbitrale ha condannato Sofimar al pagamento, in favore di Mittel, dell'intero credito da quest'ultima vantato nei suoi confronti per un importo complessivo pari a Euro 12.782.298 in linea capitale, oltre interessi fino al 31 luglio 2013 per circa Euro 316 mila e ad interessi moratori dal 31 luglio 2013 fino all'effettivo pagamento. Il Tribunale Arbitrale ha, altresì, condannato Sofimar a corrispondere a Mittel circa Euro 128 mila per spese di difesa di Mittel e circa Euro 149 mila per le spese della Camera Arbitrale di Milano e degli onorari degli arbitri, sopportati dalla stessa Mittel. Il Tribunale Arbitrale ha, invece, dichiarato il difetto di legittimazione passiva dell'ing. Marchini, soggetto controllante di Sofimar all'epoca dei fatti.
In data 26 maggio 2016, a seguito del deposito del lodo da parte di Mittel, il Tribunale di Milano ha emesso il decreto di esecutorietà del lodo arbitrale.

Al fine di aggredire il patrimonio di Sofimar in Lussemburgo, in data 15 luglio 2016, Mittel ha ottenuto dal Tribunale lussemburghese ordinanza di *exequatur*. Sulla base di detta ordinanza Mittel ha promosso pignoramenti a carico di Sofimar presso 13 delle maggiori banche lussemburghesi e italiane in Lussemburgo, pignoramenti che sono stati sospesi dal giudice lussemburghese in ragione del fatto che, nel novembre 2016, Sofimar e l'ing. Marchini hanno proposto appello contro l'ordinanza di *exequatur* del lodo arbitrale. Dopo la conferma del provvedimento di *exequatur* del lodo arbitrale, il procedimento esecutivo è stato riassunto e si è poi estinto a seguito della dichiarazione di fallimento di Sofimar in Lussemburgo, di cui si dirà in seguito.

Mittel ha, altresì, avviato procedure esecutive presso terzi in Italia avanti ai Tribunali di Roma e di Milano.
La procedura avanti al Tribunale di Roma è stata avviata a carico di Sofimar presso 9 società italiane ed è stata dichiarata estinta nel novembre 2017, in considerazione delle dichiarazioni negative dei terzi pignorati.
Quanto all'azione esecutiva avanti al Tribunale di Milano, la terza pignorata Finaster ha fatto pervenire dichiarazione negativa. Mittel ha contestato la veridicità di tale dichiarazione e il Giudice, con ordinanza, in data 8 febbraio 2019, ha dichiarato esistente l'obbligazione del terzo. Finaster ha fatto opposizione avverso l'indicato provvedimento. Con provvedimento del 13 aprile 2019 tale opposizione è stata respinta ed è stata confermata l'assegnazione a Mittel del credito pignorato pari a Euro 40.320. Nel maggio 2019, Finaster ha provveduto a versare a Mittel la complessiva somma di Euro 42.712, comprensiva delle spese legali liquidate dal Giudice.

Mittel ha, altresì, avviato un'azione esecutiva in Svizzera a carico di Sofimar presso le banche UBS AG e UBS Switzerland AG, che non ha avuto esito positivo.

Nel settembre 2017, Mittel ha depositato istanza di fallimento nei confronti di Sofimar avanti al Tribunale di Roma (R.G. n. 2562/2017). Con decreto in data 26 settembre 2018, il Tribunale di Roma ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. Mittel ha ritenuto di non impugnare detto provvedimento e di presentare istanza di fallimento in Lussemburgo. In data 2 agosto 2019, il Giudice lussemburghese ha dichiarato il fallimento di Sofimar. Mittel ha depositato la sua istanza di insinuazione al passivo del fallimento per l'importo totale del suo credito, istanza che è stata accolta. Frattanto, contro il provvedimento dichiarativo del fallimento è stato proposto appello, che è stato respinto, con conseguente conferma della sentenza dichiarativa di fallimento.

Nel mese di marzo 2017, è stato notificato nell'interesse di Mittel, un atto di citazione nei confronti dell'ing. Marchini per l'accertamento della sua responsabilità extra-contrattuale e la sua condanna al risarcimento dei danni (quantificati in complessivi Euro 13.098.895,72, oltre interessi moratori dal 31 luglio 2013, maggiorati di interessi e rivalutazione monetaria) patiti da Mittel, in conseguenza del mancato pagamento da parte di Sofimar dell'importo dovuto alla stessa Mittel, accertato in sede arbitrale. L'ing. Marchini si è costituito in giudizio, contestando le pretese di Mittel e chiedendo la condanna della stessa ai sensi dell'art. 96 c.p.c.. All'esito dell'istruttoria, il Giudice, ritenuta la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza dell'1 ottobre 2019 per la precisazione delle conclusioni. All'indicata udienza le parti hanno precisato le rispettive conclusioni e la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza n. 2737 dell'11 maggio 2020 il Tribunale

di Milano, in accoglimento della domanda di Mittel, accertata la responsabilità dell'ing. Marchini, lo ha condannato al pagamento in favore di Mittel dell'importo di Euro 13.098.895,72, più interessi moratori dal 31 luglio 2013 all'effettivo saldo, oltre alla rifusione delle spese processuali.

Ultimi aggiornamenti

In forza della precitata sentenza del Tribunale di Milano n. 2737, a fine luglio 2020, è stato notificato all'ing. Marchini atto di precetto.

Con atto di appello notificato in data 14 dicembre 2020, l'ing. Marchini ha impugnato la citata sentenza del Tribunale di Milano chiedendo, in via pregiudiziale e cautelare, la sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza impugnata; in via principale e nel merito, l'accoglimento dell'appello e per l'effetto, a integrale riforma della sentenza impugnata, il rigetto di tutte le domande proposte da Mittel.

Mittel si è costituita nell'indicato giudizio di appello con comparsa di costituzione, in data 1 aprile 2021, chiedendo il rigetto dell'appello avversario e proponendo appello incidentale condizionato per il caso di accoglimento di uno o più motivi di appello avversari. All'udienza del 21 aprile 2021 la Corte d'Appello, vista la richiesta avversaria di sospensione della provvisoria esecutività della sentenza di primo grado, ha chiesto la disponibilità di Mittel a soprassedere all'esecuzione sino all'esito del giudizio, a fronte della fissazione dell'udienza di precisazione delle conclusioni in tempi molto brevi. In considerazione della possibilità di ottenere una decisione in tempi rapidi, la proposta della Corte è stata accettata ed è stata fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni al 15 settembre 2021.

Banca IFIS S.p.A. (già Interbanca S.p.A. e GE Capital S.p.A.) e Tellus S.r.l.

Il giudizio di secondo grado (R.G. 1044/2017), già pendente avanti la Corte d'Appello di Brescia, tra Mittel S.p.A., in qualità di parte appellata, e Banca IFIS S.p.A (già Interbanca S.p.A. e GE Capital S.p.A.) e Tellus S.r.l., in qualità di appellanti, conseguente all'impugnazione, da parte delle società appellanti, della sentenza n. 3271/16 (favorevole a Mittel S.p.A.) depositata dal Tribunale di Brescia in data 8 novembre 2016, si è concluso con la sentenza n. 1508/19, pubblicata il 15 ottobre 2019.
La sentenza di secondo grado (anch'essa favorevole a Mittel S.p.A.) vede l'appello di Banca IFIS e di Tellus rigettato in toto, con condanna delle appellanti a rimborsare a Mittel le spese legali.

Spirato il termine per ricorrere in Cassazione, la sentenza di secondo grado è da ritenersi definitiva e passata in giudicato.

Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte

Di seguito sono evidenziati i principali rischi e incertezze che possono influenzare in misura significativa l'attività del Gruppo Mittel. Rischi addizionali ed eventi incerti, ad oggi non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo Mittel.
Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare, vi sono le possibili evoluzioni da contagio sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati all'epidemia da Coronavirus (COVID-19), anche in funzione dell'efficacia delle campagne vaccinali in corso, i cui impatti ad oggi non possono essere analiticamente quantificati, come specificato anche nel paragrafo "Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio", al quale si rimanda. Si precisa tuttavia che le analisi di sensitività svolte nel corso dell'esercizio, anche assumendo riduzioni dei ricavi in intervalli ragionevoli, sebbene in uno scenario di incertezza, non evidenziano tematiche significative in termini d'impairment test per il bilancio consolidato.
Nell'ambito dell'incertezza sull'evoluzione epidemiologica che caratterizza l'attuale andamento dell'economia, dei mercati e del rischio percepito del debito sovrano, si possono ipotizzare condizioni non dissimili nello svolgimento della gestione caratteristica. Continueranno pertanto ad essere effettuati monitoraggi periodici al fine di mitigare i rischi derivanti dalla situazione contingente. Si rimanda al paragrafo "Rischi associati all'epidemia Coronavirus" per approfondimenti.

Rischi connessi all'attuale congiuntura economica e all'andamento dei settori in cui opera il Gruppo

I risultati del Gruppo Mittel sono influenzati dall'andamento dell'economia a livello italiano e mondiale, rischio sistemico, e dei settori di attività in cui esso opera, rischio industriale.

A livello macroeconomico il quadro generale è ancora caratterizzato da un'elevata volatilità dei mercati finanziari e da una perdurante instabilità del quadro geo-politico internazionale. Le proiezioni per il 2021, sulle quali già gravavano diversi rischi per la crescita (le tensioni geopolitiche, i conflitti commerciali, l'andamento dell'attività economica dei nostri maggiori partner europei), considerano anche il perdurare della diffusione dell'epidemia di Covid-19, nonostante si intravedano i primi sviluppi in ambito vaccinale.
Come previsto dalle analisi di scenario pubblicate da BCE lo scorso 4 giugno, con un primo allentamento delle misure di contenimento, l'attività dell'area dell'euro aveva segnato una ripresa nel terzo trimestre dell'esercizio, sostenuta dalle condizioni di finanziamento favorevoli, dall'orientamento espansivo delle politiche di bilancio e dal recupero dell'attività mondiale. Successivamente, però, a seguito della seconda ondata Covid di ottobre 2020, si è assistito ad un freno della ripresa in Italia, e più in generale in Europa, che ha portato ad ulteriori impatti negativi sull'economia, il mercato del lavoro ed ha ristabilito un aggravio delle misure preventive, intese, principalmente, come chiusure programmate delle attività commerciali, ricorso, ove possibile, al lavoro da remoto, limitazione degli spostamenti e rigidi protocolli sanitari a tutela della salute. Sono state messe prontamente in atto misure governative di sostegno all'economia.

La suddetta valutazione trova sostanzialmente riscontro anche nelle proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti dell'Eurosistema per l'area dell'euro per l'anno 2021. Nonostante le attese di un miglioramento della situazione economica complessiva nel corso del 2021, l'incertezza continua a caratterizzare le prospettive economiche a breve termine, in particolare per quanto riguarda la dinamica della pandemia di COVID-19 e la rapidità delle campagne vaccinali. La ripresa della domanda a livello mondiale e le ulteriori misure di bilancio sostengono l'attività mondiale e dell'area dell'euro.
A livello locale, secondo i principali previsori, dopo aver chiuso l'anno 2020 con un PIL al -8,9%, l'espansione potrebbe essere superiore al 4 per cento nel 2021, con una significativa ripresa nella seconda parte dell'anno, agevolata dal contesto globale. La variazione dei prezzi al consumo, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, si è portata allo 0,6 per cento in marzo 2021. Sulla dinamica ha influito l'andamento dei prezzi energetici. L'inflazione di fondo è tornata su valori più contenuti, dopo che nei primi due mesi dell'anno aveva risentito del posticipo dei saldi stagionali. Le pressioni all'origine sui prezzi sono modeste.

Se si dovesse ripresentare un nuovo ciclo economico negativo, alla luce del perdurare della pandemia COVID-19, il conseguente rallentamento dello sviluppo industriale potrebbe portare ad un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, e/o in mancanza di adeguati supporti finanziari, alla necessità di dismissione degli stessi a valori non ottimali.
Con specifico riferimento agli investimenti in partecipazioni societarie - per loro natura connotati da un alto livello di rischio, in particolare in caso di volatilità dei mercati finanziari - il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo. In considerazione della composizione degli

attivi del Gruppo, meno esposta alle fluttuazioni puntuale del fair value, tale rischio può dirsi in ogni caso contenuto.

Per quanto concerne il settore delle residenze sanitarie assistenziali (RSA), oggetto di investimento da parte del Gruppo Mittel, vi è un minor grado di ciclicità ed una conseguente minore esposizione teorica al rischio di evoluzioni negative riconducibili al perdurare del quadro congiunturale di debolezza dell'economia mondiale e del mercato geografico di riferimento del Gruppo. La domanda di servizi socio-sanitari e la relativa spesa pubblica e privata presentano, infatti, andamenti di crescita storica e prospettive di crescita potenziale anche in un'eventuale fase di crisi economica generalizzata. Non è tuttavia possibile escludere che la persistenza dell'attuale quadro macroeconomico di debolezza possa influenzare negativamente la spesa pubblica e privata e, conseguentemente, la domanda dei servizi offerti dal Gruppo nel settore in questione che ha subito in numerose strutture di competitor o in generale di settore gli impatti negativi della pandemia ampiamente noti all'opinione pubblica. Si evidenzia che nelle RSA si iniziano a vedere i primi effetti delle vaccinazioni effettuate nei primi mesi del 2021, con un calo sia dell'incidenza della malattia, sia nel numero di residenti isolati e decessi. La ripresa del settore avverrà solamente non appena verranno meno le limitazioni normative post Covid ai nuovi ingressi che spiegano sempre la minore occupazione media delle strutture.

Analoghe considerazioni sulla ciclicità dei mercati di riferimento e sulla conseguente esposizione alla congiuntura economica e all'andamento dei settori in cui il Gruppo opera valgono per i recenti investimenti nel settore delle ceramiche di *design* e soprattutto dell'abbigliamento. Per quanto riguarda infine il settore *automotive*, si tratta di acquisti di beni durevoli, fortemente correlati con l'evoluzione del potere d'acquisto - e conseguentemente con l'andamento della congiuntura economica – e dalla volatilità e possibilità di approvvigionamento delle materie prime.

Nel settore Real Estate i rischi scaturenti dalla crisi dei mercati riguardano il possibile aumento dei tassi di interesse e la contrazione del credito. In ragione della riduzione del portafoglio immobiliare del Gruppo avvenuta già a partire dagli anni scorsi, gli effetti prospettici nel medio-lungo periodo del possibile rischio di diminuzione della domanda, flessione dei prezzi e allungamento dei tempi di vendita e di locazione possono essere stimati ad impatto non significativo.
Il mercato immobiliare, sia nazionale sia internazionale, ha un andamento ciclico ed è collegato, tra l'altro, alle condizioni generali dell'economia, alle variazioni dei tassi di interesse, all'andamento dell'inflazione, al regime fiscale, alla liquidità presente sul mercato ed alla presenza di investimenti alternativi più remunerativi.

Rischi connessi alla realizzazione della strategia del Gruppo e al suo riposizionamento

Nel marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato il Piano Strategico 2016-2019, le cui linee guida sono principalmente volte a (i) attuare un processo di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo Mittel; (ii) valorizzare *asset* non strategici (titoli quotati, attività immobiliare e *lending*); (iii) sviluppare l'attività di investimento in un'ottica *permanent capital*; e (iv) effettuare investimenti in ambito *asset management*. Sulla base di tale strategia, Mittel S.p.A. intende perseguire una strategia incentrata su investimenti di maggioranza in piccole e medie imprese italiane che si caratterizzano per un'elevata generazione di cassa.

Il nuovo management ha impresso una radicale accelerazione a tale strategia, sia con riferimento alla progressiva dismissione degli asset non strategici che relativamente all'investimento in PMI di eccellenza, con l'obiettivo di creare verticali industriali.

Tra i profili di rischio potenziali della suddetta strategia, si segnala che essa dipende da eventi e circostanze, anche futuri, difficilmente prevedibili quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le condizioni economiche globali, l'impatto della concorrenza ovvero sviluppi di carattere economico e geo-politico. Mittel S.p.A. non è pertanto in grado di fornire alcuna certezza circa la concreta e completa realizzazione degli obiettivi strategici perseguiti nell'arco di tempo atteso.

L'eventuale mancata dismissione di parti significative del patrimonio immobiliare, il cui processo di realizzo è comunque ad oggi avanzato, potrebbe impedire il reperimento di nuove risorse finanziarie per i futuri investimenti. Inoltre, la mancata effettuazione degli investimenti pianificati potrebbe produrre effetti negativi sulla sostenibilità economico-finanziaria dell'indebitamento del Gruppo.

Qualora le citate azioni di trasformazione del modello operativo del Gruppo non dovessero essere integralmente completate, così impedendo il riposizionamento competitivo della Società, potrebbero determinarsi impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.
Infine, in considerazione della detenzione di partecipazioni da parte della Società, l'andamento economico di quest'ultima è legato, inter alia, a circostanze che per loro natura non presentano un carattere periodico e/o ricorrente, quali la distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate, nonché la formazione e il realizzo di plusvalenze in sede di disinvestimento delle partecipazioni possedute. Non si può pertanto escludere che l'andamento dei risultati di Mittel S.p.A. in differenti esercizi possa risultare non lineare e/o significativamente comparabile. Si segnala, inoltre, che le società partecipate da Mittel S.p.A. potrebbero decidere di non distribuire dividendi anche in presenza di utili di esercizio.

Rischi connessi al prestito obbligazionario a tasso fisso denominato "Mittel S.p.A. 2017-2023"

A seguito del rimborso del prestito obbligazionario a tasso fisso "Mittel 2013-2019" a luglio 2019, permane ad oggi in essere la sola obbligazione "Mittel 2017-2023".
Ai sensi del regolamento di tale prestito Mittel S.p.A. è tenuta a rispettare per tutta la durata del prestito: (i) limiti alla distribuzione di dividendi e riserve da utili, (ii) un *covenant* finanziario calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto del bilancio di esercizio, e (iii) negative *pledge* su future emissioni di natura obbligazionaria da parte di Mittel S.p.A. o di società controllate rilevanti nei limiti e salvo eccezioni previsti dal Regolamento stesso. In caso di inadempimento, non rimediato, ai predetti obblighi previsti dal regolamento dei prestiti, Mittel S.p.A. potrebbe essere tenuta al rimborso anticipato obbligatorio dei Prestiti, che a sua volta potrebbe determinare l'obbligo di rimborso anticipato, ovvero la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione o il recesso da altri finanziamenti contratti. Alla data del 31 dicembre 2020 il *covenant* risultava rispettato così come alla data del 31 dicembre 2019.
Il regolamento del prestito Mittel 2017-2023 prevede che Mittel S.p.A. non possa distribuire dividendi o riserve di utili per cassa eccedenti un ammontare pari al 5% del patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio di Mittel S.p.A. approvato in ciascun esercizio nel corso della durata del prestito (il Cap 2017-2023).
A fronte del suddetto prestito obbligazionario si segnalano in ogni caso le rilevanti disponibilità liquide di cui il Gruppo dispone.
Si ricorda che a luglio 2020 Mittel si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario parziale per cassa del valore nominale di tutte le Obbligazioni relative al Prestito Obbligazionario. La data di rimborso anticipato è stata il 14 agosto 2020.

Rischi connessi all'indebitamento del Gruppo

Su alcune fonti di finanziamento ottenute dal Gruppo sono applicate clausole contrattuali, impegni e *covenant* il cui mancato rispetto può essere considerato quale inadempimento contrattuale portando i soggetti finanziatori a richiederne l'immediata esigibilità e causando difficoltà nel reperire risorse alternative. Al 31 dicembre 2020, oltre che al Prestito Obbligazionario Mittel 2017-2023, sono previsti dei *covenant* per i finanziamenti a medio/lungo termine contratti dal Gruppo in sede di ingresso nel capitale di Gruppo Zaffiro S.r.l., Ceramica Cielo S.p.A. e IMC S.p.A..

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi d'interesse

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti. Pertanto, variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare potenziali incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti. Per mitigare i rischi sopra esposti il Gruppo nel corso del 2017 ha effettuato una emissione obbligazionaria a tasso fisso 3,75% con scadenza luglio 2023 per un importo di complessivi Euro 129,5 milioni. Sempre al fine di ottenere una mitigazione dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse le società Gruppo Zaffiro S.r.l. e IMC S.p.A. hanno sottoscritto contratti di *interest rate swap* su parte del debito.

Rischi connessi alla liquidità

A luglio 2017 la Società ha emesso le obbligazioni Mittel 2017 - 2023 quotate sul MOT, organizzato e gestito da Borsa Italiana per complessivi Euro 129,5 milioni.
Tuttavia, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresenta un fattore di criticità per il mantenimento delle strategie di crescita degli investimenti del Gruppo.
Conseguentemente, gli eventuali aggravi in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e un'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

La capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti previsti, ivi compresi quelli relativi al pagamento degli interessi sull'indebitamento, dipende dalla sua attitudine a generare sufficiente liquidità, anche mediante dismissioni e/o disinvestimenti, e/o di rifinanziare il proprio debito. Il processo descritto è influenzato, in certa misura, dalla congiuntura economica, finanziaria e di mercato, dalle leggi e dai regolamenti di volta in volta applicabili, dalla concorrenza con altri operatori e da altri fattori, molti dei quali esulano dal controllo del Gruppo Mittel.
Pertanto, anche in considerazione del potenziale disallineamento tra la durata dell'attivo investito dal Gruppo, prevalentemente a medio e lungo termine, e le scadenze delle relative fonti di finanziamento, non si può escludere che il Gruppo possa incontrare difficoltà a liquidare a condizioni non penalizzanti attività immobilizzate sul mercato (*asset liquidity risk*) o a reperire fondi (*funding liquidity risk*) a condizioni di mercato, con conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni.
Si segnala che il suddetto rischio è oggi fortemente ridotto grazie al successo della strategia di dismissione del patrimonio storico di crediti ed immobili realizzata dal nuovo management, che ha generato rilevanti disponibilità liquide per importo superiore al valore del prestito obbligazionario.
Peraltro, a luglio 2020 Mittel si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario parziale per cassa del valore nominale di tutte le Obbligazioni relative al Prestito Obbligazionario. La data di rimborso anticipato è stata il 14 agosto 2020.

Rischio di credito

Le operazioni di natura finanziaria realizzate dal Gruppo espongono quest'ultimo al rischio di credito, inteso quale possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio della controparte generi effetti sulla sua posizione creditoria, in termini di insolvenza (c.d. rischio di *default*) o di valore di mercato della stessa (c.d. rischio di *spread*). Inoltre le recenti acquisizioni industriali hanno creato un rischio di credito anche di natura commerciale, incrementando il rischio potenziale di dilazioni nei tempi di pagamento.
Il Gruppo Mittel è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti (transazioni sia finanziarie che commerciali), con specifico riferimento ai seguenti fenomeni:

- in relazione al comparto relativo alle attività di investimento, mantenimento di un forte coinvolgimento nel rischio imprenditoriale delle partecipazioni dismesse, in relazione alla presenza anche di *vendor loan* di importo significativo;
- concentrazione del credito su alcune significative controparti;
- aumento dei tempi di incasso medi dei crediti commerciali, in particolare sulle partecipate industriali di nuova acquisizione, con conseguente peggioramento della posizione finanziaria rispetto alle previsioni.

Rischi connessi al valore di mercato delle rimanenze immobiliari

Nonostante un positivo andamento, nel corso dell'ultimo triennio, in termini di vendite realizzate, la rilevanza del capitale investito del Gruppo in investimenti immobiliari e il misurato dinamismo del magazzino immobiliare riferibile ad alcune specifiche iniziative, con i conseguenti rischi di obsolescenza e minusvalenze, comportano una persistenza del rischio connesso all'operatività del Gruppo nel Settore Real Estate. Inoltre il congelamento di risorse finanziarie sul patrimonio immobiliare costituisce un fattore di rigidità rispetto all'esigenza di concentrare risorse finanziarie da parte del management soprattutto su investimenti in operazioni di Private Equity in grado di rilanciare il Gruppo in termini reddituali. Il Gruppo contabilizza le proprie rimanenze immobiliari al costo al netto delle eventuali svalutazioni determinate in base al valore netto di realizzo; a supporto di tali valori, in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre di ciascun anno, il Gruppo richiede a professionisti terzi dotati di apposite competenze e requisiti, una perizia sui principali *asset* immobiliari a valori di mercato sulla base di criteri di valutazione normalmente utilizzati nella prassi, procedendo ad eventuali rettifiche di valore sulla base delle risultanze di tali analisi. Sebbene a giudizio della Società le perizie prendano in considerazione tutti i fattori rilevanti ai fini della valutazione della congruità del valore di carico delle rimanenze immobiliari, la valutazione di ulteriori elementi di natura straordinaria, non conosciuti alle date di valutazione, rispetto a quelli utilizzati potrebbe condurre a una diversa determinazione del valore delle stesse.
Inoltre, nonostante Mittel S.p.A. abbia provveduto a svalutare il proprio patrimonio immobiliare nei casi in cui le perizie sui principali *asset* immobiliari abbiano presentato valori netti di realizzo inferiori ai valori di iscrizione in bilancio degli stessi *asset*, non può essere escluso che un eventuale peggioramento del mercato di riferimento possa comportare in futuro la necessità di potenziali ulteriori rettifiche di valore con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.
Si segnala che alla data della presente relazione non risultano in essere *covenant* direttamente correlati alle variazioni di valore del patrimonio immobiliare o collegati ai risultati della gestione economica e patrimoniale nell'ambito delle società operanti nel settore Real Estate.

Rischi connessi al contenzioso in essere

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte di alcuni procedimenti giudiziari civili, fiscali e amministrativi il cui andamento viene periodicamente monitorato dagli organi sociali delle società controllate e della Capogruppo.
Il Gruppo ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso, tenendo in considerazione, anche per contenziosi con rischio di soccombenza non probabile, le previsioni di esborso connesse alle spese dei consulenti di cui il Gruppo si avvale nell'ambito dei procedimenti.
La dimensione totale del predetto fondo rischi e oneri e l'ammontare degli accantonamenti annuali al fondo sono determinati sulla base della probabilità che il procedimento abbia esito negativo per il Gruppo o che vi siano esborsi per spese di giudizio anche in caso di esito positivo; alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo possibile, remoto o non quantificabile, non sono compresi nel fondo legale rischi e oneri, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37. Non è pertanto possibile escludere che in futuro il Gruppo possa essere tenuto a far fronte ad obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi e oneri, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese.
Inoltre, in linea generale, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, l'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari o arbitrali nei confronti di Mittel S.p.A. e/o di altre società del Gruppo, tra cui eventuali vertenze aventi ad oggetto l'operato pregresso del Gruppo quale azionista di società cedute, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode nel settore di riferimento, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A. e del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da un numero contenuto di figure chiave all'interno del Comitato Esecutivo, che ha impresso una radicale svolta strategica al Gruppo, e del management che contribuiscono e, a giudizio dell'Emittente, potranno contribuire in maniera determinante allo sviluppo delle attività del Gruppo.

Sebbene il forte coinvolgimento manageriale e societario, rappresentato anche dagli investimenti effettuati, di alcune figure chiave del Comitato Esecutivo testimoni il forte coinvolgimento degli stessi, l'eventuale perdita di figure chiave o l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo e condizionare gli obiettivi di crescita previsti con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo e non fosse possibile sostituirle in maniera adeguata e tempestiva con soggetti di pari esperienza e competenza, la capacità competitiva della Società e del Gruppo potrebbe risultare diminuita con possibili effetti negativi sull'attività e sulla riproducibilità nel tempo dei risultati conseguiti. Tali rischi sussistono anche per le figure chiave per i settori delle società oggetto di acquisizione nel corso dell'esercizio, che presentano competenze nei settori di operatività determinanti per il raggiungimento degli obiettivi delle strategie del Gruppo.

Rischi connessi alla politica dei dividendi

Alla data della presente relazione, la Società non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Il regolamento del prestito obbligazionario a tasso fisso denominato "Mittel S.p.A. 2017-2023", impone alla Società, per tutta la durata di tale prestito, di non distribuire dividendi o riserve di utili eccedenti una certa percentuale del patrimonio netto risultante dal bilancio separato della Società approvato in ciascun esercizio nel corso della durata del prestito (vedere relativo paragrafo della presente sezione).
Eventuali future distribuzioni di dividendi ed il loro ammontare, in ogni caso nel rispetto dei limiti sopra indicati, dipenderanno anche dagli utili futuri della Società che saranno legati, in particolare, ai dividendi distribuiti dalle società partecipate e alle plusvalenze realizzate nelle operazioni di disinvestimento delle partecipazioni, circostanze che per loro natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente.

Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione applicabile al Gruppo

Le attività del Gruppo Mittel sono soggette alla disciplina normativa e regolamentare italiana, nonché alla normativa e ai regolamenti comunitari, anche di natura fiscale.

Non è possibile escludere che si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.
In aggiunta, possibili modifiche alla normativa fiscale, tra l'altro, relative al trattamento delle plusvalenze/minusvalenze connesse all'attività mobiliare ed immobiliare potrebbero comportare effetti negativi, rispettivamente, sul rendimento degli investimenti effettuati dal Gruppo ovvero sull'attività svolta del Gruppo in relazione agli tali *assets*.
Si segnala, infine, che il settore operativo RSA, oggetto di acquisizione nel corso del precedente esercizio, è un settore fortemente regolamentato. Pertanto, eventuali modifiche della normativa vigente, incluse quelle in materia di salute, sicurezza e ambiente, ovvero l'introduzione di nuove norme potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di sostenere costi imprevisti o limitarne l'operatività con conseguenti effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi alle recenti operazioni straordinarie

Le acquisizioni nei precedenti esercizi di Gruppo Zaffiro S.r.l., Ceramica Cielo S.p.A. e IMC S.p.A. e quelle effettuate nel 2019 hanno comportato l'iscrizione di consistenti avviamenti derivanti dall'aggregazione aziendale relativa all'acquisizione del controllo e al conseguente consolidamento delle società oggetto di acquisizione. Nel contesto delle suddette acquisizioni le parti venditrici hanno rilasciato a favore della parte acquirente le dichiarazioni e le garanzie normalmente previste per tali tipologie di operazioni. In caso di un'eventuale necessità di attivare le garanzie si configurerebbe un rischio di natura giuridico-contrattuale, oltre che un eventuale rischio di credito connesso all'effettiva capacità di incassare gli importi oggetto di garanzia.
Inoltre, generalmente, un'acquisizione comporta l'assunzione, oltre che degli attivi di una determinata società, anche delle relative passività. Nonostante il Gruppo Mittel compia un'attività di *due diligence* prima del completamento di un'acquisizione e cerchi di ottenere adeguate dichiarazioni e garanzie, nonché obblighi di indennizzo da parte del venditore, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di identificare ed ottenere una adeguata protezione rispetto a tutte le passività correnti o potenziali relative ad un determinato *business*. L'assunzione di passività non previste per le quali non sia stata ottenuta un'adeguata protezione contrattuale o l'insolvenza del soggetto venditore che ha rilasciato la protezione contrattuale potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e la redditività della Società e del Gruppo.
L'ingresso in un nuovo settore di attività da parte del Gruppo Mittel comporta altresì l'esposizione ai rischi tipici del settore di operatività.
Si segnala, infine, che le acquisizioni effettuate richiedono, per loro natura, lo svolgimento di attività tipicamente volte all'integrazione delle società appartenenti ad un gruppo già esistente. Non si può, pertanto, escludere che la realizzazione di tale processo di integrazione possa comportare dei costi, soprattutto durante la fase iniziale, a carico della Società o del Gruppo, ovvero che la completa ed effettiva integrazione delle società possa richiedere tempi più lunghi di quelli previsti, ovvero si rilevi più complessa del previsto o non siano realizzati i risultati attesi.

Rischi operativi

Nell'ambito dei contesti produttivi, si ravvisano rischi che possono influenzare l'efficacia/efficienza dei processi di business, compromettendo la creazione di valore.

Catena fornitura

Nei settori produttivi emergono rischi connessi al controllo della filiera, ai rapporti con fornitori e all'affidabilità degli stessi, alla logistica e ai canali di vendita.
A mitigazione del rischio le entità continuano a rafforzare il processo di selezione dei fornitori, per garantire un'attenta valutazione sia della solidità finanziaria sia dell'aderenza ad adeguati standard qualitativi, e identificano, ove possibile, fornitori alternativi per le materie prime / componenti più critici per ridurre l'eventuale rischio di dipendenza dagli stessi.
La realizzazione dei prodotti Ciesse Piumini richiede ai fornitori materie prime di elevata qualità, tra le quali, a titolo esemplificativo piuma vergine d'oca, nylon e cotone, mentre l'operatività di IMC richiede approvvigionamenti di acciaio. Il prezzo e la disponibilità delle materie prime dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dall'entità e difficilmente prevedibili.
Nonostante negli ultimi anni Ciesse Piumini non abbia incontrato particolari difficoltà, non si può escludere che l'insorgere di eventuali tensioni sul fronte dell'offerta e della catena di fornitura possano comportare difficoltà di approvvigionamento causando un incremento di costi con conseguenze negative sui risultati economici dell'entità. Tale situazione si è invece manifestata nel corso del 2020 - e perdura nei primi mesi

del 2021 - per IMC, che sta sostenendo un periodo di difficoltà di reperimento di materie prime e conseguente volatilità, al rialzo, dei prezzi. La ripresa economica e la riapertura delle attività produttive, non solo nazionali, consentiranno di ridurre tali effetti nel corso della seconda metà dell'anno.
Proprio al fine di minimizzare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità dei prodotti nei tempi richiesti dal processo di commercializzazione, Ciesse adotta una strategia di pianificazione e di contrattualizzazione del rispetto di vincoli nei tempi di consegna e di qualità dei prodotti, nonché delle leggi vigenti nei luoghi di produzione in materia di protezione dei lavoratori, di condizioni di lavoro e di conformità alle normative giuslavoristiche locali, di rispetto del benessere animale, dell'ambiente e nell'uso di sostanze chimiche pericolose.
Ciesse sviluppa una parte crescente dei propri ricavi attraverso il canale retail che, per natura è caratterizzato da una maggiore incidenza di costi fissi, principalmente legati ai contratti dei punti vendita. Nonostante l'entità abbia dimostrato negli anni la capacità di sviluppare un business retail profittevole, non si può escludere che un eventuale rallentamento del fatturato possa ridurre la capacità dell'entità di generare profitto. La Società, al fine di mitigare tale rischio, anche in ragione della chiusura dei punti vendita effettuata a più riprese nel corso dell'anno nel rispetto delle misure governative Covid, ha sviluppato il canale di vendita digitale.

Produzione

Nell'ambito dei settori produttivi emergono rischi connessi alla capacità ed efficienza produttiva, processi e qualità del prodotto, *business disruption*, ingegneria di processo e investimenti, ambiente.
Eventuali rallentamenti o interruzioni impreviste della produzione, causati - a titolo esemplificativo - da guasti agli impianti, da difficoltà o ritardi nel reperimento di materie prime, da razionamenti prolungati nella fornitura di energia elettrica, nonché da incendi o calamità naturali, etc., potrebbero avere ripercussioni sull'intera filiera, con conseguenti effetti negativi sulla capacità operativa delle entità, sulla situazione economico-finanziaria e la reputazione.
In particolare, qualora il rallentamento o l'interruzione dei cicli produttivi avessero durata rilevante, si potrebbero verificare ritardi o carenze nella produzione, dai quali potrebbero conseguire inadempimenti contrattuali e, conseguentemente in casi estremi, costi ulteriori derivanti da obblighi di pagamento di penali o di risarcimenti richieste dai clienti.
Per fronteggiare il rischio, nei siti produttivi sono attivi programmi di business continuity, che prevedono azioni di prevenzione finalizzate a eliminare / ridurre le principali cause di interruzione operativa, oltre al monitoraggio delle stesse, volto a consentire una tempestiva attivazione di presidi a mitigazione degli impatti.
Laddove le entità produttive non riuscissero a mantenere un efficiente network distributivo e produttivo, o qualora vi fosse una significativa interruzione delle attività con perdite catastrofiche o imprevedibili legate ad eventi non coperti da assicurazioni nei principali stabilimenti produttivi, il business, i risultati operativi e le condizioni finanziarie potrebbero risentirne.

Sviluppo progetti e prodotti

Laddove le entità non fossero in grado di prevedere le future condizioni economiche e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori, le vendite di prodotti e la profittabilità potrebbero risentirne.
In particolare, l'andamento del settore abbigliamento e dei prodotti di consumo nei quali il Gruppo opera è ciclico. La recessione e l'incertezza sulle prospettive economiche future, incidendo sul reddito disponibile dei consumatori, hanno storicamente influito negativamente sulle abitudini di spesa, rendendo difficili la crescita delle vendite e la profittabilità dei prodotti.
Il successo nei settori di operatività, ed in particolare nei settori Abbigliamento e Design, dipende, quindi, anche dall'abilità di anticipare e reagire tempestivamente ai cambi di tendenza della moda. L'eventuale mancata identificazione di questi trend potrebbe impattare negativamente in maniera significativa il business, e i risultati operativi.

Rischi associati a tematiche di sostenibilità

Data la crescente attenzione alle tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e diritti umani da parte di istituzioni, governi ed investitori, negli ultimi anni il Gruppo ha intrapreso un percorso volto a garantire una progressiva integrazione di tali aspetti all'interno della propria strategia di business, con l'obiettivo di controllare e migliorare gli impatti che le diverse attività di business, nonché i propri prodotti, generano sul territorio e sulla comunità.
In quest'ottica, il Gruppo Mittel è impegnato nel comprendere e adeguare il proprio modello di business alle continue sfide socio-ambientali ed alle sempre più stringenti evoluzioni normative, con particolare riferimento alle norme sulla sicurezza e sull'ambiente (ad es. restrizioni legate all'inquinamento nei principali centri

abitati, la gestione dei rifiuti, ecc.), nonché nel promuovere e diffondere i principi di sostenibilità nell'ambito delle attività di ufficio e in tutta la filiera di fornitura degli stabilimenti produttivi.
Al fine di garantire trasparenza sulle proprie performance sociali ed ambientali, Mittel pubblica annualmente la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, in cui fornisce informativa sulle principali iniziative avviate.

Rischi associati ai cambiamenti climatici

Nell'ambito della periodica valutazione dei rischi anche di natura non finanziaria sono stati considerati, dalla Direzione del Gruppo, anche eventuali rischi legati al cambiamento climatico (c.d. *climate change*).
Le analisi preliminari condotte portano a qualificare tali rischi come non particolarmente rilevanti per il Gruppo e che non hanno implicazioni finanziarie significative nel breve e medio termine.
Vista la rilevanza del tema, il Gruppo ha previsto di approfondire ulteriormente le analisi effettuate in tema di implicazioni finanziarie dei rischi e delle opportunità correlate, anche alla luce della costante evoluzione del contesto normativo di riferimento.

I rischi connessi ai cambiamenti climatici e il conseguente spostamento verso una finanza sostenibile stanno sollevando sfide per il settore finanziario e possono avere un impatto sui rischi di credito e di mercato.
Nel contesto di un quadro normativo in evoluzione, il Gruppo mira ad affrontare proattivamente queste sfide con maggiore impegno per la sostenibilità e iniziative concrete rivolte a migliorare la gestione dei rischi di finanziamento dei mercati per anticipare i possibili aumenti della rischiosità di specifici settori e ad analizzare le possibili richieste delle Autorità regolamentari.
Il Gruppo si impegna, infatti, per i prossimi anni di reporting ad arricchire la propria informativa con analisi su eventuali impatti generati e subiti in ambito climate change, anche sulla base dell'evoluzione della normativa in materia; si rimanda altresì all'informativa contenuta nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

Rischi associati all'epidemia Coronavirus

In merito al perdurare della diffusione del COVID-19 e alle relative conseguenze, nonostante i recenti sviluppi in ambito vaccinale, non si può escludere che possa protrarsi il rallentamento generale dell'economia, con potenziali effetti sui principali ambiti di business del Gruppo e più in generale sulla portata dei rischi sopra esposti.
L'epidemia infatti ha comportato effetti negativi di grandi proporzioni sull'economia mondiale che si evolvono in base al diffondersi del flusso di contagio e della capacità di contenimento dell'emergenza sanitaria. Tali effetti, in un primo momento ridotti a causa di un primo allentamento delle misure effettuate nel corso dei mesi estivi 2020, ha visto un freno alla ripresa a causa della seconda ondata Covid di ottobre 2020 che ha portato ad un inasprimento delle misure restrittive che permangono ancora oggi. Le istituzioni e il Governo italiano, al pari di molti altri Paesi, stanno varato ulteriori provvedimenti tesi al contenimento del contagio, con particolare attenzione al proseguire di una campagna vaccinale efficace sulle categorie a rischio, pur garantendo la ripartenza delle attività economiche, produttive e sociali.

Settore RSA

Il settore RSA ha subito impatti economico-finanziari e non, anche se il gruppo risulta interessato solo marginalmente dai rischi connessi alla "gestione confusa" delle RSA evidenziata a livello nazionale. Si continuano ad evidenziare minori ricavi da ricoveri, un generale aumento dei costi correlati alle forniture di presidi di protezione individuale e di materiali per la sanificazione e rischi sanitari legati alla caratteristica intrinseca delle strutture stesse, gravemente colpite dell'epidemia Coronavirus.

Tuttora, infatti, il settore RSA risulta essere uno dei settori più esposti ai rischi sanitari del COVID-19: è noto, infatti, che gli anziani, o chi ha patologie concomitanti, sono a maggior rischio di un esito grave della malattia e che gli operatori sanitari sono una categoria più esposta all'infezione da COVID-19; inoltre, è importante sottolineare che queste strutture, così come altre comunità semichiuse, sono anche a maggior rischio di micro-focolai epidemici.
Anche a distanza di mesi dall'inizio dell'epidemia, il rischio che permane è che la prevenzione secondo i protocolli di sicurezza previsti a livello nazionale, che circoscrive l'esecuzione dei test COVID-19 (c.d. tamponi) agli individui con sintomi ben definiti, non sia sufficiente a limitare le conseguenze negative del Coronavirus nelle RSA; potenzialmente, i tamponi dovrebbero essere estesi a tutti i residenti e personale sanitario che opera nelle RSA, tuttavia tale fattispecie è gestita autonomamente dalle strutture, anche sulla base delle autonomie locali (regionali) cui fanno riferimento.

Negli scorsi mesi, a livello nazionale, in alcune residenze sono state evidenziate situazioni particolarmente critiche, tuttora sotto esame della Magistratura. Per monitorare la situazione particolarmente delicata e dare sostegno al personale impiegato in queste strutture, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha condotto delle Survey in merito e si è impegnato su più fronti con attività di sorveglianza mirate a individuare eventuali strategie di rafforzamento dei programmi di prevenzione controllo delle infezioni (Infection prevention and control, IPC) e con attività di supporto volte a fornire risorse e indicazioni sugli ambiti di prevenzione e preparazione della struttura alla gestione di eventuali casi sospetti/confermati di COVID-19.

Le strutture di Gruppo Zaffiro, in particolare, attualmente registrano tassi di occupazione significativamente inferiori a quelli storici e potranno subire un'auspicabile ripresa solo quando verranno meno le limitazioni normative post Covid ai nuovi ingressi e si ridurrà la forte pressione competitiva esercitata in questo momento dai numerosi posti liberi presenti anche in strutture pubbliche, che dall'inizio della pandemia hanno subito a loro volta forti riduzioni di occupazione e che potrebbero veicolare nei prossimi mesi la domanda di ricoveri, principalmente in conseguenza della loro maggiore economicità. Tali fattori contribuiscono a spiegare la minore occupazione media delle strutture Zaffiro registrata nel 2020 e che persiste anche nei primi mesi del 2021, nonostante i primi effetti delle vaccinazioni anti Covid-19 effettuate, che comunque stanno comportando un calo sia dell'incidenza della malattia, sia nel numero di residenti isolati e dei decessi. Pertanto sussistono al momento concreti rischi di un prolungamento dei fenomeni di contrazione delle occupazioni e dei ricavi e di un aggravio dei costi derivanti dai fenomeni descritti, con un processo di ripresa che potrebbe essere lento e graduale, con conseguenti potenziali impatti sui flussi di cassa prospettici nell'immediato futuro.

Altri settori

Con riferimento ai rischi relativi al business non finanziari del Gruppo ed alla relativa operatività si segnala che:

- il settore Abbigliamento e Design sono soggetti ai rischi connessi alla rete distributiva (gestione ordini, gestione magazzino e dei canali di business digitali) e al costo e alla distribuzione delle materie prime, al controllo della filiera di produzione e ai rapporti con i fornitori nell'ottica di comprendere gli shock della domanda e dell'offerta e sviluppare strategie di approvvigionamento per ammortizzare la volatilità e il rischio.
  La filiera moda è stato uno dei comparti maggiormente colpiti dagli effetti economici del Covid-19. Il settore in oggetto è stato colpito dalle numerose e frequenti chiusure dei punti vendita derivanti dalle misure governative attuate nel corso dell'anno e tutt'oggi in essere. In questo contesto, il Gruppo continua a sviluppare strategie di *cost saving* per far fronte ai costi fissi e a rafforzare il canale di vendita online. In questa prospettiva, si prevede un graduale ritorno alla normalità e una ripresa lenta del ciclo economico nonostante gli impatti molto importanti del virus sulla domanda nazionale, sulle catene del valore e sulle attività di import-export.
  Non si esclude che in caso di una nuova ondata dei contagi da Covid, anche se di entità minore, permangano rischi legati al *business disruption*, in quanto ciò potrebbe comportare nuovi *lockdown* con chiusure produttive frammentate, solo nei territori più colpiti.
  Con riferimento al settore Design - segmento arredo bagno, si evidenzia che lo stesso è ripartito positivamente già alla fine del 2020. Infatti, nonostante vi fosse stato un blocco della produzione nei primi mesi di emergenza sanitaria, si è poi registrata una crescita della domanda prodotti. Inoltre, il settore in oggetto ha beneficiato dell'accesso della clientela finale ai bonus statali (es: 110% o ristrutturazione), agevolazione fiscale prevista dal Decreto Rilancio. Tale situazione è confermata dai dati di pre-consuntivo di ricavi e ordini delle società del Gruppo operanti in tale settore, sia con riferimento alla fine del 2020 sia ai primi mesi del 2021.
- il settore Automotive potrebbe subire ulteriori rallentamenti riconducibili alle difficoltà contingenti del mercato in seguito alla diffusione del Coronavirus. Inoltre, il fenomeno Coronavirus ha comportato un rallentamento dei mercati di sbocco, dovuto alla chiusura temporanea delle fabbriche avvenuta nei primi mesi di pandemia, su indicazione delle istituzioni, senza tuttavia ripercussioni significative e durature sulla *supply chain*. Il settore è tutt'ora colpito dalla difficoltà di approvvigionamento delle materie prime (in particolare, l'acciaio), che ha portato ad una forte volatilità del prezzo delle stesse.
  Oltre al blocco della produzione, il settore è stato colpito sul fronte della domanda; molti consumatori di fronte all'incertezza dei mesi a venire, hanno rimandato o annullato l'acquisto di una nuova auto.
  In ragione dell'emergenza sanitaria ancora in corso, il contesto di rischio è sotto stretto monitoraggio da parte del management al fine di valutare e attivare prontamente le azioni necessarie.

Con riferimento all'attività svolta dalla Capogruppo e dalle controllate non industriali gli effetti più rilevanti si potranno riflettere in una maggiore volatilità dei mercati con effetto sugli investimenti detenuti.

Oltre ai rischi di natura patrimoniale finanziaria, non quantificabili, per tutto il Gruppo si evidenziano rischi di natura più ampia, connessi a:

- implementazione e monitoraggio di modalità di lavoro sicure: la riorganizzazione delle modalità di lavoro e l'applicazione di misure di prevenzione del contagio negli uffici e negli stabilimenti produttivi del Gruppo richiama i rischi di sicurezza del personale e quelli connessi al rispetto della privacy;
- sviluppo di una strategia di comunicazione efficace con i propri *stakeholders* (brand reputation);
- potenziamento delle capacità infrastrutturali di accesso da remoto anche in termini di sicurezza IT (cyber risk);
- ottimizzazione delle politiche aziendali: congedi, mobilità, applicazione delle politiche di ferie e delle misure previste dal Governo, quali adesione alla cassa integrazione (*cost saving* e adeguata soddisfazione del personale).

Il Gruppo segue l'evolversi del fenomeno COVID-19 attraverso un monitoraggio costante della situazione, al fine di garantire una adeguata pianificazione delle attività operative e attivare prontamente idonee misure per contrastare i rischi cui le entità del Gruppo sono esposte.

Alla data del 28 aprile 2021, non sono al momento prevedibili eventi straordinari, oltre agli elementi di incertezza esterni ed interni evidenziati, in grado di modificare nella sostanza la dinamica economica e il profilo di rischio del Gruppo.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Corporate Governance



MITTEL

Corporate Governance

Mittel S.p.A. ha aderito al codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. già nell'originaria versione del 1999 e attualmente aderisce al Codice di Autodisciplina approvato nel luglio 2018.

La Società, con periodicità annuale, fornisce informativa sul proprio sistema di governo e sull'adesione al Codice di Autodisciplina attraverso una Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi, stabiliti dal Codice stesso ed alle *best practice* internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società (www.mittel.it) nella sezione "Corporate Governance/Documenti Societari".

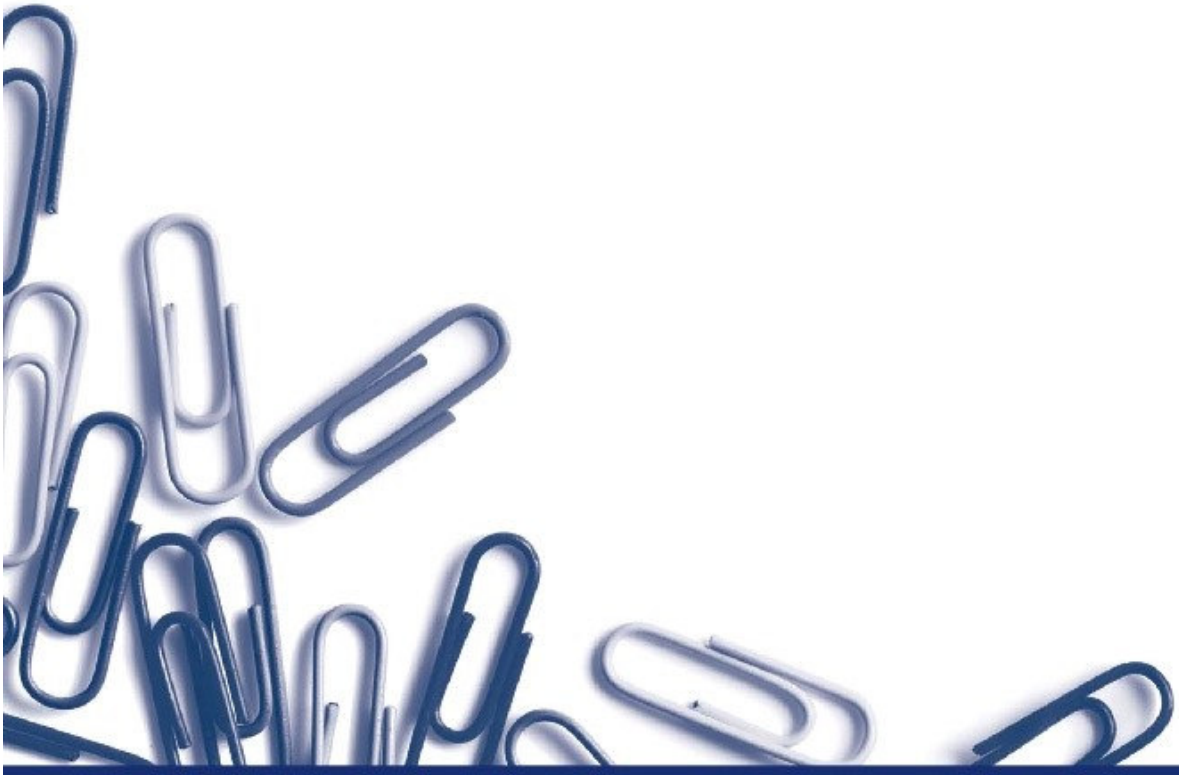
Il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 22 febbraio 2016, su proposta del Comitato Remunerazione Nomine, ha deliberato la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob. Ai sensi di legge, la Politica sulle Remunerazioni costituisce la prima sezione della Relazione sulle Remunerazioni che viene sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti con periodicità annuale; nello specifico, su tale sezione, nel corso della seduta assembleare del 27 gennaio 2017, chiamata, tra l'altro, ad approvare il bilancio di esercizio 2016, gli azionisti si sono espressi favorevolmente.

Si riportano, di seguito, le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in altre società quotate in mercati regolamentati italiani ed esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Dr. Michele Iori	Sindaco Effettivo Dolomiti Energia S.p.A. Sindaco Effettivo The Spac S.p.A.
Dr. Marco Colacicco	Sindaco Effettivo Praesidium SGR S.p.A.
Ing. Anna Francesca Cremascoli	---
Dr. Gabriele Albertini	---
Avv. Patrizia Galvagni	---
Dr. Riccardo Perotta	Presidente del Collegio Sindacale Cassa Lombarda S.p.A Presidente del Collegio Sindacale di AGC Biologics S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Creset S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di FSI Sgr S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Fire Group S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Fire S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Saipem Offshore Construction S.p.A. Sindaco Effettivo Boing S.p.A Sindaco Effettivo International Energy Services S.p.A. Sindaco Effettivo Mediaset S.p.A. Sindaco Effettivo Servizi Energia Italia S.p.A.
Avv. Anna Saraceno	---

Dr. Fabrizio Colombo	Sindaco Effettivo Geox S.p.A. Sindaco Effettivo Saras S.p.A. Sindaco Effettivo Crédit Agricole Vita S.p.A. [sino al 21 aprile 2020] Sindaco Effettivo Publitalia '80 S.p.A. Sindaco Effettivo Acciaieria Arvedi S.p.A. Sindaco Effettivo Finarvedi S.p.A. Sindaco Effettivo Sistemi Informativi S.r.l. Sindaco Effettivo Value Transformation Services S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Sarlux S.r.l.
Dr.ssa Federica Sangalli	Sindaco Effettivo Catas S.p.A.
Dr. Giulio Tedeschi	Presidente del Collegio Sindacale Agos Ducato S.p.A.

Altre informazioni



Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura delle società del Gruppo, non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo, ad eccezione di quelle svolte dalle società del settore operativo Design e abbigliamento, che hanno sostenuto, su distinti programmi di ricerca, costi per attività di ricerca e sviluppo contabilizzati a conto economico.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali che non siano già state oggetto di comunicazione al mercato ai sensi del Regolamento Emittenti.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata comunicazione Consob, si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nell'esercizio, operazioni significative non ricorrenti.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

L'art. 4 della Direttiva 2014/95 UE, relativa all'informativa consolidata di carattere non finanziario, prevede che gli Stati membri dispongano che le disposizioni si applichino a tutte le imprese soggette all'ambito di applicazione dell'articolo 1 a decorrere dall'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2017 o durante l'anno 2017. Coerentemente l'art. 12 del DL 254/2016 prevede che le disposizioni del decreto si applichino, con riferimento alle dichiarazioni e relazioni relative, agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017.
Il Gruppo Mittel, pertanto, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dalla normativa sopra indicata a partire dall'esercizio al 31 dicembre 2018. Il documento relativo al 31 dicembre 2020, al quale si rimanda, viene pubblicato contestualmente alla presente relazione.

Informazioni sull'impatto ambientale

Nel corso degli ultimi esercizi sono state effettuate importanti acquisizioni di natura industriale, nei settori della produzione di ceramiche per sanitari di design e di componenti per l'industria *automotive* e nel settore dell'abbigliamento. Per informazioni di dettaglio sull'impatto ambientale del Gruppo si rimanda a quando riportato nella Dichiarazione consolidata di carattere finanziario.

Risorse umane

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti ai settori in cui opera il Gruppo. L'attività di formazione è stata focalizzata sulle attività di aggiornamento in merito all'evoluzione della normativa e della regolamentazione in cui opera il Gruppo e su percorsi formativi inerenti gli strumenti informatici a supporto dell'organizzazione del lavoro.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Mittel S.p.A. è dotata di apposita regolamentazione in termini di operatività con parti correlate, disponibile all'indirizzo *http://www.mittel.it/procedura*.

Per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 sono state poste in essere operazioni con dette controparti relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e normalmente si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- retribuzioni ed altri compensi spettanti ad amministratori e a dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nell'ordinaria attività da parte di persone fisiche e società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Azioni proprie

A seguito dell'annullamento del residuo pacchetto di azioni proprie detenuto dal Gruppo, la società non detiene alla data della presente relazione azioni proprie.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti azionari

Il 31 dicembre 2019 si è concluso il piano di incentivazione di medio-lungo periodo – approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 marzo 2016 - basato sull'attribuzione di un compenso variabile liquidabile in strumenti finanziari (Stock Appreciation Rights in breve SARs) alla conclusione del periodo pluriennale di riferimento e a fronte del raggiungimento di specifici obiettivi ("Piano SARs" o "Piano").

Si ricorda che il Piano SARs aveva una durata pari a 5 anni, di cui 4 anni di vesting e un anno per l'esercizio delle SARs assegnate; il periodo di vesting è terminato il 31 dicembre 2019 (quarto anno); pertanto, dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, tutti i beneficiari del Piano avrebbero potuto esercitare i diritti loro spettanti in funzione del Piano e quindi richiedere l'equivalente monetario dell'incremento di valore dell'azione ordinaria della Società rispetto al momento dell'assegnazione degli strumenti finanziari. La componente variabile di lungo residua a fine piano è stata liquidata a discrezione della Società monetariamente, in funzione della differenza tra il prezzo finale dell'azione ordinaria, calcolata sulla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo nei trenta giorni di Borsa aperta precedenti la data di esercizio, e lo Strike Price, calcolato sulla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo nei trenta giorni di Borsa aperta precedenti la data di assegnazione degli strumenti finanziari.

L'eventualità, prevista dalla Politica di Mittel adottata nel 2016 - i cui principi risultano tutt'oggi applicabili – di poter adottare un piano di medio-lungo periodo, non è stata presa in considerazione per l'esercizio 2021; ciò in quanto la Società, al momento, non ha previsto il lancio di un nuovo strumento di incentivazione di medio-lungo periodo in considerazione dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, le cui ripercussioni sull'andamento in generale dei mercati non sono a oggi stimabili ed infatti, l'imprevedibilità della durata del momento storico attuale e delle ripercussioni che ne conseguiranno sull'economia italiana e mondiale, rende aleatorio poter individuare delle linee strategiche di crescita sulle quali poter elaborare un sistema di incentivazione di medio-lungo periodo individuando specifici obiettivi di performance.

Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy

Gli Amministratori danno atto che la Società ha posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie per l'adeguamento in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità di legge anche con riferimento alle modifiche intervenute all'interno del Gruppo e tenendo conto dell'entrata in vigore, nel precedente esercizio, del Regolamento (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati (c.d. General Data Protection Regulation o GDPR).

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020, costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative ed integrative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di coprire la perdita d'esercizio di Euro 1.656.096 mediante utilizzo delle riserve disponibili.

Milano, 28 aprile 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dr. Michele Iori)

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato di esercizio

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo della Capogruppo, così come evidenziato dal bilancio al 31 dicembre 2020, ed il patrimonio netto e il risultato di periodo di Gruppo, cosi come evidenziati dal bilancio consolidato alla medesima data, è il seguente:

Valori in migliaia di Euro	31 Dicembre 2020		31 Dicembre 2019	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della società controllante	**212.820**	**(1.656)**	**214.452**	**9.204**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(138.965)		(160.421)	
Avviamenti di consolidamento	95.448		97.740	
Attività immateriali emergenti da aggregazioni di impresa				
Plusvalore netto attribuito all'attività di società consolidate				
Pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	52.353		68.193	
Risultati conseguiti dalle società consolidate integralmente		4.452		11.293
Storno svalutazioni partecipazioni				
Rettifiche per uniformazione ai principi contabili di Gruppo:				
Adeguamenti a fair value di attività finanziarie				
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:				
Adeguamenti per risultati pro-quota partecipazioni al PN	67		163	
Utili (Perdite) delle partecipazioni al PN		(96)		7
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Proventi netti infragruppo capitalizzati in società consolidate				
Eliminazione di dividendi infragruppo:				
Dividendi distribuiti da società consolidate integralmente		(900)		(20.054)
Dividendi distribuiti da società collegate				
Effetti fiscali:				
Adeguamento aliquote fiscali				
Altre rettifiche				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	**221.723**	**1.800**	**220.127**	**450**
Quota di competenza di terzi	18.853	(28)	16.875	(197)
Patrimonio netto e risultato consolidati	**240.576**	**1.772**	**237.002**	**253**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Bilancio consolidato



MITTEL

Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2020

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata (*)

Valori in Euro

	Note	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti			
Attività immateriali	4	105.844.251	105.502.192
Attività materiali	5	260.379.491	260.556.541
- di cui diritti d'uso IFRS 16		*196.241.751*	*193.382.166*
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6	5.537.591	6.113.343
Crediti finanziari	7	26.977.657	33.459.672
Altre attività finanziarie	8	12.494.995	16.360.952
Crediti diversi e altre attività	9	621.819	898.056
Attività per imposte anticipate	10	13.684.631	11.416.804
Totale Attività Non Correnti		**425.540.435**	**434.307.560**
Attività correnti			
Rimanenze	11	75.120.684	78.514.446
Crediti finanziari	12	7.551.229	25.200
Altre Attività finanziarie		-	-
Attività fiscali correnti	13	705.536	1.614.228
Crediti diversi e altre attività	14	47.293.440	50.200.403
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	127.254.003	173.165.262
Totale Attività Correnti		**257.924.892**	**303.519.539**
Attività in via di dismissione		-	-
Totale Attività		**683.465.327**	**737.827.099**
Patrimonio Netto			
Capitale		87.907.017	87.907.017
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	53.716.218
Azioni proprie		-	-
Riserve		78.299.376	78.053.424
Utile (perdita) di esercizio		1.800.314	450.118
Patrimonio di pertinenza del gruppo	16	**221.722.925**	**220.126.777**
Patrimonio di pertinenza dei terzi	17	18.852.890	16.875.378
Totale Patrimonio Netto		**240.575.815**	**237.002.155**
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	18	78.772.100	129.307.985
Debiti finanziari	19	258.554.763	261.976.258
- di cui passività finanziarie IFRS 16		*211.275.913*	*200.908.942*
Altre passività finanziarie	20	5.854.782	5.958.197
Fondi per il personale	21	7.522.928	7.721.677
Passività per imposte differite	22	3.286.893	9.097.541
Fondi per rischi ed oneri	23	1.864.329	1.939.004
Debiti diversi e altre passività	24	641.582	827.339
Totale Passività Non Correnti		**356.497.377**	**416.828.001**
Passività correnti			
Prestiti obbligazionari	25	1.126.279	2.089.090
Debiti finanziari	26	28.319.050	19.420.424
- di cui passività finanziarie IFRS 16		*6.135.435*	*5.273.204*
Altre passività finanziarie	27	101.306	6.368.374
Passività fiscali correnti	28	423.946	1.643.054
Debiti diversi e altre passività	29	56.421.554	54.476.001
Totale Passività Correnti		**86.392.135**	**83.996.943**
Passività in via di dismissione		-	-
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**683.465.327**	**737.827.099**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio.

Conto Economico consolidato (*)

Valori in Euro

		31.12.2020	31.12.2019
Ricavi	30	168.675.688	141.256.125
Altri proventi	31	5.807.316	9.506.341
Variazioni delle rimanenze	32	(3.981.547)	(14.609.172)
Costi per acquisti	33	(60.116.441)	(39.005.149)
Costi per servizi	34	(36.428.291)	(28.870.750)
Costi per il personale	35	(48.233.290)	(40.639.283)
Altri costi	36	(4.328.085)	(3.492.816)
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	37	(16.650.808)	(14.491.755)
Accantonamenti al fondo rischi	38	(528.868)	(244.060)
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	39	(95.770)	7.400
Risultato da transazioni non ricorrenti		-	-
Risultato Operativo		**4.119.904**	**9.416.881**
Proventi finanziari	40	1.387.159	2.207.509
Oneri finanziari	41	(15.416.905)	(14.426.130)
Dividendi	42	-	182.525
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	43	9.390.016	98.729
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	44	(5.854.070)	(1.364.495)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	45	(225.970)	-
Risultato ante Imposte		**(6.599.866)**	**(3.884.981)**
Imposte sul reddito	46	8.372.326	4.138.344
Risultato da Attività in funzionamento		**1.772.460**	**253.363**
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		**1.772.460**	**253.363**
Attribuibile a:			
Risultato di Pertinenza di Terzi	47	(27.854)	(196.755)
Risultato di Pertinenza del Gruppo		**1.800.314**	**450.118**
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	48		
Da attività ordinaria continuativa:			
- Base		0,022	0,005
- Diluito		0,022	0,005

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

Conto Economico complessivo consolidato

	Note	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)		**1.772.460**	**253.363**
Altri Utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti		359.482	(514.660)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio		(41.362)	98.585
Totale Altri Utili/(Perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.1)		**318.120**	**(416.075)**
Altri Utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/ (perdita) d'esercizio:			
Parte efficace degli Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	16	83.443	129.076
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie			
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie			
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie			
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto			
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio		(1.933)	(940)
Totale Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.2)		**81.510**	**128.136**
Totale Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B) = (B.1) + (B.2)		**399.630**	**(287.939)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva A + B		**2.172.090**	**(34.576)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di terzi		111.675	(216.200)
Risultato di pertinenza del Gruppo		2.060.415	181.624

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Valori in euro

	Capitale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da rimisurazion e piani a benefici definiti	Riserva da cash flow Hedge	Riserva da attività finanziarie available for sale	Quota di Utili/(Perdite) complessive imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2019	**87.907.017**	**(11.178.114)**	**53.716.218**	**91.247.667**	**(384.662)**	**(155.184)**	**-**	**-**	**28.128.346**	**249.281.288**
Prima applicazione IFRS16	-	-	-	(1.652.606)	-	-	-	-	(1.067.291)	**(2.719.897)**
Annullamento azioni proprie	-	11.178.114	-	(11.178.114)	-	-	-	-	-	**-**
Variazione nell'area di consolidameto	-	-	-	(672.994)	-	-	-	-	(1.624.581)	**(2.297.575)**
Altri movimenti	-	-	-	(209.122)	-	-	-	-	(293.637)	**(502.759)**
Versamenti per incrementi di capitale di interessenze di minoranza	-	-	-	1.343.796	-	-	-	-	4.059.633	**5.403.429**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.127.752)	**(12.127.752)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	450.118	(378.040)	92.682		-	(199.340)	**-** **(34.580)**
Saldo al 31 dicembre 2019	**87.907.017**	**-**	**53.716.218**	**79.328.746**	**(762.702)**	**(62.502)**	**-**	**-**	**16.875.378**	**237.002.155**
Saldo al 1 gennaio 2020	**87.907.017**	**-**	**53.716.218**	**79.328.746**	**(762.702)**	**(62.502)**	**-**	**-**	**16.875.378**	**237.002.155**
Versamenti per incrementi di capitale di interessenze di minoranza									1.125.000	**1.125.000**
Altri movimenti				(464.074)		(193)			740.837	**276.570**
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	1.800.314	202.337	57.764	-	-	**-** 111.675	**2.172.090**
Saldo al 31 dicembre 2020	**87.907.017**	**-**	**53.716.218**	**80.664.986**	**(560.365)**	**(4.931)**	**-**	**-**	**18.852.890**	**240.575.815**

Rendiconto Finanziario consolidato

Valori in euro	Note	31.12.2020	31.12.2019
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		**1.772.460**	**253.363**
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi monetari generati (utilizzati) dall'attività operativa:			
Imposte correnti		342.760	2.014.627
Imposte differite		(8.715.086)	(6.152.971)
Ammortamenti materiali		16.414.752	14.309.733
Ammortamenti immateriali e svalutazioni		236.056	182.022
Dividendi ricevuti		-	(182.525)
Proventi finanziari		(1.279.388)	(2.181.859)
Oneri finanziari		15.298.999	14.392.644
(Utili)/Perdite di cambio		10.135	7.836
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri		528.868	244.060
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto		2.676.976	1.760.284
Oneri per piano di incentivazione con opzione di regolamento tramite strumenti di capitale		-	57.020
Altri (proventi)/oneri netti non operativi/monetari		-	1.480.048
(Utili)/Perdite delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		95.770	(7.400)
Svalutazioni (riprese di valore) su crediti		3.653.034	(4.071)
(Utili)/Perdite su crediti		-	189.832
(Plusvalenze) Minusvalenze da cessioni di partecipazioni e attività finanziarie		(9.390.016)	-
Svalutazioni di rimanenze		1.506.292	-
Svalutazioni (riprese di valore) su attività finanziarie		2.201.036	1.368.566
(Utili)/Perdite dalla negoziazione di attività finanziarie		-	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		**25.352.648**	**27.731.210**
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze		2.046.823	14.743.182
(Incremento)/Decremento nelle altre attività correnti		3.625.189	2.093.884
Incremento/(Decremento) nei debiti commerciali e nelle altre passività correnti		1.498.229	1.125.700
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa		**32.522.889**	**45.693.975**
Utilizzi di accantonamenti per rischi ed oneri		(603.543)	10.306
Liquidazioni del trattamento di fine rapporto		(2.434.506)	(1.853.803)
Variazione crediti/debiti fiscali		(653.176)	2.569.988
(A) FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		**28.831.664**	**46.420.466**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Dividendi ricevuti su attività finanziarie		-	182.525
Investimenti in:			
Partecipazioni		-	(6.891.250)
Altre attività non correnti (attività materiali, immateriali e altre)		(15.826.158)	
Diritti d'uso IFRS 16		-	(76.484.089)
Flusso di liquidità connesso ad aggregazioni d'impresa:			
Galassia		-	(11.382.335)
Disegno Ceramica		-	(1.981.956)
Add-on Zaffiro	3	(1.281.613)	(8.888.356)
Sport Fashion Service		-	(9.309.674)
Realizzo dalla dismissione di:			
Partecipazioni		479.983	14.840
Altre attività finanziarie		11.054.937	276.057
Flusso netto di liquidità connesso con le attività possedute per la vendita		-	18.413.729
Altre attività non correnti (attività materiali, immateriali e altre)		(0)	(5.622.447)
- Attività Materiali		-	(5.636.753)
- Attività Immateriali		(0)	14.306
(Incremento) decremento dei crediti finanziari		(3.971.464)	14.150.526
Interessi percepiti		1.279.388	974.627
(B) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**(8.264.927)**	**(86.547.803)**
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori		5.477.131	(25.541.116)
Incremento (decremento) dei debiti per locazioni IFRS 16		-	85.511.674
Emissione (rimborso) prestiti obbligazionari		(51.498.696)	(43.665.239)
Interessi corrisposti		(15.298.999)	(13.430.357)
Variazione nelle passività finanziarie		(6.257.432)	(6.680.331)
Pagamento dividendi a interessenze di minoranza		-	(12.127.752)
Versamenti di capitale da soci di minoranza		1.100.000	5.403.429
(C) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE		**(66.477.996)**	**(10.529.691)**
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A+B+C)		**(45.911.259)**	**(50.657.029)**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)		173.165.262	223.822.291
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F= D+ E)		**127.254.003**	**173.165.262**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Valori in Euro

	Note	31.12.2020	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*	31.12.2019	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*
Attività non correnti							
Attività immateriali	4	105.844.251			105.502.192	-	
Attività materiali	5	260.379.491			260.556.541	-	
- di cui diritti d'uso IFRS 16		*196.241.751*			*193.382.166*	-	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6	5.537.591			6.113.343	-	
Crediti finanziari	7	26.977.657			33.459.672	3.249.684	9,7%
Altre attività finanziarie	8	12.494.995			16.360.952	-	
Crediti diversi e altre attività	9	621.819			898.056	-	
Attività per imposte anticipate	10	13.684.631			11.416.804	-	
Totale Attività Non Correnti		425.540.435	-		434.307.560	3.249.684	0,7%
Attività correnti		-			-	-	
Rimanenze	11	75.120.684			78.514.446	-	
Crediti finanziari	12	7.551.229			25.200	-	
Altre Attività finanziarie		-			-	-	
Attività fiscali correnti	13	705.536			1.614.228	-	
Crediti diversi e altre attività	14	47.293.440			50.200.403	1.344	0,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	127.254.003			173.165.262	-	
Totale Attività Correnti		257.924.892	-		303.519.539	1.344	0,0%
Attività in via di dismissione		-			-		
Totale Attività		683.465.327	-		737.827.099	3.251.028	0,4%
Patrimonio Netto		-			-	-	
Capitale		87.907.017			87.907.017	-	
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218			53.716.218	-	
Azioni proprie		-			-	-	
Riserve		78.299.376			78.053.424	-	
Utile (perdita) di esercizio		1.800.314			450.118	-	
Patrimonio di pertinenza del gruppo	16	221.722.925			220.126.777	-	
Patrimonio di pertinenza dei terzi	17	18.852.890			16.875.378	-	
Totale Patrimonio Netto		240.575.815			237.002.155	-	
Passività non correnti		-			-	-	
Prestiti obbligazionari	18	78.772.100			129.307.985	-	
Debiti finanziari	19	258.554.763			261.976.258	-	
- di cui passività finanziarie IFRS 16		*211.275.913*			*200.908.942*	-	
Altre passività finanziarie	20	5.854.782			5.958.197	-	
Fondi per il personale	21	7.522.928			7.721.677	-	
Passività per imposte differite	22	3.286.893			9.097.541	-	
Fondi per rischi ed oneri	23	1.864.329			1.939.004	-	
Debiti diversi e altre passività	24	641.582			827.339	-	
Totale Passività Non Correnti		356.497.377	-		416.828.001	-	
Passività correnti		-			-	-	
Prestiti obbligazionari	25	1.126.279			2.089.090	-	
Debiti finanziari	26	28.319.050			19.420.424	-	
- di cui passività finanziarie IFRS 16		*6.135.435*			*5.273.204*	-	
Altre passività finanziarie	27	101.306			6.368.374	-	
Passività fiscali correnti	28	423.946			1.643.054	-	
Debiti diversi e altre passività	29	56.421.554	608.880	1,1%	54.476.001	598.129	1,1%
Totale Passività Correnti		86.392.135	608.880	0,7%	83.996.943	598.129	0,7%
Passività in via di dismissione		-			-	-	
Totale Patrimonio Netto e Passivo		683.465.327	608.880	0,1%	737.827.099	598.129	0,1%

Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Valori in euro

	Note	31.12.2020	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*	31.12.2019	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*
Ricavi	30	168.675.688	50.000	0,0%	141.256.125	65.715	0,0%
Altri proventi	31	5.807.316	50.000	0,9%	9.506.341	50.000	0,5%
Variazioni delle rimanenze	32	(3.981.547)			(14.609.172)		
Costi per acquisti	33	(60.116.441)			(39.005.149)		
Costi per servizi	34	(36.428.291)	(1.030.195)	2,8%	(28.870.750)	(821.527)	2,8%
Costi per il personale	35	(48.233.290)	(723.597)	1,5%	(40.639.283)	(712.137)	1,8%
Altri costi	36	(4.328.085)			(3.492.816)		
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	37	(16.650.808)			(14.491.755)		
Accantonamenti al fondo rischi	38	(528.868)			(244.060)		
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	39	(95.770)			7.400		
Risultato Operativo		**4.119.904**			**9.416.881**		
Proventi finanziari	40	1.387.159	34.116	2,5%	2.207.509	375.351	17,0%
Oneri finanziari	41	(15.416.905)			(14.426.130)		
Dividendi	42	-			182.525		
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	43	9.390.016			98.729		
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	44	(5.854.070)			(1.364.495)		
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	45	(225.970)			-		
Risultato ante Imposte		**(6.599.866)**			**(3.884.981)**		
Imposte sul reddito	46	8.372.326			4.138.344	-	
Utile (perdita) dell'esercizio		**1.772.460**			**253.363**		
Attribuibile a:							
Risultato di Pertinenza di Terzi	47	(27.854)			(196.755)		
Risultato di Pertinenza del Gruppo		**1.800.314**			**450.118**		

Note esplicative ed integrative

1. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario e Variazioni del patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

2. Principi contabili significativi e criteri di redazione

2.1 Principi generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea al 31 dicembre 2020, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, come previsto dallo IAS 1.

a) Continuità aziendale
Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

In particolare, tenuto conto degli indicatori patrimoniali, economici, di liquidità e delle specifiche aree di business in cui il Gruppo Mittel opera, si ritiene, anche alla luce dei dati consuntivati, seppur in presenza di un contesto economico e finanziario generale caratterizzato da volatilità, di poter escludere di essere in condizioni di significativa incertezza relativa ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.
Alla luce di quanto sopra esposto, gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio consolidato 2020 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità aziendale.

b) Competenza economica
Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione
Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

d) Aggregazione e rilevanza
Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione
Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale.

f) Informativa comparativa
Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

2.2 Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato e separato sono costituiti dai prospetti contabili (Conto Economico, Conto Economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Rendiconto finanziario e Variazioni di patrimonio netto), corredati delle note esplicative. I prospetti contabili sono stati predisposti in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – "Presentazione del bilancio".

Nel prospetto "Altre componenti di conto economico complessivo" sono incluse le componenti del risultato sospese a patrimonio netto quali:
- utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie valutate al fair value in contropartita della riserva da valutazione;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari.

Sono, inoltre, evidenziati gli altri utili (perdite) che saranno o non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio.

Le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento dell'esercizio (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (conto economico) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di conto economico complessivo).

Tali variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento dell'esercizio, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo".

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plusvalenze e minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente, ove significative, le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti. Le attività e le passività sono classificate come correnti quando rispettano i seguenti criteri:
- le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività disponibili per la vendita, dalle attività detenute per la negoziazione, o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di chiusura del periodo di riferimento;

- le passività correnti sono quelle che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio, dalle passività detenute per la negoziazione o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività devono essere classificate come passività non correnti.

Il prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile (perdita) di esercizio del Gruppo ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali, che è imputata direttamente a patrimonio netto o ha contropartita in una riserva dello stesso;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie e della riserva di cash flow hedge;
- effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti, sono inclusi nell'attività di finanziamento.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri, ad eccezione di quanto eventualmente riportato nel paragrafo "Cambiamenti di principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS", al quale si rimanda.

Si segnala, infine, che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e della Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

I valori delle voci di bilancio consolidato sono espressi in unità di Euro.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (IAS 10)

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, in accordo al principio contabile IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2021. Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.3 Principi contabili adottati dal Gruppo Mittel

Attività immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura di esercizio viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:
- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte del Gruppo di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include eventuali attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.
Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Attività materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.
Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalle società del Gruppo sono le seguenti:
- Fabbricati: range tra il 3,0% e il 6,0%
- Automezzi: range tra il 20% e il 25%
- Mobili e arredi: 12%
- Macchine d'ufficio: range tra il 20% e il 33%
- Attrezzature: range tra il 15% e il 40%;
- Impianti generici: 10%;
- Impianti specifici: range tra il 12,5% e il 17,5%;
- Centri di lavoro robotizzati: 22%.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita.
I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite a cui la miglioria è relativa.

Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.
In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Leasing (IFRS 16)

Il Gruppo ha in essere vari contratti per l'utilizzo di edifici e fabbricati, uffici, veicoli, macchinari e altre attività minori di proprietà di terzi. I termini di locazione sono negoziati individualmente e contengono una vasta gamma di termini e condizioni differenti.
A partire dal 1 gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del IFRS 16, il Gruppo riconosce per tutti i contratti di leasing, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a Euro 5 migliaia), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. I costi di ripristino, riconoscibili in rari casi, sono normalmente afferenti uffici, per i quali potrebbe essere previsto contrattualmente il ripristino allo stato originario al termine dell'accordo di locazione. Il Gruppo stima il fair value dell'obbligazione di ripristino in base all'accordo con il locatore o a valutazioni periziali ottenute da terzi. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certo di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate-'IBR'), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.
Dopo la data di inizio, l'ammontare delle passività per contratti di locazione aumenta per riflettere la maturazione degli interessi e diminuisce per riflettere i pagamenti effettuati. Ogni pagamento di leasing è ripartito tra rimborso della quota capitale della passività e costo finanziario. Il costo finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto, per riflettere un tasso di interesse costante sul debito residuo della passività, per ciascun periodo.
In caso di accordi di sub-locazione e di modifica del contratto di locazione, si applicano le regole richieste dal IFRS 16-'Leases'.
Il principio IFRS 16 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di:

- contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario;
- la durata del leasing;
- tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

I contratti sono inclusi o esclusi dall'applicazione del principio, in base ad analisi dettagliate eseguite a livello di singolo accordo e in linea con le regole previste dai principi IFRS.
La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Il Gruppo valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni. La valutazione iniziale viene riesaminata se si verifica un evento significativo o un cambiamento delle caratteristiche che influiscono sulla valutazione stessa e che siano sotto il controllo del Gruppo.
I tassi di interesse marginale definiti dal Gruppo sono rivisti su base ricorrente e applicati a tutti i contratti aventi caratteristiche simili, che sono stati considerati come un unico portafoglio di contratti. I tassi sono determinati a partire dal tasso effettivo medio di indebitamento della Capogruppo, opportunamente rettificato in base a quanto richiesto dalle nuove regole contabili, per simulare un teorico tasso marginale di interesse marginale coerente con i contratti oggetto di valutazione. Gli elementi maggiormente significativi considerati nell'aggiustamento del tasso sono il credit-risk spread di ciascun paese osservabile sul mercato e la diversa durata dei contratti di locazione. I tassi di interesse esplicitati all'interno degli accordi di leasing sono limitati.
Gli incentivi per il leasing ricevuti entro e non oltre la data di inizio dell'accordo sono imputati a diretta riduzione del valore del diritto d'uso; il valore corrispondente riflette il denaro già ricevuto al netto del credito da incassare. Gli incentivi per il leasing concordati durante la durata del contratto sono considerati come modifiche del contratto originale misurato alla data della modifica, con un conseguente impatto di pari valore sul valore sia del diritto d'uso sia della passività per leasing.

Valutazione iniziale:
Alla data di decorrenza il locatario deve valutare al costo l'attività consistente nel diritto di utilizzo che comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, di cui in seguito;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per smantellare e rimuovere l'attività e ripristinare il sito o l'attività nelle condizioni previste dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo e sono rilevate come fondo spese di cui allo IAS 37.

Valutazione iniziale della passività del leasing:
Alla data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti non versati a tale data. I pagamenti dovuti devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale.
Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti comprendono i:

- pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- pagamenti variabili in base a indice o tasso, stimati inizialmente con indice o tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Valutazioni successive:
Dopo la data di decorrenza il locatario valutare l'attività consistente nel diritto d'uso applicando il modello del costo. In base al modello del costo il locatario deve ammortizzare come da IAS 16 (e, se del caso, svalutare ai sensi dello IAS 36) il diritto d'uso, rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.
L'ammortamento è calcolato in base alla vita utile del bene, nel presupposto di riscattare il bene; altrimenti, se anteriore, al termine della durata del leasing.
Valutazione successiva della passività del leasing
Dopo la data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing:

- aumentando il valore contabile del debito per tener conto degli interessi sulla passività del leasing calcolati al tasso di attualizzazione;

- diminuendo il valore contabile del debito per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati;
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

Rideterminazione della passività del leasing
Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è rideterminata per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, in caso di modifica di:

a. la durata del leasing;
b. la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività;
c. gli importi che si prevede di pagare nel quadro di una garanzia sul valore residuo;
d. i futuri pagamenti dovuti derivanti da variazione di indici o tasso usati come parametri.

In tutti i casi, si rileva l'importo come rettifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è ridotto a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, il locatario deve inviare a conto economico qualsiasi importo residuo della rideterminazione.
Tuttavia, nei casi a) e b), il locatario ridetermina il tasso di attualizzazione sulla base del nuovo profilo dei flussi di cassa per la restante durata del leasing, se tale tasso può essere facilmente determinato o il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data della rideterminazione.
Nei casi c) e d), il locatario ridetermina i pagamenti dovuti per la restante durata del leasing usando lo stesso tasso di attualizzazione applicato inizialmente, a meno che la modifica dei pagamenti dovuti derivi da una variazione di tassi variabili. In tal caso, il locatario deve utilizzare un tasso di attualizzazione rivisto che tiene conto delle variazioni del tasso di interesse.

Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto (IAS 28)

Per società collegate si intendono le società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Si presume l'esistenza di influenza notevole nel caso in cui il Gruppo possegga una percentuale di diritti di voto compresa tra il 20% e il 50% (esclusi i casi in cui vi sia controllo congiunto).

Per joint venture (società a controllo congiunto) si intendono le società su cui il Gruppo detiene il controllo congiunto e vanta diritti sulle attività nette delle stesse. Per controllo congiunto si intende la condivisione del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in imprese collegate e controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto determinato in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, tali partecipazioni sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata o joint venture alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento implicito.
Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata o joint venture alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata o joint venture, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività finanziarie (IAS 32 e IFRS 9)

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria può essere classificata come:

(i) attività misurate al costo ammortizzato – *"Hold to Collect"*,
(ii) attività misurate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto – *"Hold to Collect & Sell"*, e infine
(iii) attività misurate al *fair value* con imputazione a conto economico – *"Trading/Other"*.

La classificazione operata dal Gruppo si basa sul modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Con riferimento al modello di *business*, lo stesso viene determinato dalla Società ai fini contabili, al fine di riflettere il modo in cui le attività finanziarie sono effettivamente gestite per perseguire gli obiettivi aziendali.

Per quanto riguarda le caratteristiche dei *cash flow* contrattuali, queste sono verificate mediante il Test SPPI (*"Solely Payments of Principal and Interest on the principal amount outstanding"*), introdotto dal nuovo Principio contabile IFRS 9 al fine di verificare se un'attività finanziaria possa essere considerata un "contratto base di concessione del credito" e quindi i flussi finanziari contrattuali consistano esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Crediti (attività valutate al costo ammortizzato)

Un credito deve essere valutato al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designato al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il *fair value* dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. I crediti commerciali senza una significativa componente di finanziamento sono valutati inizialmente al prezzo dell'operazione, in deroga al principio generale della rilevazione iniziale al fair value.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) il Gruppo trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.
Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (*continuing involvement*). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:

- crediti finanziari;
- crediti diversi e altre attività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito sia contrattualmente fissata oltre l'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro l'esercizio successivo sono classificati nell'attivo "corrente".

Altre attività finanziarie – attività valutate al FVOCI

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascun investimento.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. La valutazione iniziale avviene al fair value, cui vengono aggiunti i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria.

La valutazione successiva di tale categoria di attività finanziarie avviene al fair value:

- per i titoli di debito, gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio
- per i titoli di capitale, i dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Per la determinazione del *fair value* si distinguono tre livelli di gerarchia:

1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
2) La rilevazione del *fair value* attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al *fair value* per definire se tale *fair value* possa essere considerato di secondo o terzo livello.
3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie appartenenti alla categoria, a seconda della tempistica ipotizzata di realizzo (entro o oltre i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio), sono classificate nella voce "Altre attività finanziarie" dell'attivo corrente o non corrente.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Altre attività finanziarie – attività valutate al FVTPL

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al FVTPL se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. La valutazione iniziale avviene al fair value.

La valutazione successiva avviene al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Per la distinzione dei livelli di gerarchia del fair value, si rimanda a quanto precedentemente esposto in relazione alle attività valutate al FVOCI.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 7, IAS 32 e IFRS 9)

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Rimanenze (IAS 2)

Rimanenze immobiliari

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita.
L'iscrizione iniziale delle rimanenze di immobili ultimati destinati alla vendita avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti capitalizzabili.
Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.
Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari destinate alla vendita continuano ad essere valutate al minore tra il costo (aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari, nella misura eventualmente capitalizzabile) ed il valore di mercato desunto da transazioni di immobili similari per zona e tipologia e adeguatamente rettificato per rappresentare le prospettive e le tempistiche di effettivo smobilizzo.
Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al minore tra il costo, aumentato delle spese incrementative, degli oneri finanziari capitalizzabili, ed il corrispondente presunto valore di realizzo.

Rimanenze di materie prime, merci, semilavorati e prodotti finiti

Le rimanenze di materie prime, merci, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino al costo include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Il costo delle rimanenze di beni fungibili viene

attribuito adottando il metodo FIFO (*first in, first out*) o il metodo del costo medio ponderato. Tecniche semplificate di determinazione del costo delle rimanenze, quali il metodo dei costi standard, possono essere impiegate per praticità se i risultati approssimano il costo. Il Gruppo utilizza il medesimo metodo di determinazione del costo per tutte le rimanenze aventi natura e utilizzo simili. Per rimanenze con natura o uso diverso, diversi metodi di determinazione del costo possono essere giustificati. Sono calcolati fondi svalutazione per tutte le rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Attività e Passività possedute per la vendita e attività operative cessate (IFRS 5)

Le Attività e Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation* sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.
Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.
Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.
Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.
In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione.
Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.
In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività possedute per la vendita e passività direttamente associate ad attività possedute per la vendita.
Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.
Con esclusivo riferimento ad eventuali attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.
Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "*held for sale*" ai sensi dell'IFRS 5, quando presenti, sono riclassificate nella voce specifica di Conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti".

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie:

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:
- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti

i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie:

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti e Prestiti obbligazionari (IAS 32 e IFRS 9)

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, rettificato in aumento o in diminuzione degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:
- prestiti obbligazionari;
- debiti finanziari;
- debiti diversi e altre passività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del debito sia contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nel passivo "non corrente". I debiti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nel passivo "corrente".

Altre passività finanziarie (IAS 32 e IFRS 9)

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.
All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.
In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.
Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati di copertura (IAS 32 e 39)

Si segnala preliminarmente la scelta adottata dalla società di mantenere i requisiti di hedge accounting previsti dallo IAS 39 in attesa della definitiva omologazione (al momento non ancora avvenuta) del pilastro dell'IFRS 9 che regola tale tematica.

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* e iscritti nelle voci "altre attività finanziarie" e "altre passività finanziarie"; in particolare:

- per gli strumenti di copertura di *fair value* vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 in relazione a quanto prescritto per il "*Fair Value Hedge*". Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value di alcune attività finanziarie, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del valore delle stesse. L'utile o la perdita risultante dalla rimisurazione dello strumento di copertura al *fair value* (valore equo), per uno strumento derivato di copertura viene rilevato nel conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto venendo rilevato immediatamente nel conto economico, anche se l'elemento coperto è altrimenti valutato al costo.
- nel caso di copertura di flussi finanziari ("*Cash Flow Hedge*"), le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di *fair value* dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di fair value del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.
La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo e prospettico; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

Fondi per il personale (IAS 19)

Il TFR è considerato quale programma a benefici definiti. I benefici garantiti ai dipendenti sono riconosciuti mensilmente con la maturazione ed erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro.
L'indennità di fine rapporto viene accantonata in base all'anzianità raggiunta a fine esercizio da ogni singolo dipendente in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti alla data del bilancio. L'accantonamento rispecchia l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti, sulla base dell'anzianità maturata e delle retribuzioni corrisposte, ricalcolato sulla base del suo valore attuariale. Le valutazioni attuariali adottate sono le migliori stime riguardanti le variabili che determinano il costo finale delle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro.
Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e

l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a riserva di valutazione a seguito dell'adozione del principio contabile IAS19 Revised.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (IFRS 2)

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine sono previsti accordi a favore di parte del management, con pagamenti basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di diritti che attribuiscono ai beneficiari, subordinatamente all'avverarsi delle condizioni stabilite, il diritto di ottenere al termine dell'ultimo anno di vesting, l'equivalente monetario o in azioni della Società a discrezione del Consiglio di Amministrazione.
In particolare, il piano di incentivazione variabile di lungo periodo è basato sull'assegnazione di Stock Appreciation Rights (SARs) il cui valore dipende dall'andamento del titolo azionario Mittel S.p.A.. Tale piano prevede che i beneficiari, subordinatamente all'avverarsi delle condizioni stabilite, possano ottenere l'equivalente monetario o in titoli azionari dell'incremento di valore dell'azione ordinaria della Società.
Il fair value delle operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale è rilevato come costo a conto economico nella voce costo del personale o di servizi in contropartita della voce di patrimonio netto secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione e in considerazione delle condizioni stabilite dal regolamento dei Piani di incentivazione che attribuiscono alla Società l'opzione di scegliere tra il regolamento per cassa o l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale.

Azioni proprie (IAS 32)

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese e Avviamento

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.
L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.
Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (*business combination*). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, degli asset ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.
Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.
I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni di tale *fair value* sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni sono rilevate a conto economico.
L'avviamento risultante dall'acquisizione è da allocare ad unità di business generatrici di flussi finanziari (CGU) in cui viene scorporata l'attività dell'aggregazione aziendale, in quanto l'avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa in modo autonomo. Il principio contabile internazionale IAS 36 prevede che ogni CGU o gruppo di CGU al quale l'avviamento è allocabile deve rappresentare il livello inferiore al quale l'impresa controlla ai fini gestionali l'avviamento medesimo e non può comunque essere superiore ad un segmento per il quale l'impresa presenta informazioni disaggregate ai sensi dell'IFRS 8 'Settori Operativi'.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico.
L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.
Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.
L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS 3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.
Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*).
Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dall'IFRS 9 (per partecipazioni non qualificate), oppure secondo lo IAS 28 (per partecipazioni in società collegate o joint venture), è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo *fair value* alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il *goodwill* o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.
La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo.
Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di Gruppo.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.
Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali anticipate. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. Oltre allo stanziamento delle partite fiscali correnti e differite/anticipate, il Gruppo provvede a rilevare, in coerenza con le indicazioni dell'IFRIC 23, eventuali impatti che potrebbero derivare da accertamenti già notificati e non ancora definiti oppure il cui esito è incerto nonché dalle eventuali incertezze connesse ai trattamenti fiscali adottati dal Gruppo, che potrebbero non essere accettati dall'autorità fiscale.

Accantonamenti per rischi ed oneri (IAS 37)

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.
Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi (IFRS 15)

Vendite di prodotti e servizi

I ricavi per la vendita di prodotti o servizi vengono rilevati nel momento in cui vengono soddisfatte le obbligazioni previste nei relativi contratti. In particolare per il riconoscimento dei ricavi sono previsti i seguenti passaggi fondamentali:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- la rilevazione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Per contratto si intende l'accordo tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. L'esigibilità dei diritti e delle obbligazioni nel contratto è disciplinata dalla legge. Il contratto può essere scritto, orale o derivare implicitamente dalle pratiche commerciali abituali dell'entità.

All'inizio del contratto vengono valutati i beni o servizi promessi nel contratto concluso con il cliente e viene individuata come obbligazione di fare ogni promessa di trasferire al cliente:

- un bene o un servizio (o una combinazione di beni e servizi) distinto o
- una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che seguono lo stesso modello di trasferimento al cliente.

Per determinare il prezzo dell'operazione viene tenuto conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili o entrambi. Per stimare l'importo del corrispettivo variabile, il Gruppo valuta l'utilizzo di uno dei due metodi seguenti, scegliendo di volta in volta il metodo che consente di prevedere meglio l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto:

- il valore atteso, ossia la somma degli importi ponderati per le probabilità in una forchetta di possibili importi del corrispettivo;
- l'importo più probabile, ossia l'importo più probabile in una forchetta di possibili importi del corrispettivo (ossia, il risultato più probabile del contratto).

Nel prezzo dell'operazione viene incluso in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al

corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.
Nel determinare il prezzo dell'operazione, l'entità deve rettificare l'importo promesso del corrispettivo per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro se i termini di pagamento concordati dalle parti del contratto (esplicitamente o implicitamente) offrono al cliente o all'entità un beneficio significativo in termini di finanziamento del trasferimento al cliente dei beni o servizi. In tal caso, il contratto contiene una componente di finanziamento significativa.

Per la ripartizione del prezzo dell'operazione viene attribuito ad ogni obbligazione di fare (o ad ogni bene o servizio distinto) un importo che rifletta l'importo del corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Per conseguire l'obiettivo della ripartizione viene eventualmente ripartito il prezzo dell'operazione tra ciascuna delle obbligazioni di fare individuate nel contratto sulla base del relativo prezzo di vendita stand alone.

La rilevazione dei ricavi avviene quando (o man mano che) viene adempiuta l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Il controllo del bene o servizio viene trasferito nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del Gruppo man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata o
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo stesso.

Per ogni obbligazione di fare adempiuta nel corso del tempo, il Gruppo rileva i ricavi nel corso del tempo, valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione di fare.

Interessi

Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.
L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritte e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.
Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia per il periodo corrente, sia su quelli futuri.
Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono il *goodwill*, le imposte differite, il *fair value* degli strumenti finanziari e il fondo rischi ed oneri.
Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

Principali fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime di bilancio

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IAS/IFRS.

Scelte discrezionali nel processo di applicazione dei principi contabili

Perdite per riduzioni di valore - crediti e altre attività finanziarie

In applicazione dell'IFRS 9, il Gruppo applica il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('*expected credit loss'* o 'ECL').
Il modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti. Le attività finanziarie valutate a costo ammortizzato comprendono i crediti finanziari e commerciali, le disponibilità liquide equivalenti e i titoli di debito.

Nello specifico il principio contabile stabilisce che, per le attività finanziarie non valutate al *fair value* con impatti a conto economico, le rettifiche di valore vengano determinate sulla base della perdita attesa a 12 mesi e, nel caso in cui si osservi un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, sulla base della perdita attesa determinata su tutta la vita residua dello strumento finanziario. Sulla base di tali elementi, le attività finanziarie vengono ricondotte a tre *stage*:

- nello *stage* 1 sono ricompresi gli strumenti finanziari non deteriorati per i quali non si è osservato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. In tal caso verrà calcolato un ECL a 12 mesi, ossia le ECL derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- nello *stage* 2 sono ricompresi gli strumenti finanziari non deteriorati per i quali si è osservato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. In tal caso verranno applicate le ECL c.d. "*lifetime*", ossia le ECL derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario;
- nello *stage* 3 sono ricompresi gli strumenti finanziari deteriorati. La valutazione verrà determinata in modo analitico sulla base della perdita calcolata sulla vita residua dello strumento.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedano tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Il Gruppo rileva imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste su di un arco temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate.
Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi che considerano la ragionevole aspettativa di attuazione delle operazioni programmate.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota numero 10.

Crediti

Per i crediti e le altre attività sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico dell'esercizio.
In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dal Gruppo. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, delle perdite e degli incassi.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali in relazione alle quali, considerando le incertezze ad esse inerenti, risulta difficile prevedere con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio.

L'esercizio 2020 è stato fortemente condizionato dalla diffusione a livello mondiale dell'epidemia da Coronavirus. Nonostante i rapidi risultati in ambito di sviluppo dei vaccini, anche la prima parte del 2021 prosegue in un quadro di incertezza. Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare vi sono infatti le possibili evoluzioni sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati all'epidemia da Coronavirus, i cui impatti sono in costante valutazione da parte del Gruppo; si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" e nella "Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio".
Si precisa che le analisi di sensitività svolte, anche assumendo riduzioni dei ricavi in intervalli ragionevoli, stante l'incertezza sull'evoluzione epidemiologica, non evidenziano tematiche significative in termini d'impairment test sul bilancio consolidato del Gruppo. Il Grupo continuerà ad effettuare monitoraggi periodici al fine di mitigare i rischi derivanti dalla situazione contingente; si rimanda al paragrafo "Rischi associati all'epidemia Coronavirus".

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8, i cambiamenti di stime contabili sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati. Si evidenzia che il periodo 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Cambiamenti di principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dall'1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dall'1 gennaio 20:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.
  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.
  L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.
  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 ma il Gruppo si è avvalso della possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020. L'introduzione del nuovo emendamento ha comportato la rilevazione di altri proventi di importo contenuto nel bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento"Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
  - IFRS 4 Insurance Contracts; e
  - IFRS 16 Leases.

  Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.
  L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
  Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
  Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").
  Le principali caratteristiche del General Model sono:
  - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
  - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e
  - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

  L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.
  L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discrectonary partecipation feature (DPF).
  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio data l'operatività del Gruppo stesso.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo adotterà tale emendamento, sulla base della data di applicazione prevista, e ne

valuterà i potenziali impatti sul Bilancio Consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
  - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
  - Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
  - Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

  Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14[1] – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Documenti di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dalle Autorità Europee/Standard setter

Il contingente contesto di emergenza sanitaria derivante dalla pandemia Covid-19 ha reso necessario indirizzare il recepimento delle linee guida pubblicate da parte delle Autorità e organismi internazionali. Difatti, diverse Autorità si sono espresse con una serie di indicazioni e provvedimenti che riguardano gli sia taluni aspetti contabili sia l'informativa finanziaria.

Di seguito si riportano i principali documenti e una sintesi dei contenuti:

- in data 11 marzo 2020 l'ESMA ha pubblicato la raccomandazione "ESMA recommends action by financial market participants for COVID-19 impact" nella quale ha indicato alcune linee-guida di comportamento rispetto all'impatto del COVID-19 sui seguenti temi:
  - Pianificazione della continuità operativa;
  - Informativa al mercato: gli emittenti dovrebbero divulgare tempestivamente eventuali informazioni riguardanti l'impatto del COVID-19 sui loro fondamentali, sulle loro prospettive o sulla loro situazione finanziaria, quando tali informazioni siano pertinenti (relevant) e significative (significant), in accordo con gli obblighi di trasparenza definiti dalla Market Abuse Regulation;
  - Financial reporting: gli emittenti dovrebbero adottare la massima trasparenza in merito agli impatti attuali e potenziali del COVID-19 sulle loro attività di business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica, in base a una valutazione, per quanto possibile, qualitativa e quantitativa;

[1] Relativamente all'IFRS 14 si segnala che la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione del principio in attesa della definizione del nuovo principio relativo alle c.d. "rate regulated activities".

- in data 25 marzo 2020 l'ESMA si è espressa sul tema delle implicazioni contabili della pandemia Covid-19 sul calcolo delle ECL IFRS 9 con il public statement "Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- in data 27 marzo 2020 l'ESMA ha pubblicato il public statement "Actions to mitigate the impact of Covid-19 on the EU financial markets regarding publication deadlines under the Transparency Directive", al fine di promuovere un'azione coordinata delle autorità nazionali competenti in materia di obblighi di pubblicazione delle informazioni periodiche per i periodi che terminano il 31 dicembre 2019 o dopo nel contesto della pandemia Covid-19.
- in data 27 marzo 2020 la IFRS Foundation ha pubblicato il documento "Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic", che, non modificando il principio IFRS 9, ha chiarito che le entità non dovrebbero applicare l'esistente metodologia per la determinazione dell'ECL meccanicamente, ma dovrebbero apportare degli aggiustamenti ai propri modelli per tenere in considerazione le differenti circostanze determinate dalla pandemia nonché dalle misure governative di sostegno economico adottate in risposta al Covid-19;
- in data 9 aprile 2020 Consob ha emanato un richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria, nel quale richiama l'attenzione sugli specifici public statements in merito agli impatti del Covid-19 sull'informativa finanziaria delle società quotate pubblicati dall'ESMA nel mese di marzo, precedentemente descritti, contenenti raccomandazioni che vengono integralmente richiamate;
- in data 20 maggio 2020 l'ESMA ha pubblicato il public statement "Implications of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial reports", al fine di promuovere la trasparenza e l'applicazione coerente a livello europeo dei requisiti in materia di informativa da fornire nelle relazioni finanziarie semestrali, considerando il contesto causato dalla pandemia Covid-19. Viene inoltre sottolineata la necessità di valutare se la pandemia rappresenti un indicatore di impairment e conseguentemente di effettuare l'impairment test al fine di stimare il valore recuperabile delle attività non finanziarie ai sensi dello IAS 36;
- in data 16 luglio 2020 Consob ha emanato un richiamo di attenzione in materia di informativa finanziaria delle società quotate nel quale richiama l'attenzione degli attori coinvolti nel processo di produzione dell'informativa finanziaria sulle raccomandazioni fornite dall'ESMA nel public statement "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial Reports" precedentemente citato, con focus sulla necessità di valutare ai sensi dello IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", se gli effetti della pandemia Covid-19 costituiscono indicatori di perdita di valore tali da richiedere lo svolgimento di specifiche verifiche sulla recuperabilità delle attività. Consob aggiunge inoltre l'indicazione, con riferimento alla descrizione degli impatti della pandemia COVID-19 sul conto economico, che gli emittenti dovrebbero fornire informazioni, anche su base quantitativa, in una nota unica del proprio bilancio intermedio, ciò al fine di far comprendere agli utilizzatori del bilancio il complessivo impatto della pandemia sui risultati economici del periodo;
- in data 28 ottobre 2020 l'ESMA ha pubblicato il public statement "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports", in cui sono definite le priorità comuni a livello europeo che devono essere applicate nella predisposizione delle relazioni finanziarie per l'anno 2020. Il documento è organizzato nelle seguenti sezioni:
  - Sezione 1 – contenente le priorità comuni relative al bilancio IFRS per l'anno 2020 e si riferiscono ai seguenti principi contabili:
    - IAS 1 Presentazione del bilancio;
    - IAS 36 Riduzione di valore delle attività;
    - IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative;
    - IFRS 16 Leasing
  - Sezione 2 – contenente le priorità relative alle dichiarazioni di carattere non finanziario e si riferiscono a:
    - Impatto della pandemia COVID-19 su questioni non finanziarie;
    - Questioni sociali e dei dipendenti;
    - Modello di business e creazione di valore; e
    - Rischio relativo al cambiamento climatico.
  - Sezione 3 – che contiene alcune considerazioni sull'applicazione delle Linee guida ESMA in materia di Misurazione Alternative di performance (APM) in relazione a COVID-19 .

  Nello stabilire le priorità, l'ESMA si è concentrata sulla necessità di fornire un'adeguata e trasparente informativa riguardo le conseguenze della pandemia COVID-19, richiamando le raccomandazioni e i concetti già espressi nei public statement di marzo e maggio 2020

Impatti contabili dell'epidemia Covid-19

L'elevato grado di incertezza dell'attuale contesto macroeconomico e finanziario potrebbe riflettersi sulle valutazioni e sulla stima dei valori contabili delle attività e delle passività interessate da una maggiore volatilità. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie e delle partecipazioni;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- l'identificazione di elementi di *impairment* sugli asset non finanziari, inclusa la stima del valore recuperabile dell'avviamento e la valutazione della recuperabilità delle imposte differite attive.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha condotto gli approfondimenti necessari, valutando altresì l'attualità della pianificazione strategica e la redditività prospettica delle partecipate.
Considerando che l'attuale contesto socioeconomico nazionale e internazionale, nonché l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, hanno provocato riflessi sul merito creditizio delle controparti e sui prezzi, il Gruppo ha intensificato le proprie attività di verifica e di monitoraggio dei dati a consuntivo.

Si rappresenta di seguito una sintesi degli approfondimenti condotti e degli impatti contabili rilevati sulle poste contabili al 31 dicembre 2020; per ulteriori dettagli si rimanda a quanto rappresentato nei paragrafi delle Note illustrative al bilancio.

- Crediti finanziari: sono stati valutati gli impatti in termini di *impairment* ai sensi IFRS 9 a fronte di aggiornamento del modello e delle variabili di rischio per incorporare l'effetto Covid-19 (in particolare, in termini di *forward looking information* le aspettative sul PIL); al 31 dicembre 2020 si registrano impatti sulla voce rettifiche di valore (Euro 2,9 milioni) sostanzialmente per l'effetto negativo derivante dal peggioramento dello scenario macroeconomico.
- Altri asset finanziari: è stata verificata l'adeguatezza dei fair value utilizzati. In particolare, si rilevano variazioni di fair value negative (Euro 2,2 milioni) per alcuni asset detenuti, rappresentati da quote di fondi comuni immobiliari e altre attività finanziarie di natura partecipativa.
- Asset non finanziari: nell'attuale contesto di incertezza, si è reso necessario verificare la presenza di indicatori di impairment, sulla base delle informazioni interne od esterne disponibili; la determinazione del valore recuperabile di un asset non finanziario, nell'attuale contesto di incertezza, richiede infatti un'attenta valutazione delle proiezioni dei flussi di cassa lungo l'orizzonte rilevante. Al 31 dicembre 2020 le analisi effettuate sulle CGU hanno confermato la recuperabilità degli asset iscritti. Per una più sistematica rappresentazione delle suddette considerazioni si rimanda al paragrafo relativo all'"Impairment test degli avviamenti". Si rileva, inoltre, che, sempre in correlazione alla difficile situazione di mercato sono state effettuate svalutazioni di rimanenze per complessivi Euro 1,5 milioni, di cui Euro 0,75 milioni relativi alle rimanenze immobiliari ed Euro 0,75 milioni ai magazzini dei settori industriali consolidati.

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Mittel S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.
Sono considerate controllate le imprese nelle quali Mittel è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.
Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nell'area di consolidamento non sono presenti entità strutturate per le quali possano ricorrere i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.
Sono considerate controllate congiuntamente le entità nelle quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Capogruppo, direttamente o indirettamente, e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Mittel, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.
Sono escluse dall'area di consolidamento, e classificate tra le attività finanziarie HTC&S, le eventuali interessenze superiori al 20%, per le quali si detiene, direttamente o indirettamente, esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, senza accesso alle politiche di gestione e si può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela dei propri interessi patrimoniali.
Sono, infine, escluse dall'area di consolidamento le eventuali società non partecipate delle quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto superiore al 20%, in considerazione della finalità di tale strumento che è quella di tutela del credito concesso e non di esercizio del controllo e di indirizzo delle politiche finanziarie ed economiche, al fine di usufruire dei benefici economici da esse derivanti.

Rispetto alla situazione al 30 giugno 2020, l'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 non ha subito variazioni di particolare rilievo, ad eccezione di un'acquisizione di ramo d'azienda effettuata da Gruppo Zaffiro, relativa ad una struttura sanitaria localizzata in Piemonte e denominata "Domus Aurea".

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:

	Denominazione imprese	Sede / Nazione	Tipo di rapporto (a)	Metodo di cons.	Rapporto di partecipazione			
					Impresa Partecipante	Interessenza diretta %	Disponibilità diretta di Voti % (b)	Interessenza complessiva %
Capogruppo								
	Mittel S.p.A..							
A. Imprese consolidate integralmente								
Società controllate dirette:								
1	Mittel Design S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
2	Gruppo Zaffiro S.r.l.	Martignacco (UD)	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	60,00%	60,00%	60,00%
3	IMC S.p.A.	Carmagnola (TO)	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	75,00%	75,00%	75,00%
4	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
5	Earchimede S.p.A.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	99,71%	99,71%	99,71%
6	Mittel Advisory S.r.l. in liquidazione	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
7	Markfactor S.r.l. in liquidazione	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
8	Curae Group S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
9	Sport Fashion Service S.r.l.	Pomezia (RM)	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	90,00%	90,00%	90,00%
Società controllate indirette:								
10	Ceramica Cielo S.p.A.	Fabrica di Roma (VT)	(1)	Integrale	Mittel Design S.r.l.	90,00%	90,00%	90,00%
11	Disegno Ceramica S.r.l.	Gallese (VT)	(1)	Integrale	Mittel Design S.r.l.	85,00%	85,00%	85,00%
12	Galassia S.r.l.	Corchiano VT	(1)	Integrale	Mittel Design S.r.l.	90,00%	90,00%	90,00%
13	Galassia Hispania S.a.u.	Spagna	(1)	Integrale	Galassia S.r.l.	100,00%	100,00%	90,00%
14	Balder S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	IMC S.p.A.	100,00%	100,00%	75,00%
15	Zaffiro Nord S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Gruppo Zaffiro S.r.l.	100,00%	100,00%	60,00%
16	Zaffiro Sviluppo S.r.l.	Magnano in Riviera (UD)	(1)	Integrale	Gruppo Zaffiro S.r.l.	100,00%	100,00%	60,00%
17	Zaffiro Centrosud S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Gruppo Zaffiro S.r.l.	100,00%	100,00%	60,00%
18	Zaffiro Costruzioni S.r.l.	Martignacco (UD)	(1)	Integrale	Gruppo Zaffiro S.r.l.	100,00%	100,00%	60,00%
19	PIAM Immobiliare S.r.l.	Martignacco (UD)	(1)	Integrale	Gruppo Zaffiro S.r.l.	100,00%	100,00%	60,00%
20	Fremil Gmbh	Germania	(1)	Integrale	Sport Fashion Service S.r.l.	100,00%	100,00%	90,00%
21	Gamma Tre S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
22	Lucianita S.r.l. in liquidazione	Milano	(1)	Integrale	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
23	MiVa S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
24	Regina S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	70,00%	70,00%	70,00%
25	Fashion District Group S.r.l. in liqu.	Milano	(1)	Integrale	Earchimede S.p.A.	66,66%	66,66%	66,47%
26	Parco Mediterraneo S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Fashion District Group S.r.l. in liq.	100,00%	100,00%	66,47%
27	Mittel Curae S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Curae Group S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
B. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto								
Società collegate dirette:								
1	Mittel Generale Investimenti S.r.l.	Milano	(6)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	27,00%	27,00%	27,00%
2	Mit.Fin. S.p.A.	Milano	(6)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	30,00%	30,00%	30,00%

(a) Tipo di rapporto:
1 - maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
2 - influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3 - accordi con altri soci;
4 - controllo congiunto;
5 - altre forme di controllo che ai sensi IFRS 10 attribuiscono la simultanea disponibilità del potere di governo sulle attività rilevanti e dell'esposizione alla variabilità dei risultanti rendimenti
6 -società sottoposta a influenza notevole;
7 -società sottoposta a influenza notevole in virtù di accordi con altri soci che ne disciplinano la governance ed amministrazione con potere di veto vincolante su materie rilevanti specifiche;
(b) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Come detto in precedenza sono considerate controllate le imprese nelle quali Mittel S.p.A. è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Inoltre, al fine di valutare l'esistenza del controllo sono prese in considerazione le potenziali relazioni principale-agente; per valutare se opera come principale o come agente, il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:

- il potere decisionale sulla attività rilevanti della partecipata;
- i diritti detenuti da altri soggetti;
- la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;
- l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata. In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso: il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori; ovvero il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto; ovvero il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario; ovvero il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.
L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità. Non si ravvisano situazioni nelle quali il Gruppo sia nelle condizioni di esercitare un "controllo di fatto" di entità in cui, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si dimostri il possesso di diritti anche di natura non partecipativa sia tale da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata.
Tra le controllate non sono riscontrabili eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non rappresentano elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse società veicolo (SPE/SPV) e fondi di investimento.
Al 31 dicembre 2020 si evidenzia che il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto in tutte le entità operative oggetto di consolidamento su base integrale.
Si precisa inoltre che non esistono casi nei quali:

- il controllo deriva dal possesso di diritti di voto potenziali e/o altri diritti sostanziali;
- il Gruppo detenga la maggioranza dei diritti di voto e non sia esposto alla variabilità dei rendimenti ed è in grado di influenzarli.

I fondi di investimento gestiti da società terze sono considerati controllati qualora il Gruppo sia esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti e disponga al contempo del diritto unilaterale di rimozione della società di gestione.
In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo abbia sottoscritto almeno il 30% delle quote del fondo.

Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (*joint ventures*), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata in maniera esclusiva né controllata in modo congiunto.
Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.
L'influenza notevole si presume quando la partecipante detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:

- la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
- la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
- l'esistenza di transazioni significative;
- lo scambio di personale manageriale;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali il Gruppo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento di particolare rilievo, ad eccezione di un'acquisizione di ramo d'azienda effettuata da Gruppo Zaffiro, relativa ad un complesso di strutture sanitarie localizzate in Piemonte.

Si segnala, infine, la variazione di interessenza (mantenendo il controllo) intervenuta nel secondo semestre dell'esercizio sulle controllate Disegno Ceramica e Regina.

Acquisizione ramo d'azienda da parte di Zaffiro Nord S.r.l.

In data 24 dicembre 2020 Zaffiro Nord ha acquisito un ramo d'azienda composto da elementi patrimoniali e rapporti giuridici correlati ad un complesso di strutture sanitarie localizzate in Piemonte. La contabilizzazione provvisoria dell'operazione ha previsto la rilevazione di un avviamento di Euro 0,75 milioni, determinato come differenza tra il corrispettivo di Euro 1,28 mln e il valore contabile degli asset acquisiti di Euro 0,53 mln.

Valori in Euro '000	Dati IFRS	PPA prow.	Dati post PPA
Attivo netto	**530**	**-**	**530**
Quota di pertinenza dell'Attivo netto (100%)			**530**
Corrispettivo di acquisto regolato a pronti Adj provvisorio			1.282
Fair value del costo dell'aggregazione d'impresa alla data di acquisizione			**1.282**
Avviamento dell'aggregazione d'impresa			**752**

Altre operazioni

Si segnala per completezza che nel secondo semestre dell'esercizio le seguenti partecipazioni hanno subito variazioni di interessenze:

- riduzione da parte di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. dal 100% al 70% in Regina S.r.l.;
- incremento dall'80% all'85% della quota detenuta da parte di Mittel Design S.r.l. in Disegno Ceramica S.r.l..

Tali, operazioni, avendo ad oggetto variazioni delle quote di possesso che non determinano la perdita o l'acquisizione del controllo sono state considerate, in ossequio alle previsioni dell'IFRS 10, operazioni tra soci e, di conseguenza, i relativi effetti sono stati contabilizzati ad incremento o diminuzione del patrimonio netto del Gruppo.

Informazioni aggiuntive sulle società controllate con partecipazioni di minoranza significative

In riferimento all'informativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 12, per ciascuna delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative, si riportano nel seguito il riepilogo dei dati economici e finanziari della controllata al 31 dicembre 2020 e le informazioni relative alla quota delle interessenze partecipative detenute dai soci di minoranza e alla percentuale di diritti di voto.
I suddetti dati economici e patrimoniali sono rivenienti dalle situazioni contabili al 31 dicembre 2020 delle società controllate con interessenze di minoranza significative opportunamente riclassificate e rettificate per tenere conto del periodo e delle scritture di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo ai fini del consolidato al 31 dicembre 2020.

Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Valori in migliaia di Euro

Società controllate:	Balder S.r.l.	IMCS.p.A.	Ceramica Cielo S.p.A.	Disegno Ceramica S.r.l.	Earchimede S.p.A.	Fashion District Group S.r.l. in liq.	Parco Mediterraneo S.r.l.	Regina S.r.l.	Gruppo Galassia	Gruppo Sport Fashion Service	Gruppo Zaffiro
Margine Operativo Lordo	**85**	**6.391**	**6.147**	**81**	**(270)**	**(113)**	**(71)**	**(68)**	**3.589**	**1.879**	**9.462**
di cui:											
Ricavi	*2.348*	*26.938*	*28.636*	*9.526*	*0*	*0*	*51*	*0*	*22.409*	*16.813*	*62.994*
Variazioni delle rimanenze	*599*	*(1.034)*	*(739)*	*(277)*	*0*	*0*	*0*	*585*	*(1.450)*	*206*	*0*
Costi per acquisti	*(1.503)*	*(12.927)*	*(9.113)*	*(3.214)*	*0*	*0*	*0*	*(483)*	*(6.687)*	*(9.587)*	*(23.995)*
Costi per servizi	*(579)*	*(2.667)*	*(5.815)*	*(2.143)*	*(89)*	*(100)*	*(31)*	*(160)*	*(4.186)*	*(3.443)*	*(4.753)*
Costi per il personale	*(775)*	*(3.773)*	*(6.446)*	*(3.577)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*(6.041)*	*(1.897)*	*(23.069)*
Risultato Operativo	**(4)**	**1.352**	**4.838**	**(594)**	**(612)**	**(113)**	**(71)**	**(68)**	**2.478**	**660**	**1.390**
di cui:											
Ammortamenti	*(88)*	*(4.776)*	*(1.307)*	*(658)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*(1.050)*	*(440)*	*(7.943)*
Accantonamenti	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*(495)*	*(26)*
Rettifiche di valore attività finanziarie	*0*	*(263)*	*(1)*	*(17)*	*(310)*	*0*	*0*	*0*	*(61)*	*(282)*	*(103)*
Risultato da transazioni non ricorrenti											
Proventi finanziari	*2*	*1*	*91*	*22*	*0*	*0*	*0*	*0*	*1*	*122*	*1.053*
Oneri finanziari	*(8)*	*(1.608)*	*(113)*	*(202)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*(314)*	*(572)*	*(8.419)*
(Rettifiche)/Riprese di valore attività finanziarie	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*(226)*	*0*
Risultato ante Imposte	**(9)**	**(255)**	**4.815**	**(775)**	**(612)**	**(113)**	**(71)**	**(68)**	**2.166**	**(16)**	**(5.976)**
Imposte sul reddito	*32*	*3.366*	*(1.309)*	*(237)*	*13*	*5*	*6*	*16*	*237*	*58*	*3.026*
Utile (perdita) dell'esercizio	**23**	**3.110**	**3.506**	**(1.012)**	**(600)**	**(108)**	**(64)**	**(51)**	**2.403**	**42**	**(2.950)**
di cui: Risultato di Pertinenza di Terzi	*(6)*	*(778)*	*(351)*	*152*	*2*	*36*	*22*	*15*	*(240)*	*(4)*	*1.180*
Attività non correnti	**881**	**46.556**	**11.806**	**5.820**	**1.560**	**1.821**	**0**	**0**	**13.998**	**22.911**	**256.052**
di cui:											
Crediti finanziari	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*1.740*	*0*	*0*	*42*	*0*	*0*
Altre attività finanziarie	*0*	*0*	*0*	*1*	*1.560*	*0*	*0*	*0*	*121*	*0*	*415*
Attività correnti	**1.633**	**17.726**	**27.283**	**6.971**	**2.946**	**3.882**	**2.417**	**2.635**	**12.294**	**19.813**	**44.389**
di cui:											
Rimanenze	*1.022*	*4.161*	*5.645*	*3.369*	*0*	*0*	*2.300*	*2.369*	*4.898*	*5.031*	*85*
Crediti finanziari	*0*	*0*	*4.400*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*18*	*0*	*26.642*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*266*	*8.031*	*9.507*	*542*	*2.836*	*2.346*	*64*	*176*	*792*	*4.409*	*708*
Totale Attività	**2.515**	**64.282**	**39.089**	**12.792**	**4.507**	**5.703**	**2.417**	**2.635**	**26.291**	**42.725**	**300.442**
Passività non correnti	**108**	**31.833**	**2.828**	**6.472**	**0**	**57**	**10**	**700**	**8.019**	**5.471**	**215.707**
di cui:											
Debiti finanziari	*0*	*31.352*	*713*	*5.214*	*0*	*0*	*0*	*677*	*6.674*	*4.248*	*210.872*
Passività correnti	**745**	**9.055**	**10.457**	**7.199**	**97**	**135**	**2.321**	**1.790**	**9.262**	**16.118**	**71.754**
di cui:											
Debiti finanziari	*0*	*1.140*	*1.681*	*2.154*	*0*	*0*	*1.740*	*1.579*	*1.741*	*11.558*	*39.512*
Patrimonio Netto	**1.663**	**23.394**	**25.804**	**(879)**	**4.410**	**5.511**	**86**	**145**	**9.010**	**21.136**	**12.981**
di cui attribuibile ad interessenze di terzi	***416***	***5.849***	***2.580***	***(132)***	***13***	***1.848***	***29***	***43***	***901***	***2.114***	***5.192***

Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

	Interessenze sul capitale di terzi %	Disponibilità di voto di terzi % (1)	Risultato di terzi	Patrimonio netto di terzi	Dividendi distribuiti a terzi
Balder S.r.l.	25,00%	25,00%	6	415	
Ceramica Cielo S.p.A.	10,00%	10,00%	351	2.580	
Disegno Ceramica S.r.l.	15,00%	15,00%	(152)	(132)	
Earchimede S.p.A.	0,29%	0,29%	(2)	13	
Fashion District Group S.r.l. in liquidazione	33,53%	33,34%	(36)	1.848	
Fremil Gmbh	10,00%	10,00%	(4)	31	
Galassia Hispania	10,00%	10,00%	2	81	
Galassia S.r.l.	10,00%	10,00%	238	820	
Gruppo Zaffiro	40,00%	40,00%	(1.180)	5.193	
IMC S.r.l.	25,00%	25,00%	778	5.849	
Parco Mediterraneo S.r.l.	33,53%	33,53%	(22)	29	
Regina S.r.l.	30,00%	30,00%	(15)	44	
Sport Fashion Service S.r.l.	10,00%	10,00%	8	2.082	
			(28)	18.853	-

Informazioni sulla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Attività non correnti

4. Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a Euro 105,8 milioni, in lieve aumento rispetto agli Euro 105,5 milioni dell'esercizio precedente.

La voce si movimenta come segue:

	Avviamento	Marchi	Impianto	Concessioni e licenze	Altre	Totale
Valori al 01.01.2020	**97.739.699**	**7.192.560**	**64.749**	**246.984**	**258.200**	**105.502.192**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni	751.613	9.383	120.301	196.879	131.469	**1.209.645**
- incremento per aggregazioni aziendali						**-**
- alienazioni						**-**
- riclassificazioni						**-**
- ammortamenti	-	(1.843)	(17.774)	(195.567)	(70.480)	**(285.664)**
- altri movimenti	(2.291.954)	1.999.955	(118.907)	(910)	(170.106)	**(581.922)**
Totale variazioni	**(1.540.341)**	**2.007.495**	**(16.380)**	**402**	**(109.117)**	**342.059**
Valori al 31.12.2020	**96.199.358**	**9.200.055**	**48.369**	**247.386**	**149.083**	**105.844.251**

L'avviamento in essere al 31 dicembre 2020, pari a Euro 96,2 milioni è riconducibile:

- per Euro 46,5 milioni a Gruppo Zaffiro (e controllate);
- per Euro 19,3 milioni a IMC;
- per Euro 18,4 milioni a Sport Fashion Service;
- per Euro 5,6 milioni a Ceramica Cielo;
- per Euro 4,4 milioni a Galassia;
- per Euro 2,1 milioni a Disegno Ceramica.

L'unica variazione registrata nel secondo semestre è relativa all'acquisto di un ramo d'azienda da parte di Gruppo Zaffiro, che ha comportato la rilevazione di un avviamento di Euro 0,75 milioni.

La voce marchi, pari a Euro 9,2 milioni, è invece spiegata:

- per Euro 4,3 milioni dal marchio di Ceramica Cielo;
- per Euro 2,0 milioni dal brand di Galassia S.r.l.;
- per Euro 1,7 milioni dai brand (ed in particolare dal marchio "Ciesse Piumini") detenuti da Sport Fashion Service;
- per Euro 1,1 milioni dal brand del Gruppo Zaffiro.

Impairment test degli avviamenti

Nel contesto di incertezza attuale derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19, le Autorità nazionali e sovranazionali hanno emanato raccomandazioni alle società quotate richiamandole alla responsabilità di una corretta rappresentazione in bilancio degli effetti della crisi. È stato adottato un approccio strutturato all'impairment test per tenere conto dei requisiti normativi emanati nel corso dell'epidemia da parte delle Autorità nonché di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 36; in particolare:

- le proiezioni dei flussi finanziari utilizzate per la determinazione del valore recuperabile devono essere basate sul più recente budget/piano approvato dalla direzione aziendale nonché su presupposti ragionevoli e dimostrabili in grado di rappresentare la migliore stima delle condizioni economiche future, attese lungo la durata della vita utile delle attività, dando maggior peso alle evidenze provenienti dall'esterno;
- considerata l'attuale situazione di incertezza, nella predisposizione del bilancio è necessario prestare attenzione nel fornire informazioni dettagliate sugli assunti di base utilizzati per la proiezione dei flussi di cassa.

L'avviamento viene assoggettato ad impairment test almeno una volta all'anno e comunque quando vi siano segnali di deterioramento. In presenza di evidenti segnali di deterioramento alla luce di una crisi economica senza precedenti negli ultimi decenni, il management ha condotto un'attenta analisi delle proprie CGU per valutare la necessità di pianificare ed eseguire l'impairment test per tutte le CGU già in occasione della semestrale al 30 giugno 2020. Tale analisi è stata nuovamente condotta in occasione del bilancio annuale al 31 dicembre 2020.

Al 30 giugno 2020 erano state sottoposte ad impairment test le CGU relative ai settori operativi Design e Abbigliamento, rappresentate nello specifico da:

- Ceramica Cielo, per la quale l'ultimo impairment test era stato effettuato, rispettando la normale cadenza annuale prevista dallo IAS 36, in sede di relazione semestrale al 30 giugno 2019;
- Galassia e Disegno Ceramica, per le quali il processo di PPA avviato in sede di acquisizione, che aveva comportato già al 31 dicembre 2019 un allineamento al Fair Value delle rimanenze per rispecchiare le risultanze provvisorie del processo di stima del valore delle stesse, si è definitivamente completato, comportando la cristallizzazione del valore del relativo avviamento, rettificato nel caso di Galassia per le ulteriori evoluzioni intervenute sul prezzo d'acquisto (in conseguenza del positivo esito del *claim* attivato nei confronti della parte venditrice) e dell'allocazione di una porzione dell'avviamento provvisorio al marchio aziendale;
- Sport Fashion Service, per la quale si ricorda che la natura di operazione *under common control* dell'acquisizione non ha richiesto lo svolgimento di una PPA e l'avviamento rilevato è quello registrato in continuità di valori rispetto al valore iscritto nel bilancio consolidato della comune controllante Blue Fashion Group

Per quanto attiene Galassia e Ceramica Cielo, le stesse hanno rilevato fino ad oggi performance economiche in linea con le previsioni incorporate, post Covid-19, nell'iter di valutazione al 30 giugno 2020; in particolare l'approfondimento congiunto di diversi profili:

- considerazioni incorporate nei flussi di cassa utilizzati per l'ultimo test di impairment effettuato;
- ammontare di differenza tra i valori contabili e i valori recuperabili delle CGU identificate rilevati nell'ultimo impairment test al 30 giugno 2020;
- esposizione delle CGU alla crisi e analisi degli effetti a consuntivo e della vulnerabilità alla crisi in ottica di mantenere l'equilibrio finanziario e patrimoniale;
- variazioni di mercato che condizionino significativamente il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso dell'attività riducendo in maniera significativa il valore recuperabile dell'attività conducendo a svalutazione

alla data odierna consentono di confermare che non vi sono trigger di natura interna e/o esterna tale da richiedere di ripetere il processo di impairment test al 31 dicembre 2020.

Le considerazioni di cui sopra hanno invece portato alla necessità di sottoporre nuovamente ad impairment le seguenti CGU al 31 dicembre 2020 – e quindi con cadenza superiore ad un anno:

- Sport Fashion Service;
- Disegno Ceramica.

Nell'ambito, invece, delle procedure annuali di impairment previste dallo IAS 36 per i relativi avviamenti iscritti nel bilancio consolidato, sono state sottoposte ad impairment test:

- RSA – Gruppo Zaffiro;
- IMC.

La verifica di *impairment* dei descritti avviamenti è stata svolta al fine di valutare la tenuta dei valori di carico al 31 dicembre 2020 ed è finalizzata ad accertare che il valore economicamente recuperabile, in base al valore d'uso d'impresa (Enterprise Value – "EV"), delle CGU individuate risulti superiore al valore contabile dell'avviamento e degli attivi netti della CGU stesse.

Si ricorda che il principio contabile internazionale IAS 36 prevede che ogni CGU o gruppo di CGU al quale l'avviamento è allocabile deve rappresentare il livello inferiore al quale l'impresa controlla ai fini gestionali l'avviamento medesimo. Tale livello minimo coincide, nel caso specifico, con le entità giuridica oggetto delle acquisizioni, non essendo identificabili all'interno delle entità giuridiche attività o gruppi di attività che generano flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività.

Il "valore recuperabile" è definito dallo *standard* contabile come il maggiore tra:

- il fair value dell'attività meno i costi di vendita (*fair value less costs to sell)*;
- il valore d'uso (*value in use*).

Il valore d'uso delle CGU sottoposte ad impairment ("Valore d'Uso della CGU") è determinato attraverso un "metodo finanziario" (metodo c.d. Discounted Cash Flow) che stima il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalla CGU.

Secondo tale metodo finanziario, il valore fondamentale dell'attività d'impresa è stimato sulla base di un approccio *asset side*, che muove dalla stima del valore dell'attivo operativo (c.d. *Enterprise Value core* o *EV core*), ottenuto come valore attuale dei flussi di cassa *unlevered* (*Unlevered Free Cash Flows* - UFCF) attesi futuri (netti d'imposta).

In particolare, secondo tale metodologia, nella prospettiva *asset side,* il valore operativo dell'attività d'impresa è rappresentato dal valore delle attività caratteristiche o operative, dato dalla somma del valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione in un periodo di proiezione esplicita e del valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine di tale periodo *(Terminal Value*).

Di seguito si riportano distintamente, per le CGU IMC, Gruppo Zaffiro, Disegno Ceramica e Sport Fashion Services, i parametri e i dati utilizzati per il calcolo del *Valore d'Uso* e le risultanze dei test di impairment effettuati.

IMC

Flussi di cassa operativi per il periodo di proiezione esplicita (2021-2025)

I flussi di cassa individuati nel metodo in oggetto sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione e all'eventuale rimborso di tutti i fornitori di capitale sia di rischio che di debito.
La stima dei flussi attesi è determinata sulla base di proiezioni formalizzate nel Piano economico-finanziario approvato dall'organo amministrativo di IMC in data 23 marzo 2021.
Ai fini del modello per il calcolo del valore d'uso adottato, si è assunto, come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi per la CGU, il periodo 2021-2025, corrispondente alle proiezioni economico-finanziarie riportate nel Piano.

Terminal Value o valore residuo ("TV")

Il valore al termine del periodo di previsione analitica dei flussi (il cosiddetto "Terminal Value") è stato determinato, in un'ottica prudenziale, considerando esclusivamente un fattore di crescita nominale "g" (corrispondente al tasso di inflazione atteso nel lungo periodo) del flusso di cassa in uscita del periodo di proiezione analitica.

Tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'Uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività, tenendo adeguatamente in considerazione la prospettiva di lungo periodo dei flussi utilizzati nella stima del Valore d'Uso della CGU.

Il costo del capitale è determinato al netto delle imposte, per coerenza con i flussi finanziari oggetto di attualizzazione.
Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, è stato utilizzato un tasso rappresentativo del costo di tutte le risorse finanziarie utilizzate dall'azienda, rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, "WACC").

Di seguito si riportano i parametri considerati nella stima del WACC.

- Costo dell'*equity* – K*e*: complessivamente il *Costo del capitale di rischio* (K*e*) individuato al 31 dicembre 2020 si è attestato al **12,3%** (12,7% al 31 dicembre 2019), sulla base dell'utilizzo dei seguenti parametri:
  - Il tasso *risk-free* è stato determinato con riferimento a titoli governativi del Tesoro Italiano a 10 anni dalla data di riferimento. Il tasso di rendimento di investimenti privi di rischio è stato stimato sulla base del rendimento medio effettivo lordo dei titoli di Stato Italiani a medio-lungo termine (BTP a 10 anni) rilevato alla data della verifica ed è risultato pari al **1,2%**.
  - Il *beta unlevered* – *β*: anche noto come "beta asset" o "beta dell'attivo", indica il fattore di interrelazione tra il rendimento effettivo di un'azione ed il rendimento complessivo del mercato di riferimento; esso misura la volatilità del titolo azionario rispetto al mercato.
    Il coefficiente Beta, è una misura della correlazione tra i flussi di cassa operativi della società e quelli attesi dal mercato nell'ipotesi che l'azienda sia priva di rischio finanziario ed è calcolato come una media dei beta *unlevered* di società comparabili. Il beta unlevered è risultato pari a **1,19**.
    Tale coefficiente è stato riparametrato ipotizzando una struttura finanziaria caratteristica del settore nel quale opera la Società, per il quale è stato determinato un Gearing medio di settore (rapporto tra il capitale di debito (D) e la somma di capitale proprio (E) e capitale di debito (D+E)) del 33,3%, per cui si è calcolato e reputato ragionevole assumere un *Beta relevered* determinato pari a **1,64**, che è stato considerato per la determinazione del Costo del Capital K*e*;
  - È stato utilizzato un *market risk premium* stimato pari al **5,0%**;
  - È stato previsto, in un'ottica prudenziale, un premio/sconto di rischio specifico complessivo del **3%**, che si qualifica sostanzialmente come premio addizionale sul costo dell'equity ("*Small cap size premium" o "Lack of Marketabiltiy discount")*, al fine di riflettere le differenze dimensionali e la mancata quotazione rispetto al *panel* di comparabili utilizzato per la stima del *Beta*;

- Costo del debito – K*d*: è stata effettuata un'analisi del costo dell'indebitamento non corrente ed è stato rilevato un costo del debito sostenibile nel lungo termine pari al **4,0**%.
  Aliquota fiscale – *t*: si applica una aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES) del 24,00%.
  Applicando un'aliquota d'imposta pari al 24,00%, il costo del debito al netto delle conseguenze fiscali risulta essere pari a circa il 3,05%.

- Indice di indebitamento – *D/(E+D):* per quanto riguarda il *leverage* (ovvero il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto - D - ed il totale delle fonti di finanziamento D+E - Equity), sulla base della struttura finanziaria alla data di riferimento della valutazione, è stato assunto un livello di leverage medio di mercato. Ai fini della stima di un indice di indebitamento (D/E) sostenibile nel medio-lungo termine, si ritiene ragionevole, infatti, assumere un valore pari al 50,0%, al quale corrisponde un coefficiente di struttura finanziaria D/(D+E) del **33,3%.**

Il tasso di attualizzazione *WACC* adottato per la valutazione in oggetto risulta essere dunque pari al **9,2%** (9,3% al 31 dicembre 2019)**.**

Risultati dell'impairment test

Il risultato dell'analisi di *impairment,* effettuata con riferimento all'*Enterprise Value* della CGU comparato con il corrispondente valore del capitale investito operativo della stessa CGU, è evidenziato nel seguente prospetto di sintesi degli esiti della valutazione effettuata. Tali risultati mostrano la piena recuperabilità dei valori contabili, in presenza di un valore recuperabile (colonna D) al valore contabile della CGU post PPA (colonna C).

(Valori in Euro '000)	Carrying Amount 31.12.2020			Impairment test 31.12.2020	
Impairment test IMC	**Capitale Investito**	**Purchase Price Allocation (B)**	**Valore contabile CGU post PPA A+B=(C)**	**Valore recuperabile (EV) (D)**	**Plusvalore (+) / Impairment loss (-) D-C**
Capitale Investito (netto IFRS 16)	***18.216***	***-***	***18.216***		
Avviamento		19.258	19.258		
Capitale investito di Gruppo + Avviamento			***37.475***	***47.789***	***10.314***

Analisi di sensitività

Poiché il Valore d'Uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In relazione all'emergenza sanitaria legata al Covid-19 tale fattore di incertezza è stato prudenzialmente tenuto in considerazione nell'ambito delle analisi di sensitivity.

L'analisi di sensitività è stata effettuata incrementando di un punto percentuale il WACC (da 9,2% a 10,2%), azzerando prudenzialmente il tasso di crescita considerato nel terminal value. Utilizzando tali parametri, non si evidenzia alcuna impairment loss e residuerebbe un'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore di carico, in grado di attutire anche una eventuale riduzione di risultato nel periodo esplicito pari a circa il 10%.

Gruppo Zaffiro

Flussi di cassa operativi per il periodo di proiezione esplicita (2021-2025)

I flussi di cassa individuati nel metodo in oggetto sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione e all'eventuale rimborso di tutti i fornitori di capitale sia di rischio che di debito.
La stima dei flussi attesi è determinata sulla base di proiezioni formalizzate nei Piani economico-finanziari approvato dagli organi amministrativi delle Società cui fanno capo le CGU del Gruppo Zaffiro sottoposte ad impairment test
Ai fini del modello per il calcolo del valore d'uso adottato, si è assunto, come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi per la CGU, il periodo 2021-2025, corrispondente alle proiezioni economico-finanziarie riportate nel Piano.

Terminal Value o valore residuo ("TV")

Il valore al termine del periodo di previsione analitica dei flussi (il cosiddetto "Terminal Value") è stato determinato, in un'ottica prudenziale, considerando esclusivamente un fattore di crescita nominale "g" (corrispondente al tasso di inflazione atteso nel lungo periodo) del flusso di cassa in uscita del periodo di proiezione analitica.

Tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'Uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività, tenendo adeguatamente in considerazione la prospettiva di lungo periodo dei flussi utilizzati nella stima del Valore d'Uso della CGU.
Il costo del capitale è determinato al netto delle imposte, per coerenza con i flussi finanziari oggetto di attualizzazione.
Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, è stato utilizzato un tasso rappresentativo del costo di tutte le risorse finanziarie utilizzate dall'azienda, rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, "WACC").

Di seguito si riportano i parametri considerati nella stima del WACC.

- Costo dell'*equity* – K*e*: complessivamente il *Costo del capitale di rischio* (K*e*) individuato si è attestato all'**8,4%**, sulla base dell'utilizzo dei seguenti parametri:
  - Il tasso *risk-free* è stato determinato con riferimento a titoli governativi del Tesoro Italiano a 10 anni dalla data di riferimento. Il tasso di rendimento di investimenti privi di rischio è stato stimato sulla base del rendimento medio effettivo lordo dei titoli di Stato Italiani a medio-lungo termine (BTP a 10 anni) rilevato alla data della verifica ed è risultato pari al **1,2%**.
  - Il *beta unlevered* – *β*: anche noto come "beta asset" o "beta dell'attivo", indica il fattore di interrelazione tra il rendimento effettivo di un'azione ed il rendimento complessivo del mercato di riferimento; esso misura la volatilità del titolo azionario rispetto al mercato.
    Il coefficiente Beta, è una misura della correlazione tra i flussi di cassa operativi della società e quelli attesi dal mercato nell'ipotesi che l'azienda sia priva di rischio finanziario ed è calcolato come una media dei beta *unlevered* di società comparabili. Il beta unlevered è risultato pari a **0,61**.
    Tale coefficiente è stato riparametrato ipotizzando una struttura finanziaria caratteristica del settore nel quale opera la Società, per il quale è stato determinato un Gearing medio di settore (rapporto tra il capitale di debito (D) e la somma di capitale proprio (E) e capitale di debito (D+E)) del 33%, per cui si è calcolato e reputato ragionevole assumere un *Beta relevered* determinato pari a **0,84**, che è stato considerato per la determinazione del Costo del Capital Ke;
  - È stato utilizzato un *market risk premium* stimato pari al **5,0%**;
  - È stato previsto, in un'ottica prudenziale, un premio/sconto di rischio specifico complessivo del **3%**, che si qualifica sostanzialmente come premio addizionale sul costo dell'equity ("*Small cap size premium" o "Lack of Marketabiltiy discount")*, al fine di riflettere le differenze dimensionali e la mancata quotazione rispetto al *panel* di comparabili utilizzato per la stima del *Beta*;

- Costo del debito – K*d*: è stata effettuata un'analisi del costo dell'indebitamento non corrente ed è stato rilevato un costo del debito sostenibile nel lungo termine pari al **4,5**%.
  Aliquota fiscale – *t*: si applica una aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES) del 24,00%.
  Applicando un'aliquota d'imposta pari al 24,00%, il costo del debito al netto delle conseguenze fiscali risulta essere pari a circa il 3,0%.

- Indice di indebitamento – *D/(E+D):* per quanto riguarda il *leverage* (ovvero il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto - D - ed il totale delle fonti di finanziamento D+E - Equity), sulla base della struttura finanziaria alla data di riferimento della valutazione, è stato assunto un livello di leverage medio di mercato. Ai fini della stima di un indice di indebitamento (D/E) sostenibile nel medio-lungo termine, si ritiene ragionevole, infatti, assumere un valore pari al 50%, al quale corrisponde un coefficiente di struttura finanziaria D/(D+E) del **33,3%.**

Il tasso di attualizzazione *WACC* adottato per la valutazione in oggetto risulta essere dunque pari al **6,6%**.

Risultati dell'impairment test

Il risultato dell'analisi di *impairment,* effettuata con riferimento all'*Enterprise Value* delle CGU comparato con il corrispondente valore del capitale investito operativo della stessa CGU, è evidenziato nel seguente prospetto di sintesi degli esiti della valutazione effettuata. Tali risultati mostrano la piena recuperabilità dei valori contabili, in presenza di un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU post PPA per ciascuna delle otto CGU identificate al momento dell'acquisizione.

Come per gli esercizi precedenti, in aggiunta al test sulle singole CGU, al fine di verificare la recuperabilità nel suo complesso dell'avviamento rilevato sull'entità complessiva oggetto di aggregazione aziendale, si è reso necessario effettuare un impairment test di secondo livello.
Tale test ha richiesto l'identificazione di tutti i c.d. "corporate asset" che non sono stati oggetto di allocazione alle CGU costituenti le attività economiche "core" (nel caso specifico si tratta principalmente del brand a cui è stato allocato parte dell'avviamento) e i c.d. "corporate cost" non allocabili alle singole CGU.
Per la considerazione nel valore recuperabile dei costi di struttura gli stessi sono stati stimati con assoluta prudenza e in perpetuity utilizzando lo stesso orizzonte temporale e gli stessi parametri descritti per il test sulle singole CGU.
La seguente tabella sintetizza le risultanze del test di impairment svolto.

(Valori in Euro '000)	Carrying Amount 31.12.2020			Impairment test 31.12.2020	
Impairment test II livello	**Capitale investito (A)**	**Avviamento (B) e Brand**	**Valore contabile A+B=(C)**	**Valore recuperabile (EV) 31.12.2020 (D)**	**Plusvalore (+) / Impairment loss (-) D-C**
Totale CGU	3.191	46.496	49.686	130.643	
Brand e costi centrali		1.000	1.000	(35.468)	
Totale settore RSA	***3.191***	***47.496***	***50.686***	***95.175***	***44.488***

Analisi di sensitività

Poiché il Valore d'Uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In relazione all'emergenza sanitaria legata al Covid-19 tale fattore di incertezza è stato prudenzialmente tenuto in considerazione nell'ambito delle analisi di sensitivity.

In particolare, anche verificando l'impatto sul Valore d'Uso di una variazione sino a 100 bps in aumento del tasso di attualizzazione e dell'azzeramento del tasso di crescita g ai fini della stima del *Terminal Value* non emergerebbero casistiche di *impairment*, né per l'intero Gruppo, né per le singole CGU.

Disegno Ceramica

Flussi di cassa operativi per il periodo di proiezione esplicita (2021-2023)

I flussi di cassa individuati nel metodo in oggetto sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione e all'eventuale rimborso di tutti i fornitori di capitale sia di rischio che di debito.
La stima dei flussi attesi è determinata sulla base di proiezioni formalizzate nel Piano economico-finanziario approvato dall'organo amministrativo di Disegno Ceramica in data 26 marzo 2021, elaborato con le opportune prudenze tenendo conto del particolare contesto presente alla data di valutazione per effetto dell'emergenza sanitaria.
Ai fini del modello per il calcolo del valore d'uso adottato, si è assunto, come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi per la CGU, il periodo 2021- 2023, corrispondente alle proiezioni economico-finanziarie riportate nel Piano.

Terminal Value o valore residuo ("TV")

Il valore al termine del periodo di previsione analitica dei flussi (il cosiddetto "Terminal Value") è stato determinato, in un'ottica prudenziale, considerando esclusivamente un fattore di crescita nominale "g" (corrispondente al tasso di inflazione atteso nel lungo periodo) del flusso di cassa in uscita del periodo di proiezione analitica.

Tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'Uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività, tenendo adeguatamente in considerazione la prospettiva di lungo periodo dei flussi utilizzati nella stima del Valore d'Uso della CGU.
Il costo del capitale è determinato al netto delle imposte, per coerenza con i flussi finanziari oggetto di attualizzazione.
Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, è stato utilizzato un tasso rappresentativo del costo di tutte le risorse finanziarie utilizzate dall'azienda, rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, "WACC").

Di seguito si riportano i parametri considerati nella stima del WACC.

- Costo dell'*equity* – Ke: complessivamente il *Costo del capitale di rischio* (Ke) individuato si è attestato al **9,5%**, sulla base dell'utilizzo dei seguenti parametri:

- Il tasso *risk-free* è stato determinato con riferimento a titoli governativi del Tesoro Italiano a 10 anni dalla data di riferimento. Il tasso di rendimento di investimenti privi di rischio è stato stimato sulla base del rendimento medio effettivo lordo dei titoli di Stato Italiani a medio-lungo termine (BTP a 10 anni) rilevato alla data della verifica ed è risultato pari all'**1,2%**.
- Il *beta unlevered – β*: anche noto come "beta asset" o "beta dell'attivo", indica il fattore di interrelazione tra il rendimento effettivo di un'azione ed il rendimento complessivo del mercato di riferimento; esso misura la volatilità del titolo azionario rispetto al mercato.
  Il coefficiente Beta, è una misura della correlazione tra i flussi di cassa operativi della società e quelli attesi dal mercato nell'ipotesi che l'azienda sia priva di rischio finanziario ed è calcolato come una media dei beta *unlevered* di società comparabili. Il beta unlevered è risultato pari a **0,86**.
  Tale coefficiente è stato riparametrato ipotizzando una struttura finanziaria caratteristica del settore nel quale opera la Società, per il quale è stato determinato un Gearing medio di settore (rapporto tra il capitale di debito (D) e la somma di capitale proprio (E) e capitale di debito (D+E)) del 25%, per cui si è calcolato e reputato ragionevole assumere un *Beta* re*levered* determinato pari a **1,08**, che è stato considerato per la determinazione del Costo del Capital Ke;
- È stato utilizzato un *market risk premium* stimato per il mercato italiano pari al **5,0%**;
- È stato previsto, in un'ottica prudenziale, un premio/sconto di rischio specifico complessivo del **3%**, si qualifica sostanzialmente come premio addizionale sul costo dell'equity ("*Small cap size premium" o "Lack of Marketabiltiy discount")*, al fine di riflettere le differenze dimensionali e la mancata quotazione rispetto al *panel* di comparabili utilizzato per la stima del *Beta*.

- Costo del debito – K*d*: è stata effettuata un'analisi del costo dell'indebitamento non corrente ed è stato rilevato un costo del debito sostenibile nel lungo termine pari al **4,00**%.
  Aliquota fiscale – *t*: si applica una aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES) del 24,00%.
  Applicando un'aliquota d'imposta pari al 24,00%, il costo del debito al netto delle conseguenze fiscali risulta essere pari a circa il 3,30%.

- Indice di indebitamento – *D/(E+D):* per quanto riguarda il *leverage* (ovvero il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto - D - ed il totale delle fonti di finanziamento D+E - Equity), sulla base della struttura finanziaria alla data di riferimento della valutazione, è stato assunto un livello di leverage medio di mercato. Ai fini della stima di un indice di indebitamento (D/E) sostenibile nel medio-lungo termine, si ritiene ragionevole, infatti, assumere un valore pari al 33,3%, al quale corrisponde un coefficiente di struttura finanziaria D/(D+E) del **25,0%.**

Il tasso di attualizzazione *WACC* adottato per la valutazione in oggetto risulta essere dunque pari al **7,9%.**

Risultati dell'impairment test

Il risultato dell'analisi di *impairment,* effettuata con riferimento all'*Enterprise Value* della CGU comparato con il corrispondente valore del capitale investito operativo della stessa CGU, ha mostrato la piena recuperabilità dei valori contabili, in presenza di un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU comprensivo dell'avviamento allocato in sede di PPA.

(Valori in Euro '000)	Carrying Amount 31.12.2020			Impairment test 31.12.2020	
Impairment test Disegno Ceramica	**Capitale Investito (A)**	**PPA (plusvalore brand) (B)**	**Valore contabile CGU post PPA A+B=(C)**	**Valore recuperabile (EV) (D)**	**Plusvalore (+) / Impairment loss (-) D-C**
Capitale Investito	***6.681***	***-***	***6.681***	***14.139***	
Quota di pertinenza del Gruppo (85%)			5.679	12.018	
Avviamento			2.071		
Capitale investito di Gruppo + Avviamento			***7.750***	***12.018***	***4.268***

Analisi di sensitività

Poiché il Valore d'Uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In relazione all'emergenza sanitaria legata al Covid-19 tale fattore di incertezza è stato prudenzialmente tenuto in considerazione nell'ambito delle analisi di sensitivity.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul Valore d'Uso di una variazione sino a 100 bps in aumento del tasso di attualizzazione e dell'azzeramento del tasso di crescita g ai fini della stima del *Terminal Value*. Nello scenario analizzato ai fini della *sensitivity* si otterrebbero valori recuperabili inferiori di circa il 20% rispetto a quelli determinati ai fini dell'*impairment* test. Utilizzando tali parametri, non si evidenzia alcuna impairment loss e residuerebbe un'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore di carico, in grado di attutire anche una eventuale riduzione di risultato nel periodo esplicito pari a circa il 75%.

Sport Fashion Service

Flussi di cassa operativi per il periodo di proiezione esplicita (2021-2025)

I flussi di cassa individuati nel metodo in oggetto sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione e all'eventuale rimborso di tutti i fornitori di capitale sia di rischio che di debito.
La stima dei flussi attesi è determinata sulla base di proiezioni formalizzate nel Piano economico-finanziario approvato dall'organo amministrativo di Sport Fashion Service, elaborato con le opportune prudenze tenendo conto del particolare contesto presente alla data di valutazione per effetto dell'emergenza sanitaria.
Ai fini del modello per il calcolo del valore d'uso adottato, si è assunto, come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi per la CGU, il periodo 2021- 2025, corrispondente alle proiezioni economico-finanziarie riportate nel Budget 2021 e nel Piano 2022 - 2025.

Terminal Value o valore residuo ("TV")

Il valore al termine del periodo di previsione analitica dei flussi (il cosiddetto "Terminal Value") è stato determinato, in un'ottica prudenziale, considerando esclusivamente un fattore di crescita nominale "g" (corrispondente al tasso di inflazione atteso nel lungo periodo) del flusso di cassa in uscita del periodo di proiezione analitica.

Tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'Uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività, tenendo adeguatamente in considerazione la prospettiva di lungo periodo dei flussi utilizzati nella stima del Valore d'Uso della CGU.
Il costo del capitale è determinato al netto delle imposte, per coerenza con i flussi finanziari oggetto di attualizzazione.
Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, è stato utilizzato un tasso rappresentativo del costo di tutte le risorse finanziarie utilizzate dall'azienda, rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, "WACC").

Di seguito si riportano i parametri considerati nella stima del WACC.

- Costo dell'*equity* – K*e*: complessivamente il *Costo del capitale di rischio* (K*e*) individuato si è attestato all'**11,2%**, sulla base dell'utilizzo dei seguenti parametri:
  - Il tasso *risk-free* è stato determinato con riferimento a titoli governativi del Tesoro Italiano a 10 anni dalla data di riferimento. Il tasso di rendimento di investimenti privi di rischio è stato stimato sulla base del rendimento medio effettivo lordo dei titoli di Stato Italiani a medio-lungo termine (BTP a 10 anni) rilevato alla data della verifica ed è risultato pari all'**1,2%**.
  - Il *beta unlevered* – *β*: anche noto come "beta asset" o "beta dell'attivo", indica il fattore di interrelazione tra il rendimento effettivo di un'azione ed il rendimento complessivo del mercato di riferimento; esso misura la volatilità del titolo azionario rispetto al mercato.

Il coefficiente Beta, è una misura della correlazione tra i flussi di cassa operativi della società e quelli attesi dal mercato nell'ipotesi che l'azienda sia priva di rischio finanziario ed è calcolato come una media dei beta *unlevered* di società comparabili. Il beta unlevered è risultato pari a **0,88**.
Tale coefficiente è stato riparametrato ipotizzando una struttura finanziaria caratteristica del settore nel quale opera la Società, per il quale è stato determinato un Gearing medio di settore (rapporto tra il capitale di debito (D) e la somma di capitale proprio (E) e capitale di debito (D+E)) del 33,3%, per cui si è calcolato e reputato ragionevole assumere un *Beta* re*levered* determinato pari a **1,22**, che è stato considerato per la determinazione del Costo del Capital Ke;

- È stato utilizzato un *market risk premium* stimato per il mercato italiano pari al **5,0%**;
- È stato previsto, in un'ottica prudenziale, un premio/sconto di rischio specifico complessivo del **4%**, si qualifica sostanzialmente come premio addizionale sul costo dell'equity ("*Small cap size premium" o "Lack of Marketabiltiy discount")*, al fine di riflettere le differenze dimensionali e la mancata quotazione rispetto al *panel* di comparabili utilizzato per la stima del *Beta*.

- Costo del debito – K*d*: è stata effettuata un'analisi del costo dell'indebitamento non corrente ed è stato rilevato un costo del debito sostenibile nel lungo termine pari al **4,00**%.
  Aliquota fiscale – *t*: si applica una aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES) del 24,00%.
  Applicando un'aliquota d'imposta pari al 24,00%, il costo del debito al netto delle conseguenze fiscali risulta essere pari a circa il 3,30%.

- Indice di indebitamento – *D/(E+D):* per quanto riguarda il *leverage* (ovvero il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto - D - ed il totale delle fonti di finanziamento D+E - Equity), sulla base della struttura finanziaria alla data di riferimento della valutazione, è stato assunto un livello di leverage medio di mercato. Ai fini della stima di un indice di indebitamento (D/E) sostenibile nel medio-lungo termine, si ritiene ragionevole, infatti, assumere un valore pari al 50%, al quale corrisponde un coefficiente di struttura finanziaria D/(D+E) del **33,3%.**

Il tasso di attualizzazione *WACC* adottato per la valutazione in oggetto risulta essere dunque pari all'**8,5%.**

Risultati dell'impairment test

Il risultato dell'analisi di *impairment,* effettuata con riferimento all'*Enterprise Value* della CGU comparato con il corrispondente valore del capitale investito operativo della stessa CGU, ha mostrato la piena recuperabilità dei valori contabili, in presenza di un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU.

(Valori in Euro '000)	Carrying Amount 31.12.2020			Impairment test 31.12.2020	
Impairment test Sport Fashion Service	**Capitale Investito (A)**	**PPA (plusvalore brand) (B)**	**Valore contabile CGU post PPA A+B=(C)**	**Valore recuperabile (EV) (D)**	**Plusvalore (+) / Impairment loss (-) D-C**
Capitale Investito	***30.629***	**-**	***30.629***	***48.802***	
Quota di pertinenza del Gruppo (90%)			27.566	43.922	
Capitale investito di Gruppo			***27.566***	***43.922***	***16.356***

Analisi di sensitività

Poiché il Valore d'Uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In relazione all'emergenza sanitaria legata al Covid-19 tale fattore di incertezza è stato prudenzialmente tenuto in considerazione nell'ambito delle analisi di sensitivity.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul Valore d'Uso di una variazione sino a 100 bps in aumento del tasso di attualizzazione e dell'azzeramento del tasso di crescita g ai fini della stima del *Terminal Value*. Nello scenario analizzato ai fini della *sensitivity* si otterrebbero valori recuperabili inferiori di circa il 20% rispetto a quelli determinati ai fini dell'*impairment* test. Utilizzando tali parametri, non si evidenzia alcuna impairment

loss e residuerebbe un'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore di carico, in grado di attutire anche una eventuale riduzione di risultato nel periodo esplicito pari a circa il 52%.

5. Attività materiali

Figurano per Euro 260,4 milioni, in lieve decremento rispetto agli Euro 260,6 milioni dell'esercizio precedente.

	Terreni e Fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e macchinari	Macchine ed attrezzature d'ufficio	Diritti d'uso	Altri beni	Totale
Valori al 01.01.2020	**31.731.839**		**26.595.709**	**5.819.555**	**193.382.166**	**3.027.272**	**260.556.541**
Variazioni dell'esercizio:							
- acquisizioni	984.456		1.708.546	5.980.459		3.394.991	**12.068.452**
- incremento per aggregazioni aziendali							-
- alienazioni	(3.760.526)		(267.341)	(7.851)	(1.203.273)	(2.400)	**(5.241.391)**
- riclassificazioni							-
- ammortamenti	(829.054)		(5.098.082)	(936.911)	(8.883.123)	(598.142)	**(16.345.312)**
- altri movimenti	-		(324.971)	(2.642.439)	12.945.981	(637.370)	**9.341.201**
Totale variazioni	**(3.605.124)**	**-**	**(3.981.848)**	**2.393.258**	**2.859.585**	**2.157.079**	**(177.050)**
Valori al 31.12.2020	**28.126.715**		**22.613.861**	**8.212.813**	**196.241.751**	**5.184.351**	**260.379.491**

Secondo quanto pubblicato dallo IASB il 10 aprile 2020 tutte le entità devono indicare in bilancio le informazioni utili a valutare l'effetto del Covid-19 sugli immobili in locazione e conseguenti potenziali impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico dell'entità derivanti da eventuali riduzioni di valore dei diritti d'uso iscritti in bilancio o da eventuali modifiche ai contratti di locazione. Nell'attuale scenario negativo derivante dalla diffusione dell'epidemia Covid-19 non emergono per il Gruppo elementi che abbiano causato impatto straordinario sui valori di bilancio al 31 dicembre 2020.

In particolare, infatti, i diritti d'uso e le passività per leasing iscritte in bilancio al 31 dicembre 2020 sono rappresentate quasi interamente da contratti di locazione immobiliare ad uso RSA, per cui, non sono stati rilevati impatti in termini di:

- *impairment* dei diritti d'uso: non si sono evidenziate chiusure anticipate di contratti di locazione al fine di mettere in atto potenziali risparmi di costi per fronteggiare l'emergenza Covid19 né sono state effettuate chiusure di sedi che possano aver fatto emergere indicatori di impairment dei diritti d'uso iscritti al 31 dicembre 2020;
- *lease modification*: le entità non hanno significativamente beneficiato di rinegoziazioni contrattuali volte a fronteggiare le difficoltà dell'emergenza in corso.

6. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Figurano per Euro 5,5 milioni, in decremento di Euro 0,6 milioni rispetto al periodo di confronto.

	31.12.2020	31.12.2019
Mittel Generale Investimenti S.r.l.	5.400.000	5.400.000
Mit.Fin S.p.A.	137.591	200.789
Superpartes S.p.A.	-	512.554
	5.537.591	**6.113.343**

La movimentazione della voce è dettagliata nella seguente tabella. Si segnala che per effetto della scadenza del patto parasociale, la partecipazione in Superpartes, precedentemente collegata, è stata classificata tra le attività finanziarie non qualificate.

Denominazione/ragione sociale	% detenuta	Valori al 1.01.2020	Acquisti	Cessioni	Utili/(perdite) pro quota	Rettifica per adeguamento alla riserva di valutazione	Altre variazioni	Dividendi distribuiti	Valori al 31.12.2020
Imprese collegate									
Dirette									
Mittel Generale Investimenti S.r.l.	27,00%	5.400.000	-	-	-	-	-	-	5.400.000
Mit.Fin Compagnia Finanziaria S.p.A.	30,00%	200.790	-	-	(63.199)	-	-	-	137.591
Tramite Earchimede S.p.A.			-	-	-	-	-	-	
Superpartes S.p.A.	11,86%	512.553	-	-	(32.571)	-	(479.982)	-	-
		6.113.343	**-**	**-**	**(95.770)**	**-**	**(479.982)**	**-**	**5.537.591**

Informativa sulle partecipazioni a controllo congiunto e collegate

La riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentati e il valore contabile delle partecipazioni a controllo congiunto e collegate è riportata nel seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	Patrimonio netto complessivo	Pro Quota patrimonio netto	Avviamento	Altre variazioni	Valore di bilancio consolidato
Imprese sottoposte ad influenza notevole:					
Mittel Generale Investimenti S.r.l	22.269	6.013	-	(613)	**5.400**
Mit.Fin Compagnia Finanziaria S.p.A.	458	137	-	-	**137**
	22.727	**6.150**	**-**	**(613)**	**5.537**

Società collegate

I dati economici e patrimoniali rivenienti dalle situazioni contabili al 31 dicembre 2020 delle società collegate rettificati in conformità ai principi IAS/IFRS ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto ai fini della formazione del consolidato di Gruppo e la riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentati e il valore contabile delle partecipazioni collegate è riportata nel seguente dettaglio:

Imprese sottoposte ad influenza notevole	**Mit.Fin Compagnia Finanziaria S.p.A.**	**Mittel Generale Investimenti S.r.l.**
(migliaia di euro)		
Attività non correnti	**3**	**6.109**
Crediti finanziari	-	4.250
Altre attività finanziarie	-	-
Attività correnti	**679**	**16.485**
Crediti finanziari		9.582
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	523	6.444
Totale attività	**682**	**22.594**
Patrimonio netto	**458**	**22.269**
Passività non correnti	**43**	**188**
Debiti finanziari non correnti	-	-
Passività correnti	**181**	**137**
Debiti finanziari correnti	-	-
Totale passivo e patrimonio netto	**682**	**22.594**
Margine **Operativo Lordo**	(**210**)	(**399**)
Costi per *servizi*	**(587)**	**(260)**
Risultato Operativo	(211)	(1.803)
Ammortamenti	(2)	(9)
Rettifiche di *valore attività finanziarie*	-	(1.403)
Proventi finanziari	1	1.408
Oneri finanziari	**-**	**(34)**
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	-	-
Risultato **ante Imposte**	(210)	(429)
Imposte sul reddito	**(1)**	**3**
Utile (perdita) dell'esercizio (1)	**(211)**	**(426)**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	-	-
Utile(perdita) complessivo (3) = (1) + (2)	**(211)**	**(426)**

Non si segnalano restrizioni significative alle capacità delle partecipate sottoposte ad influenza notevole di trasferire fondi all'entità partecipante ed impegni di particolare significatività riferiti a società sottoposte ad influenza notevole.

Si precisa che, allo stato attuale, non sussistono impegni derivanti da accordi contrattuali, particolari eventi o circostanze che potrebbero esporre la controllante Mittel S.p.A. e le sue controllate a fornire sostegno finanziario ad imprese collegate o entità strutturate non consolidate che potrebbero determinare uscite future

di flussi finanziarie e obbligazioni da impegni incondizionati di acquisto ovvero impegni non rilevati ad erogare finanziamenti o ad assicurare altra tipologia di sostegno finanziario, inclusa l'intenzione di assistere entità partecipate nell'ottenimento di sostegno finanziario.

7. Crediti finanziari

Figurano per Euro 27 milioni e si decrementano di Euro 6,5 milioni.

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti	26.900.715	32.936.875
Altri crediti	76.942	522.797
Depositi cauzionali	-	-
	26.977.657	**33.459.672**

La voce "Finanziamenti" è costituita da finanziamenti in essere per la capogruppo Mittel S.p.A..

La voce "Altri crediti" è costituita per Euro 35 migliaia dalla contribuzione di Markfactor S.r.l. in liquidazione e per Euro 42 migliaia alla contribuzione di Galassia S.r.l..

Con riferimento alla situazione generale di debolezza economica generata dall'epidemia da Covid-19, l'ESMA, già in occasione della raccomandazione del 2 marzo 2020, aveva sottolineato l'importanza di fornire tutte le informazioni relative agli impatti effettivi e potenziali di Covid-19 al fine di soddisfare i requisiti dell'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".
Nelle proprie raccomandazioni ha posto altresì l'attenzione sull'applicazione dell'IFRS 9, per quanto riguarda il calcolo delle perdite su crediti attese, e sui relativi obblighi di informativa esortando inoltre ad esplicitare scelte intraprese per la definizione degli impatti e rappresentare in che misura gli effetti del Covid-19 abbiano inficiato valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito ("SICR"), la quantificazione dell'ECL, nonché l'uso delle informazioni *forward-looking*.
In considerazione di quanto sopra esposto, nell'effettuare le valutazioni sono stati adeguatamente tenuti in considerazione gli impatti in termini di impairment ai sensi IFRS 9; in particolare sono stati aggiornati i parametri del modello di valutazione incorporando le aspettative sul PIL, *forward looking information*, che incorporano l'effetto del Covid-19. Le risultanze delle suddette valutazioni hanno infatti condotto ad un aggravio delle svalutazioni iscritte in bilancio.

8. Altre attività finanziarie

Figurano per Euro 12,5 milioni e si decrementano per Euro 3,9 milioni.

La voce si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Attivita' finanziarie		
Titoli di capitale e quote di fondi	12.079.966	16.360.952
Titoli obbligazionari e altri titoli	415.029	-
	12.494.995	**16.360.952**

La voce comprende strumenti rappresentativi del patrimonio netto di imprese iscritte come attività finanziarie e attività finanziarie valutate al fair value e risulta composta come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Titoli di capitale e quote di fondi:		
Fondo Augusto	9.903.653	11.523.972
SIA - SSB S.p.A.	-	1.400.000
Investitori Associati II S.A.	833.170	833.170
Equinox Two S.c.a.	-	700.992
Fondo Cosimo I	394.299	582.240
Medinvest International S.A.	426.000	426.000
Altr	522.844	479.549
Titoli obbligazionari e altri titoli:		
BTP scad. 01/11/23	295.029	295.029
Polizza Vita Generali	120.000	120.000
	12.494.995	**16.360.952**

La movimentazione delle attività finanziarie non correnti è cosi dettagliata:

Valori in Euro

Denominazione/ragione sociale	Valori al 01/01/2020	Acquisti e riclassifiche	(Richiamo fondi) Rimborsi	Cessioni	Plusvalenze (minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	Valori al 31/12/2020
Titoli di capitale e quote di fondi:								
Fondo Augusto	11.523.972	-	-	-	-	-	(1.620.319)	9.903.653
SIA - SSB S.p.A.	1.400.000	-	-	(10.970.000)	9.570.000	-	-	-
Investitori Associati II S.A.	833.170	-	-	-	-	-	-	833.170
Equinox Two S.c.a.	700.992	-	-	-	-	-	(700.992)	-
Fondo Cosimo I	582.240	-	(163.856)	-	-	-	(24.085)	394.299
Medinvest International S.A.	426.000	-	-	-	-	-	-	426.000
Altre	479.549	479.982	(395.240)	(5.825)	-	-	(35.622)	522.844
Titoli obbligazionari:								
BTP scad. 01/11/23	295.029	-	-	-	-	-	-	295.029
Polizza Vita Generali	120.000	-	-	-	-	-	-	120.000
	16.360.952	479.982	**(559.096)**	**(10.975.825)**	**9.570.000**	**-**	**(2.381.018)**	**12.494.995**

Considerando che le misurazioni del Fair Value dovrebbero riflettere le assunzioni dei «market participants» e i dati di mercato alla data di misurazione nelle attuali condizioni di mercato, il Gruppo ha valutato l'adeguatezza delle valutazioni del fair value basate su input non osservabili (Livello 3) con l'obiettivo di intercettare eventuali effetti del Covid-19 nelle aspettative dei flussi finanziari futuri correlati all'attività o alla passività alla data di bilancio.
A fronte delle valutazioni condotte si rilevano svalutazioni straordinarie legate all'epidemia Covid-19, nello specifico per il Fondo Augusto la valutazione è stata particolarmente peggiorativa in quanto basata sul rendiconto aggiornato che includeva anche gli effetti del Covid-19.

9. Crediti diversi ed altre attività

La voce "Crediti diversi ed altre attività" non correnti, pari ad Euro 0,6 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2019) è cosi composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti tributari	98.415	113.777
Altri crediti	393.789	690.696
Altre attività	129.615	93.583
	621.819	**898.056**

10. Imposte anticipate

Figurano per Euro 13,7 milioni e si incrementano per Euro 2,3 milioni.

	31.12.2020	31.12.2019
Attività fiscali in contropartita a CE	13.510.192	10.892.172
Attività fiscali in contropartita a PN	174.439	524.632
	13.684.631	**11.416.804**

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte anticipate		
Attività/passività detenute per la negoziazione	-	-
Partecipazioni	-	-
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	106.019	134.515
Accantonamenti	11.420	156.908
Altre attività / passività	7.567.192	5.019.158
Crediti	-	-
Perdite portate a nuovo	6.000.000	6.090.734
Altre	-	15.489
	13.684.631	**11.416.804**

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**10.996.942**	**4.320.410**
Aumenti	**2.937.650**	**6.571.762**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	**-**	**17.472**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	17.472
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	2.937.650	6.554.290
Diminuzioni	**(424.400)**	**-**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(424.400)	-
	13.510.192	**10.892.172**

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita il patrimonio netto è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**419.862**	**265.674**
Aumenti	**1.410**	**259.433**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	**-**	**-**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	1.410	259.433
Diminuzioni	**(246.833)**	**(475)**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(246.833)	(475)
	174.439	**524.632**

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto è ritenuto probabile che si realizzi un imponibile fiscale positivo tale da consentire l'utilizzo dell'importo iscritto al 31 dicembre 2020.

Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive iscritte nelle società del Gruppo fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste entro l'orizzonte temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate entro l'orizzonte temporale implicito nella pianificazione di Gruppo.

Come dettagliato in altre sezioni della presente relazione finanziaria, a fronte dei benefici fiscali latenti presenti e delle importanti modifiche del perimetro del Gruppo intervenute negli ultimi esercizi, che hanno comportato l'ingresso nel perimetro del consolidato fiscale di società con significativi imponibili fiscali ed il conseguente radicale mutamento delle prospettive di recupero dei benefici fiscali latenti presenti, negli ultimi esercizi sono state stanziate imposte anticipate sulle consistenti perdite fiscali e sugli ulteriori benefici fiscali latenti maturati nell'ambito del consolidato fiscale nei precedenti esercizi.

Alla data del 31 dicembre 2020 le residue perdite pregresse utilizzabili di pertinenza del consolidato fiscale ammontano a circa Euro 44 milioni, cui si aggiungono eccedenze di interessi passivi utilizzabili in consolidato fiscale per circa Euro 20 milioni, per un valore fiscale complessivo (al tax rate del 24%) di circa 15 milioni (a fronte di un valore iscritto tra le imposte anticipate di Euro 6 milioni). In aggiunta alle perdite del consolidato fiscale, Mittel S.p.A. presenta, ad esito della risposta positiva ottenuta in un precedente esercizio ad un apposito interpello presentato, perdite fiscali pari ad Euro 60 milioni relative alle società incorporate Hopa S.p.A. e Tethys S.p.A.. A fronte di tali perdite, non utilizzabili in consolidato fiscale, in assenza di significativi imponibili previsti per la società Mittel S.p.A., non sono state iscritte imposte anticipate.

Per i prossimi esercizi ci si attende che le acquisizioni già effettuate o le future acquisizioni di realtà operative fortemente redditive con consistenti imponibili fiscali prospettici consentirà, attraverso l'inclusione delle nuove società acquisite nel consolidato fiscale di Mittel S.p.A., la valorizzazione degli ulteriori benefici fiscali latenti presenti a livello di Gruppo, al momento non ancora valorizzati a livello contabile.

Si segnala, infine, la significativa incidenza sulla voce delle imposte anticipate stanziate sul complessivo effetto patrimoniale delle scritture effettuate in conseguenza dell'applicazione dell'IFRS 16, da ricondurre alla momentanea mancata rilevanza fiscale di tali impatti patrimoniali (presenti esclusivamente a livello di bilancio consolidato essendo relativi a società controllate non IAS adopter), che verranno riassorbiti lungo la durata dei contratti.

Attività correnti

11. Rimanenze

La voce, pari ad Euro 75,1 milioni, risulta decrementata di Euro 3,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. In particolare la voce è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Rimanenze immobiliari	50.911.103	51.858.576
Rimanenze merci e prodotti	20.278.060	23.129.809
Rimanenze materie prime	3.931.521	3.526.061
	75.120.684	**78.514.446**

Rimanenze immobiliari

Per quanto concerne le rimanenze immobiliari si veda la tabella seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Gamma Tre S.r.l.	2.900.000	2.900.000
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	23.846.229	29.852.177
MiVa S.r.l.	19.495.572	15.521.449
Parco Mediterraneo S.r.l.	2.300.000	2.300.000
Regina S.r.l.	2.369.302	1.284.950
Totale	**50.911.103**	**51.858.576**

La movimentazione della voce "Rimanenze immobiliari" è cosi dettagliata:

	31.12.2019	giroconti iniziative/altro	Incrementi per capitalizzazione costi	Decrementi per vendite	Svalutazioni	Variazioni su anticipazioni	31.12.2020
Gamma Tre S.r.l.	2.900.000	-	-	-	-	-	2.900.000
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	29.852.177	-	26.559	(5.281.215)	(751.292)	-	23.846.229
MiVa S.r.l.	15.521.449	-	4.140.604	-	-	(166.481)	19.495.572
Regina S.r.l.	1.284.950	-	584.591	-	-	499.761	2.369.302
Parco Mediterraneo S.r.l.	2.300.000	-	-	-	-	-	2.300.000
Totale	**51.858.576**	**-**	**4.751.754**	**(5.281.215)**	**(751.292)**	**333.280**	**50.911.103**

Al fine di permettere una migliore analisi del portafoglio immobiliare del Gruppo, a supporto dell'informativa di bilancio si richiamano i criteri di contabilizzazione utilizzati nonché i riferimenti ai valori di mercato applicati.
Il portafoglio immobiliare include aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e immobili destinati alla vendita. Gli immobili e le aree edificabili che rientrano nei progetti di sviluppo immobiliare sono valutati al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore netto di realizzo. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili. L'eventuale svalutazione al valore netto di realizzo viene effettuata sulla base di valutazioni eseguite sui singoli immobili da periti esterni con cadenza annuale.

Il valore di mercato del portafoglio immobiliare

Per valore di mercato si intende il valore determinato dalle perizie sui singoli immobili effettuate da esperti esterni con cadenza annuale; la valutazione viene effettuata in corrispondenza della chiusura del bilancio. Le valutazioni fanno ricorso ad informazioni che riguardano principalmente: l'arco temporale dell'operazione immobiliare, le caratteristiche dell'operazione immobiliare (quantificazione superfici e suddivisione per destinazione d'uso), entità degli oneri e degli impegni a carico della proprietà.

In dettaglio, per i progetti “di sviluppo immobiliare”, i criteri adottati dai periti esterni prevedono l’utilizzo del Metodo della Trasformazione che si basa sull’attualizzazione, alla data della stima, dei flussi di cassa generati dall’operazione immobiliare nell’arco di tempo corrispondente alla sua durata tenendo conto, mediante l’utilizzo di appropriati tassi di attualizzazione, delle componenti finanziarie e del rischio imprenditoriale dell’operazione. Essendo i flussi di cassa il risultato della differenza tra ricavi e costi, più sinteticamente il valore dell’iniziativa determinato con tale metodo si può definire come differenza tra il Valore della proprietà trasformata e i costi sostenuti per la trasformazione.
Per immobili disponibili ad essere valorizzati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano senza interventi strutturali significativi né cambi di destinazione d’uso, è utilizzato il Metodo Reddituale/finanziario (Discounted Cash Flow analysis). Il metodo si basa sul presupposto che nessun acquirente razionale sia disposto a pagare un prezzo per acquisire un bene immobiliare che sia superiore al valore attuale dei benefici economici che il bene stesso sarà in grado di produrre durante la sua vita utile. Per quanto riguarda, nello specifico, gli immobili oggetto di valutazione, i benefici economici sono rappresentati dai flussi di cassa generati dalla “messa a reddito” dell’immobile e dalla successiva dismissione e pertanto dai canoni di locazione (effettivi e/o potenziali) dell’immobile al netto dei costi di gestione in capo alla proprietà immobiliare e dal Terminal Value dell’immobile.
Infine, per gli immobili ultimati in corso di vendita è utilizzato il metodo comparativo (o di mercato), che si basa sul presupposto che nessun acquirente razionale sia disposto a pagare un prezzo per acquisire un bene immobiliare superiore al costo di beni similari che presentino lo stesso grado di utilità. Questa espressione rimanda ai principi economici di sostituzione (secondo il quale il valore di un bene è determinato dal prezzo che dovrebbe essere pagato per acquistare un bene perfettamente identico con le stesse caratteristiche di utilità e desiderabilità) e di equilibrio tra domanda ed offerta (secondo il quale il prezzo di un bene è determinato direttamente dal mercato di scambio e rappresenta la sintesi conclusiva del processo di negoziazione a cui partecipano acquirenti e venditori).
Tutte le informazioni disponibili sono utilizzate per la valutazione, tenendo in considerazione fattori quali: periodo di sviluppo o di messa a reddito, ubicazione, età, qualità e condizione dei fabbricati (accessibilità, superficie, tipologia costruttiva, stato di conservazione, funzionalità) e i metodi di pagamento.

Nonostante il difficile contesto di riferimento scaturito dall’emergenza sanitaria, sono state rilevate svalutazioni relativamente contenute rispetto ai valori di carico iscritti al 31 dicembre 2019 (Euro 0,75 milioni), principalmente in considerazione dei seguenti fattori: (i) negli ultimi anni i valori di carico hanno subito pesanti riduzioni, attestandosi su valori molto prudenti, che incorporano, per gli immobili di più difficile smobilizzo, importanti fattori di rischio specifico e tempistiche di valorizzazione piuttosto lunghe; (ii) le significative vendite degli ultimi anni hanno portato ad una forte contrazione dell’incidenza del carico delle rimanenze sui dati consolidati; (iii) il portafoglio residuo appartiene in prevalenza ad asset class potenzialmente meno colpite dalle possibili riduzioni di valore per effetto della crisi innescata dall’emergenza sanitaria; (iv) il management presidia sistematicamente le iniziative di valorizzazione delle commesse detenute ed i correlati rischi, implementando con reattività tutte le misure che si rendono necessarie in funzione delle evoluzioni del mercato in generale e con specifico riferimento alle aree di localizzazione degli immobili. Il management del Gruppo proseguirà, pertanto, con l’attento monitoraggio delle evoluzioni della crisi e dei conseguenti rischi che interessano il portafoglio detenuto e aggiornerà le proprie valutazioni in occasione della predisposizione delle future relazioni finanziari, in base alle evoluzioni della situazione di crisi che interessa il mercato globale, che verranno incorporate nelle perizie che verranno di volta in volta richieste ai valutatori esterni di cui si avvale normalmente il Gruppo.

Rimanenze di materie prime, merci e prodotti

A tale categoria di rimanenze contribuiscono le società del Gruppo di tipo industriale. In particolare la voce è principalmente spiegata:
- per Euro 5,6 milioni da Ceramica Cielo S.p.A;
- per Euro 5 milioni da Sport Fashion Service S.r.l.;
- per Euro 4,7 milioni da Galassia S.r.l.;
- per Euro 4,2 milioni da IMC S.p.A.;
- per Euro 3,4 milioni da Disegno Ceramica S.r.l.;
- per Euro 1 milione da Balder S.r.l.;
- per Euro 0,2 milioni da Galassia Hispania;
- per Euro 0,1 milioni dalle società del gruppo Zaffiro.

Anche il magazzino industriale viene valutato attentamente in sede di chiusura di reportistica, identificando eventuali fenomeni di obsolescenza o di lenta o assente movimentazione. Nell’esercizio, in particolare, sono state rilevate svalutazioni per complessivi Euro 0,75 milioni, di cui Euro 0,5 milioni riferibili al settore Abbigliamento e circa Euro 0,25 milioni al settore Design.

12. Crediti finanziari

La voce, pari ad Euro 7,6 milioni, si incrementa di Euro 7,5 milioni.

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti	2.842	-
Altri crediti	7.548.387	25.200
Depositi cauzionali	-	-
	7.551.229	**25.200**

La voce altri crediti (Euro 7,5 milioni) è interamente dovuta alla contribuzione di Zaffiro Costruzioni S.r.l. e si riferisce alla liquidità correlata alla cessione di un immobile effettuata a fine esercizio, definitivamente svincolata a beneficio della Società dal notaio (presso il quale era depositata alla data di riferimento del bilancio) a fine febbraio 2021.

13. Attività fiscali

La voce, pari ad Euro 0,7 milioni, si decrementa di Euro 0,9 milioni.

	31.12.2020	31.12.2019
Ires	146.754	1.158.965
Irap	311.714	455.263
Altri tributi	247.068	-
	705.536	**1.614.228**

Le attività fiscali correnti Ires sono riferibili, principalmente, a Lucianita S.r.l. (Euro 45 migliaia), a Earchimede S.p.A. (Euro 45,4 migliaia), alle società del settore RSA (Euro 37,8 migliaia), a Mittel Design S.r.l. (per Euro 15,1 migliaia) e alla capogruppo Mittel (per Euro 2 migliaia).

Il credito Irap è imputabile principalmente, agli acconti versati da Mittel S.p.A. (Euro 153 migliaia), Balder S.r.l. (6 migliaia), Earchimede S.p.A. (Euro 42,5 migliaia), Sport Fashion Service S.r.l. (37,5 migliaia) e Galassia S.r.l. (Euro 48,4 migliaia).

La voce presenta la seguente movimentazione:

	31.12.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**1.614.228**	**5.413.498**
Aumenti	**679.608**	**911.219**
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	**-**	**-**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Altri aumenti	679.608	911.219
Diminuzioni	**(1.588.300)**	**(4.710.489)**
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rimborsi	-	-
Altre riduzioni	(1.588.300)	(4.710.489)
	705.536	**1.614.228**

14. Crediti diversi e altre attività

La voce, pari ad Euro 47,3 milioni, si decrementa di Euro 2,9 milioni e risulta composta come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti commerciali	37.532.000	39.246.546
Altri crediti tributari	4.656.030	5.249.782
Altri crediti	3.853.486	4.585.136
Ratei e risconti attivi	1.251.924	1.118.939
	47.293.440	**50.200.403**

La voce crediti commerciali è principalmente costituita dai crediti verso la clientela derivanti dall'attività caratteristica delle società del Gruppo.
I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti IVA, per Euro 4,0 milioni.
La voce altri crediti è principalmente dovuta alla contribuzione del settore RSA per Euro 2,8 milioni, del settore Design per Euro 0,4 milioni, del settore Automotive per Euro 0,3 milioni, di Sport Fashion Service per Euro 0,2 milioni e di Mittel S.p.A. per Euro 0,1 milioni.
La voce ratei è principalmente dovuta alla contribuzione del settore RSA per Euro 0,5 milioni, del settore Design per Euro 0,3 milioni, del settore Abbigliamento per Euro 0,1 milioni, del settore Automotive per Euro 0,1 milioni e della capogruppo per Euro 0,2 milioni.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, pari ad Euro 127,3 milioni (Euro 173,2 milioni al 31 dicembre 2019), comprendono la liquidità detenuta dalle società del Gruppo e gli investimenti in depositi bancari. La voce risulta così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Cassa	99.727	103.433
Depositi bancari e postali	127.154.276	173.061.829
	127.254.003	**173.165.262**

Per la movimentazione della voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario consolidato.

Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

16. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta di Euro 221,7 milioni, si incrementa di Euro 1,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

La composizione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è riportata nel seguente prospetto:

	31.12.2020	31.12.2019
Capitale sociale	87.907.017	87.907.017
Riserva legale	17.581.403	17.581.403
Azioni proprie	-	-
Riserva sovrappr. azioni/quote	53.716.218	53.716.218
Riserve da valutazione	(565.296)	(825.204)
Altre riserve	27.590.344	27.135.564
Utili (perdite) esercizi precedenti	33.692.925	34.161.661
Utile (perdita) dell'esercizio	1.800.314	450.118
Patrimonio netto	**221.722.925**	**220.126.777**

Le variazioni di patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto al quale si rimanda.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Capogruppo Mittel S.p.A., pari a Euro 87.907.017, risulta suddiviso in numero 81.347.368 azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Azioni proprie

La Capogruppo alla data del 31 dicembre 2020 non detiene azioni proprie. Si rimanda a quanto specificato nel paragrafo precedente.

Riserva da valutazione

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio della riserva da valutazione:

Valori in migliaia di Euro

RISERVA DI VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 01.10.2020	Effetto prima applicazione IFRS 9	Variazioni di fair value		Rilascio riserva a conto economico per cessione di attività finanziarie	Rilascio riserva a conto economico per perdite durevoli di fair value	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 31.12.2020	Quota di spettanza degli interessi di minoranza al 31.12.2020	Riserva di valutazione complessiva al 31.12.2020
			Incrementi	Decrementi					
Riserva da copertura flussi finanziari									
Derivati di copertura	(63)	-	58	-	-	-	(5)	9	4
Totale	**(63)**	**-**	**58**	**-**	**-**	**-**	**(5)**	**9**	**4**
Piani dipendenti a benefici definiti (IAS 19 revised):									
Riserva per utili e perdite attuariali	(763)		203	-		-	(560)	(3)	(563)
	(763)		**203**	**-**	**-**	**-**	**(560)**	**(3)**	**(563)**
	(826)	**-**	**261**	**-**	**-**	**-**	**(565)**	**6**	**(559)**

Altri Utili/(Perdite) complessivi

Il valore degli Altri Utili/(Perdite) è così composto:

			Interessenze di Terzi		Risultato di Pertinenza del Gruppo	
	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)	**1.772.460**	**253.363**	**(27.854)**	**(196.755)**	**1.800.314**	**450.118**
Parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	83.443	129.076	23.939	35.454	59.504	93.622
Utili/ (Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")		-		-	-	-
Utili/ (Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")		-		-	-	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")		-		-	-	-
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		-		-	-	-
Utili (Perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	359.482	(514.660)	131.327	(75.033)	228.155	(439.627)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	(43.295)	97.645	(15.737)	20.134	(27.558)	77.511
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	**399.630**	**(287.939)**	**139.529**	**(19.445)**	**260.101**	**(268.494)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)	**2.172.090**	**(34.576)**	**111.675**	**(216.200)**	**2.060.415**	**181.624**

L'effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) consolidati è così composto:

	01.01.2020 31.12.2020			01.01.2019 31.12.2019		
	Valore lordo	Onere/beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	83.443	(1.933)	81.510	129.076	-	129.076
Utili/ (Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	-	-	-	-	-	-
Utili/ (Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	-	-	-	-	-	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	-	-	-	-	-	-
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Utili (Perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	359.482	(41.362)	318.120	(514.660)	97.645	(417.015)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificate a conto economico						-
Totale Altri Utili/(Perdite)	**442.925**	**(43.295)**	**399.630**	**(385.584)**	**97.645**	**(287.939)**

17. Patrimonio di pertinenza di terzi

La composizione del patrimonio netto di spettanza dei terzi è riportata nel seguente prospetto:

	31.12.2020	31.12.2019
Capitale sociale di terzi	16.397.026	16.677.135
Azioni proprie di terzi	-	-
Altre riserve di terzi	2.477.721	528.722
Terzi - Riserva da valutazione attività finanz.	-	-
Terzi - Riserva da copertura flussi finanz.	8.555	(15.384)
Terzi - Riserva da valutazione IAS 19	(2.558)	(118.340)
Utile (perdita) eserc. di terzi	(27.854)	(196.755)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**18.852.890**	**16.875.378**

Passività non correnti

18. Prestiti obbligazionari

La voce "Prestiti Obbligazionari", iscritta per le rispettive quote esigibilità, nelle passività correnti e non correnti, presenta la seguente composizione:

	31.12.2020	31.12.2019
Quota corrente	1.126.279	2.089.090
Quota Non Corrente	78.772.100	129.307.985
	79.898.379	**131.397.075**

Al 31 dicembre 2020 risulta in essere il seguente prestito obbligazionario quotato sul mercato telematico delle obbligazioni ("MOT"):

- Prestito "Mittel S.p.A. 2017-2023": *bond* a tasso fisso del 3,75%, con scadenza 27 luglio 2023 e pagamento cedola semestrale, rappresentato da n. 144.709.182 obbligazioni del valore nominale di Euro 0,545, per un controvalore nominale complessivo di Euro 78.866.504.

Al 31 dicembre 2020 il valore contabile delle passività per Prestiti Obbligazionari si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2017-2023" TF 3,75%		
Quota corrente	1.126.279	2.089.090
Quota Non Corrente	78.772.100	129.307.985
Totale titoli obbligazionari	***79.898.379***	***131.397.075***

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia il differenziale tra il valore nominale del prestito (comprensivo della cedola maturata alla data del 31 dicembre 2020) e il valore contabile dello stesso. Tale differenza è riconducibile all'applicazione del metodo del costo ammortizzato. Il differenziale evidenziato fornisce la misura residua dei costi capitalizzati sulla passività che verranno rilevati come oneri finanziari negli anni successivi al tasso di interesse effettivo, come previsto dall'IFRS 9.

	31.12.2020	31.12.2019
Quota corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2017-2023" TF 3,75% (cedola in corso di maturazione)	1.126.279	2.089.090
Quota non Corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2017-2023" TF 3,75% (valore di rimborso a scadenza)	78.866.504	129.514.718
Totale valore nominale di rimborso	**79.992.783**	**131.603.808**
Valutazione al costo ammortizzato	(94.404)	(206.733)
Totale valore contabile	**79.898.379**	**131.397.075**

Il fair value al 31 dicembre 2020 del prestito obbligazionario risulta pari a Euro 81,8 milioni (corso secco su base 100 pari a 102,23).

Il prospetto informativo e il regolamento del prestito obbligazionario in essere è disponibile sul sito internet www.mittel.it nella sezione "Investor Relations".

Il prestito 2017-2023 prevede che, decorsi 36 mesi dall'emissione, Mittel abbia la facoltà di procedere, a sua discrezione, al rimborso totale o parziale del Prestito ad un prezzo di rimborso:

- pari al valore nominale oggetto di rimborso incrementato di un importo pari alla metà della cedola, fra la scadenza del terzo anno (esclusa) e la scadenza del quarto anno (inclusa);
- pari al valore nominale oggetto di rimborso incrementato di un importo pari ad un quarto della cedola fra la scadenza del quarto anno (esclusa) e la scadenza del quinto anno (inclusa);
- pari al valore nominale successivamente alla scadenza del quinto anno (esclusa).

Come segnalato in altre sezioni della presente relazione, nel mese di luglio il CdA di Mittel ha deliberato di esercitare tale diritto di rimborso anticipato per una porzione del bond pari a Euro 50,6 milioni di valore nominale. L'operazione si è perfezionata in data 14 agosto 2020.

19. Debiti finanziari

Al 31 dicembre 2020 la voce risulta di Euro 258,6 milioni evidenziando un decremento di Euro 3.4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti bancari	45.419.915	58.305.762
Altri finanziamenti	933.944	1.929.191
Altri debiti finanziari	924.991	832.363
Debiti per diritti d'uso	211.275.913	200.908.942
	258.554.763	**261.976.258**

Alla voce finanziamenti bancari contribuisce, principalmente, IMC S.p.A. per Euro 17,6 milioni, il settore RSA per Euro 17,1 milioni, Galassia S.r.l. per Euro 6,7 milioni, Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 2,2 milioni e Miva S.r.l. per Euro 2,5 milioni.
La voce altri finanziamenti è composta dal finanziamento del socio terzo di IMC S.p.A., rappresentato dalla parte venditrice della società, che ha reinvestito nel veicolo Mittel Automotive S.r.l. con una interessenza del 25%, partecipando in proporzione anche alla quota delle dotazioni patrimoniali della società finanziata con debito dei soci. Il debito è confluito in IMC per effetto della fusione inversa per incorporazione di Mittel Automotive in IMC, perfezionatasi nel mese di dicembre 2017. A fine 2020 il finanziamento soci è stato oggetto di rinuncia (così come quello, infragruppo, proporzionalmente vantato da Mittel S.p.A.) in ottica di rafforzamento patrimoniale della società effettuato dai due soci.
Gli altri debiti finanziari sono riconducibili: a Regina S.r.l. per Euro 0,7 milioni, a Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 0,2 milioni.
Le passività per diritti d'uso derivano dall'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione. Tali passività rappresentano il valore attuale dei pagamenti futuri del leasing durante il lease term.

Le passività per leasing sono esposte nello stato patrimoniale come segue:

(Valori in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Passività per leasing a breve termine	(6.135)	(5.273)
Passività per leasing a medio - lungo termine	(211.276)	(200.909)
Totale passività per leasing	**(217.411)**	**(206.182)**

Gli interessi passivi maturati nel corso dell'anno sulle passività finanziarie iscritte ai sensi dell'IFRS 16 ammontano a complessivi Euro 7.416 migliaia.

20. Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2020 la voce è pari a Euro 5,9 milioni, (Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2019).

	31.12.2020	31.12.2019
Strumenti finanziari derivati	149.782	253.197
Altre passività	5.705.000	5.705.000
	5.854.782	**5.958.197**

La voce strumenti finanziari derivati è composta dalla contribuzione della società Zaffiro Nord S.r.l. per Euro 68 migliaia, della società IMC S.p.A. per Euro 39 migliaia, della società Galassia S.r.l. per Euro 38 migliaia e dalla società Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 5 migliaia.
La voce altre passività è relativa alla stima dell'earn-out contrattualmente previsto per l'acquisizione di Sport Fashion Service da parte di Mittel S.p.A..

21. Fondi per il personale

La voce, pari a Euro 7,5 milioni si decrementa di Euro 0,2 milioni e risulta composta come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Trattamento di fine rapporto	7.449.497	7.605.635
Altre indennità	73.431	116.042
	7.522.928	**7.721.677**

La movimentazione del trattamento di fine rapporto nell'esercizio risulta la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Saldi iniziali	**7.605.635**	**5.283.966**
Incrementi:		
- Accantonamento dell'esercizio	2.337.155	1.861.282
- Incremento per aggregazioni aziendali		846.893
- Altre variazioni in aumento	1.038.526	1.028.027
Decrementi:		
- Liquidazioni effettuate	(84.164)	(132.104)
- Altre variazioni in diminuzione	(3.447.655)	(1.282.429)
	7.449.497	**7.605.635**

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e deve essere poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:

a) ipotesi di cause di uscita dal Gruppo: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali le dimissioni, i licenziamenti ed i pensionamenti d'anzianità e di vecchiaia;

b) ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;

c) ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei mercati esistenti alla data di valutazione, nella prospettiva di continuità dell'attività aziendale.

Si segnala che per l'attualizzazione sono stati utilizzati i tassi Eur Composite di rating AA.

Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall'art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l'anno stesso. Dall'importo così ottenuto è stato sottratto lo 0,5% per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS.
L'ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell'anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione proiettato e agli altri incrementi di natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.
Ai fini della rivalutazione, e con l'esclusione della quota maturata nell'anno, il TFR viene incrementato ogni anno mediante l'applicazione di un tasso costituito da una componente fissa dell'1,50% e da una variabile pari al 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'17% (tale aliquota è stata aumentata dall'11% al 17% per effetto della modifica di cui al comma 623, art.1 legge 23/12/2014 n.190 - Legge di stabilità).

22. Passività per imposte differite

Figurano per Euro 3,3 milioni e comprendono le imposte differite determinate sulla base di differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

La voce si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Passività fiscali in contropartita a conto economico	3.214.554	9.051.185
Passività fiscali in contropartita a patrimonio netto	72.339	46.356
	3.286.893	**9.097.541**

	31.12.2020	31.12.2019
Passività differite		
Crediti	54.373	36.373
Attività/passività detenute per la vendita	22.467	22.467
Partecipazioni		
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	479	8.123.210
Altre attività / passività	3.209.574	915.491
Altre		
	3.286.893	**9.097.541**

La voce risulta principalmente composta: (i) per Euro 1,9 milioni dalle società del settore RSA, (ii) per Euro 0,5 milioni da Galassia S.r.l., (iii) per Euro 0,6 milioni da Disegno Ceramica S.r.l., (iv) per Euro 0,2 milioni da Sport Fashion Service S.r.l. e per Euro 0,1 milioni da Ceramica Cielo S.p.A..

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**9.051.185**	**6.967.650**
Aumenti	**499.729**	**2.922.218**
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	-
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	499.729	2.922.218
Diminuzioni	**(6.336.360)**	**(838.683)**
Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	-
- rigiri	*(6.336.360)*	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	(838.683)
	3.214.554	**9.051.185**

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a patrimonio è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**46.356**	**73.478**
Aumenti	**25.983**	**16.117**
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	-
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	25.983	16.117
Diminuzioni	**-**	**(43.239)**
Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	-
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	(43.239)
	72.339	**46.356**

23. Fondi per rischi ed oneri

La voce, pari ad Euro 1,9 milioni, in lieve decremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2019, risulta composta come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamenti per rischi:		
Controversie legali	984.690	687.633
Controversie con il personale		
Controversie contrattuali		
Altre controversie	492.769	566.416
Altri fondi:		
Oneri per il personale		
Altri oneri	386.870	684.955
	1.864.329	**1.939.004**

La voce si movimenta come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Saldo iniziale	**1.939.004**	**1.505.662**
Incrementi:		
Accantonamento dell'esercizio	528.868	238.244
Altre variazioni in aumento	-	645.291
Decrementi:		
Utilizzo dell'esercizio		(9.496)
Altre variazioni in diminuzione	(603.543)	(440.697)
	1.864.329	**1.939.004**

La voce Fondo per rischi ed oneri è per lo più costituita dagli stanziamenti effettuati dalla capogruppo Mittel S.p.A. per Euro 0,3 milioni, da Fashion District Group S.r.l. in liquidazione per Euro 0,1 milioni, dal settore immobiliare per Euro 0,1 milioni, dal settore RSA per Euro 0,4 milioni, da Disegno Ceramica S.r.l. per Euro 0,2 milioni, da Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 0,6 milioni e da Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 0,1 milioni.
Il fondo della capogruppo Mittel S.p.A., pari ad Euro 0,3 milioni, è riconducibile all'accantonamento sulla base della miglior stima di spese legali relative a contenziosi legali in essere (con rischio relativo al merito della controversia non probabile e dunque non oggetto di accantonamenti, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37).

24. Debiti diversi e altre passività non correnti

Figurano per Euro 0,6 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2019) e sono per lo più costituiti da acconti e di vendita caparre ricevute a seguito della sottoscrizione di preliminari su unità abitative del settore *Real Estate*.

Passività correnti

25. Prestiti obbligazionari

Figurano per Euro 1,1 milioni e si riferiscono alla quota di interessi maturati nel periodo intercorrente tra la data dello stacco cedola del prestito obbligazionario, e il 31 dicembre 2020, come dettagliato in nota 18.

26. Debiti finanziari

Figurano per Euro 28,3 milioni e si incrementano di Euro 8,9 milioni.

La voce si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti bancari	6.270.709	6.390.600
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	13.314.816	7.108.425
Altri finanziamenti	1.854.873	597.385
Altri debiti finanziari	743.217	50.810
Debiti per diritti d'uso	6.135.435	5.273.204
	28.319.050	**19.420.424**

I finanziamenti bancari sono costituiti da finanziamenti di denaro caldo o altre linee di credito a breve concesse da Istituti bancari regolati a tassi indicizzati sull'Euribor uno - tre mesi con scadenza a breve termine, di cui Euro 2,4 milioni in capo alle società del settore RSA, Euro 1,7 milioni a Galassia S.r.l. ed Euro 2,1 milioni a Disegno Ceramica S.r.l..

Alla voce "Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine" contribuiscono, principalmente, per Euro 4,8 milioni Sport Fashion Service S.r.l., per Euro 1,4 milioni Ceramica Cielo S.p.A. e per Euro 7,1 milioni le società del settore RSA.

La voce "Altri finanziamenti" è spiegata principalmente dalla contribuzione di Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 0,1 milioni, di Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 0,2 milioni, delle società del settore RSA per Euro 1,5 milioni.

La voce "Altri debiti finanziari" è dovuta principalmente dalla contribuzione delle società del settore RSA per Euro 0,7 milioni.

La voce "Debiti per diritti d'uso" è dovuta all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16. Si rimanda a quanto specificato in sede di commento alla corrispondente voce del passivo non corrente.

27. Altre passività finanziarie correnti

La voce, pari ad Euro 0,1 milioni, si decrementa di Euro 6,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2020	31.12.2019
Strumenti finanziari derivati	101.306	
Altre passività	-	6.368.374
	101.306	**6.368.374**

La voce strumenti finanziari derivati è dovuta esclusivamente alla contribuzione di Sport Fashion Service S.r.l..

28. Passività fiscali correnti

La voce, pari ad Euro 0,4 milioni, si decrementa di Euro 1,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, ed è composta dal debito fiscale in essere così dettagliato:

	31.12.2020	31.12.2019
Ires	15.958	281.177
Irap	270.741	1.348.989
Altri	137.247	12.888
	423.946	**1.643.054**

	31.12.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**1.643.054**	**137.443**
Aumenti	**363.549**	**1.582.903**
Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	-	-
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Altri aumenti	363.549	1.582.903
Diminuzioni	**(1.582.657)**	**(77.292)**
Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	-	-
- rimborsi	-	-
Altre riduzioni	(1.582.657)	(77.292)
	423.946	**1.643.054**

La voce è principalmente spiegata dalla contribuzione delle società del settore RSA per Euro 0,2 milioni, e di Galassia S.r.l. per Euro 0,2 milioni.

29. Debiti diversi ed altre passività

Figurano per Euro 56,4 milioni e si incrementano di Euro 2 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti fornitori	35.533.418	35.934.003
Debiti tributari	2.343.165	2.706.746
Debiti relativi al personale dipendente	5.106.211	4.684.505
Debiti relativi ad altro personale		500
Debiti verso amministratori e sindaci	1.004.837	993.757
Debiti verso enti previdenziali	3.477.162	3.514.588
Altri debiti	7.560.344	5.672.664
Ratei e risconti passivi	1.396.417	969.238
	56.421.554	**54.476.001**

La voce "Debiti verso fornitori" comprende principalmente per Euro 10,7 milioni i debiti iscritti dalle società del settore RSA, per Euro 6,1 milioni da Ceramica Cielo S.p.A., per Euro 5,7 milioni da IMC S.p.A., per Euro 4,8 milioni da Galassia S.r.l., per Euro 2,8 milioni da Sport Fashion Service S.r.l., per Euro 2,1 milioni da Disegno Ceramica S.r.l., per Euro 1,3 milioni dalle società del settore immobiliare, per Euro 1 milione dalla capogruppo Mittel, per Euro 0,5 milioni da Balder S.r.l. e per Euro 0,2 milioni da Mittel Advisory S.r.l. in liquidazione.

La voce altri debiti è spiegata principalmente: (i) per Euro 4,7 milioni dagli anticipi e dalle caparre ricevute delle società del settore immobiliare; (ii) per Euro 1,3 milioni dalla contribuzione delle società del settore RSA; (iii) per Euro 0,9 milioni dalla contribuzione del settore Abbigliamento; (iv) per Euro 0,5 milioni dalla contribuzione del settore Automotive.

Informazioni sul conto economico consolidato

30. Ricavi

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi di vendita	101.299.239	92.558.357
Ricavi per vendite immobiliari	5.707.000	16.087.779
Ricavi per affitti	207.987	273.559
Ricavi per prestazioni di servizi	61.461.462	32.336.430
Ricavi per commissioni di gestione fondi	-	-
	168.675.688	**141.256.125**

La voce ricavi di vendita si riferisce, principalmente, per Euro 28,7 milioni (Euro 32,1 milioni al 31 dicembre 2019) al settore Automotive, per Euro 26,8 milioni (Euro 28,4 milioni al 31 dicembre 2019) a Ceramica Cielo S.p.A., per Euro 9,2 milioni (Euro 5,6 milioni al 31 dicembre 2019) ai ricavi di Disegno Ceramica S.r.l., per Euro 19,8 milioni (Euro 10,8 milioni al 31 dicembre 2019) ai ricavi di Galassia S.r.l. e della sua partecipata Galassia Hispania e per Euro 16,6 milioni (Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2019) ai ricavi di Sport Fashion Service S.r.l..

La voce ricavi per vendite immobiliari si riferisce ai proventi rivenienti dalle vendite di rimanenze immobiliari. In particolare, è costituita dal contributo apportato da Mittel Investimenti Immobiliari per Euro 5,7 milioni (Euro 16 milioni al 31 dicembre 2019).

La voce ricavi per affitti è principalmente dovuta, per Euro 172 migliaia (Euro 211 migliaia al 31 dicembre 2019), a contratti di affitto attivi in essere da parte di società immobiliari del Gruppo.

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono principalmente ai servizi offerti dalle società del settore RSA per Euro 61,4 milioni (Euro 25,3 milioni al 31 dicembre 2019).

Nella seguente tabella viene fornita, come richiesto dal principio IFRS 15, una disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti, utilizzando in particolare come driver di disaggregazione il mercato geografico di riferimento. Viene inoltre presentata una riconciliazione dei ricavi disaggregati con i settori operativi oggetto di informativa per il Gruppo.

Valori in migliaia di Euro

Mercato geografico	Settore operativo						
	Automotive	**Design**	**Fashion**	**RSA**	**Real Estate**	**Partecipaz.**	**Totale**
Italia	4.697	45.593	15.395	61.412	5.879	64	133.040
Estero	24.051	10.288	1.297	-	-	-	35.636
	28.748	**55.881**	**16.692**	**61.412**	**5.879**	**64**	**168.676**

31. Altri proventi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Recuperi di spese varie	560.645	279.956
Sopravvenienze attive straordinarie	1.489.496	5.187.900
Proventi da eliminazione di attività	554.907	1.175.637
Altri ricavi e proventi	3.202.268	2.862.848
	5.807.316	**9.506.341**

La voce sopravvenienze attive è composta, principalmente, dalla contribuzione del settore RSA per Euro 0,5 milioni, di Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 0,4 milioni, di Galassia S.r.l. per Euro 0,2 milioni, del settore immobiliare per Euro 0,1 milioni e della capogruppo Mittel per Euro 0,1 milioni.

La voce "proventi da eliminazione di attività" è dovuta alla contribuzione delle società del settore RSA per Euro 0,6 milioni.

La voce altri ricavi e proventi è composta, principalmente, dalla contribuzione di Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 1,4 milioni, di Galassia S.r.l. per Euro 0,7 milioni, del settore RSA per Euro 0,4 milioni, di Disegno Ceramica S.r.l. per Euro 0,3 milioni, delle società del settore *automotive* per Euro 0,2 milioni e di Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 0,1 milioni.

32. Variazioni delle rimanenze

Di seguito si fornisce la composizione della voce, evidenziandone le principali tipologie:

	31.12.2020	31.12.2019
Incrementi di rimanenze immobiliari	4.751.754	1.890.844
Decrementi di rimanenze immobiliari	(5.287.440)	(14.874.940)
Svalutazioni di rimanenze immobiliari	(751.292)	-
Variazione rimanenze di merci e prodotti	(1.851.130)	1.047.042
Variazione rimanenze di materie prime	(88.439)	(2.672.118)
Svalutazioni rimanenze di magazzino	(755.000)	-
	(3.981.547)	**(14.609.172)**

Per quanto concerne la movimentazione delle voci relative alle rimanenze immobiliari si veda quanto riportato nelle tabelle e nei commenti della corrispondente voce patrimoniale (nota 11).

33. Costi per acquisti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Acquisti ed incrementi immobili	(57.903.959)	(37.524.764)
Prestazioni di servizi e consulenze	(707.264)	(852.467)
Oneri di urbanizzazione	(250.809)	-
Assicurazioni	(8.760)	(8.891)
Manutenzioni	(299.721)	(317.724)
Altre	(945.928)	(301.303)
	(60.116.441)	**(39.005.149)**

La contribuzione alla voce è ascrivibile, principalmente, alle società del settore RSA per Euro 14,1 milioni (Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2019), a IMC S.p.A. per Euro 12,6 milioni (Euro 15,4 milioni al 31 dicembre 2019), a Sport Fashion Service S.r.l. e alla sua partecipata Fremil Gmbh per Euro 9,6 milioni (Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2019), a Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 9 milioni (Euro 9,6 milioni al 31 dicembre 2019), a Galassia e alla sua partecipata Galassia Hispania per Euro 6,3 milioni (Euro 3,5 milioni al 31 dicembre 2019), a Disegno Ceramica S.r.l. per Euro 2,6 milioni (Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2019), alle società del settore immobiliare per Euro 4,4 milioni (Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2019) e a Balder S.r.l. per Euro 1,5 milioni (Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2019).

34. Costi per servizi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Consulenze legali	(412.195)	(913.749)
Consulenze notarili	(756.518)	(486.094)
Altre consulenze	(8.547.182)	(4.513.682)
Servizi generali e manutenzioni	(8.896.560)	(8.108.049)
Servizi amministrativi, organizzativi e di audit	(333.374)	(439.023)
Compensi amministratori	(2.983.591)	(2.494.590)
Compensi collegio sindacale	(441.284)	(405.006)
Compensi Organismo di vigilanza	(118.601)	(67.067)
Compensi procuratori e dirigente Preposto	(16.000)	(16.000)
Locazioni	(318.587)	(433.974)
Noleggi	(284.512)	(838.290)
Assicurazioni	(784.185)	(631.791)
Utenze	(5.008.871)	(4.684.108)
Pubblicità	(1.887.483)	(950.743)
Altri servizi	(5.639.348)	(3.888.584)
	(36.428.291)	**(28.870.750)**

I costi per servizi sono ascrivibili, principalmente, alle società appartenenti al settore RSA per Euro 14,4 milioni (Euro 10,6 milioni al 31 dicembre 2019), a Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 5,8 (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2019), a Galassia ed alla sua partecipata Galassia Hispania per Euro 4,1 milioni (Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2019), a Sport Fashion Service S.r.l. e alla sua partecipata Fremil Gmbh per Euro 3,4 milioni (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2019), a IMC S.p.A. per Euro 2,6 milioni (Euro 2 milioni al 31 dicembre 2019), a Disegno Ceramica S.r.l. per Euro 2,1 milioni (Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2019), a Mittel S.p.A. per Euro 1,8 milioni (Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2019), al settore immobiliare per Euro 1,4 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2019) e a Balder S.r.l. per Euro 0,6 milioni (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2019).

35. Costi per il personale

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Salari e stipendi	(34.121.655)	(28.733.466)
Oneri sociali	(10.198.817)	(8.895.878)
Indennità di fine mandato	-	(53.050)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(2.650.438)	(1.707.234)
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(26.538)	(29.184)
Altri costi per il personale	(1.235.842)	(1.220.471)
	(48.233.290)	**(40.639.283)**

In particolare il costo del personale è costituito delle contribuzioni quanto ad Euro 23,1 milioni del settore RSA (Euro 19,2 milioni al 31 dicembre 2019), quanto ad Euro 6,4 milioni di Ceramica Cielo S.p.A. (Euro 6,9 milioni al 31 dicembre 2019), quanto ad Euro 3,8 milioni di IMC S.p.A. (Euro 4,5 milioni al 31 dicembre 2019), quanto ad Euro 6 milioni di Galassia S.r.l. e della sua partecipata Galassia Hispania (Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2019), quanto ad Euro 3,6 milioni di Disegno Ceramica S.r.l. (Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2019), quanto ad Euro 2,5 milioni della capogruppo Mittel (Euro 3,1 milioni al 31 dicembre 2019), quanto ad Euro 1,9 milioni di Sport Fashion Service S.r.l. (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2019), quanto ad Euro 0,8 milioni di Balder S.r.l. (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2019) e quanto ad Euro 0,1 milioni di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2019).

Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria:

	Puntuale al 31 dicembre 2020	Media esercizio 2020	Media esercizio 2019
Dirigenti	15	16	13
Quadri	23	22	22
Impiegati	170	167	128
Operai	1.166	1.132	854
Totale	**1.374**	**1.337**	**1.017**

36. Altri costi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte e tasse	(1.995.142)	(1.478.657)
Perdite su crediti	(80.767)	(189.832)
Minusvalenze da cessioni di attività materiali	(6.460)	(259.841)
Sopravvenienze passive straordinarie	(1.101.497)	(545.740)
Altri oneri diversi di gestione	(1.144.219)	(1.018.746)
	(4.328.085)	**(3.492.816)**

La voce “imposte e tasse” è composta principalmente dalle imposte indirette (principalmente IVA indetraibile) del settore RSA per Euro 0,8 milioni, di Mittel S.p.A. per Euro 0,5 milioni, del settore Real Estate per Euro 0,3 milioni, di Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 0,1 milioni e di Galassia S.r.l. per Euro 0,1 milioni.

Alla voce sopravvenienze passive contribuisce principalmente quanto ad Euro 0,8 milioni il settore RSA, quanto ad Euro 0,1 milioni Mittel S.p.A. e Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 0,1 milioni.

Gli altri oneri di gestione sono riconducibili principalmente alla Capogruppo per Euro 0,2 milioni, a Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 0,2 milioni, a Galassia S.r.l. per Euro 0,3 milioni, a Disegno Ceramica S.r.l. per Euro 0,1 milioni, per Euro 0,1 milioni al settore RSA, per Euro 0,2 milioni a Sport Fashion Service S.r.l. e a IMC S.p.A. per Euro 0,1 milioni.

37. Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Attività immateriali		
Ammortamenti	(305.496)	(239.106)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	-	26.181
Riprese di valore	-	-
Attività materiali		
Ammortamenti di investimenti immobiliari	-	-
Ammortamenti di altre attività di proprietà	(7.462.189)	(7.164.303)
Ammortamenti di diritti d'uso	(8.883.123)	(7.114.527)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	-	-
Riprese di valore	-	-
Attività riferibili al leasing finanziario	**-**	**-**
	(16.650.808)	**(14.491.755)**

Nel dettaglio la contribuzione alla voce è principalmente dovuta per Euro 7,9 milioni alle società del settore RSA (di cui Euro 6,8 milioni su Diritti d'uso), per Euro 4,9 milioni al settore Automotive (di cui Euro 1,2 milioni su Diritti d'uso), per Euro 1,3 milioni a Ceramica Cielo S.p.A. (di cui Euro 0,3 milioni su Diritti d'uso), per Euro 1 milione a Galassia S.r.l. (di cui Diritti d'uso Euro 7 migliaia), per Euro 0,7 Disegno Ceramica S.r.l. (di cui Diritti d'uso 33 migliaia), per Euro 0,4 milioni a Mittel S.p.A. (di cui Euro 284 migliaia su Diritti d'uso) e Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 0,4 milioni (di cui Euro 285 migliaia su Diritti d'uso).

38. Accantonamenti al fondo rischi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamenti per contenziosi in corso:		
per controversie legali	-	-
per oneri per il personale	-	-
Accantonamenti per vertenze contrattuali	-	(5.000)
Accantonamenti per oneri di ristrutturazione	-	-
Altri accantonamenti	(528.868)	(239.060)
	(528.868)	**(244.060)**

La voce "altri accantonamenti" si riferisce principalmente per Euro 0,5 milioni all'effetto degli stanziamenti effettuati dalla società Sport Fashion Service S.r.l..

39. Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende:
- il pro-quota dell'utile/(perdita) di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore;
- le svalutazioni/(ripristini) di valore di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) realizzate con la cessione di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) corrispondenti al risultato economico netto del periodo delle partecipazioni che hanno cessato di essere consolidate su base integrale, per effetto della dismissione della quota di controllo sulle stesse;
- le eventuali svalutazioni per perdite di società partecipate eccedenti il rispettivo valore di carico nella misura corrispondente ad effettivi obblighi di ripianamento delle perdite ed aventi come contropartita un accantonamento per fondo rischi.

La voce si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Utili pro quota		
Superpartes S.p.A.	-	53.171
	-	**53.171**
Perdite pro quota		
Superpartes S.p.A.	(32.571)	
Mit-Fin S.p.A.	(63.199)	(45.771)
	(95.770)	**(45.771)**
	(95.770)	**7.400**

40. Proventi finanziari

La voce si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi attivi bancari	45.830	231.549
Interessi attivi su crediti finanziari	548.781	1.841.086
Altri interessi attivi	21.633	99.084
Altri proventi finanziari	663.144	10.140
Attività di copertura		
Derivati di copertura del fair value	-	-
Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
Derivati di copertura dei flussi finanziari		
Altro		
Utili su cambi	107.771	25.650
	1.387.159	**2.207.509**

Gli interessi attivi su crediti finanziari sono principalmente riconducibili per Euro 0,5 milioni (Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2019) alla contribuzione della controllante Mittel S.p.A. per i finanziamenti in essere.
La voce altri proventi finanziari è principalmente costituita dalla contribuzione del settore RSA per Euro 0,6 milioni.

41. Oneri finanziari

La voce si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(5.194.833)	(6.398.955)
Interessi passivi su c/c bancari	(135.714)	(56.934)
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(1.211.980)	(1.101.844)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(654.991)	(665.239)
Interessi passivi altri	(7.763.311)	(5.548.304)
Altri oneri finanziari	(338.170)	(621.368)
Attività di copertura		
Derivati di copertura del fair value	-	-
Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
Derivati di copertura dei flussi finanziari		
Altro		
Perdite su cambi	(117.906)	(33.486)
	(15.416.905)	**(14.426.130)**

La voce interessi passivi su prestiti obbligazionari è riconducibile esclusivamente alla registrazione degli interessi passivi sui prestiti obbligazionari di Mittel S.p.A. per l'intero esercizio di competenza.

Alla voce interessi passivi su finanziamenti bancari contribuiscono, principalmente, le società del settore RSA con Euro 634 migliaia, le società del settore Design per Euro 270 migliaia, la società Mi.va S.r.l. per Euro 57 migliaia e la società Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 251 migliaia.

Alla voce interessi passivi su altri finanziamenti contribuisce principalmente IMC S.p.A. per Euro 0,6 milioni.

Alla voce interessi passivi altri contribuiscono le società del settore RSA per Euro 6,8 milioni (interessi su Diritti d'uso), la società IMC S.p.A. per Euro 0,6 milioni (di cui interessi su Diritti d'uso Euro 0,4 milioni), Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 57 migliaia (di cui interessi su Diritti d'uso Euro 36 migliaia) e la capogruppo Mittel S.p.A. per Euro 143 migliaia (di cui interessi su Diritti d'uso Euro 136 migliaia).

Gli altri oneri finanziari sono principalmente riconducibili per Euro 112 migliaia alle società del settore RSA, per Euro 28 migliaia a Mittel Design S.r.l., per Euro 28 migliaia a Ceramica Cielo S.p.A., per Euro 29 migliaia a Disegno Ceramica S.r.l. e per Euro 88 migliaia a IMC S.p.A..

42. Dividendi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	182.525
Dividendi da attività finanziarie al Fair Value	-	-
Dividendi da partecipazioni	-	-
Altri	-	-
	-	**182.525**

43. Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Attività finanziarie		
Plusvalenze	-	-
Utili da valutazione al fair value	-	-
Altri proventi	-	18.194
Plusvalenza (minusvalenza) su crediti	**-**	**150**
Plusvalenze(Minusvalenze) da cessione di partecipazioni	**9.390.016**	**80.385**
Plusvalenze(Minusvalenze) per variazione di interessenza di partecipazioni	**-**	**-**
Riprese/rettifiche di valore di partecipazioni	**-**	**-**
	9.390.016	**98.729**

Si rimanda ai dettagli riportati nella nota relativa alla corrispondente voce patrimoniale.

44. Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Svalutazioni di crediti finanziari	(2.927.450)	290.326
Svalutazioni di altri crediti	(725.584)	(286.255)
Svalutazioni di attività finanziarie	(2.409.660)	(1.482.214)
Riprese di valore di attività finanziarie	208.624	113.648
	(5.854.070)	**(1.364.495)**

Le svalutazioni di crediti finanziari si riferiscono principalmente per Euro 2,9 milioni alla contribuzione di Mittel S.p.A..

Le svalutazioni di altri crediti si riferiscono, principalmente, alla contribuzione delle società del settore automotive per Euro 0,3 milioni e delle società del settore RSA per Euro 0,1 milioni.

Le svalutazioni di attività finanziarie sono principalmente riferibili quanto ad Euro 1,89 milioni alle rettifiche di valore iscritte dalla capogruppo Mittel in relazione a Fondo Augusto (Euro 1,62 milioni), in relazione a Equinox two (Euro 246 migliaia) e a Fondo Cosimo (Euro 24 migliaia) e quanto ad Euro 0,518 milioni alle rettifiche di valore iscritte da Earchimede S.p.A.. principalmente riferibili a Equinox two (Euro 454 migliaia).

La voce riprese di valore di attività finanziarie si riferisce esclusivamente alla ripresa operata da Earchimede S.p.A., su Opera 2 Partecipations S.C.A..

45. Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie

L'importo risulta così composto:

	31.12.2020	31.12.2019
Utile/Perdite da alienazione titoli (correnti)	-	-
Plus/Minus da valutazione titoli (correnti)	-	-
Strumenti derivati finanziari	(225.970)	-
	(225.970)	**-**

La voce è interamente spiegata dalla contribuzione di Sport Fashion Service S.r.l.

46. Imposte sul reddito

L'importo risulta così composto:

	31.12.2020	31.12.2019
IRES	(184.628)	26.068
IRAP	(738.756)	(2.074.341)
Imposte di esercizi precedenti	983.395	33.646
Totale imposte correnti	**60.011**	**(2.014.627)**
Imposte differite passive	6.336.360	1.818.619
Imposte differite attive	2.378.726	4.334.352
Totale imposte differite	**8.715.086**	**6.152.971**
Altre imposte	(402.771)	-
Totale imposte sul reddito	**8.372.326**	**4.138.344**

47. Risultato di pertinenza di terzi

La voce si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Utile (perdita) di terzi	(27.854)	(196.755)
	(27.854)	**(196.755)**

48. Risultato per azione base e diluito

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, il Gruppo Mittel espone il risultato base per azione determinato come risultato netto d'esercizio attribuibile alla Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio e l'utile diluito determinato rettificando l'utile netto attribuibile

ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l'utile per azione base e diluito risulta determinato come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*
  L'utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.
- *Utile o perdita diluito per azione:*
  Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

L'utile o perdita base e diluito per azione attribuibile alla Capogruppo al 31 dicembre 2020 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in euro)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Da Conto Economico:		
- Base	0,022	0,005
- Diluito	0,022	0,005
Da Redditività Complessiva:		
- Base	0,025	0,002
- Diluito	0,025	0,002

Utile o Perdita Base per azione

Nel corso dell'esercizio il numero delle azioni in circolazione si è modificato come segue:

N° di azioni	**31.12.2020**	**31.12.2019**
(N° azioni ordinarie)		
N° azioni ad inizio dell'esercizio	81.347.368	87.907.017
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte dell'esercizio	-	-
N° azioni proprie ad inizio esercizio	-	(6.559.649)
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nell'esercizio		
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nell'esercizio	-	4.421.024
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	**81.347.368**	**85.768.392**

Il risultato Base consolidato per azione attribuibile alla Capogruppo al 31 dicembre 2020 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Euro		
Utile/(Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	**1.800.314**	**450.118**

Euro		
Utile/(Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo	**0,022**	**0,005**

Il risultato consolidato complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo al 31 dicembre 2020 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Euro		
Utile/(Perdita) complessivo netto attribuibile alla Capogruppo	**2.060.415**	**181.624**

Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo	**0,025**	**0,002**

Utile o perdita diluito per azione

Presenza di un piano di attribuzione di Stock Appreciation Rights che incide sulla determinazione del numero di azioni da utilizzare per il calcolo del risultato diluito per azione

Il 31 dicembre 2019 si è concluso il piano di incentivazione di medio-lungo periodo – approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 marzo 2016 - basato sull'attribuzione di un compenso variabile liquidabile in strumenti finanziari (Stock Appreciation Rights in breve SARs) alla conclusione del periodo pluriennale di riferimento e a fronte del raggiungimento di specifici obiettivi ("Piano SARs" o "Piano").

Si ricorda che il Piano SARs aveva una durata pari a 5 anni, di cui 4 anni di vesting e un anno per l'esercizio delle SARs assegnate; il periodo di vesting è terminato il 31 dicembre 2019 (quarto anno); pertanto, dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, tutti i beneficiari del Piano hanno esercitato i diritti loro spettanti in funzione del Piano e quindi richiesto l'equivalente monetario dell'incremento di valore dell'azione ordinaria della Società rispetto al momento dell'assegnazione degli strumenti finanziari.
La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita diluito per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 31 dicembre 2020 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue.

Utile/(Perdita) Diluito per Azione	**31.12.2020**	**31.12.2019**
(N° azioni ordinarie)		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	81.347.368	85.768.392
più azioni necessarie per:		
- piano SARs	-	183.608
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie	-	183.608
N° medio ponderato delle azioni a fine esercizio	**81.347.368**	**85.952.000**
Euro		
Utile/(Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	1.800.314	450.118
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile / (Perdita) netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	**1.800.314**	**450.118**
Euro		
Utile/(Perdita) Diluito per azione	**0,022**	**0,005**

Migliaia di euro		
Utile/(Perdita) complessivo netto attribuibile alla Capogruppo	2.060.415	181.624
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile/(Perdita) complessivo netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	**2.060.415**	**181.624**
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Diluito per azione attribuibile alla Capogruppo	**0,025**	**0,002**

I valori di redditività complessiva per azione diluita risultano uguali a quella base.

Si precisa che non essendo presenti risultati da attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate, non si indica il relativo risultato per azione delle attività destinate a cessare o cessate per azione.
Inoltre, si evidenzia che i valori del risultato per azione esposti, non devono essere rettificati a causa di operazioni riguardanti le azioni ordinarie o le potenziali azioni ordinarie intervenute dopo chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020 che avrebbero cambiato significativamente il numero di azioni ordinarie o delle potenziali azioni ordinarie in circolazione a fine periodo.

49. Posizione finanziaria netta consolidata

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta del gruppo Mittel al 31 dicembre 2020 risulta negativa per Euro 237,9 milioni (negativa per Euro 251,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), come da seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Cassa	100	103	(4)
Altre disponibilità liquide	127.154	173.062	(45.908)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
Liquidità corrente	**127.254**	**173.165**	**(45.911)**
Crediti finanziari correnti	**7.551**	**25**	**7.526**
Debiti verso banche correnti	(6.271)	(6.391)	120
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(13.315)	(7.108)	(6.206)
Prestiti obbligazionari	(1.126)	(2.089)	963
Altri debiti finanziari (*)	(8.835)	(12.290)	3.455
- di cui passività finanziarie IFRS 16	*(6.135)*	*(5.273)*	
Indebitamento finanziario corrente	**(29.547)**	**(27.878)**	**(1.669)**
Indebitamento finanziario corrente netto	**105.259**	**145.313**	**(40.054)**
Debiti bancari non correnti	(45.420)	(58.306)	12.886
- Debiti bancari scadenti a medio termine	(45.420)	(58.306)	12.886
- Debiti bancari scadenti a lungo termine			-
Obbligazioni emesse	(78.772)	(129.308)	50.536
Altri debiti finanziari	(218.990)	(209.629)	(9.361)
- di cui passività finanziarie IFRS 16	*(211.276)*	*(200.909)*	
Indebitamento finanziario non corrente	**(343.182)**	**(397.242)**	**54.061**
Posizione finanziaria netta	**(237.923)**	**(251.930)**	**14.007**

Per quanto concerne la determinazione della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione del presente bilancio. Inoltre, in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, relativamente all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla posizione finanziaria netta, si rimanda agli schemi di bilancio redatti ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006. In particolare le voci rilevanti per la posizione finanziaria netta che presentano saldi verso parti correlate sono i crediti finanziari correnti e non correnti e i debiti finanziari non correnti, per il cui dettaglio si rimanda alla nota 51 del presente bilancio consolidato.

50. Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2020 sono in essere le seguenti garanzie prestate sintetizzabili nel seguente prospetto:

	31.12.2020	31.12.2019
Garanzie:		
di natura finanziaria	-	-
di natura commerciale	9.777.069	9.929.300
attività costituite in garanzia	-	-
Impegni:		
erogazione fondi	4.284.832	4.347.332
altri impegni irrevocabili	-	-
	14.061.901	**14.276.632**

Le garanzie di natura commerciale sono attribuibili (i) per Euro 6 milioni a Mittel S.p.A. e si riferiscono principalmente a fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per Iva chiesta a rimborso e/o compensata, quanto ad Euro 1,4 milioni in conto proprio e quanto ad Euro 4,6 milioni per conto di società del gruppo, (ii) per Euro 3,7 milioni alla contribuzione del settore immobiliare, riconducibile a fidejussioni per opere di urbanizzazione primarie richieste dal Comune di Milano, per Euro 0,7 milioni, e dal Comune di Como per Euro 3,0 milioni, (iii) per Euro 0,2 milioni alla contribuzione di Disegno Ceramica S.r.l. e per Euro 0,1 milioni alla contribuzione di Galassia S.r.l..

Gli impegni all'erogazione di Fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in veicoli di investimento e sono ascrivibili ad Earchimede S.p.A. per Euro 3,1 milioni e a Mittel S.p.A. per Euro 1,3 milioni.

51. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale.

Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

	Verso amministratori sindaci e comitati interni	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale
Passività correnti				
Debiti diversi e altre passività	608.880			**608.880**
Conto economico				
Ricavi		50.000		**50.000**
Altri proventi		50.000		**50.000**
Costi per servizi	(800.888)		(229.307)	**(1.030.195)**
Costi per il personale	(701.845)	(21.752)		**(723.597)**
Proventi finanziari		34.116		**34.116**

- La voce debiti diversi e altre passività correnti si riferisce al debito verso amministratori (Euro 465 migliaia) e verso sindaci (Euro 144 migliaia) per compensi maturati ancora da liquidare.

- Le voci Ricavi ed Altri proventi si riferiscono al riaddebito dei servizi amministrativi e di domiciliazione resi a terzi aventi natura di parti correlate (collegate).

- La voce costi per servizi verso amministratori sindaci e comitati interni si riferisce per Euro 657 migliaia ai compensi agli Amministratori, per Euro 144 migliaia ai compensi al collegio sindacale. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations"; la voce costi per servizi verso altre parti correlate è relativa al rapporto di collaborazione con Gruppo Edile Milanese S.r.l..

- La voce costi per personale si riferisce alla remunerazione dei dirigenti strategici del Gruppo. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations". I costi per il personale verso collegate si riferisce a personale dipendente che Mittel Generale Investimenti S.r.l. presta a Mittel S.p.A..

- La voce proventi finanziari si riferisce per Euro 34 migliaia agli interessi attivi maturati da Mittel S.p.A. nei confronti di Mittel Generale Investimenti S.r.l..

52. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi richiesta dai principi contabili internazionali IFRS 7 e IFRS 13 diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni a rischio e le misurazioni di fair value degli strumenti finanziari, di seguito si forniscono i dettagli circa le determinazioni ed i meccanismi che il Gruppo ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

52.1 Misurazione del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 definisce il *fair value* come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Nei casi in cui le transazioni siano osservabili direttamente in un mercato la determinazione del *fair value* può essere relativamente semplice, ove non lo fossero vengono utilizzate tecniche di valutazione che sono rappresentate dall'approccio "di mercato", che prevede l'utilizzo dei prezzi e di altre informazioni rilevanti generate da altre transazioni che coinvolgono attività e passività simili, dal cosiddetto "*income approach*", che consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa in entrata e in uscita futuri, e infine dal "*cost approach*", che richiede che l'entità determini un valore che rifletta l'importo che attualmente verrebbe richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività.
L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value.
La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

Gli input di **Livello 1**: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono operazioni che si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Gli input di **Livello 2:** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività. Queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività identiche o similari oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili o corroborati sul mercato.

Gli input di **Livello 3**: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività. Queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono osservabili ma che devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Per gli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2020, e ai fini comparativi, al 31 dicembre 2019, nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del fair value delle attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente (nel livello 3 sono inclusi i valori di carico delle attività finanziarie non quotate iscritte al costo in assenza di un fair value disponibile:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020 Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2019 Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altre attività finanziarie valutate al fair value:						
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita Altri utili (Perdite) complessivi	-			-		
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a Conto economico	-	11.546	949	-	13.604	2.757
Crediti finanziari valutati al fair value:						
Crediti finanziari con mancato superamento SPPI test	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	**-**	**11.546**	**949**	**-**	**13.604**	**2.757**
Altre passività finanziarie:						
Strumenti derivati di copertura	-	-	150	-	-	253
Altre passività finanziarie	-	-	5.705	-	-	6.368
Totale Passività	**-**	**-**	**5.855**	**-**	**-**	**6.621**

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 31 dicembre 2020, e ai fini comparativi, al 31 dicembre 2019, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di fair value. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value a fine esercizio dello strumento finanziario.

Situazione al 31 dicembre 2020

(valori in euro)

Tipologia di strumenti finanziari	**Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari**								
	Strumenti finanziari valutati al fair value								
	con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a:			Gerarchia del fair value			**Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**	Totale di bilancio al 31 dicembre 2020	Fair value 31 dicembre 2020
	Conto economico	*Patrimonio netto negli Altri Utili / (Perdite) complessivi*	**Totale Fair Value**	Livello 1	Livello 2	Livello 3			
			(A)				**(B)**	**(A+B)**	
ATTIVITÀ									
Altre attività finanziarie non correnti (a)	12.494.995	-	**12.494.995**	-	11.546.151	948.844	**-**	**12.494.995**	12.494.995
Crediti finanziari non correnti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**26.977.657**	**26.977.657**	26.977.657
Altri crediti ed attività finanziarie (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**393.789**	**393.789**	393.789
Altre attività (*)	-	-	**-**	-	-	-	**129.615**	**129.615**	129.615
Crediti finanziari correnti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**7.551.229**	**7.551.229**	7.551.229
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**39.911.783**	**39.911.783**	39.911.783
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**1.467.547**	**1.467.547**	1.467.547
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	**-**	-	-	-	**127.254.003**	**127.254.003**	127.254.003
	12.494.995	**-**	**12.494.995**	**-**	**11.546.151**	**948.844**	**203.685.623**	**216.180.618**	216.180.618
PASSIVITÀ									
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**79.898.379**	**79.898.379**	81.751.506
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**286.873.813**	**286.873.813**	286.873.813
Altre passività finanziarie (c)	-	149.782	**-**	-	-	-	**5.705.000**	**5.956.088**	5.956.088
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**641.582**	**641.582**	641.582
Debiti diversi (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**43.828.666**	**43.828.666**	43.828.666
	-	**149.782**	**-**	**-**	**-**	**-**	**416.947.440**	**417.198.528**	419.051.655

Note
(*) Crediti e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso
(a) Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico
(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
(c) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente

Situazione al 31 dicembre 2019

(valori in euro)

Tipologia di strumenti finanziari	**Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari**								
	Strumenti finanziari valutati al fair value								
	con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a:			Gerarchia del fair value			**Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**	Totale di bilancio al 31 dicembre 2019	Fair value 31 dicembre 2019
	Conto economico	*Patrimonio netto negli Altri Utili / (Perdite) complessivi*	**Totale Fair Value**	Livello 1	Livello 2	Livello 3			
			(A)				**(B)**	**(A+B)**	
ATTIVITÀ									
Altre attività finanziarie non correnti (a)	16.360.952	-	**16.360.952**	-	13.603.527	2.757.425	**-**	**16.360.952**	16.360.952
Crediti finanziari non correnti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**33.459.672**	**33.459.672**	33.459.672
Altri crediti ed attività finanziarie (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**604.030**	**604.030**	604.030
Altre attività (*)	-	-	**-**	-	-	-	**93.583**	**93.583**	93.583
Crediti finanziari corrrenti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**25.200**	**25.200**	25.200
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**41.212.616**	**41.212.616**	41.212.616
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**2.597.919**	**2.597.919**	2.597.919
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	**-**	-	-	-	**173.165.262**	**173.165.262**	173.165.262
	16.360.952	**-**	**16.360.952**	**-**	**13.603.527**	**2.757.425**	**251.158.282**	**267.519.234**	267.519.234
PASSIVITÀ									
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**131.397.075**	**131.397.075**	133.413.111
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**281.396.682**	**281.396.682**	281.396.682
Debiti finanziari (b)	-	-	**-**	-	-	-	**-**	**-**	-
Altre passività finanziarie (c)	6.368.374	253.197	**-**	-	-	-	**5.705.000**	**12.326.571**	6.621.571
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**35.934.003**	**35.934.003**	35.934.003
Debiti diversi (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**7.469.241**	**7.469.241**	7.469.241
	6.368.374	**253.197**	**-**	**-**	**-**	**-**	**461.902.001**	**468.523.572**	464.834.608

Note
(*) Crediti e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso

(a) Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico
(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
(c) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente

Le tecniche valutative adottate per la misurazione del fair value:

Il metodo di valutazione del fair value definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.
A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13 si riportano di seguito informazioni integrative relative alle tecniche di valutazione ed agli input utilizzati per la valutazione del fair value.

I. Misurazione del fair value dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico

Le tecniche valutative utilizzate per la valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico includono:
- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando input non desunti da parametri osservabili sul mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark to model approach).

Nel dettaglio, per la valutazione del fair value di titoli di capitale è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione diversi che prevedono l'adozione di input derivanti da transazioni dirette, ovvero:
- le transazioni significative sul titolo registrate in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti,
- le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con ogni tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione,
- l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto a grandezze economico-patrimoniali della partecipata e,
- l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark to model approach).
Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera.
Per le quote di sottoscrizione di fondi di private equity e di veicoli esteri di investimento, vengono valutate utilizzando l'ultimo NAV disponibile mediante un mercato sufficientemente attivo (livello 2).

II. Misurazione del fair value delle attività e passività finanziarie valutate in bilancio al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e per le passività finanziarie iscritti in bilancio al costo ammortizzato, il fair value viene determinato secondo le seguenti modalità:
- per le attività e passività a medio/lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul "discount rate adjustment approach" che prevede che i fattori di rischio connessi con l'erogazione del credito siano inclusi nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;
- per le attività o passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni di crediti finanziari, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica, rappresenta una buona rappresentazione del fair value.

In particolare, si precisa che per i crediti finanziari derivanti dall'attività di finanziamento iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria, i dati di riferimento relativi alla misurazione del fair value è categorizzato nel Livello 3 della gerarchia del fair value, ed è stato stimato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di sconto di mercato, che riflettono le condizioni applicate nei mercati di riferimento per crediti con caratteristiche simili, rettificati per tenere conto del rischio di credito della controparte.
Il valore nominale delle Disponibilità e mezzi equivalenti in genere approssima il loro fair value considerando la breve durata di questi strumenti, che comprendono principalmente conti correnti bancari e depositi vincolati

I prestiti obbligazionari sono iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria e le relative obbligazioni sono quotate in un mercato attivo. Pertanto il loro fair value è misurato con riferimento ai prezzi di fine esercizio. L'indicazione del loro fair value è quindi classificata nel Livello 1 della gerarchia.
Per gli strumenti finanziari rappresentati da crediti e debiti a breve termine e per cui il valore attuale dei flussi di cassa futuri non differisce in modo significativo dal loro valore contabile, si assume che il valore contabile sia una ragionevole approssimazione del *fair value*.
In particolare, il valore contabile dei Crediti e altre attività correnti e dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti approssima il *fair value.*

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e volatilità non sufficientemente contenuta, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione che considerano assunzioni circa il rischio che gli operatori di mercato includerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività e che comprendono anche i rischi inerenti a una particolare tecnica di valutazione utilizzata) e il rischio inerente gli input della tecnica di valutazione.

Variazioni nell'esercizio delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non ci sono stati trasferimenti di attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente dal livello 3 ad altri livelli e viceversa derivanti da cambiamenti nelle significative variabili di input delle tecniche valutative osservabili.
Con riferimento agli strumenti finanziari che sono classificati nel terzo livello gerarchico del fair value di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio, inclusiva degli utili/(perdite) imputati nel conto economico:

(in migliaia di Euro)	Attività finanziarie	Passività finanziarie
Al 31 dicembre 2019	**2.757**	**6.621**
(Utili)/perdite rilevati a Conto economico	(701)	
Utili/(Perdite) rilevati in Altri utili/perdite complessivi		
Acquisti/Emissioni/Cessioni/Estinzioni	(1.107)	(766)
Al 31 dicembre 2020	**949**	**5.855**

Le attività finanziarie valutate al fair value di livello 3 si riferiscono principalmente per Euro 0,4 milioni (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2019) a Medinvest International S.A. e per Euro 0,1 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2019) a Nomisma S.p.A..

52.2 Classificazioni di strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi, richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 7 e diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni al rischio, di seguito si illustrano i dettagli circa le misure ed i meccanismi che l'azienda ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

Di seguito si presentano le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mittel:

Attività finanziare al 31 Dicembre 2020	CATEGORIE IFRS 9 Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita della riserva di valutazione	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:				
Partecipazioni	-	12.494.995	-	**12.494.995**
Crediti non correnti:				**-**
Crediti finanziari	26.977.657	-	-	**26.977.657**
Crediti diversi	621.819	-	-	**621.819**
Crediti verso parti correlate	-	-		**-**
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:				
Crediti diversi ed attività diverse	47.293.440	-	-	**47.293.440**
Attività finanziarie correnti:				
Crediti finanziari	2.842	-	-	**2.842**
Crediti diversi	7.548.387	-	-	**7.548.387**
Altre attività finanziarie	-	-	-	**-**
Derivati designati di copertura	-	-	-	**-**
Derivati non designati di copertura	-	-	-	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Depositi bancari e postali	127.154.276	-	-	**127.154.276**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**209.598.421**	**12.494.995**	**-**	**222.093.416**

Attività finanziare al 31 Dicembre 2019	CATEGORIE IFRS 9 Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita della riserva di valutazione	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:				
Partecipazioni	-	16.360.952	-	**16.360.952**
Crediti non correnti:				**-**
Crediti finanziari	33.459.672	-	-	**33.459.672**
Crediti diversi	898.056	-	-	**898.056**
Crediti verso parti correlate	-	-		**-**
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:				
Crediti diversi ed attività diverse	50.200.403	-	-	**50.200.403**
Attività finanziarie correnti:				
Crediti finanziari	-	-	-	**-**
Crediti diversi	25.200	-	-	**25.200**
Altre attività finanziarie	-	-	-	**-**
Derivati designati di copertura	-	-	-	**-**
Derivati non designati di copertura	-	-	-	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Depositi bancari e postali	173.061.829	-	-	**173.061.829**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**257.645.160**	**16.360.952**	**-**	**274.006.112**

Si specifica che nella tabella sono rappresentate anche le voci crediti diversi e altre attività nonché le voci debiti diversi e altre passività.

Passività finanziarie al 31 Dicembre 2020	CATEGORIE IFRS 9 Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:			
Debiti verso banche	-	45.419.915	**45.419.915**
Altre passività finanziarie	-	212.209.857	**212.209.857**
Debiti diversi e altre passività	-	641.582	**641.582**
Obbligazioni	-	78.772.100	**78.772.100**
Passività correnti:			
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	28.319.050	**28.319.050**
Debiti verso fornitori	-	35.533.418	**35.533.418**
Debiti diversi	-	7.560.344	**7.560.344**
Obbligazioni	-	1.126.279	**1.126.279**
Altre passività finanziarie:			
Derivati designati di copertura	149.782	-	**149.782**
Derivati non designati di copertura	101.306	-	**101.306**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**251.088**	**409.582.545**	**409.833.633**

Passività finanziarie al 31 Dicembre 2019	CATEGORIE IFRS 9 Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:			
Debiti verso banche	-	58.305.762	**58.305.762**
Altre passività finanziarie	-	202.838.133	**202.838.133**
Debiti diversi e altre passività	-	827.339	**827.339**
Obbligazioni	-	129.307.985	**129.307.985**
Passività correnti:			
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	19.420.424	**19.420.424**
Altre passività finanziarie	6.368.374	-	**6.368.374**
Debiti verso fornitori	-	35.934.003	**35.934.003**
Debiti diversi	-	5.672.664	**5.672.664**
Obbligazioni	-	2.089.090	**2.089.090**
Altre passività finanziarie:			
Derivati designati di copertura	253.197	-	**253.197**
Derivati non designati di copertura	-	-	**-**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**6.621.571**	**454.395.400**	**461.016.971**

52.3 Politiche di gestione del rischio

1. Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Mittel a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.
La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Mittel è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite da ipoteche e pegni su titoli.
Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente le componenti attive che concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola secondo i seguenti orientamenti:
- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità, il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.
Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie; non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.
Il gruppo non presenta esposizioni verso debiti sovrani.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il Gruppo svolge la sua attività nei settori degli investimenti in equity, dell'advisory, del real estate e dei settori di operatività delle società oggetto di aggregazione aziendale nel corso dell'esercizio precedente (RSA, Design, Automotive e Fashion). Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.

L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dall'IFRS 9.

Il management e il Comitato Controllo e Rischi realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo che a livello analitico.
La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato della Capogruppo e su quelle delle singole società del Gruppo, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

Informazioni di natura quantitativa

Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

La tabella seguente riporta gli importi lordi e netti complessivi dei crediti finanziari di Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione netta
Totale al 31 Dicembre 2020	**66.137.319**	**(31.608.432)**	**34.528.887**
Totale al 31 dicembre 2019	**62.922.399**	**(29.462.727)**	**33.459.672**

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei crediti commerciali esistenti al 31 dicembre 2020 per crediti commerciali non ancora scaduti (riga "A scadere") e scaduti, con indicazione del periodo di scaduto (righe "0-180 gg", e "180-360 gg" e "Oltre 360 gg"):

Valori in Euro

	31.12.2020		
	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto
A scadere	33.388.922	-	33.388.922
0-180 gg	3.386.698	(2.360)	3.384.338
180-360 gg	1.374.828	(639.338)	735.490
Oltre 360 gg	4.306.783	(4.283.533)	23.250
	42.457.231	**(4.925.231)**	**37.532.000**

Si riportano, di seguito, i dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Valori in Euro

	31.12.2019		
	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto
A scadere	35.072.969	-	35.072.969
0-180 gg	2.906.667	(2.360)	2.904.307
180-360 gg	1.830.371	(1.234.017)	596.354
Oltre 360 gg	4.136.186	(3.463.270)	672.916
	43.946.193	**(4.699.647)**	**39.246.546**

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e del fair value di eventuali garanzie.
Con riferimento ai criteri di valutazione dei crediti e finanziamenti, si rimanda a quanto specificato nella sezione relativa alla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9, che ha comportato un l'incorporazione delle perdite attese derivanti da eventi futuri (expected loss).

Le società del Gruppo procedono al calcolo della riduzione di valore, secondo regole che si differenziano per le diverse modalità di contabilizzazione dei crediti; in particolare la modalità di calcolo dell'ammontare della riduzione di valore applicabile ai crediti e finanziamenti iscritti al costo ammortizzato prevede che la perdita

per riduzione di valore sia misurata come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati attualizzati al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario.
Contabilmente, il valore dell'attività deve essere ridotto direttamente e l'importo della rettifica è iscritto nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti del Gruppo presentano un valore di 127.254 migliaia di Euro (173.165 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e sono costituite da depositi bancari e cassa.
Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.
Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2020 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Garanzie prestate

I valori di bilancio al 31 dicembre 2020 relativi alle garanzie di natura finanziaria e commerciale rilasciate, alle attività concesse in garanzia a favore di terzi per passività finanziarie e agli impegni irrevocabili sono riportati di seguito:

	31.12.2020	31.12.2019
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
Garanzie rilasciate di natura commerciale	9.777.069	9.929.300
Impegni irrevocabili a erogare fondi	4.284.832	4.347.332
Impegni sottostanti ai derivati su crediti	-	-
Altri impegni irrevocabili	-	-
	14.061.901	**14.276.632**

2. Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse

Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.
Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.
Questo sistema di reportistica consente di rilevare, in via continuativa, la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella che segue identifica il valore contabile delle attività e passività finanziarie:

Distribuzione per data di riprezzamento delle attività e passività finanziarie

Valori in migliaia di Euro

Voci/data di riprezzamento	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari a medio/lungo termine	-	-	-	25.843	-	1.135	26.978
Crediti finanziari correnti	7.551	-	-	-	-	-	7.551
Attività finanziaria disponibile per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziaria al fair value	-	-	-	-	-	-	-
	7.551	**-**	**-**	**25.843**	**-**	**1.135**	**34.529**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti	-	-	35.896	9.524	-	-	45.420
Finanziamenti bancari correnti	19.585	-	-	-	-	-	19.585
Altri debiti finanziari nc.	-	-	248	-	934	677	1.859
Altri debiti finanziari corr.	-	2.598	-	-	-	-	2.598
Obbligazioni	-	1.126	78.772	-	-	-	79.898
	19.585	**3.724**	**114.916**	**9.524**	**934**	**677**	**149.360**
Derivati finanziari							
Derivati di copertura	-	-	150	-	-	-	150
Derivati di negoziazione	-	-	101	-	-	-	101
	-	**-**	**251**	**-**	**-**	**-**	**251**
	(12.034)	**(3.724)**	**(115.167)**	**16.319**	**(934)**	**458**	**(115.082)**

La tabella non ricomprende le poste iscritte in applicazione dell'IFRS 16, meglio dettagliate in altre sezioni della presente relazione.

Di seguito vengono riportati i dati relativi allo scorso esercizio:

Valori in migliaia di Euro

Voci/data di riprezzamento	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari a medio/lungo termine	-	-	3.534	25.841	-	4.085	33.460
Crediti finanziari correnti	25	-	-	-	-	-	25
Attività finanziaria disponibile per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziaria al fair value	-	-	-	-	-	-	-
	25	**-**	**3.534**	**25.841**	**-**	**4.085**	**33.485**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti	-	-	48.813	9.493	-	-	58.306
Finanziamenti bancari correnti	-	13.499	-	-	-	-	13.499
Altri debiti finanziari nc.	-	-	332	-	1.929	500	2.761
Altri debiti finanziari corr.	-	648	-	-	-	-	648
Obbligazioni	2.089	-	-	129.308	-	-	131.397
	2.089	**14.147**	**49.145**	**138.801**	**1.929**	**500**	**206.611**
Derivati finanziari							
Derivati di copertura	-	-	253	-	-	-	253
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
	-	**-**	**253**	**-**	**-**	**-**	**253**
	(2.064)	**(14.147)**	**(45.864)**	**(112.960)**	**(1.929)**	**3.585**	**(173.379)**

Le tabelle precedenti sono basate sulle scadenze residue e costituiscono un utile supporto anche per la quantificazione del rischio di liquidità. Con riferimento più specifico al rischio di interesse, invece, si rimanda anche alle tabelle seguenti (in particolare a quelle riportate nella sezione relativa alle analisi di sensitività), che dettagliano attività e passività finanziarie a tasso fisso e tasso variabile.

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è una variabile tenuta fortemente in considerazione dal Gruppo e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi.
Si segnala in particolare l'utilizzo come fonte principale di finanziamento di prestiti obbligazionari a tasso fisso. Tale scelta strategica rappresenta un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un

modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Rischio di prezzo

Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.
I rischi di mercato sono costituiti dal rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione, con riferimento al portafoglio di negoziazione; dal rischio di cambio e dal rischio di posizione su merci, con riferimento all'intero bilancio.

Informazioni di natura qualitativa

Nella realtà operativa attuale del Gruppo il rischio di mercato attuale e prospettico risulta contenuto.
In coerenza con le linee strategiche approvate, le strategie per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di mercato. In particolare l'attività dell'esercizio si è concretizzata nella dismissione del portafoglio di negoziazione residuale detenuto.

Informazioni di natura quantitativa

Come indicato nella sezione relativa alle informazioni di natura qualitativa, nella realtà della società il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto, in considerazione della integrale dismissione del portafoglio di negoziazione e della consistente riduzione rispetto ai precedenti esercizi anche delle altre attività finanziarie.

Rischio di cambio

Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei *cross* delle varie divise non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, e flussi di cassa.
Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli mobiliari nelle varie divise non aderenti all'Euro, è eventualmente realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.
Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.
Allo stato il Gruppo non ha in essere operazioni in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura qualitativa/quantitativa

Il Gruppo non presenta esposizioni in valuta estera.

Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS 7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di bilancio al 31 dicembre 2020 assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero anno;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono contabilizzati al loro fair value. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS 7;
- le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi di interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari. In particolare, relativamente alla variazione nei tassi di interesse, se al 31 dicembre 2020 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa 0,1 milioni di Euro.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti.
Nella loro predisposizione si è tenuto conto del valore contabile e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite.

Valori in migliaia di Euro	**31 dicembre 2020**		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari		65.005	**65.005**
Prestiti obbligazionari	79.898		**79.898**
Altre passività finanziarie	-	4.457	**4.457**
Totale	**79.898**	**69.462**	**149.360**

La tabella non ricomprende le poste iscritte in applicazione dell'IFRS 16, meglio dettagliate in altre sezioni della presente relazione.

Di seguito vengono riportati i dati relativi allo scorso esercizio:

Valori in migliaia di Euro	**31 dicembre 2019**		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari		71.805	**71.805**
Prestiti obbligazionari	131.397		**131.397**
Altre passività finanziarie	-	3.410	**3.410**
Totale	**131.397**	**75.215**	**206.612**

Valori in migliaia di Euro	**31 dicembre 2020**		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	1.100	33.429	**34.529**
Altre attività finanziarie	-	-	**-**
Totale	**1.100**	**33.429**	**34.529**

Di seguito vengono riportati i dati relativi allo scorso esercizio:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2019		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	3.885	29.600	**33.485**
Altre attività finanziarie	-	-	**-**
Totale	**3.885**	**29.600**	**33.485**

Le tabelle sopra indicate, relative ai crediti e ai debiti finanziari dell'esercizio in corso, includono il valore dei crediti e dei debiti infruttiferi considerati a tasso fisso.

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei risconti e degli adeguamenti al fair value; trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	127.254	0,03%	173.165	0,12%
Altri crediti finanziari	34.529	3,63%	33.485	4,92%
Totale	**161.783**	**0,69%**	**206.650**	**0,92%**

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Finanziamenti bancari	65.005	1,97%	71.805	1,83%
Prestiti obbligazionari	79.898	3,70%	131.397	3,69%
Altre passività finanziarie	4.457	0,00%	3.410	0,00%
Totale	**149.360**	**2,95%**	**206.612**	**3,12%**

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2020 (cosi come al 31 dicembre 2019), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio delle singole società e, pertanto, il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti.
Il Gruppo persegue un obiettivo di adeguata stabilità finanziaria delle fonti, in coerenza con le linee strategiche definite. Tale esigenza ha portato Mittel S.p.A. a rafforzare, mediante l'operazione sulle obbligazioni effettuata nel corso del precedente esercizio, la componente di indebitamento finanziario a medio-termine. Il Gruppo presenta, inoltre, un'adeguata flessibilità finanziaria, disponendo anche di ulteriori fonti o fonti potenziali di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di finanziamenti, utilizzati in particolare dalle società di nuova acquisizione.

Si rimanda alla tabella precedentemente esposta (nella sezione relativa al rischio di interesse) per un dettaglio delle scadenze residue di attività e passività.
Con riferimento alle scadenze dei flussi di cassa correlati all'esposizione finanziaria del Gruppo, ai fini del rischio di liquidità, assume particolare rilevanza il piano di rimborso previsto per l'indebitamento a medio-lungo termine. La risk analysis effettuata è volta, tra l'altro, a quantificare, in base alle scadenze contrattuali, i cash flow derivanti dal rimborso di passività finanziarie non correnti detenute dalla società in quanto ritenute rilevanti ai fini del rischio di liquidità.
Ai fini di una rappresentazione del rischio di liquidità sull'esposizione finanziaria della società derivante dai flussi di cassa previsti per il rimborso dell'indebitamento finanziario e di altre passività non correnti, di seguito si presenta lo sviluppo dei flussi di cassa relativi al piano dei pagamenti per periodi temporali annuali.

Valori in migliaia di Euro	**con scadenza entro il 31.12 dell'anno:**				
	2021	**2022**	**2023**	**Oltre 2023**	**Totale**
Finanziamenti bancari	-	35.896	9.524	-	45.420
Altri finanziamenti	2.598	248	-	934	3.780
Prestiti obbligazionari	2.958	2.958	80.520	-	86.436
Totale	**5.556**	**39.102**	**90.044**	**934**	**135.636**

Per l'ulteriore informativa sui covenants del Gruppo Mittel si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo Rischio di default e covenants sul debito.

4. Informazioni sul patrimonio

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare il Gruppo di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi. A tale scopo nel corso degli esercizi il Gruppo ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti. Gli obiettivi della Capogruppo Mittel S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità del Gruppo di continuare, contestualmente, sia a garantire la redditività per gli azionisti sia a mantenere una struttura efficiente del capitale.

53. Contenzioso in essere

Si ricorda che alcune società del Gruppo hanno in essere situazioni di contenzioso. Le principali cause in essere sono descritte nella relazione sulla gestione, nel paragrafo "principali cause in essere".

54. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. e società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1) Servizi di revisione che comprendono:
   • l'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
   • l'attività di controllo dei conti infrannuali.

2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.

3) Servizi di consulenza fiscale.

4) Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2019, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio		Destinatario	Compensi (in €/.000)
	Società di revisione	Altre entità appartenenti alla rete		
Revisione contabile	KPMG S.p.A.		Mittel S.p.A.	154
Servizi di attestazione*	KPMG S.p.A.		Mittel S.p.A.	19
Servizi di consulenza fiscale				
Altri servizi - Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	KPMG S.p.A.		Mittel S.p.A.	4
Totale				**177**

(*) Attestazione su Financial Covenants - Esame limitato DNF

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio		Destinatario	Compensi (in €/.000)
	Società di revisione	Altre entità appartenenti alla rete		
Revisione contabile	KPMG S.p.A.		Altre Società del Gruppo Mittel	155
Servizi di attestazione*	KPMG S.p.A.		Altre Società del Gruppo Mittel	17
Servizi di consulenza fiscale				
Altri servizi - Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	KPMG S.p.A.		Altre Società del Gruppo Mittel	5
Totale				**177**

(*) Attestazioni su Dichiarazioni Fiscali - Cred. Ric. e sviluppo

Milano, 28 aprile 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dr. Michele Iori)

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Ing. Anna Francesca Cremascoli, Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e Dr.Pietro Santicoli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 28 aprile 2021

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Ing. Anna Francesca Cremascoli

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dr. Pietro Santicoli

Relazione della società di revisione

E-MARKET SDIR CERTIFIED

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti di
Mittel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Mittel (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mittel al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Mittel S.p.A. (nel seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dei crediti finanziari

Note esplicative ed integrative Sezione 2.3 "Principi contabili adottati dal Gruppo Mittel": paragrafo "Crediti (attività valutate al costo ammortizzato)"

Note esplicative ed integrative "Informazioni sulla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata" - Attività non correnti: Sezione 7: Crediti finanziari e Attività correnti: Sezione 12: Crediti finanziari

Note esplicative ed integrative "Informazioni sul conto economico consolidato": Sezione 44 "Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti"

Note esplicative ed integrative "Politiche di gestione del rischio": Sezione 1 "Rischi di credito"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
I crediti finanziari al 31 dicembre 2020 ammontano a €34,5 milioni e rappresentano il 5,1% del totale attivo del bilancio consolidato. Le rettifiche di valore di crediti finanziari iscritte nel conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a €2,9 milioni. I crediti finanziari si riferiscono a un numero limitato di posizioni relative a operazioni finanziarie effettuate dalle società del Gruppo fino al 2016. La valutazione dei crediti finanziari è un' attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche e di rischi dei settori nei quali operano i creditori della Capogruppo e delle società del Gruppo.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione dei processi aziendali della Capogruppo e delle società del Gruppo con riferimento al monitoraggio e alla valutazione dei crediti finanziari; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore; — l'analisi dei crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti finanziari.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei crediti finanziari un aspetto chiave dell'attività di revisione.	

Valutazione delle rimanenze immobiliari

Note esplicative ed integrative Sezione 2.3 "Principi contabili adottati dal Gruppo Mittel": paragrafo "Rimanenze (IAS 2), Rimanenze immobiliari"

Note esplicative ed integrative "Informazioni sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata" - Attività correnti: Sezione 11 "Rimanenze"

Note esplicative ed integrative "Informazioni sul conto economico consolidato": Sezione 32 "Variazioni delle rimanenze"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il Gruppo Mittel svolge operazioni di sviluppo immobiliare di natura prevalentemente residenziale e terziaria. Le rimanenze immobiliari del Gruppo ammontano a complessivi €50,9 milioni pari al 7,4% del totale attivo del bilancio consolidato. La valutazione delle rimanenze immobiliari alla data di chiusura dell'esercizio è determinata con il supporto di consulenti esterni che hanno redatto una perizia per ogni singolo immobile. Il processo di stima del valore netto di realizzo degli immobili è complesso ed è basato principalmente su modelli, parametri e ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato di difficile previsione. Per tali motivi abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze immobiliari un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze immobiliari, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — incontri periodici con la Direzione dell'ufficio immobiliare del Gruppo, che rivede il lavoro svolto e convalida le conclusioni raggiunte nelle perizie redatte dai consulenti esterni, al fine di analizzare le metodologie di valutazione e i principali parametri e assunzioni utilizzati nella stima del valore delle rimanenze immobiliari; — la verifica dell'accuratezza dei calcoli e degli algoritmi matematici presenti nelle perizie; — l'esame dei dati utilizzati per lo sviluppo dei flussi di cassa (es. canoni di locazione, IMU, assicurazioni) inclusi nelle perizie e della loro corrispondenza con i dati contabili; — l'esame della ragionevolezza dei dati di input immobiliari, delle metodologie di valutazione utilizzate per le specifiche valutazioni e dei tassi di attualizzazione, avendo anche a riferimento le comuni prassi di valutazione adottate dal

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	mercato; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del *network* KPMG; — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione delle rimanenze immobiliari; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle rimanenze immobiliari.

Valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita

Note esplicative ed integrative Sezione 2.3 "Principi contabili adottati dal Gruppo Mittel": paragrafo "Attività immateriali (IAS 38)"

Note esplicative ed integrative "Informazioni sulla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata" - Attività non correnti: Sezione 4 "Attività immateriali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
A seguito di alcune operazioni di aggregazione aziendale avvenute nel corso dell'ultimo triennio, il Gruppo Mittel ha rilevato nel bilancio consolidato attività immateriali a vita utile indefinita che, al 31 dicembre 2020, ammontano a €105,4 milioni e sono costituite da avviamenti per complessivi €96,2 milioni e marchi per €9,2 milioni (con un'incidenza complessiva sul totale attivo al 31 dicembre 2020 pari a circa il 15%). Come indicato nella nota integrativa, le attività immateriali a vita utile indefinita sono state allocate dagli Amministratori della Capogruppo, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ad alcune divisioni operative ("*Cash Generating Unit*" o "CGU") da essi individuate. Gli Amministratori hanno svolto un test di *impairment* con riferimento ai valori contabili degli avviamenti iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzione di valore delle CGU a cui le attività immateriali a vita utile indefinita sono state allocate, rispetto al loro valore recuperabile. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi.	Le nostre procedure di revisione svolte hanno incluso: — la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment* approvato dagli Amministratori della Capogruppo; — la comprensione del processo di predisposizione dei piani economico finanziari predisposti dal Gruppo e approvati dagli Amministratori della Capogruppo; — l'analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione del valore delle attività e delle passività alle stesse attribuite con il bilancio; — l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore d'uso delle CGU. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Lo svolgimento del test di *impairment* comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima: — dei flussi finanziari attesi delle CGU, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato e dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri del Gruppo; — dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita un aspetto chiave dell'attività di revisione.	— la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nella nota integrativa con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di *impairment*; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio in relazione alle attività immateriali a vita utile indefinita e al test di *impairment*.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Mittel S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Mittel S.p.A. ci ha conferito in data 24 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 30 settembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Mittel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Mittel al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio

consolidato del Gruppo Mittel al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mittel al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di Mittel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 30 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Bruno Verona
Socio

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED



Bilancio separato

MITTEL

Bilancio separato al 31 dicembre 2020

Situazione Patrimoniale-Finanziaria (*)

Valori in Euro

	Note	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti			
Attività immateriali	4	6.513	17.003
Attività materiali	5	4.596.786	6.116.923
- di cui diritti d'uso IFRS 16		*4.124.870*	*5.612.010*
Partecipazioni	6	84.369.977	81.294.977
Crediti finanziari	7	47.832.200	56.256.725
Altre attività finanziarie	8	10.397.951	13.853.109
Crediti diversi e altre attività	9	144.741	160.103
Attività per imposte anticipate	10	6.104.389	6.022.408
Totale Attività Non Correnti		**153.452.557**	**163.721.248**
Attività correnti			
Crediti finanziari	11	52.753.422	48.692.502
Altre Attività finanziarie		-	-
Attività fiscali correnti	12	154.727	575.069
Crediti diversi e altre attività	13	7.979.559	7.428.751
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	89.023.415	137.807.344
Totale Attività Correnti		**149.911.123**	**194.503.666**
Attività in via di dismissione		-	-
Totale Attività		**303.363.680**	**358.224.914**
Patrimonio Netto			
Capitale		87.907.017	87.907.017
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	53.716.218
Azioni proprie		-	-
Riserve		72.852.675	63.624.236
Utile (perdita) di esercizio		(1.656.096)	9.204.063
Totale Patrimonio	15	**212.819.814**	**214.451.534**
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	16	78.772.100	129.307.985
Debiti finanziari	17	4.207.388	5.544.135
- di cui passività finanziarie IFRS 16		*4.207.388*	*5.544.135*
Altre passività finanziarie		-	-
Fondi per il personale	18	1.113.422	1.069.661
Passività per imposte differite	19	22.467	22.467
Fondi per rischi ed oneri	20	324.343	376.790
Debiti diversi e altre passività		-	-
Totale Passività Non Correnti		**84.439.720**	**136.321.038**
Passività correnti			
Prestiti obbligazionari	21	1.126.279	2.089.090
Debiti finanziari	22	234.530	133.602
- di cui passività finanziarie IFRS 16		*234.530*	*133.602*
Altre passività finanziarie		-	-
Passività fiscali correnti	23	15.958	-
Debiti diversi e altre passività	24	4.727.379	5.229.650
Totale Passività Correnti		**6.104.146**	**7.452.342**
Passività in via di dismissione		-	-
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**303.363.680**	**358.224.914**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria di Mittel S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

Conto Economico (*)

Valori in Euro

		31.12.2020	31.12.2019
Ricavi	25	452.721	530.821
Altri proventi	26	411.169	4.172.042
Costi per servizi	27	(1.795.958)	(2.048.789)
Costi per il personale	28	(2.518.602)	(3.123.440)
Altri costi	29	(813.463)	(806.436)
Dividendi	30	-	19.496.821
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	31	9.570.000	-
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	32	(377.682)	(341.892)
Risultato Operativo		**4.928.185**	**17.879.127**
Proventi finanziari	33	1.341.418	2.583.130
Oneri finanziari	34	(5.363.314)	(6.505.049)
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	35	(4.831.973)	(874.768)
Rettifiche di valore di partecipazioni	36	(300.000)	(8.414.250)
Risultato ante Imposte		**(4.225.684)**	**4.668.190**
Imposte sul reddito	37	2.569.588	4.535.873
Utile (perdita) dell'esercizio		**(1.656.096)**	**9.204.063**

Utile (Perdita) per azione (in Euro)	38		
- Base		(0,020)	0,107
- Diluito		(0,020)	0,107

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato di Mittel S.p.A. Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

Conto Economico complessivo

	Note	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)		**(1.656.096)**	**9.204.063**
Altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti		24.376	(67.604)
Effetto fiscale relativo agli altri Utili/(perdite)		-	-
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.1)		24.376	(67.604)
Altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili/ (Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie	15	-	-
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie	15	-	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie	15	-	-
Effetto fiscale relativo agli Atri Utili/(Perdite)	15	-	-
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.2)		**-**	**-**
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B.1) + (B.2)		**24.376**	**(67.604)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		**(1.631.720)**	**9.136.459**

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Valori in euro

	Capitale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva da attività finanziarie available for sale	Totale
Saldo al 1 gennaio 2019	**87.907.017**	**(10.922.557)**	**53.716.218**	**74.700.028**	**(141.856)**	**-**	**205.258.850**
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	**-**
Operazioni di fusione	-	-	-	-	-	-	**-**
Operazione di cessione di azioni proprie	-	10.922.557	-	(10.922.557)	-	-	**-**
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	**-**
Altri movimenti (SARs)	-	-	-	56.226	-	-	**56.226**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	**-**
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	9.204.063	(67.604)		**9.136.459**
Saldo al 31 dicembre 2019	**87.907.017**	**-**	**53.716.218**	**73.037.760**	**(209.460)**	**-**	**214.451.534**
Saldo al 1 gennaio 2020	**87.907.017**	**-**	**53.716.218**	**73.037.760**	**(209.460)**	**-**	**214.451.534**
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	**-**
Operazioni di fusione	-	-	-	-	-	-	**-**
Operazione di cessione di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	**-**
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	**-**
Altri movimenti (SARs)	-	-	-	-	-	-	**-**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	**-**
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(1.656.096)	24.376	-	**(1.631.720)**
Saldo al 31 dicembre 2020	**87.907.017**	**-**	**53.716.218**	**71.381.663**	**(185.084)**	**-**	**212.819.814**

Rendiconto Finanziario

Valori in euro	Note	31.12.2020	31.12.2019
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto dell'esercizio		**(1.656.096)**	**9.204.063**
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi monetari generati (utilizzati) dall'attività operativa:			
Imposte correnti		(2.487.607)	(2.515.292)
Imposte differite		(81.981)	(2.020.581)
Ammortamenti materiali		370.506	336.370
Ammortamenti immateriali		7.176	5.522
Dividendi ricevuti		-	(19.496.821)
Proventi finanziari		(1.341.418)	(2.583.130)
Oneri finanziari		5.363.314	6.505.049
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto		106.706	98.266
Oneri per piano di incentivazione con opzione di regolamento tramite strumenti di capitale		-	57.020
Altri (proventi)/oneri netti non operativi/monetari		-	(3.543.457)
Svalutazioni (riprese di valore) su crediti		2.940.671	(591.462)
(Plusvalenze) Minusvalenze da cessioni di partecipazioni e attività finanziarie		(9.570.000)	-
Svalutazioni (riprese di valore) su attività finanziarie		1.891.302	1.466.230
Svalutazioni (riprese di valore) su partecipazioni		300.000	8.414.250
(Utili)/Perdite dalla negoziazione di attività finanziarie		-	-
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		**(4.157.427)**	**(4.663.973)**
(Incremento)/Decremento nei crediti diversi e nelle altre attività correnti		3.833.859	10.959.580
Incremento/(Decremento) nei debiti diversi e nelle altre passività correnti		(1.947.669)	(4.159.455)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa		**(2.271.237)**	**2.136.152**
Utilizzi di accantonamenti per rischi ed oneri		(52.447)	(152.456)
Liquidazioni del trattamento di fine rapporto		(46.057)	8.659
(A) FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		**(2.369.741)**	**1.992.355**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Dividendi ricevuti su partecipazioni		-	19.314.296
Dividendi ricevuti su attività finanziarie		-	182.525
Investimenti in:			
Attività materiali e immateriali		-	(576.206)
Diritti d'uso IFRS 16		-	(5.365.290)
Realizzo dalla dismissione di:			
Partecipazioni		-	(32.479.227)
Altre attività finanziarie		11.133.856	239.189
Strumenti finanziari di negoziazione		-	-
Altre attività non correnti (attività materiali, immateriali e altre)		1.152.945	6.718.121
(Incremento) decremento dei crediti finanziari		(1.952.066)	28.688.611
Interessi percepiti		1.341.418	1.375.898
(B) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**11.676.153**	**18.097.917**
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori		(1.235.819)	(91.981)
Incremento dei debiti per locazioni IFRS 16		-	5.429.889
Emissione (rimborso) prestiti obbligazionari		(51.498.696)	(41.740.665)
Interessi corrisposti		(5.355.826)	(7.453.673)
(C) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE		**(58.090.341)**	**(43.856.430)**
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A+B+C)		**(48.783.929)**	**(23.766.158)**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)		137.807.344	161.573.502
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F= D+ E)		**89.023.415**	**137.807.344**

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in Euro

	Note	31.12.2020	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*	31.12.2019	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*
Attività non correnti							
Attività immateriali	4	6.513	-		17.003	-	
Attività materiali	5	4.596.786	-		6.116.923	-	
- di cui diritti d'uso IFRS 16		4.124.870	-		5.612.010	-	
Partecipazioni	6	84.369.977			81.294.977	-	
Crediti finanziari	7	47.832.200	20.932.585	43,8%	56.256.725	26.781.731	47,6%
Altre attività finanziarie	8	10.397.951	-		13.853.109	-	
Crediti diversi e altre attività	9	144.741	-		160.103	-	
Attività per imposte anticipate	10	6.104.389	-		6.022.408		
Totale Attività Non Correnti		**153.452.557**	**20.932.585**	**13,6%**	**163.721.248**	**26.781.731**	**16,4%**
Attività correnti							
Crediti finanziari	11	52.753.422	52.753.422	100,0%	48.692.502	48.692.502	100,0%
Altre Attività finanziarie		-			-		
Attività fiscali correnti	12	154.727			575.069		
Crediti diversi e altre attività	13	7.979.559	7.025.838	88,0%	7.428.751	1.899.385	25,6%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	89.023.415			137.807.344		
Totale Attività Correnti		**149.911.123**	**59.779.260**	**39,9%**	**194.503.666**	**50.591.887**	**26,0%**
Attività in via di dismissione		-			-		
Totale Attività		**303.363.680**	**80.711.845**	**26,6%**	**358.224.914**	**77.373.618**	**21,6%**
Patrimonio Netto							
Capitale		87.907.017			87.907.017		
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218			53.716.218		
Azioni proprie		-			-		
Riserve		72.852.675			63.624.236		
Utile (perdita) di esercizio		(1.656.096)			9.204.063		
Totale Patrimonio Netto	15	**212.819.814**			**214.451.534**		
Passività non correnti							
Prestiti obbligazionari	16	78.772.100			129.307.985		
Debiti finanziari	17	4.207.388			5.544.135		
- di cui passività finanziarie IFRS 16		*4.207.388*			-		
Altre passività finanziarie		-			-		
Fondi per il personale	18	1.113.422			1.069.661		
Passività per imposte differite	19	22.467			22.467		
Fondi per rischi ed oneri	20	324.343			376.790		
Debiti diversi e altre passività		-			-		
Totale Passività Non Correnti		**84.439.720**	**-**		**136.321.038**	**-**	
Passività correnti							
Prestiti obbligazionari	21	1.126.279			2.089.090		
Debiti finanziari	22	234.530			133.602		
- di cui passività finanziarie IFRS 16		*234.530*			-		
Altre passività finanziarie		-			-		
Passività fiscali correnti	23	15.958			-		
Debiti diversi e altre passività	24	4.727.379	2.256.397	47,7%	5.229.650	**657.350**	12,6%
Totale Passività Correnti		**6.104.146**	**2.256.397**	**37,0%**	**7.452.342**	**657.350**	**8,8%**
Passività in via di dismissione		-			-		
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**303.363.680**	**2.256.397**	**0,7%**	**358.224.914**	**657.350**	**0,2%**

Conto economico ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in Euro

		31.12.2020	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*	31.12.2019	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*
Ricavi	25	452.721	452.683	100,0%	530.821	516.214	97,2%
Altri proventi	26	411.169	269.811	65,6%	4.172.042	423.848	10,2%
Costi per servizi	27	(1.795.958)	(800.888)	44,6%	(2.048.789)	(839.534)	41,0%
Costi per il personale	28	(2.518.602)	(723.597)	28,7%	(3.123.440)	(712.137)	22,8%
Altri costi	29	(813.463)			(806.436)		
Dividendi	30	-			19.496.821	19.314.296	99,1%
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	31	9.570.000			-		
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	32	(377.682)			(341.892)		
Accantonamenti al fondo rischi	-	-			-		
Risultato Operativo		**4.928.185**			**17.879.127**		
Proventi finanziari	33	1.341.418	818.327	61,0%	2.583.130	864.509	33,5%
Oneri finanziari	34	(5.363.314)	(9.155)	0,2%	(6.505.049)		
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	35	(4.831.973)			(874.768)		
Rettifiche di valore di partecipazioni	36	(300.000)			(8.414.250)		
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie		-			-		
Risultato ante Imposte		**(4.225.684)**			**4.668.190**		
Imposte sul reddito	37	2.569.588			4.535.873		
Utile (perdita) dell'esercizio		**(1.656.096)**			**9.204.063**		

Note esplicative ed integrative

1. Informazioni generali

Mittel S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.
E' la società Capogruppo che detiene, direttamente o indirettamente tramite altre società sub-holding, le quote di partecipazione al capitale nelle società dei settori di attività in cui opera Mittel S.p.A..
L'indirizzo della sede legale è in Via Borromei, 5 – Milano.
Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.
Il presente bilancio separato è espresso in Euro.
Mittel S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato di Mittel S.p.A. al 31 dicembre 2020.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio separato d'esercizio è costituito dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico complessivo, Rendiconto Finanziario e Variazioni del patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione Patrimoniale - Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.
Il bilancio separato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea al 31 dicembre 2020, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").
Il bilancio è stato redatto sulla base del principio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori, hanno valutato che non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1, sulla continuità aziendale.
In particolare, tenuto conto degli indicatori patrimoniali, economici, di liquidità e delle specifiche aree di business in cui la Società e l'intero Gruppo operano, si ritiene (anche considerando i potenziali impatti del Coronavirus, sebbene non stimabili in maniera attendibile) di poter escludere di essere in condizioni di significativa incertezza relativa ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.
Alla luce di quanto sopra esposto, gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che la Società ed il Gruppo continueranno con la loro esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio separato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità aziendale.
Per ulteriori considerazioni sulla forma e il contenuto del bilancio, si rimanda, laddove applicabile, anche a quanto evidenziato nella corrispondente sezione del bilancio consolidato.

3. Principi contabili significativi adottati dalla capogruppo

Attività immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere

dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.
L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:
- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della Società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalla società sono le seguenti:
- Fabbricati 3,0%
- Automezzi 25,00%
- Mobili e arredi 12,00%
- Macchine elettroniche 33,33%
- Attrezzature 15,00%.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite a cui la miglioria è relativa. Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.
In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Leasing (IFRS 16)

La Società ha in essere vari contratti per l'utilizzo di immobili, veicoli, e altre attività minori di proprietà di terzi. I termini di locazione sono negoziati individualmente e contengono una vasta gamma di termini e condizioni differenti.
A partire dal 1 gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del IFRS 16, la Società riconosce per tutti i contratti di leasing, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a Euro 5 migliaia), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. I costi di ripristino, riconoscibili in rari casi, sono normalmente afferenti uffici, per i quali potrebbe essere previsto contrattualmente il ripristino allo stato originario al termine dell'accordo di locazione. La Società stima il fair value dell'obbligazione di ripristino in base all'accordo con il locatore o a valutazioni periziali ottenute da terzi. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che la Società non sia ragionevolmente certo di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate-'IBR'), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.
Dopo la data di inizio, l'ammontare delle passività per contratti di locazione aumenta per riflettere la maturazione degli interessi e diminuisce per riflettere i pagamenti effettuati. Ogni pagamento di leasing è ripartito tra rimborso della quota capitale della passività e costo finanziario. Il costo finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto, per riflettere un tasso di interesse costante sul debito residuo della passività, per ciascun periodo.
In caso di accordi di sub-locazione e di modifica del contratto di locazione, si applicano le regole richieste dal IFRS 16-'Leases'.
Il principio IFRS 16 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di:

- contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario;
- la durata del leasing;
- tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

I contratti sono inclusi o esclusi dall'applicazione del principio, in base ad analisi dettagliate eseguite a livello di singolo accordo e in linea con le regole previste dai principi IFRS.
La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. La Società valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni. La valutazione iniziale viene riesaminata se si verifica un evento significativo o un cambiamento delle caratteristiche che influiscono sulla valutazione stessa e che siano sotto il controllo della Società.
I tassi di interesse marginale definiti dalla Società sono rivisti su base ricorrente e applicati a tutti i contratti aventi caratteristiche simili, che sono stati considerati come un unico portafoglio di contratti. I tassi sono determinati a partire dal tasso effettivo medio di indebitamento della Società, opportunamente rettificato in

base a quanto richiesto dalle nuove regole contabili, per simulare un teorico tasso marginale di interesse marginale coerente con i contratti oggetto di valutazione. Gli elementi maggiormente significativi considerati nell'aggiustamento del tasso sono il credit-risk spread osservabile sul mercato e la diversa durata dei contratti di locazione. I tassi di interesse esplicitati all'interno degli accordi di leasing sono limitati.
Gli incentivi per il leasing ricevuti entro e non oltre la data di inizio dell'accordo sono imputati a diretta riduzione del valore del diritto d'uso; il valore corrispondente riflette il denaro già ricevuto al netto del credito da incassare. Gli incentivi per il leasing concordati durante la durata del contratto sono considerati come modifiche del contratto originale misurato alla data della modifica, con un conseguente impatto di pari valore sul valore sia del diritto d'uso sia della passività per leasing.

Valutazione iniziale:
Alla data di decorrenza il locatario deve valutare al costo l'attività consistente nel diritto di utilizzo che comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, di cui in seguito;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per smantellare e rimuovere l'attività e ripristinare il sito o l'attività nelle condizioni previste dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo e sono rilevate come fondo spese di cui allo IAS 37.

Valutazione iniziale della passività del leasing:
Alla data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti non versati a tale data. I pagamenti dovuti devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale.
Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti comprendono i:

- pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- pagamenti variabili in base a indice o tasso, stimati inizialmente con indice o tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Valutazioni successive:
Dopo la data di decorrenza il locatario valutare l'attività consistente nel diritto d'uso applicando il modello del costo. In base al modello del costo il locatario deve ammortizzare come da IAS 16 (e, se del caso, svalutare ai sensi dello IAS 36) il diritto d'uso, rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.
L'ammortamento è calcolato in base alla vita utile del bene, nel presupposto di riscattare il bene; altrimenti, se anteriore, al termine della durata del leasing.
Valutazione successiva della passività del leasing
Dopo la data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing:

- aumentando il valore contabile del debito per tener conto degli interessi sulla passività del leasing calcolati al tasso di attualizzazione;
- diminuendo il valore contabile del debito per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati;
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

Rideterminazione della passività del leasing
Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è rideterminata per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, in caso di modifica di:

a. la durata del leasing;
b. la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività;
c. gli importi che si prevede di pagare nel quadro di una garanzia sul valore residuo;
d. i futuri pagamenti dovuti derivanti da variazione di indici o tasso usati come parametri.

In tutti i casi, si rileva l'importo come rettifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è ridotto a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, il locatario deve inviare a conto economico qualsiasi importo residuo della rideterminazione.
Tuttavia, nei casi a) e b), il locatario ridetermina il tasso di attualizzazione sulla base del nuovo profilo dei flussi di cassa per la restante durata del leasing, se tale tasso può essere facilmente determinato o il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data della rideterminazione.
Nei casi c) e d), il locatario ridetermina i pagamenti dovuti per la restante durata del leasing usando lo stesso tasso di attualizzazione applicato inizialmente, a meno che la modifica dei pagamenti dovuti derivi da una variazione di tassi variabili. In tal caso, il locatario deve utilizzare un tasso di attualizzazione rivisto che tiene conto delle variazioni del tasso di interesse.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate (IFRS 10, IAS 27 e IAS 28)

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.
Nel caso in cui l'eventuale quota di pertinenza della società della perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo.
Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Attività finanziarie (IAS 32 e IFRS 9)

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria può essere classificata come:
(i) attività misurate al costo ammortizzato – *"Hold to Collect"*,
(ii) attività misurate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto – *"Hold to Collect & Sell"*, e infine
(iii) attività misurate al *fair value* con imputazione a conto economico – *"Trading/Other"*.

La classificazione operata dalla Società si basa sul modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Con riferimento al modello di *business*, lo stesso viene determinato dalla Società ai fini contabili, al fine di riflettere il modo in cui le attività finanziarie sono effettivamente gestite per perseguire gli obiettivi aziendali.

Per quanto riguarda le caratteristiche dei *cash flow* contrattuali, queste sono verificate mediante il Test SPPI (*"Solely Payments of Principal and Interest on the principal amount outstanding"*), introdotto dal nuovo Principio contabile IFRS 9 al fine di verificare se un'attività finanziaria possa essere considerata un "contratto base di concessione del credito" e quindi i flussi finanziari contrattuali consistano esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Crediti (attività valutate al costo ammortizzato)

Un credito deve essere valutato al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designato al FVTPL:
- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il *fair value* dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. I crediti commerciali senza una significativa componente di finanziamento sono valutati inizialmente al prezzo dell'operazione, in deroga al principio generale della rilevazione iniziale al fair value.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.
Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (*continuing involvement*). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:
- crediti finanziari;
- crediti diversi e altre attività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito sia contrattualmente fissata oltre l'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro l'esercizio successivo sono classificati nell'attivo "corrente".

Altre attività finanziarie – attività valutate al FVOCI

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascun investimento.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. La valutazione iniziale avviene al fair value, cui vengono aggiunti i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria.

La valutazione successiva di tale categoria di attività finanziarie avviene al fair value:

- per i titoli di debito, gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio
- per i titoli di capitale, i dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati

nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Per la determinazione del *fair value* si distinguono tre livelli di gerarchia:

1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
2) La rilevazione del *fair value* attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al *fair value* per definire se tale *fair value* possa essere considerato di secondo o terzo livello.
3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie appartenenti alla categoria, a seconda della tempistica ipotizzata di realizzo (entro o oltre i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio), sono classificate nella voce "Altre attività finanziarie" dell'attivo corrente o non corrente.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Altre attività finanziarie – attività valutate al FVTPL

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al FVTPL se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. La valutazione iniziale avviene al fair value.

La valutazione successiva avviene al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Per la distinzione dei livelli di gerarchia del fair value, si rimanda a quanto precedentemente esposto in relazione alle attività valutate al FVOCI.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 7, IAS 32 e IFRS 9)

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie:

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:
- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie:

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti e Prestiti obbligazionari (IAS 32 e IFRS 9)

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, rettificato in aumento o in diminuzione degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:
- prestiti obbligazionari;
- debiti finanziari;
- debiti diversi e altre passività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del debito sia contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nel passivo "non corrente". I debiti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nel passivo "corrente".

Altre passività finanziarie (IAS 32 e IFRS 9)

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.
All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.
In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.
Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione

di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Fondi per il personale (IAS 19)

Il TFR è considerato quale programma a benefici definiti. I benefici garantiti ai dipendenti sono riconosciuti mensilmente con la maturazione ed erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro.
L'indennità di fine rapporto viene accantonata in base all'anzianità raggiunta a fine esercizio da ogni singolo dipendente in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti alla data del bilancio. L'accantonamento rispecchia l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti, sulla base dell'anzianità maturata e delle retribuzioni corrisposte, ricalcolato sulla base del suo valore attuariale. Le valutazioni attuariali adottate sono le migliori stime riguardanti le variabili che determinano il costo finale delle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro.
Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a riserva di valutazione a seguito dell'adozione del principio contabile IAS19 Revised.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (IFRS 2)

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine sono previsti accordi a favore di parte del management, con pagamenti basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di diritti che attribuiscono ai beneficiari, subordinatamente all'avverarsi delle condizioni stabilite, il diritto di ottenere al termine dell'ultimo anno di vesting, l'equivalente monetario o in azioni della Società a discrezione del Consiglio di Amministrazione.
In particolare, il piano di incentivazione variabile di lungo periodo è basato sull'assegnazione di Stock Appreciation Rights (SARs) il cui valore dipende dall'andamento del titolo azionario Mittel S.p.A.. Tale piano prevede che i beneficiari, subordinatamente all'avverarsi delle condizioni stabilite, possano ottenere l'equivalente monetario o in titoli azionari dell'incremento di valore dell'azione ordinaria della Società.
Il fair value delle operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale è rilevato come costo a conto economico nella voce costo del personale o di servizi in contropartita della voce di patrimonio netto secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione e in considerazione delle condizioni stabilite dal regolamento dei Piani di incentivazione che attribuiscono alla Società l'opzione di scegliere tra il regolamento per cassa o l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale.

Azioni proprie (IAS 32)

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti,

per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.
Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali anticipate. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. Oltre allo stanziamento delle partite fiscali correnti e differite/anticipate, la Società provvede a rilevare, in coerenza con le indicazioni dell'IFRIC 23, eventuali impatti che potrebbero derivare da accertamenti già notificati e non ancora definiti oppure il cui esito è incerto nonché dalle eventuali incertezze connesse ai trattamenti fiscali adottati dalla Società, che potrebbero non essere accettati dall'autorità fiscale.

Accantonamenti per rischi ed oneri (IAS 37)

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:
- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.
Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi (IFRS 15)

Vendite di prodotti e servizi

I ricavi per la vendita di prodotti o servizi vengono rilevati nel momento in cui vengono soddisfatte le obbligazioni previste nei relativi contratti. In particolare per il riconoscimento dei ricavi sono previsti i seguenti passaggi fondamentali:
- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- la rilevazione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Per contratto si intende l'accordo tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. L'esigibilità dei diritti e delle obbligazioni nel contratto è disciplinata dalla legge. Il contratto può essere scritto, orale o derivare implicitamente dalle pratiche commerciali abituali dell'entità.

All'inizio del contratto vengono valutati i beni o servizi promessi nel contratto concluso con il cliente e viene individuata come obbligazione di fare ogni promessa di trasferire al cliente:
- un bene o un servizio (o una combinazione di beni e servizi) distinto o
- una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che seguono lo stesso modello di trasferimento al cliente.

Per determinare il prezzo dell'operazione viene tenuto conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente può includere

importi fissi, importi variabili o entrambi. Per stimare l'importo del corrispettivo variabile, la Società valuta l'utilizzo di uno dei due metodi seguenti, scegliendo di volta in volta il metodo che consente di prevedere meglio l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto:

- il valore atteso, ossia la somma degli importi ponderati per le probabilità in una forchetta di possibili importi del corrispettivo;
- l'importo più probabile, ossia l'importo più probabile in una forchetta di possibili importi del corrispettivo (ossia, il risultato più probabile del contratto).

Nel prezzo dell'operazione viene incluso in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.
Nel determinare il prezzo dell'operazione, l'entità deve rettificare l'importo promesso del corrispettivo per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro se i termini di pagamento concordati dalle parti del contratto (esplicitamente o implicitamente) offrono al cliente o all'entità un beneficio significativo in termini di finanziamento del trasferimento al cliente dei beni o servizi. In tal caso, il contratto contiene una componente di finanziamento significativa.

Per la ripartizione del prezzo dell'operazione viene attribuito ad ogni obbligazione di fare (o ad ogni bene o servizio distinto) un importo che rifletta l'importo del corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Per conseguire l'obiettivo della ripartizione viene eventualmente ripartito il prezzo dell'operazione tra ciascuna delle obbligazioni di fare individuate nel contratto sulla base del relativo prezzo di vendita stand alone.

La rilevazione dei ricavi avviene quando (o man mano che) viene adempiuta l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Il controllo del bene o servizio viene trasferito nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione della Società man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione della Società crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata o
- la prestazione della Società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società stessa.

Per ogni obbligazione di fare adempiuta nel corso del tempo, la Società rileva i ricavi nel corso del tempo, valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione di fare.

Interessi

Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della società al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.
L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.
Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.
Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono le imposte differite e il *fair value* degli strumenti finanziari.
Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

Principali fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime di bilancio

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IAS/IFRS.

Scelte discrezionali nel processo di applicazione dei principi contabili

Perdite per riduzioni di valore - crediti e altre attività finanziarie

In applicazione dell'IFRS 9, la Società applica il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('*expected credit loss'* o 'ECL').
Il modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti. Le attività finanziarie valutate a costo ammortizzato comprendono i crediti finanziari e commerciali, le disponibilità liquide equivalenti e i titoli di debito.

Nello specifico il principio contabile stabilisce che, per le attività finanziarie non valutate al *fair value* con impatti a conto economico, le rettifiche di valore vengano determinate sulla base della perdita attesa a 12 mesi e, nel caso in cui si osservi un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, sulla base della perdita attesa determinata su tutta la vita residua dello strumento finanziario. Sulla base di tali elementi, le attività finanziarie vengono ricondotte a tre *staging*:

- nello *stage* 1 sono ricompresi gli strumenti finanziari non deteriorati per i quali non si è osservato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. In tal caso verrà calcolato un ECL a 12 mesi, ossia le ECL derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- nello *stage* 2 sono ricompresi gli strumenti finanziari non deteriorati per i quali si è osservato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. In tal caso verranno applicate le ECL c.d. "*lifetime*", ossia le ECL derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario;
- nello *stage* 3 sono ricompresi gli strumenti finanziari deteriorati. La valutazione verrà determinata in modo analitico sulla base della perdita calcolata sulla vita residua dello strumento.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedano tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

Realizzabilità delle imposte differite attive

La Società rileva imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste su di un arco temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate.
Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi che considerano la ragionevole aspettativa di attuazione delle operazioni programmate.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota numero 10.

Crediti

Per i crediti e le altre attività sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico dell'esercizio.
In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dalla Società. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, delle perdite e degli incassi.

Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali in relazione alle quali, considerando le incertezze ad esse inerenti, risulta difficile prevedere con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio.

L'esercizio 2020 è stato fortemente condizionato dalla diffusione a livello mondiale dell'epidemia da Coronavirus. Nonostante i rapidi risultati in ambito di sviluppo dei vaccini, anche la prima parte del 2021 prosegue in un quadro di incertezza. Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui la Società si troverà ad operare vi sono infatti le possibili evoluzioni sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati all'epidemia da Coronavirus, i cui impatti sono in costante valutazione da parte della Società; si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" e nella "Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio".
Si precisa che le analisi di sensitività svolte, anche assumendo riduzioni dei ricavi in intervalli ragionevoli, stante l'incertezza sull'evoluzione epidemiologica, non evidenziano tematiche significative in termini d'impairment test e valutazioni delle principali poste di bilancio. La Società continuerà ad effettuare monitoraggi periodici al fine di mitigare i rischi derivanti dalla situazione contingente; si rimanda al paragrafo "Rischi associati all'epidemia Coronavirus".

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8, i cambiamenti di stime contabili sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati. Si evidenzia che il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Informazioni sulla situazione patrimoniale - finanziaria

Attività non correnti

4. Attività immateriali

Figurano per Euro 7 migliaia (Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2019). Si decrementano complessivamente rispetto all'esercizio precedente di Euro 10 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Avviamento	Marchi	Impianto	Concessioni e licenze	Altre	Totale
Valori al 01.01.2020				**6.148**	**10.855**	**17.003**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni				5.235	1.368	**6.603**
- incremento per aggregazioni aziendali						**-**
- alienazioni						**-**
- riclassificazioni						**-**
- ammortamenti				(7.176)	(9.917)	**(17.093)**
- altri movimenti				-	-	**-**
Totale variazioni	**-**	**-**	**-**	**(1.941)**	**(8.549)**	**(10.490)**
Valori al 31.12.2020				**4.207**	**2.306**	**6.513**

5. Attività materiali

Figurano per Euro 4.597 migliaia (Euro 6.117 migliaia al 31 dicembre 2019). Subiscono un decremento per complessivi Euro 1.520 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio, la voce si movimenta come segue:

	Terreni e Fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e macchinari	Macchine ed attrezzature d'ufficio	Diritti d'uso	Altri beni	Totale
Valori al 01.01.2020	**24.990**			**240.437**	**5.612.010**	**239.486**	**6.116.923**
Variazioni dell'esercizio:							
- acquisizioni				7.961		**35.764**	**43.725**
- incremento per aggregazioni aziendali							**-**
- alienazioni					(1.203.273)		**(1.203.273)**
- riclassificazioni							**-**
- ammortamenti				(46.386)	(283.867)	**(30.336**)	**(360.589)**
- altri movimenti					-		**-**
Totale variazioni	**-**	**-**	**-**	**(38.425)**	**(1.487.140)**	**5.428**	**(1.520.137)**
Valori al 31.12.2020	**24.990**			**202.012**	**4.124.870**	**244.914**	**4.596.786**

6. Partecipazioni

Figurano per Euro 84.370 migliaia (Euro 81.295 migliaia al 31 dicembre 2019). Si incrementano complessivamente di un importo pari ad Euro 3.075 migliaia.
Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Earchimede S.p.A.	8.200.000	8.500.000
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	7.000.000	7.000.000
Mittel Generale Investimenti S.r.l.	5.400.000	5.400.000
Mittel Advisory S.r.l. in liquidazione	800.000	800.000
Mittel Design S.r.l.	22.850.000	22.850.000
IMC S.p.A.	15.000.000	11.625.000
Gruppo Zaffiro S.r.l.	13.500.000	13.500.000
Mit.Fin S.p.A.	50.000	50.000
Curae Group S.r.l.	10.000	10.000
Sport. Fashion Service S.r.l.	11.559.977	11.559.977
	84.369.977	**81.294.977**

La movimentazione delle partecipazioni intervenuta nell'esercizio è riportata nel seguente prospetto:

Denominazione	% possesso	Esistenze 01/01/2020	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite rimborsi e rigiri	Dividendi e riserve distribuite	Utile (perdita) pro-quota	Utile (perdita) da cessione	Impairment /perdita di valore	Altre variazioni	Esistenze finali 31/12/2020
Partecipazioni										
Earchimede S.p.A.	99,7%	8.500.000						(300.000)		8.200.000
Gruppo Zaffiro S.r.l.	60%	13.500.000								13.500.000
IMC S.r.l.	75%	11.625.000	3.375.000							15.000.000
Mit.fin S.p.A.	30%	50.000								50.000
Mittel Advisory S.r.l. in liquidazione	100%	800.000								800.000
Mittel Design S.r.l.	100%	22.850.000								22.850.000
Mittel Generale Investimenti S.r.l.	27%	5.400.000								5.400.000
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	100%	7.000.000								7.000.000
Curae Group S.r.l.	100%	10.000								10.000
Sport Fashion Service S.r.l.	90%	11.559.977								11.559.977
Totale partecipazioni		**81.294.977**	**3.375.000**	**0**			**0**	**(300.000)**	**0**	**84.369.977**

La variazione della voce intervenuta nell'esercizio è determinata dalla rinuncia al finanziamento soci in IMC S.r.l., effettuata proporzionalmente dai soci, in ottica di rafforzamento patrimoniale della società partecipata. Si segnala, inoltre, sebbene per un importo meno significativo, la svalutazione della partecipata Earchimede S.p.A..

***Impairment test* per riduzioni del valore recuperabile delle partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate e collegate iscritte in base al criterio del costo sono soggette alla verifica di riduzione di valore recuperabile ("*impairment test*") sulla base della disciplina prevista dal principio contabile internazionale IAS 36.
Sulla base dello IAS 36 il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore valore fra il *fair value* della partecipazione al netto dei costi di vendita e il suo valore in uso. Pertanto, ai fini dell'*impairment test* delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato è necessario verificare che il valore recuperabile della partecipazione sia superiore al suo valore contabile.
Lo IAS 36 prescrive di verificare la presenza di variazioni significative, con effetto negativo, nell'ambiente di mercato finanziario al quale è direttamente rivolta l'attività delle società controllate, considerate tali da ritenere che l'andamento economico delle partecipazioni potrebbe ragionevolmente risultare più sfavorevole rispetto a quanto previsto.

I testi di *impairment* sono effettuati sulle quelle partecipazioni detenute da Mittel S.p.A. relativamente alle quali sono stati rilevati gli indicatori di *impairment* stabiliti dallo IAS 39 e dallo IAS 36, che sono sostanzialmente riconducibili al manifestarsi di eventi indicativi dell'esistenza di una diminuzione sensibile nei flussi di cassa attesi per l'investimento partecipativo rispetto al momento della sua rilevazione iniziale.

Per quanto riguarda le partecipazioni per le quali risultano iscritti avviamenti in bilancio consolidato, le risultanze delle analisi effettuate per l'impairment test di tali avviamenti sono state utilizzate, opportunamente riadattate, per la verifica sull'assenza di indicatori di perdita di valore sulle partecipazioni iscritte nel bilancio separato.

Per le altre partecipazioni, sono stati analizzati gli andamenti economici delle partecipate, nonché i valori patrimoniali e i valori degli attivi sottostanti, senza ravvisare alcun indicatore di perdita di valore, ad eccezione della partecipazione detenuta in Earchimede, subholding cui fanno capo, oltre alla partecipazione in Fashion District Group S.r.l. in liquidazione (che presenta ormai come più rilevante attività il terreno detenuto in Belpasso (Catania) dalla controllata Parco Mediterraneo, che non ha subito variazioni di valore), anche alcune attività finanziarie partecipative. Queste ultime hanno subito nell'esercizio alcune riduzioni di valore, determinando una riduzione del valore recuperabile della partecipazione detenuta da Mittel in Earchimede, stimato come somma delle parti in base ai valori di mercato delle attività detenute in trasparenza dal veicolo.

	Valore di carico contabile sottoposto ad *impairment*	Adeguamenti di valore da *impairment*	Valore recuperabile
	Euro	*Euro*	*Euro*
Partecipazioni in imprese controllate:			
Earchimede S.p.A.	8.500.000	(300.000)	8.200.000
	8.500.000	**(300.000)**	**8.200.000**

7. Crediti finanziari

Figurano per Euro 47.832 migliaia (Euro 56.257 migliaia al 31 dicembre 2019). Si decrementano complessivamente per Euro 8.425 migliaia.

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti	47.832.200	56.256.725
Altri crediti	-	-
Depositi cauzionali	-	-
	47.832.200	**56.256.725**

8. Altre attività finanziarie non correnti

Figurano per Euro 10.398 migliaia (Euro 13.853 migliaia al 31 dicembre 2019). Si decrementano complessivamente per Euro 3.455 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Attivita' finanziarie		
Titoli di capitale e quote di fondi	10.397.951	13.853.109
Titoli obbligazionari	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
	10.397.951	**13.853.109**

Attività finanziarie

La voce comprende principalmente strumenti rappresentativi del patrimonio netto di imprese iscritte come attività finanziarie disponibili per la vendita e risulta composta come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Attivita' finanziarie		
Titoli di capitale e quote di fondi:		
Fondo Augusto	9.903.653	11.523.972
Fondo Cosimo I	394.298	582.239
Nomisma S.p.A.	100.000	100.000
SIA S.p.A.	-	1.400.000
Equinox Two S.c.a.in liquidation	-	246.898
	10.397.951	**13.853.109**

La movimentazione delle attività finanziarie intervenuta nell'esercizio è rappresentata nella seguente tabella.

Denominazione/ragione sociale	Valori al 01/01/2020	Acquisti Richiamo fondi	Vendite - Distribuzioni fondi	Plusvalenze (minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	Valori al 31/12/2020
Titoli di capitale e quote di fondi:							
Fondo Augusto	11.523.972					(1.620.319)	9.903.653
Fondo Cosimo I	582.239		(163.856)			(24.085)	394.298
Equinox Two S.c.a. in liquidation	246.898					(246.898)	-
SIA S.p.A.	1.400.000		(10.970.000)	9.570.000			-
Nomisma S.p.A.	100.000						100.000
	13.853.109	**-**	**(11.133.856)**	**9.570.000**	**-**	**(1.891.302)**	**10.397.951**

Le principali movimentazioni della voce, sopra dettagliate, si riferiscono in particolare:
- alla cessione di SIA S.p.A., in carico a Euro 1.400 migliaia al 31 dicembre 2019, che ha comportato una plusvalenza di Euro 9.570 migliaia;
- al decremento di Euro 164 migliaia imputabile interamente alla distribuzione effettuata da Fondo Cosimo I;
- all'effetto delle svalutazioni, ammontanti ad Euro 1.891 migliaia riconducibili principalmente al Fondo Augusto (Euro 1.620 migliaia), al Fondo Cosimo I (Euro 24 migliaia) ed all'azzeramento del valore di Equinox Two S.c.a. in liquidation (Euro 247 migliaia).

9. Crediti diversi ed altre attività

La voce "Crediti diversi ed altre attività" non correnti, pari a Euro 145 migliaia (Euro 160 migliaia al 31 dicembre 2019), con un decremento di Euro 15,0 migliaia, si riferisce principalmente all'usufrutto su un titolo azionario (Euro 143 migliaia).

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti tributari	-	15.362
Altri crediti	144.741	144.741
Altre attività	-	-
	144.741	**160.103**

10. Attività per imposte anticipate

Figurano per Euro 6.104 migliaia in aumento di Euro 82 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.
Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Attività fiscali in contropartita a CE	6.102.896	6.020.915
Attività fiscali in contropartita a PN	1.493	1.493
	6.104.389	**6.022.408**

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte anticipate		
Attività/passività detenute per la negoziazione	-	-
Partecipazioni	-	-
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	-	-
Accantonamenti	-	-
Altre attività / passività	104.389	22.408
Crediti	-	-
Perdite portate a nuovo	6.000.000	6.000.000
Altre	-	-
	6.104.389	**6.022.408**

Si ricorda, come già descritto nella corrispondente sezione del bilancio consolidato alla quale si rimanda, che nei precedenti esercizi sono state stanziate attività fiscali anticipate sulle consistenti perdite fiscali pregresse, a fronte delle importanti modifiche del perimetro del Gruppo intervenute negli ultimi anni, che hanno comportato l'ingresso nel perimetro del consolidato fiscale di società con significativi imponibili fiscali ed il conseguente radicale mutamento delle prospettive di recupero dei benefici fiscali latenti presenti.

Di seguito si riporta la tabella con la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

Attività fiscali in contropartita al C.E.:

	31.12.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**6.020.915**	**4.000.000**
Aumenti	**81.981**	**2.020.915**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	-	-
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	81.981	2.020.915
Diminuzioni	**-**	**-**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	-	-
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	-
	6.102.896	**6.020.915**

Attività fiscali in contropartita a P.N.:

	31.12.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**1.493**	**1.493**
Aumenti	**-**	**-**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	-	-
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	-
Diminuzioni	**-**	**-**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	-	-
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	-
	1.493	**1.493**

Attività correnti

11. Crediti finanziari

Figurano per Euro 52.753 migliaia (Euro 48.693 migliaia al 31 dicembre 2019). Si incrementano complessivamente per Euro 4.060 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti	52.753.422	48.692.502
Altri crediti	-	-
Depositi cauzionali	-	-
	52.753.422	**48.692.502**

Movimentazione voce finanziamenti alla clientela	
Saldo iniziale	**48.692.502**
incassi dell'esercizio	(15.920.412)
Erogazioni	19.500.000
interessi maturati	515.864
rettifiche di valore	(34.532)
Saldo finale	**52.753.422**

La voce è costituita principalmente dai finanziamenti in essere con Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 38,7 milioni, Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 2,0 milioni e Gruppo Zaffiro S.r.l. per Euro 12,0 milioni.
La voce *erogazioni* si riferisce principalmente ai finanziamenti concessi a Gruppo Zaffiro S.r.l. (Euro 17,5 milioni), finalizzato a finanziare momentanee esigenze di cassa per gli sviluppi immobiliari in corso, e, nel mese di dicembre, a Sport Fashion Service S.r.l. (Euro 2,0 milioni), finalizzato a coprire il fabbisogno momentaneo di cassa.

12. Attività fiscali correnti

Figurano per Euro 155 migliaia (Euro 575 migliaia al 31 dicembre 2019). Si decrementano complessivamente per Euro 420 migliaia.

La voce è principalmente rappresentata da un credito Irap, di Euro 153 migliaia, riconducibile principalmente al beneficio fiscale derivante dalla rideterminazione della base imponibile Irap relativa all'esercizio 2011/2012, in seguito all'ottenimento della risposta all'interpello all'Agenzia delle Entrate sull'applicabilità, all'esercizio in questione, della disciplina prevista dal comma 9 dell'articolo 6 del d.lgs. n. 446/1997 per le holding industriali.

Il decremento del credito Ires è dovuto sostazialmente agli utilizzi in compensazione, effettuati da Mittel S.p.A. e dalle controllate, in sede di versamento di tributi transitanti sul modello F24.

	31.12.2020	31.12.2019
Ires	2.046	422.388
Irap	152.681	152.681
Altri tributi	-	-
	154.727	**575.069**

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio della voce:

	31.12.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**575.069**	**4.430.784**
Aumenti	**-**	**-**
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	-	-
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Altri aumenti	-	-
Diminuzioni	**(420.342)**	**(3.855.715)**
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	-	-
- rimborsi	-	-
Altre riduzioni	(420.342)	(3.855.715)
	154.727	**575.069**

13. Crediti diversi ed altre attività

Figurano per Euro 7.980 migliaia (Euro 7.429 migliaia al 31 dicembre 2019). Si incrementano complessivamente per Euro 551 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti commerciali	145.442	312.353
Crediti da locazioni	-	-
Altri crediti tributari	731.625	525.286
Altri crediti	6.952.362	6.517.838
Ratei e risconti attivi	150.130	73.274
	7.979.559	**7.428.751**

La voce “Crediti commerciali” diminuita di Euro 167 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, si riferisce a fatture emesse nel mese di dicembre 2020 a società facenti parte del consolidato per prestazioni di servizi rese.

La voce “Altri Crediti tributari” per Euro 732 migliaia si riferisce a crediti IVA verso l’Erario, di cui Euro 350 migliaia chiesti a rimborso.

La voce “Altri crediti”, pari a Euro 6.894 migliaia (Euro 6.518 migliaia al 31 dicembre 2019), aumenta rispetto all’esercizio precedente di Euro 376 migliaia e comprende principalmente crediti verso società del gruppo per imposte, Iva e addebiti diversi.

La voce “Ratei e risconti” è composta esclusivamente da risconti su canoni contrattuali di futura competenza per Euro 150 migliaia (Euro 73 migliaia al 31 dicembre 2019).

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, pari a Euro 89.023 migliaia (Euro 137.807 migliaia al 31 dicembre 2019), comprendono la liquidità detenuta dalla società e gli investimenti in depositi bancari e certificati bancari con scadenza entro tre mesi e, pertanto, considerati prontamente convertibili in disponibilità liquide.

	31.12.2020	31.12.2019
Cassa	7.932	7.221
Depositi bancari e postali	89.015.483	137.800.123
	89.023.415	**137.807.344**

Per l’evoluzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rimanda al rendiconto finanziario del presente bilancio separato.

Patrimonio netto

15. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta di Euro 212.820 migliaia (Euro 214.452 migliaia al 31 dicembre 2019) in diminuzione di Euro 1.632 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.

La composizione del patrimonio netto è riportata nel seguente prospetto:

	31.12.2020	31.12.2019
Capitale sociale	87.907.017	87.907.017
Riserva legale	17.581.403	17.581.403
Azioni proprie	-	-
Riserva sovrappr. azioni/quote	53.716.218	53.716.218
Riserve da valutazione	(185.084)	(209.460)
Altre riserve	3.749.733	3.749.733
Utili (perdite) esercizi precedenti	51.706.623	42.502.560
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.656.096)	9.204.063
Patrimonio netto	**212.819.814**	**214.451.534**

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepiloghi delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	87.907.017				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	53.716.218	A,B,C	53.716.218		
Altre:					
- avanzo da concambio	949.931	A,B	949.931		
- riserva di rivalutazione Legge n.72/1983	2.372.917	A,B	2.372.917		
- riserva di rivalutazione Legge n.413/1991	43.908	A,B	43.908		
Riserve di utili:					
Riserva legale	17.581.403	B	17.581.403		
Altre:					
- riserva da fusione	3.907.896	A,B,C	3.907.896	4.592.489	20.678.318
- riserva pagamenti basati su azioni	301.117		-		
- FTA IAS/IFRS	(4.640.956)		(4.640.956)		
- Altre	814.920	A, B, C	814.920		
Riserva da valutazione	(209.460)		(209.460)		
Utili dell'esercizio e portati a nuovo	51.706.623	A,B,C	51.706.623		
Totale Riserve	**126.568.893**		**126.267.776**		
Quota non distribuibile			20.948.159		
Residua quota distribuibile			105.319.617		

Legenda: A,per aumento di capitale - B, per copertura perdite - C, per distribuzione ai soci

Le variazioni di patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto precedentemente allegato.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da numero 81.347.368 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Azioni proprie

La Capogruppo alla data del 31 dicembre 2020 non detiene azioni proprie.

Riserva da valutazione

La Riserva da valutazione si riferisce, in seguito all'applicazione a partire dall'1 gennaio 2018 dell'IFRS 9, che ha portato la società a qualificare le attività finanziarie come attività al fair value in contropartita del conto economico, esclusivamente agli utili/perdite attuariali registrati a fronte dell'applicazione dello IAS 19 per la valutazione del trattamento di fine rapporto.

Passività non correnti

16. Prestiti obbligazionari

La voce "Prestiti Obbligazionari", iscritta per le rispettive quote esigibilità, nelle passività correnti e non correnti, presenta la seguente composizione:

	31.12.2020	31.12.2019
Quota corrente	1.126.279	2.089.090
Quota Non Corrente	78.772.100	129.307.985
	79.898.379	**131.397.075**

Al 31 dicembre 2020 risulta in essere soltanto un prestito obbligazionario quotato sul mercato telematico delle obbligazioni ("MOT"):

- Prestito "Mittel S.p.A. 2017-2023": *bond* a tasso fisso del 3,75%, con scadenza 27 luglio 2023 e pagamento cedola semestrale, rappresentato da n. 144.709.182 obbligazioni del valore nominale di Euro 0,545, per un controvalore nominale complessivo di Euro 78.866.504.

La passività per Prestiti Obbligazionari si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2017-2023" TF 3,75%		
Quota corrente	1.126.279	2.089.090
Quota Non Corrente	78.772.100	129.307.985
Totale obbligazioni "Mittel S.p.A. 2017-2023" TF 3,75%	**79.898.379**	**131.397.075**

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia i differenziali tra i valori nominali dei prestiti (comprensivi della cedola maturata alla data del 31 dicembre 2020) e i valori contabili degli stessi. Tale differenza è riconducibile all'applicazione del metodo del costo ammortizzato. I differenziali evidenziati forniscono la misura residua dei costi capitalizzati sulle passività che verranno rilevati come oneri finanziari negli anni successivi al tasso di interesse effettivo, come previsto dall'IFRS 9.

	31.12.2020	31.12.2019
Quota corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2017-2023" TF 3,75% (cedola in corso di maturazione)	1.126.279	2.089.090
Quota non Corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2017-2023" TF 3,75% (valore di rimborso a scadenza)	78.866.504	129.514.718
Totale valore nominale di rimborso	**79.992.783**	**131.603.808**
Valutazione al costo ammortizzato	(94.404)	(206.733)
Totale valore contabile	**79.898.379**	**131.397.075**

Il fair value al 31 dicembre 2020 del prestito obbligazionario risulta pari a Euro 81,8 milioni (corso secco su base 100 pari a 102,23).

Il prospetto informativo e il regolamento del prestito obbligazionario in essere sono disponibili sul sito internet www.mittel.it nella sezione "Investor Relations".

Il prestito 2017-2023 prevede che, decorsi 36 mesi dall'emissione, Mittel S.p.A. abbia la facoltà di procedere a sua discrezione al rimborso totale o parziale del Prestito ad un prezzo di rimborso:

- pari al valore nominale oggetto di rimborso incrementato di un importo pari alla metà della cedola, fra la scadenza del terzo anno (esclusa) e la scadenza del quarto anno (inclusa);
- pari al valore nominale oggetto di rimborso incrementato di un importo pari ad un quarto della cedola fra la scadenza del quarto anno (esclusa) e la scadenza del quinto anno (inclusa);
- pari al valore nominale successivamente alla scadenza del quinto anno (esclusa).

17. Debiti finanziari

Al 31 dicembre 2020 la voce risulta di Euro 4.207 migliaia evidenziando un decremento di Euro 1.337migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La voce si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti bancari		
Altri finanziamenti		
Debiti per locazioni finanziarie		
Altri debiti finanziari		
Debiti per diritti d'uso	4.207.388	5.544.135
	4.207.388	**5.544.135**

18. Fondi per il personale

Al 31 dicembre 2020 la voce è pari a Euro 1.113 migliaia (Euro 1.070 migliaia al 31 dicembre 2019) e si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Trattamento di fine rapporto	1.113.422	1.069.661
Altre indennità		
	1.113.422	**1.069.661**

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto:

	31.12.2020	31.12.2019
Saldi iniziali	**1.069.661**	**881.469**
Incrementi:		
- Accantonamento dell'esercizio	106.706	110.996
- Incremento per aggregazioni aziendali		
- Altre variazioni in aumento		81.267
Decrementi:		
- Liquidazioni effettuate		
- Altre variazioni in diminuzione	(62.945)	(4.071)
	1.113.422	**1.069.661**

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro, per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, e poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.
Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:

a) ipotesi di cause di uscita dal Gruppo: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali dimissioni, licenziamenti e pensionamenti d'anzianità e di vecchiaia;
b) ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;
c) ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni, data la scarsa numerosità della collettività in esame, sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei mercati esistenti alla data di valutazione e sono basate nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.
Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall'art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l'anno stesso. Dall'importo così ottenuto è stato sottratto lo 0,5% per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS.
L'ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell'anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione proiettato e agli altri incrementi di natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.
Ai fini della rivalutazione, e con l'esclusione della quota maturata nell'anno, il TFR viene incrementato ogni anno mediante l'applicazione di un tasso costituito da una componente fissa dell'1,50% e da una variabile pari al 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'17% (tale aliquota è stata aumentata dall'11% al 17% per effetto della modifica di cui al comma 623, art.1 legge 23/12/2014 n.190 - Legge di stabilità).

19. Passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2020 la voce ammonta ad Euro 22 migliaia invariata rispetto al 31 dicembre 2019.
Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Passività fiscali in contropartita a conto economico		
Passività fiscali in contropartita a patrimonio netto	22.467	22.467
	22.467	**22.467**

	31.12.2020	31.12.2019
Passività differite		
Crediti		
Attività/passività detenute per la vendita	22.467	22.467
Partecipazioni		
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali		
Altre attività / passività		
Altre		
	22.467	**22.467**

La movimentazione delle passività fiscali in contropartita a patrimonio netto è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**22.467**	**22.467**
Aumenti	**-**	**-**
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	**-**	**-**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	-
Diminuzioni	**-**	**-**
Imposte differite annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	-
	22.467	**22.467**

20. Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2020 la voce ammonta ad Euro 324 migliaia (Euro 377 migliaia al 31 dicembre 2019), evidenziando un decremento di Euro 53 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamenti per rischi:		
Controversie legali	324.343	376.790
Controversie con il personale		
Controversie contrattuali		
Altre controversie		
Altri fondi:		
Oneri per il personale		
Altri oneri		
	324.343	**376.790**

La voce si movimenta come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Saldo iniziale	**376.790**	**529.246**
Incrementi:		
Accantonamento dell'esercizio		
Altre variazioni in aumento	-	-
Decrementi:		
Utilizzo dell'esercizio		
Altre variazioni in diminuzione	(52.447)	(152.456)
	324.343	**376.790**

I decrementi sono ascrivibili a rilasci conseguenti al recepimento dei costi cui si riferivano gli accantonamenti effettuati negli scorsi esercizi.

Passività correnti

21. Prestiti obbligazionari

Figurano per Euro 1.126 migliaia e si riferiscono interamente agli interessi maturati nel periodo intercorrente tra il 14 agosto 2020, data di rimborso parziale anticipato del prestito obbligazionario 2017-2023, e la data di chiusura del presente bilancio.

22. Debiti finanziari

Figurano per Euro 235 migliaia (Euro 134 migliaia al 31 dicembre 2019) e si incrementano per Euro 101 migliaia.

La voce si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti bancari		
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine		
Altri finanziamenti		
Altri debiti finanziari		
Debiti per diritti d'uso	234.530	133.602
	234.530	**133.602**

23. Passività fiscali correnti

Figurano per Euro 16 migliaia e si incrementano per pari importo rispetto al 31 dicembre 2019.

La voce si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Ires	15.958	
Irap		
Altri		
	15.958	**-**

	31.12.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**-**	**-**
Aumenti	**15.958**	**-**
Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	**-**	**-**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Altri aumenti	15.958	-
Diminuzioni	**-**	**-**
Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rimborsi	-	-
Altre riduzioni	-	-
	15.958	**-**

24. Debiti diversi ed altre passività

Figurano per Euro 4.727 migliaia (Euro 5.230 migliaia al 31 dicembre 2019). Si decrementano complessivamente per Euro 503 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti fornitori	1.076.326	1.599.818
Debiti tributari	221.749	236.704
Debiti relativi al personale dipendente	428.159	453.019
Debiti verso amministratori e sindaci	608.880	598.129
Debiti verso enti previdenziali	128.186	133.583
Altri debiti	2.256.207	2.205.089
Ratei e risconti passivi	7.872	3.308
	4.727.379	**5.229.650**

La voce “Debiti v/fornitori” è costituita da fatture ricevute, non ancora saldate, per Euro 277 migliaia e da fatture da ricevere per Euro 800 migliaia. Queste ultime si riferiscono ai debiti stanziati sulla base dei mandati in essere e relativi a debiti per spese legali (Euro 592 migliaia), consulenze professionali (Euro 109 migliaia), compensi per certificazione bilancio (Euro 89 migliaia) ed utenze (Euro 2 migliaia).

La voce “Debiti tributari” è costituita principalmente, per Euro 127 migliaia, da debiti verso l’erario per compensi corrisposti nel mese di dicembre 2020 e per Euro 94 migliaia da altri debiti tributari.

La voce “Altri debiti”, pari a Euro 2.256 migliaia si riferisce principalmente:

- per Euro 1.939 migliaia al debito nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, di cui Mittel S.p.A. è la capogruppo, per l’utilizzo delle perdite fiscali di alcune entità a copertura degli utili fiscali di altre.

25. Ricavi

Figurano per Euro 453 migliaia (Euro 531 migliaia al 31 dicembre 2019). Si decrementano, in valore assoluto, per Euro 78 migliaia.

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi di vendita	-	-
Ricavi per vendite immobiliari	-	-
Ricavi per affitti	-	67.029
Ricavi per prestazioni di servizi	452.721	463.792
Ricavi per commissioni di gestione fondi	-	-
	452.721	**530.821**

La voce ricavi per prestazioni di servizi è riferita alle spese di domiciliazione, servizi contabili ed elaborazione dati e consulenza ordinaria e specifica fornita alle società del gruppo.

26. Altri proventi

Figurano per Euro 411 migliaia (Euro 4.172 migliaia al 31 dicembre 2019). Si decrementano, complessivamente, per Euro 3.761 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Recuperi di spese varie	-	-
Sopravvenienze attive straordinarie	130.318	3.748.122
Proventi da eliminazione di attività	-	35
Altri ricavi e proventi	280.851	423.885
	411.169	**4.172.042**

La voce “Sopravvenienze attive” è per lo più costituita, quanto a Euro 130 migliaia per incassi avvenuti nell’esercizio non previsti.

Gli “Altri ricavi e proventi”, contengono, principalmente, il riaddebito dei compensi dell’organo amministrativo e dell’organismo di vigilanza da parte di Mittel S.p.A. alle società controllate e collegate.

27. Costi per servizi

Figurano per Euro 1.796 migliaia (Euro 2.049 migliaia al 31 dicembre 2019). Si decrementano, in valore assoluto, rispetto al 31 dicembre 2019, per Euro 253 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Consulenze legali	(116.167)	(152.820)
Consulenze notarili	(8.935)	(23.534)
Altre consulenze	(393.525)	(442.106)
Commissioni passive di advisory	-	-
Servizi generali e manutenzioni	(178.229)	(334.496)
Servizi amministrativi, organizzativi e di audit	(1.812)	(5.118)
Compensi amministratori	(640.880)	(656.808)
Compensi collegio sindacale	(144.000)	(148.719)
Compensi Organismo di vigilanza	(48.000)	(45.009)
Compensi procuratori e dirigente Preposto	(16.000)	(16.000)
Locazioni	(4.192)	(9.035)
Noleggi	(35.383)	(8.159)
Assicurazioni	(137.162)	(127.003)
Utenze	(63.922)	(69.300)
Pubblicità	-	-
Altri servizi	(7.751)	(10.682)
	(1.795.958)	**(2.048.789)**

Si evidenzia, in particolare, il sensibile decremento dei costi per servizi generali e manutenzioni.

28. Costi per il personale

Figurano per Euro 2.519 migliaia (Euro 3.123 migliaia al 31 dicembre 2019). Si decrementano, in valore assoluto, rispetto al 31 dicembre 2019, per Euro 604 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Salari e stipendi	(1.779.730)	(2.306.377)
Oneri sociali	(609.603)	(657.627)
Indennità di fine mandato	-	-
Spese previdenziali	-	-
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(106.706)	(110.996)
Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(14.570)	(17.479)
Altri costi per il personale	(7.993)	(30.961)
	(2.518.602)	**(3.123.440)**

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

	Media esercizio 2020	Media esercizio 2019
Dirigenti	5	5
Quadri	6	8
Impiegati	10	10
Totale	**21**	**23**

29. Altri costi

Figurano per Euro 813 migliaia (Euro 806 migliaia al 31 dicembre 2019). Si incrementano, rispetto al 31 dicembre 2019, di Euro 7 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte e tasse	(548.967)	(508.688)
Minusvalenze da cessione crediti	-	-
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	-	-
Perdite su crediti	-	-
Minusvalenze da cessioni di attività materiali	-	-
Sopravvenienze passive straordinarie	(76.204)	(39.567)
Altri oneri diversi di gestione	(188.292)	(258.181)
	(813.463)	**(806.436)**

La voce “imposte e tasse” include prevalentemente i costi per Iva pro-rata indetraibile pari a Euro 502 migliaia.
Le “sopravvenienze passive straordinarie” sono ascrivibili parzialmente a costi ricevuti nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ma relativi a periodi precedenti, il cui ammontare, al momento della chiusura dei bilanci cui essi si riferivano, era stato sotto stimato e alla insussistenza di alcuni crediti.
Gli “altri oneri di gestione” includono i contributi associativi per Euro 106 migliaia, spese indeducibili per Euro 25 migliaia e spese per la gestione degli automezzi aziendali ed in uso ai dirigenti per Euro 66 migliaia.

30. Dividendi e proventi assimilati

Non figurano (Euro 19.497 migliaia al 31 dicembre 2019). Si decrementano complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2019, per Euro 19.497 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Dividendi da attività finanziarie al Fair Value	-	182.525
Dividendi da partecipazioni	-	19.314.296
Altri	-	-
	-	**19.496.821**

31. Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni

La posta ammonta ad Euro 9.570 migliaia (non presente al 31 dicembre 2019) e si incrementa di Euro 9.570 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Attività finanziarie		
Plusvalenze	-	-
Utili da valutazione al fair value	-	-
Altri proventi	-	-
Minusvalenze	-	-
Perdite da valutazione al fair value	-	-
Altri oneri	-	-
Plusvalenza (minusvalenza) su crediti	**-**	**-**
Plusvalenze(Minusvalenze) da cessione di partecipazioni	**9.570.000**	**-**
Plusvalenze(Minusvalenze) per variazione di interessenza di partecipazioni	**-**	**-**
Riprese/rettifiche di valore di partecipazioni	**-**	**-**
	9.570.000	**-**

Si riferisce interamente al maggior valore di cessione della partecipazione SIA-SSB avvenuta nell'esercizio.

32. Ammortamenti

Figurano per Euro 378 migliaia (Euro 342 migliaia al 31 dicembre 2019) e si incrementano per Euro 36 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Attività immateriali		
Ammortamenti	(17.093)	(27.139)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	-	-
Riprese di valore	-	-
Attività materiali		
Ammortamenti di investimenti immobiliari	-	-
Ammortamenti di altre attività di proprietà	(76.722)	(149.271)
Ammortamenti di diritti d'uso	(283.867)	(165.482)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	-	-
Riprese di valore	-	-
Attività riferibili al leasing finanziario	**-**	**-**
	(377.682)	**(341.892)**

33. Proventi finanziari

Figurano per Euro 1.341 migliaia (Euro 2.583 migliaia al 31 dicembre 2019). Si decrementano complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2019, per Euro 1.242 migliaia.

La voce si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi attivi bancari	7.868	160.807
Interessi attivi su crediti finanziari	1.227.259	2.326.802
Altri interessi attivi	921	94.939
Altri proventi finanziari	105.370	582
Attività di copertura		
Derivati di copertura del fair value	-	-
Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
Derivati di copertura dei flussi finanziari		
Altro		
Utili su cambi	-	-
	1.341.418	**2.583.130**

34. Oneri finanziari

Figurano per Euro 5.363 migliaia (Euro 6.505 migliaia al 31 dicembre 2019). Si decrementano complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2019, per Euro 1.142 migliaia.

La voce si compone come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(5.194.833)	(6.398.955)
Interessi passivi su c/c bancari	-	-
Interessi passivi su finanziamenti bancari	-	(13)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(9.155)	-
Interessi passivi altri	(143.415)	(63.657)
Altri oneri finanziari	(15.911)	(42.424)
Attività di copertura		
Derivati di copertura del fair value	-	-
Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
Derivati di copertura dei flussi finanziari		
Altro		
Perdite su cambi	-	-
	(5.363.314)	**(6.505.049)**

35. Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti

Figurano per Euro 4.832 migliaia e si incrementano di Euro 3.957 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.
La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Svalutazioni di crediti finanziari	(2.940.671)	591.462
Svalutazioni di altri crediti	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie	(1.891.302)	(1.466.230)
Riprese di valore di attività finanziarie	-	-
	(4.831.973)	**(874.768)**

Per i dettagli della voce "Svalutazioni di attività finanziarie" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "8 – Altre attività finanziarie".

36. Rettifiche di valore di partecipazioni

Figurano per Euro 300 migliaia (Euro 8.414 migliaia al 31 dicembre 2019). Si decrementano complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2019, per Euro 8.114 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Svalutazioni di partecipazioni	(300.000)	(8.414.250)
Rivalutazioni di partecipazioni	-	-
	(300.000)	**(8.414.250)**

La voce "Svalutazioni di partecipazioni" è relativa principalmente all'*impairment* di Earchimede S.p.A.. Per un maggior approfondimento delle tematiche relative a tali *impairment* si veda quanto riportato nella nota "6. Partecipazioni" del presente bilancio.

37. Imposte sul reddito

Figurano per Euro 2.570 migliaia (Euro 4.536 migliaia al 31 dicembre 2019). Si decrementano complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2019, per Euro 1.966 migliaia.

L'importo risulta così composto:

	31.12.2020	31.12.2019
IRES	2.248.630	2.504.139
IRAP	-	-
Imposte di esercizi precedenti	238.977	11.153
Totale imposte correnti	**2.487.607**	**2.515.292**
Imposte differite passive	-	20.581
Imposte differite attive	81.981	2.000.000
Totale imposte differite	**81.981**	**2.020.581**
Altre imposte	-	-
Totale imposte sul reddito	**2.569.588**	**4.535.873**

Il consistente contributo positivo della voce a conto economico è spiegato principalmente dal riconoscimento del beneficio fiscale corrente derivante dall'utilizzo all'interno del consolidato fiscale di perdite fiscali correnti e pregresse e di eccedenze di interessi passivi di pertinenza della società.

38. Risultato per azione base e diluito

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, Mittel S.p.A espone i) l'utile base per azione, come risultato netto d'esercizio diviso per il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio, e ii) il risultato diluito, determinato rettificando il risultato attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale di Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l'utile base per azione e l'utile diluito per azione risultano rispettivamente determinati come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*
  L'utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale di Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

- *Utile o perdita diluito per azione:*
  Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

L'utile o perdita base e diluito per azione al 31 dicembre 2020 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile/(Perdita) per azione (in euro)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Da Conto Economico:		
- Base	(0,020)	0,107
- Diluito	(0,020)	0,107
Da Redditività Complessiva:		
- Base	(0,020)	0,107
- Diluito	(0,020)	0,106

Utile o Perdita Base per azione

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2020 il numero delle azioni in circolazione è rimasto immutato.

Utile/(Perdita) Base per azione	**31.12.2020**	**31.12.2019**
(N° azioni ordinarie)		
N° azioni ad inizio dell'esercizio	81.347.368	87.907.017
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte dell'esercizio		
N° azioni proprie all'inizio dell'esercizio		(6.559.649)
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nell'esercizio	-	-
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nell'esercizio	-	4.421.024
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	**81.347.368**	**85.768.392**
Euro		
Utile/(Perdita) netto	**(1.656.096)**	**9.204.063**
Euro		
Utile/(Perdita) Base per azione	**(0,020)**	**0,107**
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo netto	**(1.631.720)**	**9.136.459**
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Base per azione	**(0,020)**	**0,107**

Utile o perdita diluito per azione

Presenza di un piano di attribuzione di Stock Appreciation Rights che incide sulla determinazione del numero di azioni da utilizzare per il calcolo del risultato diluito per azione

Il 31 dicembre 2019 si è concluso il piano di incentivazione di medio-lungo periodo – approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 marzo 2016 - basato sull'attribuzione di un compenso variabile liquidabile in strumenti finanziari (Stock Appreciation Rights in breve SARs) alla conclusione del periodo pluriennale di riferimento e a fronte del raggiungimento di specifici obiettivi ("Piano SARs" o "Piano").

Si ricorda che il Piano SARs aveva una durata pari a 5 anni, di cui 4 anni di vesting e un anno per l'esercizio delle SARs assegnate; il periodo di vesting è terminato il 31 dicembre 2019 (quarto anno); pertanto, dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, tutti i beneficiari del Piano hanno esercitato i diritti loro spettanti in funzione del Piano e quindi richiesto l'equivalente monetario dell'incremento di valore dell'azione ordinaria della Società rispetto al momento dell'assegnazione degli strumenti finanziari. Pertanto al 31 dicembre 2020 è venuto meno l'effetto diluitivo sull'utile per azione del piano SARs.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita diluito per azione dal conto economico e dalla redditività complessiva al 31 dicembre 2020 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue.

Utile/(Perdita) Diluito per Azione	**31.12.2020**	**31.12.2019**
(N° azioni ordinarie)		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	81.347.368	85.768.392
più azioni necessarie per:		
Piano SARs	-	183.608
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie	-	-
N° medio ponderato delle azioni a fine esercizio	**81.347.368**	**85.952.000**
Euro		
Utile/(Perdita) netto	(1.656.096)	9.204.063
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile / (Perdita) netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	**(1.656.096)**	**9.204.063**
Euro		
Utile/(Perdita) Diluito per azione	**(0,020)**	**0,107**

Euro		
Utile/(Perdita) netto	(1.631.720)	9.136.459
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile/(Perdita) netto complessivo disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	**(1.631.720)**	**9.136.459**
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Diluito per azione	**(0,020)**	**0,106**

Si precisa che non essendo presenti risultati da attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate, non si indica il relativo risultato per azione delle attività destinate a cessare o cessate per azione.
Inoltre, si evidenzia che i valori del risultato per azione esposti, non devono essere rettificati a causa di operazioni riguardanti le azioni ordinarie o le potenziali azioni ordinarie intervenute dopo chiusura del

bilancio al 31 dicembre 2020 che avrebbero cambiato significativamente il numero di azioni ordinarie o delle potenziali azioni ordinarie in circolazione a fine periodo.

39. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta di Mittel S.p.A. al 31 dicembre 2020 risulta positiva per Euro 57.437 migliaia come da seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Cassa	8	7	1
Altre disponibilità liquide	89.015	137.800	(48.785)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
Liquidità corrente	**89.023**	**137.807**	**(48.784)**
Crediti finanziari correnti	**52.753**	**48.693**	**4.060**
Debiti verso banche correnti	-	-	-
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	-	-	-
Prestiti obbligazionari	(1.126)	(2.089)	963
Altri debiti finanziari (*)	(235)	(134)	(101)
- di cui passività finanziarie IFRS 16	*(235)*	*(134)*	
Indebitamento finanziario corrente	**(1.361)**	**(2.223)**	**862**
Indebitamento finanziario corrente netto	**140.415**	**184.277**	**(43.862)**
Debiti bancari non correnti	-	-	-
- Debiti bancari scadenti a medio termine	-	-	-
- Debiti bancari scadenti a lungo termine			-
Obbligazioni emesse	(78.772)	(129.308)	50.536
Altri debiti finanziari	(4.207)	(5.544)	1.337
- di cui passività finanziarie IFRS 16	*(4.207)*	*(5.544)*	
Indebitamento finanziario non corrente	**(82.979)**	**(134.852)**	**51.873**
Posizione finanziaria netta	**57.436**	**49.425**	**8.011**

Per quanto concerne la determinazione della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione del presente bilancio. Inoltre, in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 relativamente all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla posizione finanziaria netta, si rimanda agli schemi di bilancio redatti ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006. In particolare le voci rilevanti per la posizione finanziaria netta che includono saldi verso parti correlate sono i crediti finanziari correnti e non correnti e i debiti finanziari non correnti, per il cui dettaglio si rimanda alla nota 41 del presente bilancio.

40. Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2020 sono in essere i seguenti impegni e garanzie:

	31.12.2020	31.12.2019
Garanzie:		
di natura finanziaria	-	-
di natura commerciale	5.999.869	5.999.869
attività costituite in garanzia	-	-
Impegni:		
erogazione fondi	1.253.992	1.253.992
altri impegni irrevocabili	-	-
	7.253.861	**7.253.861**

Le garanzie di natura commerciale si riferiscono principalmente a fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per Iva chiesta a rimborso e/o compensata quanto ad Euro 1.398 migliaia in contro proprio e quanto ad Euro 4.602 migliaia per conto di società del gruppo.

Gli impegni all'erogazione di Fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di private equity e veicoli esteri di investimento.

41. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2020, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

	Verso amministratori, sindaci e comitati interni	Verso controllate	Verso collegate	Totale
Attività non correnti				
Crediti finanziari	-	20.932.585	-	**20.932.585**
	-	-	-	
Attività correnti	-	-	-	
Crediti finanziari	-	52.753.422	-	**52.753.422**
Crediti diversi e altre attività	-	7.025.838	-	**7.025.838**
	-	-	-	
Passività correnti	-	-	-	
Debiti finanziari	-	-	-	**-**
Debiti diversi e altre passività	608.880	2.256.397	-	**2.865.277**
	-	-	-	
Conto economico	-	-	-	
Ricavi	-	402.683	50.000	**452.683**
Altri proventi	-	219.811	50.000	**269.811**
Costi per servizi	(800.888)	-	-	**(800.888)**
Costi per il personale	(701.845)	-	(21.752)	**(723.597)**
Altri costi	-	-	-	**-**
Dividendi	-	-	-	**-**
Proventi finanziari	-	784.211	34.116	**818.327**
Oneri finanziari	-	(9.155)	-	**(9.155)**

- I crediti finanziari non correnti si riferiscono a finanziamenti concessi alle controllate Mittel Automotive S.r.l., successivamente incorporata in Industria Metallurgica Carmagnolese (I.M.C.) S.p.A., per Euro 2,7 milioni, Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 4,2 e Mittel Design S.r.l. per Euro 13,7 milioni.

- I crediti finanziari correnti si riferiscono a finanziamenti concessi a Gruppo Zaffiro S.r.l. per Euro 12,0 milioni a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 38,7 milioni ed a Sport Fashion Service S.r.l.per Euro 2,0 milioni.

- La voce crediti diversi e altre attività è costituita principalmente dai crediti verso le società facenti parte del consolidato fiscale della consolidante Mittel S.p.A..

- La voce debiti diversi e altre passività correnti si riferisce per Euro 0,6 milioni a debiti verso amministratori e sindaci per competenze maturate e non saldate.

- La voce ricavi si riferisce principalmente ai riaddebiti per servizi amministrativi e di domiciliazione resi alle società del gruppo, nonché al riaddebito della polizza D.O. amministratori sottoscritta dalla capogruppo Mittel S.p.A..

- La voce Altri proventi si riferisce ai riaddebiti per gli emolumenti dell'organo amministativo e dell'organismo di vigilanza.

- La voce costi per servizi si riferisce agli emolumenti corrisposti ai membri degli organi amministrativi per Euro 0,3 milioni, dei comitati interni per Euro 0,4 milioni e del collegio sindacale per Euro 0,1 milioni. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".

- La voce costi per personale si riferisce alla remunerazione dei dirigenti strategici della società. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".

- La voce proventi finanziari si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati nei confronti di Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 0,1 milioni, di Gruppo Zaffiro S.r.l. per Euro 0,4 milioni, di Industria Metallurgica Carmagnolese (I.M.C.) S.p.A., per Euro 0,2 milioni.

42. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi richiesta dal principi contabili internazionali IFRS 7 e IFRS 13 diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni a rischio e le misurazioni di fair value degli strumenti finanziari, di seguito si forniscono i dettagli circa le determinazioni ed i meccanismi che la società ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

42.1 Misurazione del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 definisce il *fair value* come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Nei casi in cui le transazioni siano osservabili direttamente in un mercato la determinazione del *fair value* può essere relativamente semplice, ove non lo fossero vengono utilizzate tecniche di valutazione che sono rappresentate dall'approccio "di mercato", che prevede l'utilizzo dei prezzi e di altre informazioni rilevanti generate da altre transazioni che coinvolgono attività e passività simili, dal cosiddetto "*income approach*", che consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa in entrata e in uscita futuri, e infine dal "*cost approach*", che richiede che l'entità determini un valore che rifletta l'importo che attualmente verrebbe richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività.

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*.

La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).
I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

Gli input di **Livello 1**: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono operazioni che si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
Gli input di **Livello 2:** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività. Queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività identiche o similari oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili o corroborati sul mercato.
Gli input di **Livello 3**: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività. Queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono osservabili ma che devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Per gli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2020, e ai fini comparativi, al 31 dicembre 2019, nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del *fair value* delle attività e passività finanziarie che sono misurate al *fair value* su base ricorrente:

Valori in euro	31 Dicembre 2020			31 dicembre 2019		
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
Attività finanziarie:						
- Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-
- Partecipazioni valutate al fair value con contropartita a Conto economico	-	10.297.951	100.000	-	12.106.211	1.746.898
- Altri titoli non correnti	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate a fair value held for trading:						
- Titoli correnti per la negoziazione	52.753.422	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- Strumenti derivati di negoziazione	-	-	-	-	-	-
- Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	**52.753.422**	**10.297.951**	**100.000**	**-**	**12.106.211**	**1.746.898**
Altre passività finanziarie						
- Strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
- Strumenti derivati di negoziazione	-	-	-	-	-	-
Totale Passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 31 dicembre 2020, e ai fini comparativi, al 31 dicembre 2019 con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di *fair value*. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* a fine esercizio dello strumento finanziario.

Situazione al 31 dicembre 2020

(valori in euro)

Tipologia di strumenti finanziari	**Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari**								
	Strumenti finanziari valutati al fair value								
	con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a:			Gerarchia del fair value			**Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**	Totale di bilancio al 31 dicembre 2020	Fair value 31 dicembre 2020
	Conto economico	*Patrimonio netto negli Altri Utili / (Perdite) complessivi*	**Totale Fair Value**	Livello 1	Livello 2	Livello 3			
			(A)				**(B)**	**(A+B)**	
ATTIVITÁ									
Partecipazioni disponibili per la vendita (c)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni disponibili per la vendita (a) (d)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni possedute per la negoziazione (d)	-	-		-	-	-	-		-
Titoli di debito disponibili per la vendita (a) (d)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti (a)	-	-	-	-	-	-	-	**10.397.951**	10.397.951
Crediti finanziari non correnti (b)	-	-	-	-	-	-	**47.832.200**	**47.832.200**	47.832.200
Altri crediti ed attività finanziarie (*) (b)	-	-	-	-	-	-	**144.741**	**144.741**	144.741
Altre attività (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari correnti (b)	-	-	-	-	-	-	**52.753.422**	**52.753.422**	52.753.422
Titoli di debito posseduti per la negoziazione (d)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti derivati di negoziazione (d)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	-	-	-	-	**7.039.924**	**7.039.924**	7.039.924
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	-	-	-	-	**55.964**	**55.964**	55.964
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	-	-	-	-	**89.023.415**	**89.023.415**	89.023.415
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**196.849.666**	**207.247.617**	207.247.617
PASSIVITÁ									
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	-	-	-	-	**79.898.379**	**79.898.379**	81.751.506
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	-	-	-	-	**4.441.918**	**4.441.918**	4.441.918
Debiti finanziari (b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie (c)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti diversi (*) (b)	-	-	-	-	-	-	**1.685.275**	**1.685.275**	1.685.275
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**86.025.572**	**86.025.572**	87.878.699

Note
(*) Crediti e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso

(a) Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico
(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
(c) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente

Situazione al 31 dicembre 2019

(valori in euro)

Tipologia di strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari							
	Strumenti finanziari valutati al fair value							
	con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a:		Totale Fair Value	Gerarchia del fair value			Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Totale di bilancio al 31 dicembre 2019
	Conto economico	*Patrimonio netto negli Altri Utili / (Perdite) complessivi*	(A)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	(B)	(A+B)
ATTIVITÁ								
Altre attività finanziarie non correnti (a)	12.353.110	-	**12.353.110**	-	12.106.211	1.746.898	**-**	**12.353.110**
Crediti finanziari non correnti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**56.256.725**	**56.256.725**
Altri crediti ed attività finanziarie (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**144.741**	**144.741**
Crediti finanziari corrrenti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**48.692.502**	**48.692.502**
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**6.755.563**	**6.755.563**
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**58.755**	**58.755**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	**-**	-	-	-	**137.807.344**	**137.807.344**
	12.353.110	**-**	**12.353.110**	**-**	**12.106.211**	**1.746.898**	**249.715.630**	**262.068.740**
PASSIVITÁ								
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**131.397.075**	**133.413.111**
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**5.677.737**	**5.677.737**
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**1.599.818**	**1.599.818**
Debiti diversi (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**2.208.397**	**2.208.397**
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**140.883.027**	**142.899.063**

Note
(*) Crediti e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso

(a) Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico.
(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le tecniche valutative adottate per la misurazione del fair value:

Il metodo di valutazione del *fair value* definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.
A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13 si riportano di seguito informazioni integrative relative alle tecniche di valutazione e gli input utilizzati per la valutazione del *fair value* su base ricorrente:

I. Misurazione del *fair value* delle attività e passività finanziarie:

Per i rapporti creditizi attivi e per le passività finanziarie iscritti in bilancio al costo ammortizzato, il *fair value* viene determinato secondo le seguenti modalità:

- per le attività e passività a medio/lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul "discount rate adjustment approach" che prevede che i fattori di rischio connessi con l'erogazione del credito siano inclusi nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;
- per le attività o passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni di crediti finanziari, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica, rappresenta una buona rappresentazione del *fair value.*

In particolare, si precisa che per i crediti finanziari derivanti dall'attività di finanziamento iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria, i dati di riferimento relativi alla misurazione del *fair value* è categorizzato nel Livello 3 della gerarchia del *fair value*, ed è stato stimato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di sconto di mercato, che riflettono le condizioni applicate nei mercati di riferimento per crediti con caratteristiche simili, rettificati per tenere conto del rischio di credito della controparte.

Il valore nominale delle Disponibilità e mezzi equivalenti in genere approssima il loro *fair value* considerando la breve durata di questi strumenti, che comprendono principalmente conti correnti bancari e depositi vincolati.

I prestiti obbligazionari sono iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria e le relative obbligazioni sono quotate in un mercato attivo che pertanto il loro *fair value* è misurato con riferimento ai prezzi di fine periodo. L'indicazione del loro *fair value* è quindi classificato nel Livello 1 della gerarchia.

Il *fair value* degli Altri debiti finanziari è incluso nel Livello 2 della gerarchia ed è stato misurato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di interesse di mercato di fine anno, rettificati per tenere conto delle aspettative del mercato sul rischio di inadempimento della società impliciti nei prezzi quotati dei titoli negoziati della società e dei derivanti esistenti su debiti della società.

Per gli strumenti finanziari rappresentati da crediti e debiti a breve termine e per cui il valore attuale dei flussi di cassa futuri non differisce in modo significativo dal loro valore contabile, si assume che il valore contabile sia una ragionevole approssimazione del *fair value*.
In particolare, il valore contabile dei Crediti e altre attività correnti e dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti approssima il *fair value.*

II. Misurazione del *fair value* dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie al *fair value* possedute per la negoziazione

Alla data del 31 dicembre 2020 non sono presenti partecipazioni di minoranza nel portafoglio attività finanziarie possedute per la negoziazione.

III. Misurazione del fair value dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita

Le tecniche valutative utilizzate per la valutazione al *fair value* delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita includono:
- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando input non desunti da parametri osservabili sul mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark to model approach).

Nel dettaglio, per la valutazione del *fair value* di titoli di capitale è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione diversi che prevedono l'adozione di input derivanti da transazioni dirette, ovvero:
- le transazioni significative sul titolo registrate in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti,
- le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con ogni tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione,
- l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto a grandezze economico-patrimoniali della partecipata e,
- l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark to model approach).
Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera.

Per le quote di sottoscrizione di fondi di private equity e di veicoli esteri di investimento, vengono valutate utilizzando l'ultimo NAV disponibile mediante un mercato sufficientemente attivo (livello 2).
In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e volatilità non sufficientemente contenuta, la determinazione del *fair value* di tali strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione che considerano assunzioni circa il rischio che gli operatori di mercato includerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività e che comprendono anche i rischi inerenti a una particolare tecnica di valutazione utilizzata) e il rischio inerente gli input della tecnica di valutazione.

Variazioni nell'esercizio delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nell'esercizio al 31 dicembre 2020 non ci sono stati trasferimenti di attività e passività finanziarie che sono misurate al *fair value* su base ricorrente dal livello 3 ad altri livelli e viceversa derivanti da cambiamenti nelle significative variabili di input delle tecniche valutative osservabili.
Con riferimento agli strumenti finanziari che sono classificati nel terzo livello gerarchico del *fair value* di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 inclusiva degli utili/(perdite) imputati nel conto economico:

(in Euro)	Attività finanziarie	Passivita finanziarie
Al 31 dicembre 2019	**1.746.898**	**0**
Utili/(Perdite) rilevati a Conto economico	0	0
Utili/(Perdite) rilevati in Altri utili/perdite complessivi	0	0
Emissioni/Estinzioni	(1.646.898)	0
Al 31 dicembre 2020	**100.000**	**0**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* di livello 3 si riferiscono alle azioni detenute in Nomisma S.p.A.

42.2 Classificazioni di strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi, richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 7 e diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni al rischio, di seguito si illustrano i dettagli circa le misure ed i meccanismi che l'azienda ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

Di seguito si presentano, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A.:

	CATEGORIE IFRS 9			
Attività finanziare al 31 Dicembre 2020	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita della riserva di valutazione	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:				
Partecipazioni	-	10.397.951	-	**10.397.951**
Titoli obbligazionari	-	-	-	**-**
Altre attività finanziarie	-	-	-	**-**
Crediti non correnti:				**-**
Crediti finanziari	47.832.200	-	-	**47.832.200**
Crediti diversi	144.741	-	-	**144.741**
Crediti verso parti correlate	-	-		**-**
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:				
Crediti diversi ed attività diverse	7.979.559	-	-	**7.979.559**
Attività finanziarie correnti:				
Crediti finanziari	52.753.422	-	-	**52.753.422**
Crediti diversi	-	-	-	**-**
Altre attività finanziarie	-	-	-	**-**
Derivati designati di copertura	-	-	-	**-**
Derivati non designati di copertura	-	-	-	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Depositi bancari e postali	89.015.483	-	-	**89.015.483**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**197.725.405**	**10.397.951**	**-**	**208.123.356**

Attività finanziare al 31 Dicembre 2019	CATEGORIE IFRS 9 Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita della riserva di valutazione	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:				
Partecipazioni	-	13.853.109	-	**13.853.109**
Titoli obbligazionari	-	-	-	**-**
Altre attività finanziarie	-	-	-	**-**
Crediti non correnti:				**-**
Crediti finanziari	56.256.725	-	-	**56.256.725**
Crediti diversi	160.103	-	-	**160.103**
Crediti verso parti correlate	-	-		**-**
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:				
Crediti diversi ed attività diverse	7.428.751	-	-	**7.428.751**
Attività finanziarie correnti:				
Crediti finanziari	48.692.502	-	-	**48.692.502**
Crediti diversi	-	-	-	**-**
Altre attività finanziarie	-	-	-	**-**
Derivati designati di copertura	-	-	-	**-**
Derivati non designati di copertura	-	-	-	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Depositi bancari e postali	137.800.123	-	-	**137.800.123**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**250.338.204**	**13.853.109**	**-**	**264.191.313**

Passività finanziarie al 31 Dicembre 2020	CATEGORIE IFRS 9 Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:			
Debiti verso banche	-	-	**-**
Altre passività finanziarie	-	4.207.388	**4.207.388**
Debiti diversi e altre passività	-	-	**-**
Obbligazioni	-	78.772.100	**78.772.100**
Passività correnti:			
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	234.530	**234.530**
Debiti verso fornitori	-	1.076.326	**1.076.326**
Debiti diversi	-	2.256.207	**2.256.207**
Obbligazioni	-	1.126.279	**1.126.279**
Altre passività finanziarie:			
Derivati designati di copertura	-	-	**-**
Derivati non designati di copertura	-	-	**-**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**-**	**87.672.830**	**87.672.830**

Passività finanziarie al 31 dicembre 2019	CATEGORIE IFRS 9 Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:			
Debiti verso banche	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-
Debiti diversi e altre passività	-	-	-
Obbligazioni	-	129.307.985	129.307.985
Passività correnti:			
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	1.588.721	1.588.721
Debiti diversi	-	-	-
Obbligazioni	-	2.089.090	2.089.090
Altre passività finanziarie:			
Derivati designati di copertura	-	-	-
Derivati non designati di copertura	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**-**	**132.985.796**	**132.985.796**

Trasferimento tra portafogli e riclassificazioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

42.3 Politiche di gestione del rischio

1. Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Mittel S.p.A. a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti, sia commerciali, sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.
La massima esposizione teorica al rischio di credito per Mittel S.p.A. è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite da ipoteche e pegni su titoli.
Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola nei seguenti orientamenti:
- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.
La società, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie; non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Informazioni di natura quantitativa

Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

La tabella seguente riporta gli ammontari lordi e netti complessivi dei crediti finanziari di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e per quello precedente.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Totale al 31 Dicembre 2020	**122.696.442**	**(22.081.972)**	-	**100.614.469**
Totale al 31 dicembre 2019	**124.119.375**	**(19.141.301)**	**-**	**104.978.073**

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e del fair value di eventuali garanzie.
Con riferimento ai criteri di valutazione dei crediti e finanziamenti, si rimanda a quanto specificato nella sezione relativa alla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9, che ha comportato un l'incorporazione delle perdite attese derivanti da eventi futuri (expected loss).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti della società presentano un valore di Euro 89.023 migliaia (Euro 137.807 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono costituite da depositi bancari.
Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) la società ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.

Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2020 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Garanzie prestate e ricevute

I valori di bilancio al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 relativi alle garanzie rilasciate a favore di terzi e agli impegni per erogazione di fondi sono riportate di seguito:

	31.12.2020	31.12.2019
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
Garanzie rilasciate di natura commerciale	5.999.869	5.999.869
Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.253.992	1.253.992
Impegni sottostanti ai derivati su crediti	-	-
Altri impegni irrevocabili	-	-
	7.253.861	**7.253.861**

Le garanzie di natura commerciale si riferiscono principalmente a fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per Iva chiesta a rimborso e/o compensata quanto ad Euro 1.398 migliaia in contro proprio e quanto ad Euro 4.602 migliaia per conto di società del gruppo.

Gli impegni all'erogazione di Fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di private equity e veicoli esteri di investimento.

2. Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse

Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.
Il rischio di tasso di interesse esprime la variazione del valore economico dell'intermediario, a seguito di variazioni inattese dei tassi di interesse che impattano sul portafoglio bancario, definito come l'insieme di tutte le attività e passività sensibili ai tassi di interesse non classificate nel portafoglio di negoziazione.
Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse, a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.
Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella che segue identifica il valore contabile delle attività e passività finanziarie:

Distribuzione per data di riprezzamento delle attività e passività finanziarie

Valori in migliaia di Euro

Voci/durata residua	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito			-	-			-
Crediti finanziari a medio/lungo termine			20.933	25.799	-	1.100	47.832
Crediti finanziari correnti	52.753	-					52.753
Attività finanziaria disponibile per la vendita							-
Attività finanziaria al fair value							-
	52.753	**-**	**20.933**	**25.799**	**-**	**1.100**	**100.585**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti			-				-
Finanziamenti bancari correnti	-	-					-
Obbligazioni	-	1.126	78.772	-			79.898
Altri debiti finanziari verso parti correlate	-						-
	-	**1.126**	**78.772**	**-**	**-**	**-**	**79.898**
Derivati finanziari							
Derivati di copertura							-
Derivati di negoziazione							-
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	52.753	**(1.126)**	**(57.839)**	**25.799**	**-**	**1.100**	**20.687**

Si riportano di seguito i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2019:

Valori in migliaia di Euro

Voci/durata residua	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito			-	-			-
Crediti finanziari a medio/lungo termine			20.658	31.713	-	3.885	56.257
Crediti finanziari correnti	48.693	-					48.693
Attività finanziaria disponibile per la vendita							-
Attività finanziaria al fair value							-
	48.693	**-**	**20.658**	**31.713**	**-**	**3.885**	**104.949**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti			-				-
Finanziamenti bancari correnti	-	-					-
Obbligazioni	2.089			129.308			131.397
Altri debiti finanziari verso parti correlate	-						-
	2.089	**-**	**-**	**129.308**	**-**	**-**	**131.397**
Derivati finanziari							
Derivati di copertura							-
Derivati di negoziazione							-
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	46.603	**-**	**20.658**	**(97.595)**	**-**	**3.885**	**(26.448)**

Le tabelle precedenti sono basate sulle scadenze residue e costituiscono un utile supporto anche per la quantificazione del rischio di liquidità. Con riferimento più specifico al rischio di interesse, invece, si rimanda anche alle tabelle seguenti (in particolare a quelle riportate nella sezione relativa alle analisi di sensitività), che dettagliano attività e passività finanziarie a tasso fisso e tasso variabile.

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è una variabile tenuta fortemente in considerazione dalla Società e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi.
Si segnala in particolare l'utilizzo come fonte principale di finanziamento di prestiti obbligazionari a tasso fisso. Tale scelta strategica rappresenta un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Capogruppo.

Rischio di prezzo

Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.
I rischi di mercato sono costituiti dal rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione, con riferimento al portafoglio di negoziazione; dal rischio di cambio e dal rischio di posizione su merci, con riferimento all'intero bilancio.

Informazioni di natura qualitativa

Nella realtà operativa attuale della Società il rischio di mercato attuale e prospettico risulta contenuto.
In coerenza con le linee strategiche approvate, le strategie per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di mercato. In particolare l'attività dell'esercizio si è concretizzata nella dismissione del portafoglio di negoziazione residuale detenuto.

Informazioni di natura quantitativa

Come indicato nella sezione relativa alle informazioni di natura qualitativa, nella realtà della società il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto, in considerazione della integrale dismissione del portafoglio di negoziazione e della consistente riduzione rispetto ai precedenti esercizi anche delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rischio di cambio

Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei cross delle varie divise non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, e flussi di cassa.
Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli mobiliari nelle varie divise non aderenti all'Euro, è eventualmente realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.
Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.
Allo stato la Società non ha in essere operazioni in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura qualitativa/quantitativa

La società non presenta esposizioni in valuta estera.

Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:
- le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di bilancio al 31 dicembre 2018;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono contabilizzati al loro fair value. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS 7;

- le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi di interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari. In particolare, relativamente alla variazione nei tassi di interesse, se al 31 dicembre 2020 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa 0,1 milioni di Euro.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti.
Nella loro predisposizione si è tenuto conto del valore contabile e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite.

Valori in migliaia di Euro	**31 Dicembre 2020**		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	-	-	**-**
Obbligazioni	79.898	-	**79.898**
Altre passività finanziarie	-	-	**-**
Totale	**79.898**	**-**	**79.898**

Valori in migliaia di Euro	**31 Dicembre 2019**		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	-	-	**-**
Obbligazioni	131.397	-	**131.397**
Altre passività finanziarie	-	-	**-**
Totale	**131.397**	**-**	**131.397**

Valori in migliaia di Euro	**31 Dicembre 2020**		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	1.100	99.486	**100.586**
Altre attività finanziarie	-	-	**-**
Totale	**1.100**	**99.486**	**100.586**

Valori in migliaia di Euro	**31 Dicembre 2019**		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	22.823	77.783	**100.605**
Altre attività finanziarie	-	-	**-**
Totale	**22.823**	**77.783**	**100.605**

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei risconti e degli

adeguamenti al fair value; trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e di eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

Valori in migliaia di Euro

	31 Dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	89.023	0,01%	137.807	0,41%
Altri crediti finanziari verso terzi	26.900	0,38%	29.684	2,85%
Altri crediti finanziari verso parti correlate	73.686	1,70%	70.879	3,00%
Totale	**189.609**	**0,72%**	**238.371**	**1,49%**

Valori in migliaia di Euro

	31 Dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Finanziamenti bancari	-	0,00%	-	
Obbligazioni	79.898	3,70%	131.397	5,88%
Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	0,00%	-	
Totale	**79.898**	**3,70%**	**131.397**	**5,88%**

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2020 (così come al 31 dicembre 2019), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio della società e, pertanto, il rischio cambio non è oggetto di analisi di sensitività

3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti.
La società persegue un obiettivo di adeguata stabilità finanziaria delle fonti, in coerenza con le linee strategiche definite. Tale esigenza ha portato Mittel S.p.A. a rafforzare, mediante l'operazione sulle obbligazioni effettuata nel corso dell'esercizio, la componente di indebitamento finanziario a medio-termine, come ampiamente sottolineato in altre sezioni del presente fascicolo. La società presenta, inoltre, un'adeguata flessibilità finanziaria, disponendo anche di ulteriori fonti o fonti potenziali di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di finanziamenti.

Si rimanda alla tabella precedentemente esposta (nella sezione relativa al rischio di interesse) per un dettaglio delle scadenze residue di attività e passività.

Con riferimento alle scadenze dei flussi di cassa correlati all'esposizione finanziaria del Gruppo, ai fini del rischio di liquidità, assume particolare rilevanza il piano di rimborso previsto per l'indebitamento a medio-lungo termine. La risk analysis effettuata è volta, tra l'altro, a quantificare, in base alle scadenze contrattuali, i cash flow derivanti dal rimborso di passività finanziarie non correnti detenute dalla società in quanto ritenute rilevanti ai fini del rischio di liquidità.
Ai fini di una rappresentazione del rischio di liquidità sull'esposizione finanziaria della società derivante dai flussi di cassa previsti per il rimborso dell'indebitamento finanziario e di altre passività non correnti, di seguito si presenta lo sviluppo dei flussi di cassa relativi al piano dei pagamenti per periodi temporali annuali.

Valori in migliaia di Euro	con scadenza entro il 31.12 dell'anno:				
	2021	2022	2023	Oltre 2023	Totale
Finanziamenti bancari	-	-			-
Obbligazioni	2.958	2.958	80.520	-	86.435
Altre passività finanziarie	-				-
Totale	**2.958**	**2.958**	**80.520**	**-**	**86.435**

4. Informazioni sul patrimonio

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare la società di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi.
A tale scopo nel corso degli esercizi la società ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti.
Gli obiettivi di Mittel S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità della società di continuare a garantire la redditività per gli azionisti e a mantenere una struttura efficiente del capitale.

43. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art.149 duodecies.

Per quanto riguarda le informazioni di cui ai sensi di quanto disposto dall'art.149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob in merito alle informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. si rimanda a quanto riportato nella nota 54 del bilancio consolidato.

Milano, 28 aprile 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dr. Michele Iori)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Ing. Anna Francesca Cremascoli, Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e Dr. Pietro Santicoli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 28 aprile 2021

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Ing. Anna Francesca Cremascoli

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dr. Pietro Santicoli

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'articolo 2429 C.C.

MITTEL S.p.A.

Sede in Milano – Via Borromei n. 5

Capitale Sociale Euro 87.907.017 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale di Mittel S.p.A. (di seguito "Mittel" o la "Società"), anche nella veste di "*comitato per il controllo interno e la revisione contabile*", riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi degli articoli 2429 e seguenti del codice civile ed in ossequio alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e delle raccomandazioni espresse dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 - DEM/1025564, modificata e integrata con comunicazione del 4 aprile 2003 – DEM/3021582 e successivamente con comunicazione del 7 aprile 2006 – DEM/6031329; considerato quanto previsto dal documento dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*" sulle priorità di vigilanza comuni europee alla luce delle conseguenze della emergenza sanitaria legate al Covid-19 e attenendosi alla indicazioni recate nel Richiamo di attenzione della Consob n. 1/21 del 16 febbraio 2021; tenuto, altresì, conto delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (edizione luglio 2018) del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A.. A partire dal 1° gennaio 2021 è in vigore il nuovo Codice di *Corporate Governance* (gennaio 2020), al quale la Società ha aderito in data 28 aprile 2021, avviando tutte le necessarie attività di adeguamento.

In questa relazione il Collegio Sindacale riferisce anche dell'attività di vigilanza svolta sull'osservanza, da parte della Società, delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.

254/2016, in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento della propria funzione di vigilanza – oltre che attraverso le ordinarie attività di controllo effettuate nel corso delle dodici riunioni svolte nel corso dell'anno – anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni dei Comitati endoconsiliari (ivi incluso il Comitato Esecutivo), mediante le diverse audizioni del *management* della Società e le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali.

A proposito dello svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti, il Collegio Sindacale assicura che - nonostante le limitazioni connesse alla diffusione dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 non abbiano consentito le riunioni *in loco* per la maggior parte dell'esercizio - ha svolto la sua attività in maniera efficace ed adeguata anche grazie ad una interlocuzione più assidua con i *managers* e le strutture aziendali della Società, ad un continuo scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale e con gli altri organi di controllo della Società e delle controllate.

Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

Questo Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2019, nelle persone di Fabrizio Colombo (Presidente), Federica Sangalli (Sindaco effettivo) e Giulio Tedeschi (Sindaco effettivo). Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La composizione del Collegio Sindacale rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148 del TUF.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e successivamente, con cadenza annuale, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza in capo ai singoli componenti, nell'ambito del più ampio processo di autovalutazione svolto, attenendosi alle indicazioni di cui alla Norma Q.1.1. contenuta nelle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*" pubblicate dal CNDCEC nell'aprile 2018 ed alle disposizioni previste per gli amministratori indipendenti dal Codice di Autodisciplina.

All'esito del processo di autovalutazione dell'indipendenza dei propri componenti, il Collegio Sindacale ha confermato l'esistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina; si dà, altresì, atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l'esercizio 2020.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, provveduto ad effettuare, con riferimento all'esercizio 2020, il processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento dell'organo collegiale, al fine di accertare l'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e di risorse in relazione alla complessità dell'incarico. Gli esiti del sopra citato processo di autovalutazione, condotto nel corso della riunione del Collegio Sindacale del 4 marzo 2021, sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 144-*novies*, comma 1-*ter* del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 1999, dell'art. 8.C.1. del Codice di Autodisciplina e della citata Norma Q.1.1., nella riunione del 28 aprile 2021.

I componenti del Collegio Sindacale hanno, inoltre, rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, nella qualità di organo di controllo e anche quale "*comitato per il controllo interno e la revisione contabile*" negli enti di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di seguito riportate.

Con specifico riferimento all'**attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**, il Collegio Sindacale ha:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto della legge, delle normative principali e secondarie e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ottenuto dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, periodiche informazioni sul

generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, deliberate e poste in essere dalla Società e dalle sue controllate nel corso dell'esercizio, ponendo particolare attenzione sulla circostanza che le delibere assunte e le azioni intraprese fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua pertinenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, alle dimensioni della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali preposte e incontri con la società di Revisione, nell'ambito del reciproco scambio di dati ed informazioni;

- vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, attraverso l'assidua partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari (ivi incluso il Comitato Esecutivo) costituiti in ossequio al Codice di Autodisciplina e sulla base delle informazioni acquisite, focalizzando l'attenzione sul fatto che le scelte gestionali fossero ispirate al principio di corretta amministrazione e ragionevolezza e che gli amministratori fossero consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute;

- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

  - ✓ l'esame della relazione del dirigente preposto al controllo interno sul Sistema di Controllo Interno della Società ("Dirigente Preposto");

  - ✓ l'esame delle relazioni predisposte dalla funzione *Internal Audit* e dell'informativa resa dalla stessa sugli esiti della attività di monitoraggio avente ad oggetto l'attuazione delle azioni correttive di volta in volta individuate;

4

- ✓ l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni;
- ✓ l'esame dei documenti aziendali;
- ✓ l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione;
- ✓ lo scambio di informazioni con gli organi di controllo delle controllate ex art. 151, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 58/1958;

- effettuato, nel corso dell'esercizio, dodici riunioni della durata media di tre ore ognuna e partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari (Comitato Esecutivo, Comitato Controllo Rischi, Comitato Parti Correlate e Comitato Remunerazioni e Nomine);
- vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Società e le sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- vigilato sugli adempimenti in materia di "*Market abuse*" e di "*Internal Dealing*", verificando l'adeguatezza delle regole e procedure adottate dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e la relativa aderenza alle disposizioni normative applicabili e ponendo attenzione alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico;
- tenuto riunioni, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, con esponenti della società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A., dalle quali non sono emersi dati, informazioni, fatti o criticità degni di menzione nella presente relazione;
- avuto scambio di informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle società controllate di Mittel, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 58/1998;
- tenuto riunioni con l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nel corso delle quali si è avuto uno scambio di informazioni attinenti lo svolgimento dell'attività propria di detto Organismo e si sono acquisite informazioni sul rispetto del Modello Organizzativo;
- vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera *c-bis*, del TUF, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate (ora Codice di

Corporate Governance o per brevità "Codice") predisposto dal Comitato per la Corporate Governance, cui la Società aderisce, a far data dal 28 aprile 2021, anche nella nuova versione. Considerata la nuova versione del Codice, la Società si è attivata, già nel Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021, assumendo delle prime delibérazioni al fine di dar corso agli adeguamenti al nuovo Codice, che saranno completati durante l'esercizio 2021, come risulta anche dalla Relazione Annuale sulla Corporate Governance e Informazioni sugli assetti proprietari, alla quale si rimanda;

- verificato l'adozione della procedura di autovalutazione sulla composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati istituiti al suo interno, effettuata in conformità a quanto raccomandato dal criterio 1.C.1., lettera g) del Codice di Autodisciplina, ed ha constatato che nella valutazione – effettuata sulla base della elaborazione delle risultanze di un questionario di autovalutazione compilato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione – sono stati utilizzati criteri analoghi a quelli utilizzati nel precedente esercizio;

- verificato, in particolare, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.1. lett.g) del Codice di Autodisciplina, per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi del criterio applicativo 3.C.5. in calce all'art. 3 dello stesso Codice di Autodisciplina;

- verificato che, nel corso dell'esercizio 2020, la Società non ha acquistato né venduto azioni proprie sul Mercato Telematico Azionario Italiano;

- verificato la coerenza delle misure organizzative di contenimento del rischio connesso all'insorgenza della emergenza epidemiologica da Covid-19 predisposte dal *management* della Società e delle società del Gruppo con le prescrizioni normative volta per volta disposte e con i protocolli predisposti dalle Autorità nazionali e regionali.

Il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto di aver rilasciato i seguenti pareri favorevoli:

- ✓ sulla valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza, previsti dal Codice di Autodisciplina e dal D.Lgs. n. 58/1998, in capo ai consiglieri indipendenti;

- ✓ sull'approvazione del piano annuale di attività predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, ai sensi dell'art. 7, comma 7.C.1. c) del Codice di Autodisciplina;

- ✓ sulla valutazione sul corretto utilizzo dei principi contabili e sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, effettuata dal Comitato Controllo e Rischi, ai sensi dell'art. 7, comma 7.C.2. a) del Codice di Autodisciplina, di concerto con il Dirigente Preposto.

In ordine all'**attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti**, il Collegio Sindacale, chiamato a vigilare, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia di sistemi di controllo interno e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza della società di Revisione, specie con riguardo alle prestazioni di servizi diversi dalla revisione, ha:

- vigilato sull'esistenza di norme e procedure in ordine al processo di formazione e diffusione dell'informativa finanziaria; sul processo di attestazione dell'attendibilità dell'informativa finanziaria e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili. In particolare, si evidenzia che nella Relazione sul governo societario sono indicati i criteri di definizione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello consolidato e che il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili è soggetto a verifiche svolte attraverso attività di monitoraggio dei controlli, effettuate dal Dirigente Preposto con il supporto dell'*Internal Audit*. Il Collegio Sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sul perimetro delle attività svolte dalla Società e sull'aggiornamento della mappatura dei processi dai responsabili delle rispettive funzioni e anche attraverso l'analisi degli esiti del lavoro svolto dalla società di Revisione. Non sono emersi elementi ostativi al rilascio dell'attestazione del Dirigente Preposto e dell'Amministratore

incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in ordine alla adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato della Società e di quello consolidato del Gruppo per l'esercizio 2020;

- vigilato sulla efficacia dei sistemi di controllo interno e sulla adeguatezza della politica di gestione dei rischi, in relazione alle aree strategiche, operative e finanziarie. Al riguardo, il Collegio Sindacale segnala che, nel corso dell'esercizio, ha posto particolare attenzione alle azioni intraprese dalla Società, allo scopo di gestire e mitigare i rischi di liquidità e di contrazione della redditività, legati al prolungarsi della crisi economica e finanziaria determinata dall'emergenza sanitaria Covid-19 ed alla incertezza sui tempi della ripresa;

- vigilato sull'attività di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di Revisione, specie in ordine alle eventuali prestazioni di servizi diverse da quelle di revisione; al riguardo, va notato che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società, nel rispetto della normativa, ha conferito alla KPMG S.p.A. i seguenti incarichi, riportati alla Nota 55 del bilancio consolidato: (i) strettamente inerenti l'incarico di revisione legale (per Mittel, corrispettivi pari ad Euro 154 mila, per le altre società del Gruppo, Euro 155 mila); (ii) servizi di attestazione, relativi alle attestazioni su Financial Covenants, dichiarazioni fiscali, credito d'imposta per ricerca e sviluppo ed esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (per Mittel, corrispettivi pari ad Euro 19 mila, per le altre società del Gruppo, Euro 17 mila); (iii) altri servizi, relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (per Mittel, corrispettivi pari ad Euro 4 mila, per le altre società del Gruppo, Euro 5 mila). Nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi a società appartenenti alla "rete" della società di revisione legale dei conti KPMG S.p.A.;

- ricevuto dalla società di Revisione conferma della propria indipendenza ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260.

Nell'esercizio della suddetta attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, al fine di evitare sovrapposizioni e di beneficiare delle differenti competenze.

In ordine all'**attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'assetto organizzativo**, il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, focalizzando l'attenzione sulle attività maggiormente rilevanti, anche attraverso l'assidua partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Nell'ambito di tale attività, il Collegio Sindacale dà atto di aver:

- ricevuto le relazioni periodiche sull'attività svolta, predisposte dal Comitato Controllo Rischi e quelle predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- ricevuto i rapporti redatti alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio dalla funzione di *Internal Audit*, con i relativi esiti e le azioni raccomandate ed avuto evidenza dei successivi controlli sulla concreta attuazione delle suddette azioni;
- ricevuto gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed *assessment* svolte dall'*Internal Audit* ed i risultati raggiunti;
- di aver preso visione e di aver ottenuto informazioni sulle attività di carattere procedurale ed organizzativo poste in essere, in attuazione della normativa afferente la "*Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti*" di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche e di aver acquisito le relazioni periodiche presentate dall'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione e di aver ricevuto dallo stesso Organismo assicurazione in merito all'assenza di fatti o situazioni da segnalare nella presente relazione.

All'esito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo Rischi in relazione alla adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Quanto all'**attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,** il Collegio Sindacale dà atto:

- di aver ricevuto analitica informativa in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, anche per il tramite di società controllate. Di tali operazioni, esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione, si citano le seguenti:

  ✓ rimborso anticipato volontario parziale del Prestito Obbligazionario "Mittel S.p.A. 2017-2023" (codice ISIN IT0005257784) per un ammontare pari a nominali Euro 50,6 milioni su un totale di Euro 129,5 milioni;

  ✓ cessione ad un primario istituto bancario della partecipazione di minoranza detenuta in SIA S.p.A., pari allo 0,3% del capitale sociale di quest'ultima, per un corrispettivo pari ad Euro 11 milioni.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- non sono emerse omissioni, irregolarità e/o fatti censurabili o comunque significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce, ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni con terzi, con Società del Gruppo o con altre parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali per contenuti, natura, dimensione e collocazione temporale;
- il complesso delle operazioni e delle scelte adottate è ispirato al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza.

In ordine all'**attività di vigilanza sull'attuazione delle regole di governo societario,** il Collegio Sindacale dà atto:

- di aver verificato l'evoluzione della *governance* anche alla luce delle considerazioni contenute nella Relazione sul governo societario in merito alle raccomandazioni recate nella lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 22 dicembre 2020 e, in tale ambito, di aver valutato positivamente l'attenzione posta dalla Società ai temi della sostenibilità ed alla politica in materia di remunerazione. In materia di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile 2021, ha approvato una nuova Politica di Remunerazione annuale di breve periodo, che verrà riflessa nella Sezione I della Relazione sulla Politica per la Remunerazione e Compensi corrisposti (la "Relazione"), da sottoporre al voto vincolante di questa Assemblea, in ragione degli adeguamenti apportati alla stessa anche per tener conto delle modifiche nel frattempo introdotte al Regolamento Emittenti. In tale ambito gli Amministratori hanno illustrato i principi ed i criteri adottati per la determinazione delle remunerazioni dei componenti degli organi di amministrazione (amministratori esecutivi e non), del Collegio Sindacale e dei Dirigenti Strategici. Inoltre, la Sezione II della Relazione contiene la tabella con i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai Dirigenti Strategici, lo schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni al capitale della società e delle sue controllate dagli stessi detenute, nonché l'indicazione della variazione annuale (i) delle remunerazioni dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti Strategici, (ii) dei risultati della Società e (iii) delle remunerazioni annue lorde medie dei dipendenti, rispetto ai tre esercizi precedenti (corrispondenti agli esercizi di durata del mandato degli Amministratori).

Quanto all'**attività di vigilanza connessa al Bilancio di esercizio, al Bilancio consolidato ed alla Dichiarazione consolidata non finanziaria**, il Collegio dà atto di:

- di aver rinunciato – analogamente alla rinuncia effettuata dalla società di Revisione KPMG – ai termini di cui all'art. 154-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF;

- aver ricevuto – in data 28 aprile 2021 - il progetto di bilancio consolidato di Gruppo e di bilancio separato della Società al 31 dicembre 2020, redatti secondo i principi contabili internazionali, nonché la relazione sulla gestione e di aver accertato, anche tramite informazioni acquisite sia in epoca precedente nella fase di

predisposizione dei progetti di bilancio, al riguardo discutendo con la struttura della Società le linee guida, sia tramite le informazioni assunte dalla società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione;

- aver ricevuto analitica informativa in merito agli *impairment test* eseguiti nel 2020, ai sensi dello IAS 36, a conferma dei valori di attività iscritte nel bilancio della Società e nei bilanci delle società controllate. Al riguardo – ribadendo considerazioni già espresse - si sottolinea che i *business* del Gruppo hanno subito pesantemente l'impatto della diffusione dell'epidemia da Covid-19 e delle connesse restrizioni imposte a livello globale per contrastarla. In considerazione di ciò, la Società – in senso coerente con le previsioni contenute nel suddetto principio IAS 36 e tenuto conto delle raccomandazioni espresse sul punto dalle Autorità competenti, nazionali ed internazionali – ha svolto le necessarie verifiche tese alla identificazione di eventuali rischi di continuità aziendale e alla quantificazione e definizione degli effetti della emergenza pandemica sulle valutazioni delle attività e sulla struttura finanziaria del Gruppo. Le valutazioni sottostanti il *test* di *impairment*, condotto periodicamente e soprattutto quello al 31 dicembre 2020, sono state analizzate dal Collegio Sindacale nel corso delle varie riunioni e delle interlocuzioni informali con il *management* della Società e la società di Revisione. L'*impairment test*, eseguito al 31 dicembre 2020, elaborato sulla base dei piani prospettici, non ha comportato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione degli *assets* aziendali;

- aver ricevuto, sempre in data 28 aprile 2021, la Dichiarazione consolidata delle informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità, nei termini previsti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 254/16;

- poter attestare, in relazione alla citata Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, l'adeguatezza degli assetti organizzativi in funzione degli obiettivi strategici in campo socio/ambientale che la Società si è posta, nonché la coerenza della dichiarazione prodotta con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 254/2016. Andando nel dettaglio, il Collegio Sindacale, nell'ambito della ordinaria attività svolta in attuazione della normativa vigente, ha vigilato sull'osservanza, da parte della Società, delle disposizioni stabilite in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, constatando che la Società

ha redatto, anche nell'anno 2020, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, collocandola in un documento distinto e non in una sezione della relazione sulla gestione. La suddetta dichiarazione, redatta secondo i principi di rendicontazione individuati nello standard "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" (in breve GRI Standard), offre una rappresentazione delle strategie adottate al fine di assicurare la crescita economica della Società e lo sviluppo del suo business in ottica sostenibile. La stessa copre i temi ambientali, sociali, della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione del personale, del rispetto dei diritti umani, della lotta contro la corruzione attiva e passiva, della sicurezza informatica, della privacy, rilevanti tenuto conto dell'attività e delle caratteristiche dell'impresa, in misura adeguata al fine di consentire la comprensione dell'attività svolta dal Gruppo Mittel, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, in senso coerente con le disposizioni contenute nell'art. 3 del D.Lgs. n. 254/2016. Sulla suddetta dichiarazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2021 e messa a disposizione del Collegio Sindacale nella stessa data, quest'ultimo ha svolto un controllo di tipo sintetico sui sistemi e sui processi allo scopo di accertare il rispetto della legge e della corretta amministrazione. In concreto, il controllo ha avuto ad oggetto l'analisi dei temi materiali e dei correlati rischi potenziali, le modalità di rendicontazione delle informazioni fornite dalle società del Gruppo e la corrispondenza al vero delle stesse, nonché la coerenza della stessa rendicontazione con le previsioni del decreto. In particolare, si segnala che, nell'attività di ordinario controllo sulla citata dichiarazione, in relazione al 2020, il Collegio Sindacale ha considerato anche le indicazioni fornite dall'ESMA nel documento rubricato "*European common enforcemente priorities for 2020 annual financial reports*" del 28 ottobre 2020 in ordine:

- ✓ all'impatto della infezione pandemica da Covid-19 sulle tematiche non finanziarie;
- ✓ alle questioni sociali ed a quelle attinenti al personale;
- ✓ al *business model* ed alla creazione di valore;
- ✓ ai rischi relativi al cambiamento climatico;

13

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- ✓ alle interconnessioni esistenti tra informazioni finanziare e non finanziarie.

Con specifico riferimento all'impatto dell'infezione pandemica sulle tematiche non finanziarie, il Collegio Sindacale ha verificato l'avvenuta adozione di azioni di mitigazione tese a contenerne gli effetti. In ordine alle questioni sociali ed a quelle attinenti il personale, il Collegio Sindacale ha posto la necessaria attenzione ai profili riguardanti la salute, la sicurezza sul lavoro ed il ricorso alla modalità di lavoro da remoto, verificando l'adeguatezza delle misure adottate. Analoga verifica è stata effettuata in relazione all'adeguatezza delle politiche adottate dalla Società nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori; quindi – con riferimento al *business model* ed alla creazione di valore – alle azioni intraprese dalla Società per contenere gli effetti della crisi generata dall'epidemia, allo scopo di preservare la capacità di creazione di valore nel tempo. In ultimo, il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato la adeguatezza dei comportamenti adottati a presidio del contenimento dei rischi connessi al cambiamento climatico, compatibilmente con il contesto eccezionale e assolutamente imprevisto. Quanto, infine, alle interconnessioni esistenti tra informazioni finanziarie e non finanziarie, il Collegio Sindacale ha valutato con particolare attenzione l'impatto generato dalla crisi pandemica sulla situazione finanziaria della Società e sulle relative *performance*.

All'esito dell'attività svolta ed alla luce delle conclusioni raggiunte dalla società di Revisione nella specifica relazione, il Collegio Sindacale può attestare l'adeguatezza degli assetti organizzativi in funzione degli obiettivi strategici in campo socio/ambientale che la Società si è posta, nonché la coerenza della dichiarazione prodotta con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 254/2016;

- aver valutato il piano di lavoro predisposto dalla KPMG S.p.A., rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo, e di aver vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli *International Standard Audit*;
- aver ricevuto, in data 30 aprile 2021, dalla società di revisione legale KPMG S.p.A. le relazioni ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato chiusi al 31

dicembre 2020. Da tali relazioni risulta che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato della Società forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; e che la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nel comma 4 dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 sono coerenti con il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato. La relazione di revisione include, inoltre, l'indicazione degli aspetti chiave della revisione, in relazione ai quali, tuttavia, non viene espresso un giudizio separato, essendo stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio di esercizio nel suo complesso. Gli aspetti chiave della revisione, individuati con riferimento al bilancio di esercizio della Società, sono i seguenti: (i) valutazione dei crediti finanziari; (ii) recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate (che include le attività di *"impairment test"*);

- aver ricevuto, in data 30 aprile 2021, dalla società di revisione KPMG S.p.A. la relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo, a tal fine, la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010. Relativamente all'esercizio precedente, il Collegio Sindacale ha provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione in merito agli esiti della revisione legale, come previsto dalle disposizioni di legge;
- aver ricevuto, in data 30 aprile 2021, dalla società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A. la relazione di revisione limitata sulla conformità delle informazioni non finanziarie fornite rispetto alle norme contenute nel D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, dalla quale risulta l'inesistenza di elementi idonei a far ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario non sia stata redatta, in tutti

gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto citato e dal GRI Standards.

In ordine all'attività di **vigilanza sui rapporti con le società controllate**, il Collegio Sindacale ha:

- acquisito conoscenza e vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 58/1998, per le principali società soggette a controllo, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 dello stesso D.Lgs. n. 58/1998, tramite:
  - ✓ l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali;
  - ✓ gli scambi di informazioni con i Presidenti dei Collegi sindacali;
  - ✓ gli incontri con la Società incaricata anche della revisione legale delle partecipate.

Quanto all'**attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**, il Collegio Sindacale ha:

- vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e di non aver rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della società di revisione legale e del responsabile della Funzione di *Internal Audit*. Il Collegio Sindacale ha accertato che le operazioni di natura ordinaria effettuate infragruppo o con parti correlate sono conformi alla legge e allo Statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza, espletate le preventive attività demandate al Comitato Parti Correlate all'insorgere dei presupposti.

La Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo o con parti correlate, tutte congrue, rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. L'impatto economico delle operazioni con parti correlate è riportato alla Nota 41 del bilancio di esercizio della Società e alla Nota 51 del bilancio consolidato; la loro incidenza sui flussi finanziari è riportata direttamente nello schema di rendiconto finanziario.

In riferimento a tali operazioni, il Collegio Sindacale ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative al bilancio.

Conclusioni

All'esito dell'attività di vigilanza sopra descritta svolta nel corso dell'esercizio 2020, ribadendo considerazioni già espresse, il Collegio Sindacale può attestare che le scelte operate dagli Amministratori appaiono conformi alla legge ed allo statuto, ai principi di corretta amministrazione, nonché coerenti e compatibili con le dimensioni aziendali e con il patrimonio sociale; che – anche sulla base delle informazioni assunte dalla società di Revisione - non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Sulla base della suddetta attività di vigilanza, e dall'analisi del progetto di bilancio presentato, considerato che, in data 30 aprile 2021, la società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

30 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Fabrizio Colombo – Presidente

Federica Sangalli – Sindaco effettivo

Giulio Tedeschi – Sindaco effettivo

17

E-MARKET SDIR CERTIFIED

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti di
Mittel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Mittel S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Mittel S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dei crediti finanziari

Note esplicative ed integrative Sezione 3 "Principi contabili significativi adottati dalla capogruppo": paragrafo "Crediti (attività valutate al costo ammortizzato)"

Note esplicative ed integrative "Informazioni sulla situazione patrimoniale – finanziaria" – Attività non correnti: Sezione 7 "Crediti finanziari" e Attività correnti: Sezione 11 "Crediti finanziari"

Note esplicative ed integrative "Informazioni sul conto economico": Sezione 35 "Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti"

Note esplicative ed integrative "Politiche di gestione del rischio": paragrafo 1 "Rischi di credito"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
I crediti finanziari al 31 dicembre 2020 ammontano a €100,6 milioni e rappresentano il 33,2% del totale attivo del bilancio d'esercizio. Le rettifiche di valore nette iscritte nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a €2,9 milioni. I crediti finanziari si riferiscono a un numero limitato di posizioni relative a operazioni finanziarie effettuate dalla Società con società del Gruppo e con terzi fino al 2016. La valutazione dei crediti finanziari è una attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano metodologie di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche e di rischi dei settori nei quali operano i creditori della Società. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei crediti finanziari un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione dei processi aziendali della Società con riferimento al monitoraggio e alla valutazione dei crediti finanziari; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore; — l'analisi dei crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti finanziari.

Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Note esplicative ed integrative Sezione 3 "Principi contabili significativi adottati dalla capogruppo": paragrafo "Partecipazioni in imprese controllate e collegate (IFRS 10, IAS 27 e IAS 28)"

Note esplicative ed integrative "Informazioni sulla situazione patrimoniale - finanziaria" - Attività non correnti: Sezione 6 "Partecipazioni"

Note esplicative ed integrative "Informazioni sul conto economico": Sezione 36 "Rettifiche di valore di partecipazioni"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, Mittel S.p.A. ha iscritto al costo di acquisizione le partecipazioni in imprese controllate e collegate per complessivi €84,4 milioni, pari al 27,8% del totale attivo del bilancio d'esercizio. Le rettifiche di valore di partecipazioni iscritte nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a €300 migliaia. Alla chiusura di ciascun esercizio, gli Amministratori valutano l'eventuale presenza di evidenze di perdite di valore di tali partecipazioni. Gli Amministratori, qualora accertino la presenza di indicatori di perdite di valore, verificano, anche con il supporto di consulenti esterni, il valore recuperabile di tali partecipazioni confrontando il relativo valore di carico con il loro valore d'uso determinato secondo metodologie valutative appropriate nelle circostanze ("test di *impairment*"). In considerazione della significatività della voce di bilancio in oggetto e dell'elevato grado di stima insito nel processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione del processo adottato dagli Amministratori ai fini della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate nonché ai fini della individuazione della presenza di indicatori di perdite di valore delle stesse; — la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment* approvato dagli Amministratori della Società; — l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile delle partecipate. Le nostre analisi hanno incluso, per ciascun investimento partecipativo, la verifica degli indicatori di *impairment*, le assunzioni sottostanti le metodologie valutative utilizzate, il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa in relazione alle partecipazioni in imprese controllate e collegate e al test di *impairment*.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Mittel S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Mittel S.p.A. ci ha conferito in data 24 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Mittel per gli esercizi dal 30 settembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Mittel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Mittel S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Mittel S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Mittel S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Bruno Verona
Socio